

Acqua, c'è il via libera  
alla gestione unica

/ PAG. 10



Danieli-Metinvest  
a Piombino nel 2027

DELLE CASE / PAG. 14



Associazione fantasma  
Scontro a Federlegno

/ PAG. 15



IN FRIULI VENEZIA GIULIA L' ASSEGNO DI INCLUSIONE INTERESSERÀ MENO AVENTI DIRITTO RISPETTO AL REDDITO DI CITTADINANZA

# I nuovi aiuti antipoverità

Seimila beneficiari. Sarà escluso chi è considerato occupabile. Tutele per chi ha figli minori e disabili

MAURIZIO CESCONE

Saranno tra i 5.500 e i 6 mila i nuclei familiari del Friuli Venezia Giulia che, dal primo gennaio 2024, avranno diritto a percepire l'Assegno di inclusione, lo strumento di sostegno ai redditi più bassi che sostituirà definitivamente il Reddito di cittadinanza, mandato in soffitta dall'attuale governo. Per quanto riguarda il numero di percettori in regione, si tratta di stime parziali perché i potenziali aventi diritto potranno presentare la domanda fino al 29 febbraio 2024.

/ PAG. 2

PRATICHE E VERIFICHE

## La gestione ai Comuni ma c'è poco personale

Il reddito di inclusione pesa sui Comuni e aggrava la situazione negli enti con sempre meno personale. Lo afferma il sindaco di Osoppo, Luigino Bottoni, in veste di componente del direttivo dell'Anci.

PELLIZZARI / PAG. 3

LA COMITIVA HA DOVUTO TRASCORRERE LA NOTTE IN SALA D'ATTESA



## Il volo viene più volte rinviato Gruppo di friulani bloccato a Tirana

Bloccati per una notte all'aeroporto di Tirana. È quanto è capitato ai passeggeri del Volo Ryanair FR8400 che doveva partire domenica alle 20.40 dalla capitale albanese diretto a Treviso. LAUBER / PAG. 8

LA PREMIER MELONI ACCUSA IL PD DI FARE «OBIEZIONI STRUMENTALI»

## «Il Mes non è un totem, vedo spiragli sul Patto»

Giorgia Meloni resta in trincea sul Mes. «Non è un totem ideologico», dice ingaggiando una sfida dialettica con Elly Schlein. La premier accusa di «strumentali» obiezioni la segretaria del Pd, che a sua volta ribat-

te imputando al governo di fare un «gioco delle tre carte», al termine del quale «si rimangerà la promessa elettorale» di non ratificare le modifiche al Meccanismo europeo di stabilità. CAPPELLERI / PAG. 4

LAVORI ENTRO IL 2025

## Il collegamento ferroviario con l'aeroporto di Venezia

Raggiungere l'aeroporto Marco Polo di Venezia in treno dal dicembre del 2025. In tempo utile per le Olimpiadi invernali del 2026.

/ PAG. 9

IL COMMENTO

ALBERTO BOLLIS

## INFRASTRUTTURE LE ESIGENZE DEL NORD EST

L'inizio dei lavori agli otto chilometri di binari che collegheranno l'aeroporto Marco Polo è un segnale positivo.

/ PAG. 9

AL TERMINE DI UNA PARTITA DI CALCIO GIOVANILE

## Allenatore prende a schiaffi un arbitro quindicenne

MARCO SILVESTRI

Grave episodio sul campo sportivo a Cormons alla fine della partita di calcio giovanile Cormonese-Deportivo Junior. A perdere le staffe è stato un dirigente tesserato della squadra friulana arrivata in città per disputare, contro la formazione di casa, una

partita di campionato degli allievi provinciali. La gara è finita 2-1 a favore della Cormonese, ma a farne le spese, al termine della gara, è stato un arbitro della sezione di Udine. Il giovane direttore di gara, che è minorenne, è stato colpito da uno schiaffo al volto dal dirigente del Deportivo.

/ PAG. 22

CRONACHE

## Altre demolizioni a San Domenico Cantiere da gennaio

CESARE / PAG. 23



## Non era rientrata dopo la passeggiata Donna trovata morta

ZAMARIAN / PAG. 25



## Monte Croce è bloccato Paularo: realizzate da noi il traforo

/ PAG. 26



TV 12

ore 20.45

BASKETIAMO

OSPITE IN STUDIO  
Jacopo Vedovato

Conduce  
Massimo Campazzo

ore 21.30

FORTIER

SERIE TV

Genere  
Poliziesco





## Welfare in Friuli Venezia Giulia



### LA PLATEA

In Italia 737 mila famiglie coinvolte

Dalle prime stime dell'Inps saranno 737.400 i nuclei familiari interessati a chiedere l'Assegno d'inclusione, riconosciuto da gennaio ai nuclei familiari con reddito basso, disabili, minori, over 60 e persone prese in carico dai servizi sociali. La platea comprende 348.100 nuclei con un minore, 215.800 con una persona disabile, 341.700 con un componente con almeno 60 anni.



### LA PIATTAFORMA TELEMATICA

Sul sito dell'Inps con lo Spid

La domanda può essere presentata sul sito Inps, tramite Spid o attraverso i Patronati e, da gennaio anche attraverso i Caf. «Dopo la presentazione - ha spiegato il direttore dell'Inps, Vincenzo Caridi - la persona sarà invitata a iscriversi sulla piattaforma Sii-si per sottoscrivere il Patto di attivazione digitale del nucleo familiare, l'Inps verificherà i requisiti».



### LE CONVOCAZIONI

Nei 120 giorni successivi alla richiesta

L'assegno sarà erogato dal mese successivo alla sottoscrizione del Pad. Entro 120 giorni dalla domanda, i componenti del nucleo familiare saranno convocati dai Servizi sociali per un'analisi multidimensionale dei bisogni. Chi potrà lavorare sarà avviato a uno specifico percorso che porterà alla sottoscrizione di un Patto di attivazione digitale individuale.

# In 6 mila avranno l'inclusione

Eliminato dagli elenchi chi è considerato occupabile  
Garantite le tutele per chi ha figli minori e disabili

Maurizio Cescon / UDINE

Saranno tra i 5.500 e i 6 mila i nuclei familiari del Friuli Venezia Giulia che, dal primo gennaio 2024, avranno diritto a percepire l'Assegno di inclusione, lo strumento di sostegno ai redditi più bassi che sostituirà definitivamente il Reddito di cittadinanza, mandato in soffitta dall'attuale governo. Per quanto riguarda il numero di percettori in regione, si tratta di stime parziali perché i potenziali aventi diritto potranno presentare la domanda fino al 29 febbraio 2024 e quindi qualcuno potrebbe rientrare, nei rigidi parametri per beneficiare della misura, nei prossimi mesi. In ogni caso saranno molti meno, anche in regione, rispetto a coloro che usufruivano del Reddito di cittadinanza, proprio perché tutti i cosiddetti occupabili sono stati depennati dagli elenchi, anche se non hanno redditi o hanno redditi bassissimi.

#### I NUMERI

I parametri per ottenere il nuovo aiuto di Stato sono molto rigidi. Sicuramente lo otterranno le famiglie con disabili, con minori senza disabili e con minori e disabili, in tutto in regione una platea di oltre 3 mila famiglie, secondo i dati più recenti elaborati dall'Ires. A questi si sommano le ex pensioni di cittadinanza, che sono comprese anche nell'Adi. Il beneficio assume la denominazione di pensione di cittadinanza quando il nucleo familia-



GLI AVENTI DIRITTO SONO INFERIORI RISPETTO AI PERCETTORI DEL REDDITO

Il Friuli Venezia Giulia è una delle regioni dove la misura avrà un impatto inferiore alla media

re è composto esclusivamente da uno o più componenti di età pari o superiore a 67 anni. Può essere concesso anche nei casi in cui il componente o i componenti del nucleo familiare di età pari o superiore a 67 anni convivano esclusivamente con una o più persone di età inferiore, in condizione di disabilità grave o di non autosufficienza, come definite ai fini Isee. Saranno inserite anche le famiglie che partecipano a un programma di cura e assistenza dei servizi socio sanitari territoriali certificato dalla pubblica amministrazione. I richiedenti possono essere cittadini italiani, cittadini europei o loro familiari, cittadini extracomunitari

con permesso di soggiorno Ue per soggiornanti di lungo periodo, residenti in Italia per almeno cinque anni, di cui gli ultimi due in modo continuativo. La famiglia che richiederà l'Adi dovrà avere un Isee non superiore a 9.360 euro (come per il Reddito di cittadinanza) e valore di reddito familiare inferiore a 6 mila euro annui maggiorato sulla base del numero di componenti in particolare disabili. Il possesso di auto è limitato fino ai 1600 cc di cilindrata, così come di un immobile prima casa non superiore a 150 mila euro ai fini Imu, altri immobili non superiori a 30 mila euro Isee. Se il nucleo familiare è composto da persone tutte di età pari o superiore a 67 anni, o da altri familiari tutti in condizioni di disabilità grave o di non autosufficienza, la soglia di reddito familiare è fissata in 7.560 euro annui. L'assegno sarà compatibile con la percezione di Naspi, Discoll, disoccupazione agricola. Non deve essere presente nella famiglia un componente che abbia rassegnato le dimissioni dal posto di lavoro (tranne che per giusta causa).

#### GLI SGRAVI A CHI ASSUME

Come per il reddito di cittadinanza, restano gli sgravi per i datori di lavoro che assumano i percettori di assegno di inclusione e le agenzie per il lavoro che facciano da tramite e un contributo aggiuntivo per il beneficiario che intraprenda una attività lavorativa autonoma. Il decreto prevede in particolare un

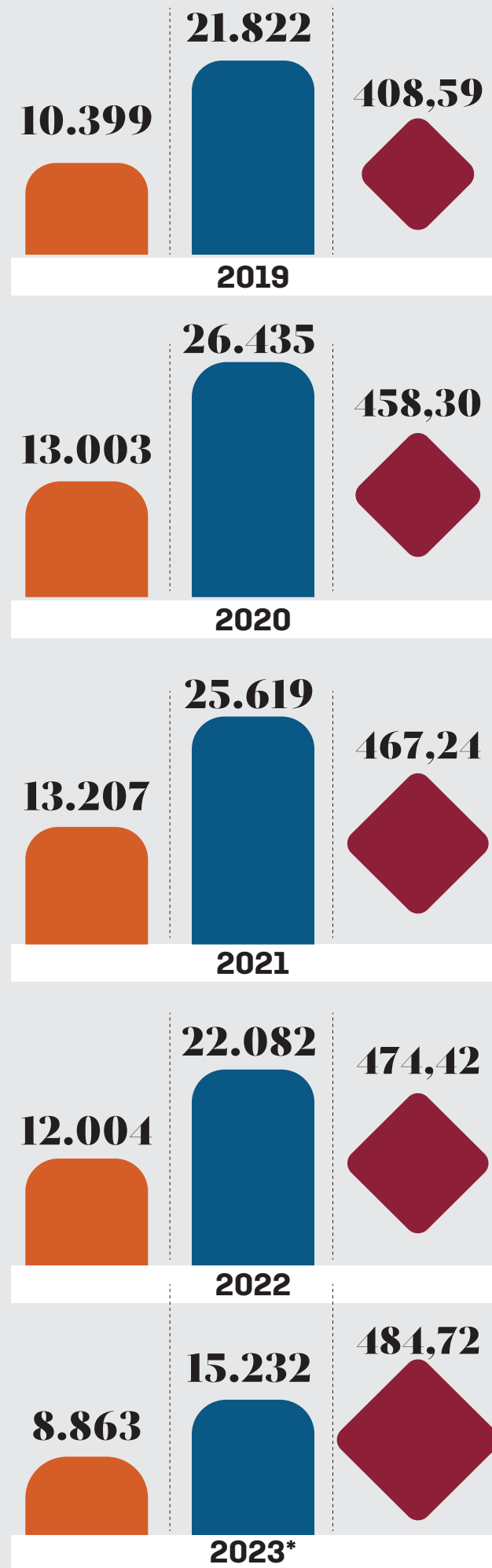
esonero contributivo totale del 100% (fino a 8 mila euro l'anno) per i datori di lavoro privati per 24 mesi per contratti a tempo indeterminato, ridotto del 50% per contratti a termine o stagionali per 12 mesi. Come per il Rdc, i componenti disoccupati e maggiorenni non impegnati in corsi di studi appartenenti al nucleo che percepisce l'assegno di inclusione, devono intraprendere l'inserimento lavorativo previa registrazione al nuovo sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa che trasmette i dati dal competente Centro per l'impiego. I beneficiari dell'assegno di inclusione tra 18 e 29 anni che non hanno adempiuto agli obblighi di istruzione devono frequentare i corsi di istruzione per adulti di primo livello.

#### GLI IMPORTI DELL'ASSEGNO

L'indennità è un'integrazione al reddito familiare aumentabile in base alla composizione del nucleo fino a 6 mila euro l'anno e fino a un massimo di 3.360 euro annui per il pagamento di un affitto. Dura 18 mesi e può essere rinnovata per altri 12 mesi, dopo una mensilità di sospensione. Una seconda misura temporanea, il supporto per la formazione e il lavoro, pari a 350 euro per chi percepiva il Rdc, ma non rientra nelle categorie svantaggiate, ha una durata massima 12 mesi. I contributi economici saranno erogati dall'Inps su richiesta tramite piattaforma telematica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### REDDITO DI CITTADINANZA



Fonte: Inps

\*gennaio-ottobre

Welfare in Friuli Venezia Giulia



L'ASSEGNO

Per 18 mesi rinnovabile per un anno

Un single senza reddito, con minore a carico e l'affitto mensile superiore a 280 euro può ricevere un assegno di inclusione pari a 855 euro mensili. Se invece il nucleo è composto da due adulti e un figlio diabile, in assenza di reddito e un canone di locazione da pagare, l'assegno mensile arriva a 1.230 euro. L'indennità può essere erogata per 18 mesi, rinnovabili per altri 12, dopo un mese di sospensione.



L'INDENNITÀ

Fino a sei mila euro all'anno

«L'indennità - ha spiegato direttore dell'Inps, Vincenzo Caridi - viene attribuita alla sottoscrizione del Patto di attivazione digitale. Sarà erogata con la Carta di inclusione emessa da Poste italiane». L'indennità Adi è un'integrazione al reddito familiare fino a 6 mila euro annui: può aumentare in base alla composizione del nucleo, e fino a 3 mila 360 euro annui per l'eventuale necessità di pagare l'affitto.



LE DOMANDE

Prestazione anticipata al 18 dicembre

La presentazione delle domande per ottenere l'assegno di inclusione, il nuovo strumento per contrastare la povertà voluto dalla ministra del Lavoro Marina Calderone e destinato da gennaio anche agli ex percettori del Reddito di cittadinanza, potrebbe essere anticipata al 18 dicembre. Il Governo sta valutando questa strada per evitare alle famiglie di perdere una mensilità del sostegno.

LA PREOCCUPAZIONE DELL'ANCI

# Comuni senza personale dovranno gestire pratiche e verifiche

Giacomina Pellizzari / UDINE

Il reddito di inclusione pesa sui Comuni e aggrava la situazione negli enti con sempre meno personale. «Costantemente nei Comuni aumentano i carichi di lavoro, mentre le risorse umane diminuiscono». Quasi con una battuta il sindaco di Osoppo, Luigino Bottoni, in veste di componente del direttivo dell'Anci del Friuli Venezia Giulia, sintetizza il problema. La questione è nota, recentemente è stata evidenziata anche dalla presidente della Corte dei Conti, richiamando l'attenzione sul rallentamento degli investimenti pubblici. Il caso torna d'attualità perché, da gennaio, i beneficiari del reddito d'inclusione dovranno presentare le domande ai Servizi sociali per aderire a un percorso personalizzato di inclusione sociale e lavorativa. Non solo perché agli stessi sportelli dei servizi sociali, i percettori del reddito di inclusione dovranno presentarsi ogni tre mesi per un aggiornamento sui progressi fatti.

IL PERCORSO

È proprio l'iter delle pratiche a preoccupare i sindaci di tutta Italia. Nel vicino Veneto, la prossima settimana, i vertici di Anci e Inps, proveranno a fare chiarezza allo stesso tavolo. Al momento, in Friuli Venezia Giulia sono tutti in attesa, anche qui non si conoscono realmente quali saranno i maggiori carichi di lavoro conseguenti all'avvio dell'iter. «L'assenza di segnalazioni di problematiche - fa notare il direttore di Anci Fvg, Alessandro Fabbro - non significa che non ci sia-



Cittadini in coda davanti a uno sportello comunale

Bottoni del direttivo Anci Fvg: troppa burocrazia gli enti non ce la fanno. Il problema è serio, non si intravedono soluzioni

no problemi». Qualche mese fa, a esempio, erano stati segnalati alcuni ritardi nella disponibilità della lista dei nominativi da parte dell'Inps.

LA SITUAZIONE

«Nella provincia di Udine - a esempio - la situazione è variegata: nel caso dei comuni della Comunità collinare la delega ai servizi socio-sanitari l'ha mantenuta l'Azienda sanitaria» spiega

«Se le competenze continuano a salire non ne verremo fuori anche se, in certe zone, i servizi sociali restano all'Azienda sanitaria»

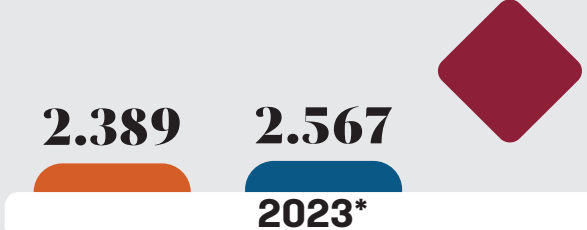
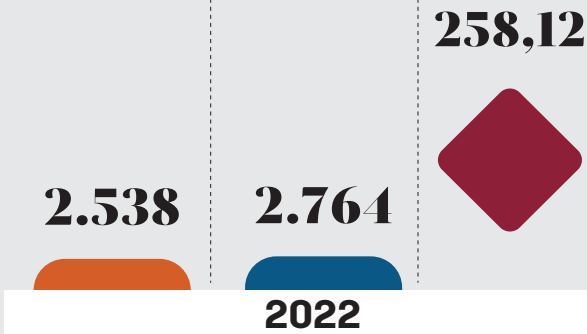
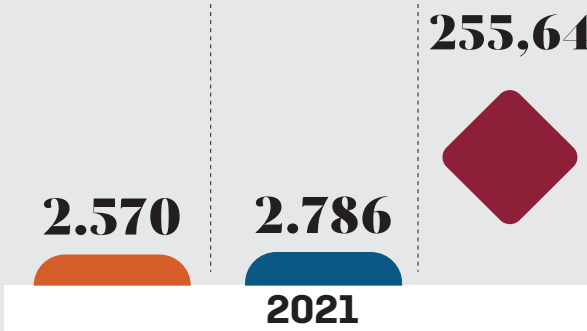
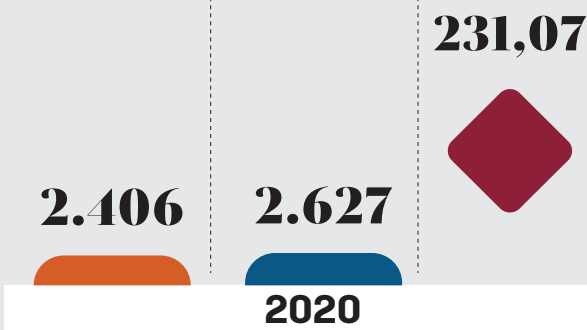
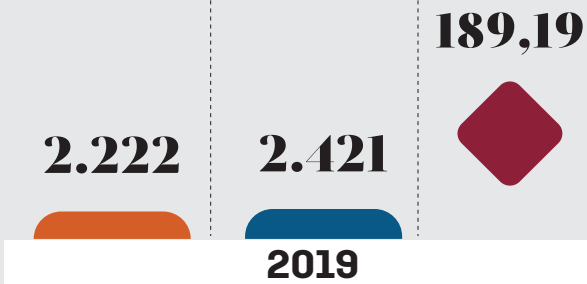
Bottoni, nel riconoscere però che non è così ovunque. «Altri comuni della regione, invece, hanno mantenuto la delega diretta e, quindi, si ritroveranno a gestire anche il reddito di inclusione». Bottoni si sofferma su questo dato anche perché - sono sempre le sue parole - «sicuramente i Comuni si ritrovano con maggiori competenze e attività mantenendo inalterato il numero delle risorse umane». Il pro-

blema è serio anche perché non è di facile soluzione nel momento in cui gli enti, pur avendo le risorse finanziarie, non riescono ad aumentare i dipendenti. Oltre alle quote che non consentono di andare oltre determinati livelli, si registra la scarsa propensione dei giovani ad andare a lavorare negli uffici pubblici. «Da un lato i concorsi registrano un numero sempre inferiore di candidati, dall'altro - insiste Bottoni - aumentando la burocrazia sale anche il numero delle prestazioni da effettuare». Detto tutto ciò, Bottoni non vede una via d'uscita immediata: «Se il numero delle pratiche burocratiche continuerà a salire non ne verremo fuori» insiste il sindaco di Osoppo nonché presidente della Comunità collinare e componente del direttivo Anci Fvg.

I NUMERI

L'auspicio di tutti è quello di non veder inceppare la macchina del reddito di inclusione perché, in quel caso, a farne le spese sarebbero i più deboli. Secondo le prime stime comunicate, nei giorni scorsi, dall'Inps saranno 737 mila 400 i nuclei familiari interessati all'assegno d'inclusione, riconosciuto da gennaio alle famiglie che oltre a un reddito basso, hanno al loro interno disabili, minori, over 60 e persone prese in carico dai servizi sociali. La platea degli aventi diritto comprende 348 mila nuclei familiari con un minore, 215 mila 800 con una persona disabile, 341 mila 700 con un componente con almeno 60 anni d'età.

Importo medio mensile  
PENSIONE DI CITTADINANZA



189,19

231,07

255,64

258,12

278,41



**Gli elementi del confronto politico**

# Meloni nella trincea europea del Mes

La premier: «Spiragli sul Patto». E incalza le opposizioni: «Potevate ratificarlo voi». Schlein: «Fa il gioco delle tre carte»

Paolo Cappelleri / ROMA

Giorgia Meloni resta in trincea sul Mes. «Non è un totem ideologico», dice ingaggiando una sfida dialettica con Elly Schlein. La premier accusa di «strumentali» obiezioni la segretaria del Pd, che a sua volta ribatte imputando al governo di fare un «gioco delle tre carte», al termine del quale «si rimangerà la promessa elettorale» di non ratificare le modifiche al Meccanismo europeo di stabilità. Il momento della verità, su un atto che non vede tutta la maggioranza perfettamente allineata, è destinato nuovamente a slittare, almeno all'inizio del 2024. Prima, a

**Il tema chiave riguarda l'esclusione degli investimenti strategici dal calcolo del debito**

Palazzo Chigi attendono l'esito del negoziato sul Patto di stabilità, e la presidente del Consiglio vede «spiragli per una soluzione seria», in una trattativa che definisce «aperta e molto serrata». Di più preferisce non aggiungere Meloni, intervenendo alla presentazione di Photoansa 2023, all'inizio di una settimana che la porterà a Bruxelles per un Consiglio europeo inevitabilmente focalizzato (anche se non è formalmente all'odg) sulle nuove regole della governance finanziaria dell'Ue. La posizione italiana, spiega la premier, «è chiara, viene compresa e rispettata»: punta a ottenere l'esclusione degli investimenti per la transizione verde e digitale, e per la Difesa, dal calcolo del debito. «Non si può punire chi investe», è la sintesi della leader di FdI, «e non ci si può chiedere di dire sì a un Patto di stabilità che non questo

governo, ma nessun governo italiano potrebbe rispettare».

## LA STRATEGIA

Nella «logica a pacchetto» su cui Roma ha impostato la sua strategia, la ratifica del Mes da parte dell'Italia (l'unica che manca fra i Paesi dell'Eurozona) è diventata una leva negoziale. Nella Lega resta una certa rigidità e si attende un'indicazione di Meloni. «Come Fi siamo favorevoli all'approvazione del Mes ma non c'è grande fretta», dice il vicepremier Antonio Tajani. Così slitterà ancora la discussione alla Camera: prevista giovedì ma nell'odg di lavori che saranno con ogni probabilità dedicati al voto di fiducia sul decreto anticipi. Prima di Natale è attesa a Montecitorio la manovra, e quindi del cosiddetto fondo salva-Stati si riparerà solo nel 2024. «Non è possibile per ragioni ideologiche bloccare tutto il resto d'Europa sulla ratifica di un trattato», la frase di Schlein che «fa sorridere» Meloni. «Forse non sa che il Mes esiste, chi lo vuole attivare lo può tranquillamente attivare» osserva la premier, chiedendo alle opposizioni perché non lo abbiano ratificato mentre erano da 4 anni al governo. «Forse - aggiunge - bisogna interrogarsi sul perché, in un momento in cui tutti facciamo i salti mortali per reperire risorse, nessuno vuole attivarlo: questo sarebbe il dibattito da aprire. Quando saprò quale è il contesto in cui mi muovo saprò anche che cosa secondo me bisogna fare del Mes». «Rimane solo l'Italia, perché la destra è prigioniera della sua propaganda ideologica», la controreplica dem. Senza la ratifica italiana, non entra in vigore la nuova funzione del Mes come backstop, ossia di rete di sicurezza finanziaria al Fondo di risoluzione unico nel sistema di gestione delle crisi bancarie. —



La presidente del consiglio Giorgia Meloni video collegamento intervistata da Luigi Contu il direttore dell'ANSA e Silvia Gasparetto ANSA

## Cos'è e come funziona il Mes

### Nascita

Nel 2012, sulla scia del salvataggio della Grecia, per aiutare i singoli Stati a contrastare gli effetti della crisi dei debiti sovrani

Con l'arrivo della pandemia, possibilità di concedere prestiti per fare fronte alle spese legate all'emergenza sanitaria

### La riforma

Risale al 2021, varata a livello europeo durante il secondo governo Conte

### Obiettivo

Rete di sicurezza (backstop) per la garanzia dei depositi e contro le crisi bancarie

### I numeri

Capitale sottoscritto: 704,8 miliardi

Di cui 80,5 miliardi già versati

Capacità di prestito: 500 miliardi

### Il contributo dell'Italia

Terzo Paese dopo Germania e Francia

Capitale sottoscritto per 125,1 miliardi

Versati: oltre 14,3 miliardi

## Oggi il nuovo presidente

**Alla Consulta l'ora di Augusto Barbera. Sarà una conferma**

Alla Corte Costituzionale scatta l'ora di Augusto Barbera. Apparescontata, infatti, la sua elezione da parte degli altri giudici della Consulta a successore di Silvana Sciarra, il cui mandato è terminato un mese fa. In realtà una conferma, visto che Barbera, professore di Diritto costituzionale eletto giudice delle leggi dal Parlamento a dicembre del 2015, su indicazione del Pd, era già stato unanimemente indicato come presidente pro tempore. Resterà al vertice della Corte per un anno. —

## I LEGHISTI A FAVORE DEL TRIS

# Fedriga e Zaia a Tajani: ben venga il terzo mandato

ROMA

Il blocco al terzo mandato? «Anacronistico: limita il diritto di scelta del cittadino». I nomi forti della Lega fanno fronte comune e si schierano a favore del tris per i governatori, replicando così alle dichiarazioni del vicepremier e ministro degli Affari esteri forzista Antonio Tajani, che invece si era detto contrario al terzo mandato per i presidenti di Regione.

L'altro vice premier, nonché leader del Carroccio, Matteo Salvini, ieri a Venezia lo ha dichiarato apertamente, e come lui hanno fatto Massimiliano Fedriga e Luca Zaia, due governatori che in Friuli Venezia Giulia e Veneto macinano consensi.

«Sono d'accordo sul terzo mandato per i presidenti di Regione, perché i cittadini hanno sempre ragione», le parole di Salvini, che ha aggiunto: se chi

vota «sceglie ancora quel sindaco o quel governatore o quel parlamentare, dovrebbe avere il diritto di farlo. Allo stesso modo sono favorevole all'elezione diretta dei presidenti di provincia. La modifica di legge per consentirlo la farei anche domani mattina».

Fedriga a Udine è entrato nel merito della questione: «Ognuno esprime legittimamente le proprie opinioni. Però nella riforma del premiera-



I governatori di Veneto e Friuli Venezia Giulia, Zaia e Fedriga

to non mi risulta ci siano limiti di mandato e penso che, anche se ci fossero, non sarebbero corretti, perché il cittadino esprime attraverso il suo voto la sua scelta e limitarla è qualcosa di molto lontano dal principio democratico. È il cittadino che sceglie di confermare o mandare a casa un sindaco, un governatore, o un presidente del Consiglio quando ci sarà l'elezione diretta» ha concluso Fedriga. Anche per Zaia «l'attore protagonista in questo Paese deve essere il cittadino, chiamato a scegliere la classe dirigente», quindi «bisogna sbloccare i mandati. Se poi si vuole lasciare tutto in mano alla politica, ne prendo atto. Mi chiedo però come mai non si propone mai il blocco dei mandati ai parlamentari». —



Gli elementi del confronto politico

FORZA ITALIA RIACCENDE LE SPERANZE DI CHI HA AVVIATO I LAVORI MA NEL 2024 VEDRÀ CALARE L'AGEVOLAZIONE

# Rispunta il tema del Superbonus Ma il Ponte manca, manovra al palo

Il dossier ancora ai blocchi di partenza, le opposizioni in allarme: «Si rischia l'esercizio provvisorio»

Chiara De Felice / ROMA

La manovra resta ancora ferma ai blocchi di partenza, allontanando le speranze di chiudere il dossier prima di Natale. L'opposizione lancia l'allarme sul rischio di esercizio provvisorio, perché vede «il governo nel caos». Manca ancora l'ultimo emendamento annunciato dal governo, quello sulle infrastrutture, che dovrebbe contenere una rideterminazione dei costi del Ponte sullo Stretto. E visto il tema delicato per l'esecutivo, perché ridurrebbe una parte dei fondi destinati al Ponte nel primo anno, non è

## Manca ancora l'ultimo emendamento del governo, riguardante le infrastrutture

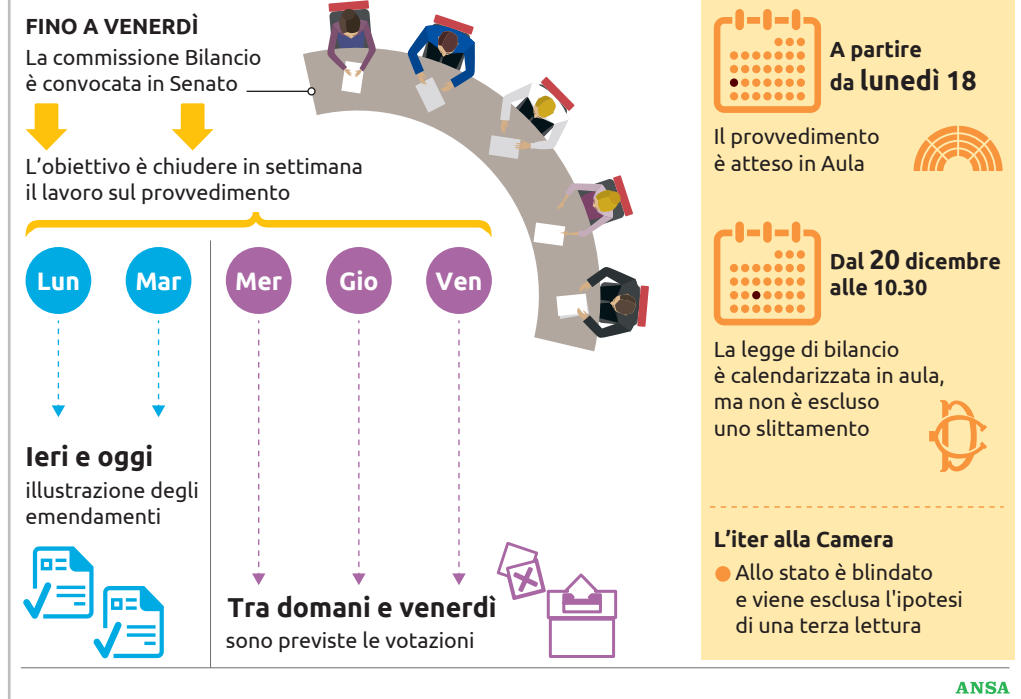
escluso che la modifica passi nelle mani dei relatori e venga inclusa nella decina di emendamenti che dovrebbero presentare a breve. Un pacchetto in cui potrebbe rispuntare ancora una volta il Superbonus. È il relatore della manovra e capogruppo di FI in commissione Bilancio, Dario Damiani, a riaccendere le speranze di chi ha avviato i lavori ma l'anno prossimo vedrà calare l'agevolazione. Dice di pensare che qualcosa per chiudere qualche stato di avanzamento di cantieri «in maniera non onerosa» possa esserci: «Vediamo cosa dice il governo», spiega. Toccare il Superbonus è complesso, perché qualunque apertura rischia di coinvolgere risorse che il governo non aveva nessuna intenzione di spendere. Ma Forza Italia aveva già tentato di prorogare i termini del 110% per i condomini con

emendamenti al dl anticipi, che poi aveva ritirato, e ora prova a trovare la soluzione in manovra.

### AGGIORNAMENTO

Dopo una seduta infruttuosa, la commissione Bilancio del Senato aggiorna a oggi l'avvio dell'esame della legge, ma l'opposizione denuncia che il governo «è nel caos». Il capogruppo del Pd Francesco Boccia, quello di M5s Stefano Patuanelli e Tino Magni di Avs lasciano i lavori spiegando che non ci sono le condizioni per avviare alcun esame e chiedono che il ministro dell'Economia Giorgetti vada in Parlamento. «Non è arrivato l'altro emendamento annunciato dal governo - ha sottolineato Boccia - e non ci sono i pareri sui nostri, così il governo non è in grado di rispettare i tempi». «Avanti così - è l'allarme di Patuanelli - rischiamo di andare all'esercizio provvisorio». Intanto, però, la maggioranza prova a placare gli animi, confermando che il tesoretto per le modifiche parlamentari resta di 100 milioni, nonostante i fondi drenati alla sicurezza. Il confronto tra governo e Parlamento va avanti intanto sul fronte del fisco. Sulla contestata stretta sull'agevolazione fiscale per i cervelli che vogliono rimpatriare, le Camere chiedono al governo di correggere il tiro, allargando di nuovo le maglie. La richiesta arriva con un parere delle commissioni Finanze di Camera e Senato, quindi per sua natura non vincolante, ma destinato a riaccendere i riflettori dell'esecutivo su un tema molto sentito sia dalla maggioranza che dall'opposizione. Le commissioni chiedono di mitigare la stretta prevedendo, ad esempio, «un regime di maggior favore» per chi

## Il timing della manovra



si trasferisce in Italia con un figlio minore e per chi fa figli anche «durante il periodo di fruizione», con un rafforzamento degli aiuti crescenti con il numero di bambini a carico. Per le famiglie, si chiede anche di «riesaminare l'istituto del ricongiungimento familiare», con incentivi all'occupazione «di donne e/o vittime di violenza». Il Parlamento vorrebbe anche estendere il vantaggio fiscale di tre anni a quegli impatriati che hanno acquistato una casa in Italia entro il 31 dicembre 2023, e chiede di ammettere al regime chi continua a lavorare per lo stesso soggetto o lo stesso gruppo per il quale lavorava prima del trasferimento. Nel parere di Camera e Senato rispuntano anche i calciatori, cancellati dall'agevolazione con il decreto di ottobre. Ora il Parlamento chiede al governo di rivedere lo stop. —



Il ministro dell'Economia e Finanze, Giancarlo Giorgetti ANSA

IL DESTINO DELL'EX ILVA

## I sindacati in pressing «Controllo al pubblico»

ROMA

Fiom, Fim e Uilm chiedono al Governo di presentarsi nell'incontro del 20 dicembre sull'ex Ilva con una soluzione definitiva sulla vertenza sull'acciaieria altrimenti non si sposteranno da palazzo Chigi. I segretari generali dei sindacati metalmeccanici di Cgil, Cisl e Uil sono tornati a chiedere all'esecutivo di assumere il controllo di maggioranza di Acciaierie d'Italia (ora al 38% in mano ad Invitalia e al 62% ad ArcelorMittal) per salvaguardare la produzione dell'acciaio in Italia e il destino di circa 20mila lavoratori (oltre 10mila dipendenti diretti e circa altrettanti nell'indotto, secondo i sindacati). L'incontro sarà importante perché precederà l'Assemblea degli azionisti fissata per il 22 dall'azienda, dopo tre incontri andati a vuoto. Sul tavolo la grave crisi finanziaria che richiede una ricapitalizzazione di emergenza di almeno 320 milioni di euro (secondo quanto indicato dall'ad Lucia Morselli in un precedente Cda) per pagare la fornitura di gas e far fronte alle esigenze più immediate. Nell'ultima riunione ArcelorMittal - che non intende, a quanto si è appreso, partecipare pro quota alla ricapitalizzazione - ha presentato una memoria in cui, oltre ad evidenziare gli investimenti garantiti durante la gestione dell'ex Ilva, lamenta la presunta inadempienza del partner pubblico rispetto agli impegni sottoscritti attraverso i patti parasociali. I sindacati sollecitano garanzie sulla salita del socio pubblico con una risposta dalla politica che getti le condizioni per il salvataggio dell'acciaieria. —

Il regalo perfetto.  
Esiste!

CANTINA  
**RAUSCEDO**

www.cantinarauscedo.com

**RAUSCEDO**

Via del Sile, 16

**GEMONA**

Via Taboga, 293

**CODROIPO**

Via Zompicchia, 10

**TAVAGNACCO**

Via Nazionale, 42

Ci trovi anche a:

**SACILE, TREVISO, TRIESTE**



## Le due guerre

# Israele prepara il dopo Hamas

Ribadita anche la contrarietà a un controllo dell'area dell'Anp Oltre 18mila vittime palestinesi. Fronte con il Libano bollente

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Israele prepara il piano per il dopoguerra a Gaza, mentre l'obiettivo di Hamas è un Califfato sulla Palestina con capitale Gerusalemme, almeno secondo quanto annunciato dall'ex ministro degli Interni della fazione Fathi Hammad alla tv al-Aqsa.

## DOSSIER

Il governo Netanyahu, malgrado le pressioni americane e europee, ha ribadito più volte di non volere l'Anp di Abu Mazen al governo della Striscia una volta finito il conflitto e sradicata Hamas. Per questo il premier ha indicato un team ristretto per elaborare una strategia delle cui direttrici principali viene informata passo dopo passo anche l'amministrazione Biden. Alla guida c'è il consigliere della sicurezza nazionale Tzachi Hanegbi, stretto alleato di Netanyahu. Insieme a lui, il ministro degli Affari strategici Ron Dermer (fino a due anni fa ambasciatore a Washington) ed esponenti dell'esercito, dello Shin Bet e del Mossad, oltre all'attuale inviato negli Usa Mike Herzog. Il team dovrebbe di nuovo incontrarsi questa settimana. Secondo quanto riferito dal portavoce del governo Eylon Levy, l'intenzione di Israele non sarebbe comunque quella di spingere la popolazione di Gaza fuori dalla Striscia. A questo proposito Levy ha definito «scandalose e false» le ac-

cuse rivolte allo Stato ebraico. In particolare Levy si è riferito a quanto sostenuto a Doha dal ministro degli Esteri della Giordania Ayman Safadi sullo «sforzo sistematico di Israele di svuotare Gaza della sua gente». Israele, ha precisato il portavoce del governo, ha solo esortato la popolazione a lasciare le principali aree di guerra, non la Striscia. Anche l'Europa si muove: Roma, Berlino e Parigi - con una lettera firmata dai tre ministri degli Esteri Tajani, Baerbock e Colonna - hanno appoggiato l'intenzione dell'alto rappresentante Ue Josep Borrell di imporre sanzioni specifiche nei confronti

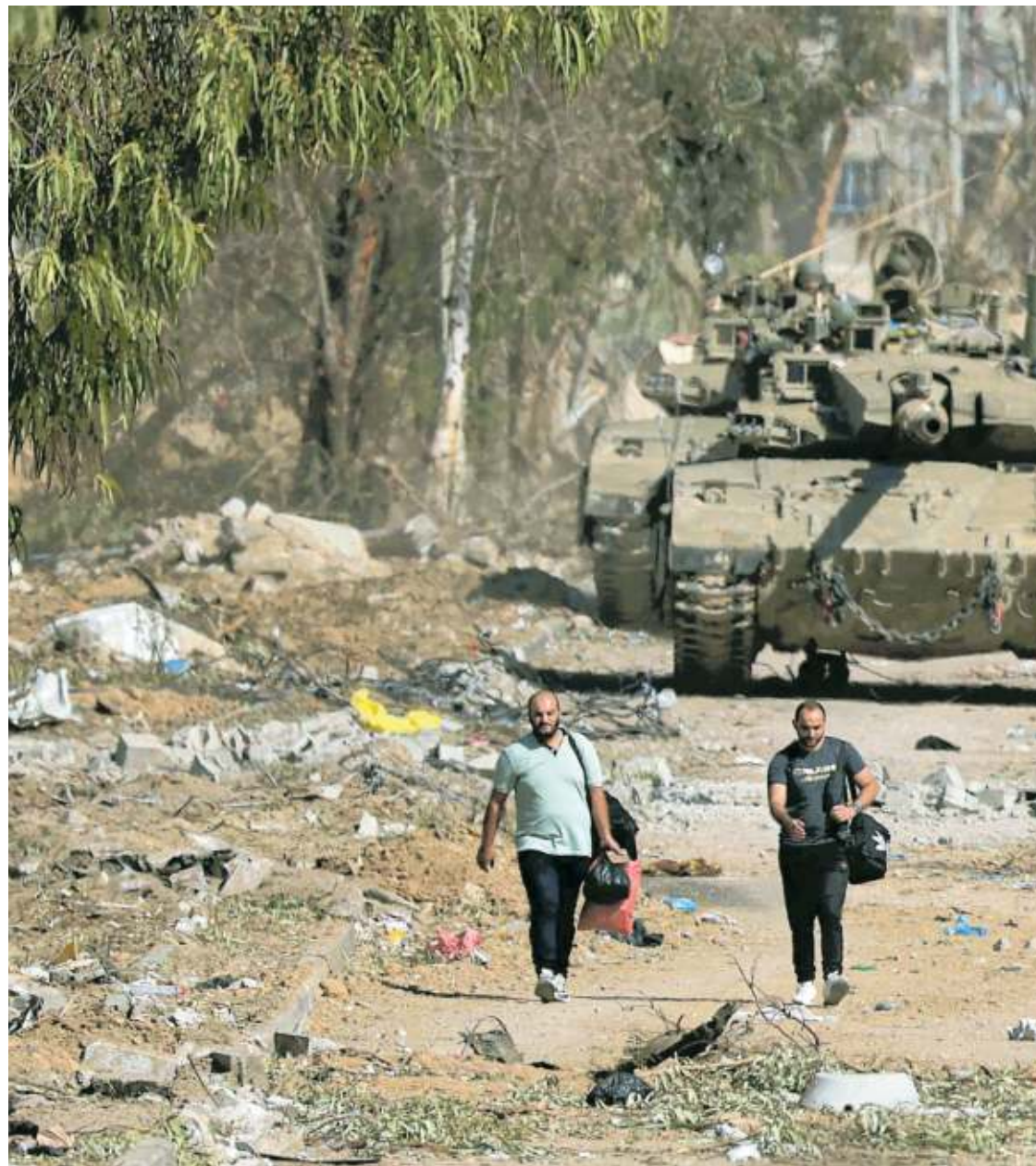
quelli (173) che sono ancora nelle mani dei miliziani.

## SUL TERRENO

Al 66esimo giorno di conflitto, l'esercito ha riferito di battaglie intense, anche strada per strada, sia al nord (a Jabalya e a Shujaia) sia al sud dell'enclave palestinese, dove ci sono le roccaforti principali della fazione islamica. A testimoniare l'asprezza dei combattimenti in corso è anche il numero dei soldati israeliani uccisi - 104 dall'inizio dell'operazione di terra - e le vittime nella Striscia che continuano a salire: secondo il ministero della Sanità di Hamas, che non distingue tra civili e miliziani, sono arrivate ad oltre 18 mila. Ma non c'è solo Gaza: al nord di Israele, continua sempre più intenso lo scontro con gli Hezbollah libanesi. L'esercito ha risposto agli 8 razzi lanciati da oltre confine e in un attacco israeliano è stato ucciso il sindaco della cittadina di Tayybe Hussein Mansur, 75 anni. Il Washington Post infine ha rilanciato le accuse sul fatto che Israele abbia usato bombe al fosforo bianco in aree abitate da civili con ordigni forniti dagli Stati Uniti: in particolare, secondo la ricostruzione del giornale, il 16 ottobre nell'area di Dhahira, nel sud del Libano. Washington, per bocca del portavoce del consiglio per la sicurezza nazionale Usa John Kirby, si è detta molto «preoccupata». —

## L'accusa rilanciata dal Washington Post «Fosforo bianco usato sui civili»

di Hamas. Borrell ha tuttavia annunciato che è «arrivato il momento» di sanzioni anche per «i coloni violenti» israeliani in Cisgiordania e che su questo sta lavorando in sede di Consiglio Ue. Israele intanto ha fatto sapere che 20 degli ostaggi sono stati uccisi «da Hamas a Gaza mentre erano in prigionia», mentre Mosca - dopo il burrascoso colloquio di domenica tra Netanyahu e il presidente russo Vladimir Putin - ha chiesto l'immediata liberazione di



Truppe israeliane nel nord della Striscia di Gaza ANSA/AFP

## IL REPORTAGE

# Il grido che si leva dalla Striscia «L'Europa faccia qualcosa»

Le voci raccolte a Rafah per le strade e nei mercati. L'Ue è vista come distante e troppo allineata con Israele da alcuni, i giovani però la guardano con speranza

## RAFAH

Vista da Rafah, all'estremità meridionale della striscia di Gaza dove nelle ultime settimane hanno cercato riparo centinaia di migliaia di sfolla-

ti, l'Unione Europea suscita in questi giorni sentimenti di delusione. E tuttavia viene vista in prospettiva, almeno dai più giovani, come un faro di speranza: come il luogo dove potrebbero rifarsi una esistenza ricca di soddisfazioni.

«L'Europa - lamenta Abdel Latif al-Odeh, un insegnante di inglese di Rafah, di circa 50 anni - è del tutto allineata con Israele e sostiene i massacri che il suo esercito compie fra

di noi. È necessario che eserciti la sua influenza per mettere fine a questa guerra». La questione della carenza di aiuti umanitari è l'argomento principale in tutta la Striscia, ed in particolare a Rafah, dove c'è grande difficoltà a far fronte alle esigenze degli sfollati. «Nelle confezioni degli aiuti che arrivano qua vediamo in genere scritte in arabo, in prevalenza ci giungono dall'Egitto. Invece - aggiunge al-Odeh - qui non



Edifici di Gaza completamente distrutti dai bombardamenti israeliani

vediamo aiuti dall'Europa. Forse saranno dati agli ospedali, che è pure importante. Nelle strade non se ne vedono». In una bancarella vicina un anziano venditore di verdura si inserisce nel colloquio: «Quante persone devono ancora morire - chiede - prima che l'Europa costringa Israele a mettere fine alla guerra? In ogni caso - aggiunge, commentando un'altra questione di attualità - che nessuno pensi che noi lasceremo la Striscia, sulla spinta dell'esercito israeliano. Io preferisco restare sulle rovine della mia casa, piuttosto che piantare una tenda nel Sinai». Toni ben diversi si sentono tra i 20enni. «La mia università è in macerie, l'unica speranza si chiama Europa», dice Ahmed Zorob. —



Le due guerre



Palestinesi in fuga marciano davanti ai carri armati israeliani ANSA/AFP

IL PENITENZIARIO RUSSO

«Navalny non è più qui»  
Ma non si sa dove sia ora

Alexey Navalny non sarebbe più nella colonia penale IK-6 di Melekhovo. Ma il suo staff denuncia di non avere la più pallida idea di dove si trovi il rivale numero di Putin in questo momento e di non avere sue notizie ormai da sei giorni. Secondo la sua portavoce, i funzionari del carcere a oltre 200 chilometri da Mosca «hanno detto a un avvocato che il detenuto Navalny non è più nella loro lista». Ma «si rifiutano di dire dove sia stato trasferito», ha accusato Kyra Yarmish in un tweet. Dopo la condanna a 19 anni inflittagli ad agosto con accuse di «estremismo» considerate di matrice politica, ci si aspetta che Navalny possa essere trasferito in un carcere di massima sicurezza da un momento all'altro. L'ex trasciatore delle proteste anti-Cremlino viene quindi portato proprio adesso in un altro centro detentivo ancora più duro del precedente? È una possibilità, ma non ci sono certezze. —

NUOVO CORSO IN POLONIA

Morawiecki bocciato  
È l'era pro-Ue di Tusk

ROMA

La Polonia chiude una lunga stagione politica all'insegna del nazionalismo per abbracciare una svolta europeista. Il premier uscente conservatore Mateusz Morawiecki, come previsto, non ha ottenuto i numeri in Parlamento per formare un nuovo governo, nonostante il primo posto ottenuto dal suo partito, i populistici del Pis, alle elezioni di ottobre. A guidare questa nuova fase ci sarà il leader della coalizione pro-Ue Donald Tusk, che si riprenderà la scena a Varsavia



Donald Tusk nuovo premier

dopo la sua precedente esperienza a capo dell'esecutivo, dal 2007 al 2014. Il suo insediamento avverrà in tempo per partecipare al Consiglio europeo di giovedì e venerdì. Alla camera bassa di Varsavia non ci sono state sorprese. Morawiecki, dopo aver ottenuto l'incarico dal presidente della Repubblica Andrzej Duda (suo collega di partito), si è presentato in aula per esporre il suo programma di governo. Accusando l'opposizione di agire «in favore di Paesi stranieri», come la Germania. Ma la fiducia non è arrivata: 266 voti contrari e 190 a favore. La maggioranza venuta fuori dalle urne, composta dai centristi della Coalizione civica, da Terza Via e dalla Sinistra, ha scelto Tusk. Oggi ci sarà il suo discorso programmatico, mercoledì l'insediamento. L'indomani volerà a Bruxelles. —

RISCHIO STANCHEZZA IN OCCIDENTE

Zelensky da Biden  
«Putin deve perdere  
Non fate il suo gioco»



Zelensky con la direttrice del Fondo monetario Georgieva ANSA/AFP

Il leader a Washington invita a rompere indugi. L'annuncio del governo Usa: «Nuovo pacchetto entro fine mese»  
Meloni: «Arretrare un errore»

Michele Esposito / BRUXELLES

«Ogni ritardo nel sostegno all'Ucraina fa il gioco di Vladimir Putin, lo zar deve perdere e va fermato ora». All'inizio di una settimana cruciale nell'assistenza politica e finanziaria dell'Occidente all'Ucraina, Volodymyr Zelensky si è lanciato in un nuovo, deciso appello. Lo ha fatto da Washington, dove è volato dopo aver partecipato all'insediamento del neopresidente argentino Javier Milei, alla vigilia di un incontro con Joe Biden che si annuncia delicatissimo. E, dagli Usa, Zelensky ha di fatto lanciato l'ennesimo avvertimento anche all'Ue nella settimana in cui, al vertice dei 27, approderà il

dossier dell'adesione dell'Ucraina. «La guerra della Russia è contro tutta l'Europa libera», sono state le parole del presidente ucraino.

NEGLI USA

Zelensky, contrariamente a quanto previsto inizialmente, è arrivato a Washington già nella mattina di ieri. Ha parlato alla National Defense

Al Consiglio Ue che inizia giovedì sul tavolo il dossier dell'adesione di Kiev

University, dove tra l'altro ha incontrato il segretario alla Difesa americano Lloyd Austin. «Putin sta cercando alleanze all'estero e anche negli Usa, con la disinformazione. I ritardi di Capitol Hill fanno il suo gioco», ha sottolineato, annunciando che al presiden-

te Biden comunicherà quali sono gli obiettivi dell'Ucraina per il 2024. Un anno cruciale per il futuro di Kiev, anche perché nel giro di sei mesi, vedrà andare al voto prima l'Europa e poi gli Usa. E dalla Casa Bianca una prima buona notizia è già arrivata al numero uno di Kiev, con il portavoce del Consiglio per la sicurezza nazionale americana, John Kirby, che ha annunciato un nuovo pacchetto di aiuti entro la fine del mese. «Il nostro sostegno è incrollabile», ha confermato Austin.

IN EUROPA

A migliaia di chilometri di distanza, nelle stesse ore, un'atmosfera forse più plumbea avvolgeva il dossier dell'assistenza a Kiev. In quello che un alto funzionario Ue ha definito come «il Consiglio europeo più difficile» l'Ue giovedì si appresta di fatto ad affrontare Viktor Orban sul dossier allargamento. La bozza delle conclusioni, al momento, prevede l'approvazione del vertice Ue all'apertura dei negoziati d'adesione per Ucraina e Moldova. Ma è una bozza monca, perché l'Ungheria continua nel suo veto solitario. «L'unanimità è l'unanimità». È storia. Non c'è un piano B» sull'allargamento, hanno spiegato fonti dell'Ue ventilando l'ipotesi di prolungare fino a sabato il vertice. Se Budapest non cambierà posizione, l'idea dei vertici Ue è mettere sul tavolo del Consiglio europeo comunque il sì ai negoziati per l'adesione di Kiev, ponendo così il premier ungherese di fronte alla scelta di aprire, o meno, una crisi politica dagli esiti poco prevedibili. «Capisco le difficoltà, ma sarebbe un errore fare un passo indietro. È giusto continuare a sostenere l'Ucraina», ha sottolineato la premier Giorgia Meloni alla presentazione di Photoansa 2023. —

MOSCA E LE PRESIDENZIALI

Lo schiaffo dello zar agli ucraini  
Al voto anche i territori annessi

Pressione su quelli solo in parte sotto il controllo russo, come Lugansk, Donetsk, Zaporizhzhia e Kherson. Anche la Crimea è chiamata alle urne a marzo

MOSCA

La Russia ha deciso di far svolgere le elezioni presidenziali del prossimo marzo, in cui Vladimir Putin sarà eletto quasi certamente per un quinto

mandato, anche nelle regioni ucraine annesse, controllate solo parzialmente dalle forze di Mosca e non riconosciute dalla comunità internazionale come parte della Federazione.

La decisione è stata annunciata dalla Commissione elettorale centrale dopo consultazioni con il ministero dell'Interno e i servizi di sicurezza interni. Un passaggio necessario per indire tornate elettorali



Il presidente russo Vladimir Putin

li in regioni in cui è in vigore la legge marziale. Come appunto quelle di Lugansk, Donetsk, Zaporizhzhia e Kherson, dove è stata proclamata da Mosca fin dallo scorso anno. Si voterà anche in Crimea, come avviene dal 2014, quando la penisola sul Mar Nero venne annessa alla Russia sulla base di un referendum non riconosciuto a livello internazionale dalla maggior parte dei Paesi.

Il vice presidente della Commissione elettorale centrale, Nikolai Bulayev, ha sottolineato che la decisione è stata presa all'unanimità, anche se «non è facile lavorare per le commissioni elettorali locali nelle nuove regioni, ed è pericoloso». Un altro membro dell'organismo centrale, Niko-

lai Levichev, ha sottolineato che se la situazione della sicurezza in una o più delle regioni interessate dovesse peggiorare, la commissione potrebbe postporre il voto ad una data successiva.

Le elezioni presidenziali si svolgeranno in tre giorni, dal 15 al 17 marzo. Un'usanza in-

Il presidente cerca il quinto mandato. Se vincerà, resterà al potere fino al 2030

trodotta con la pandemia da Covid e diventata ormai comune, ma che secondo gli oppositori del Cremlino rende più difficili i controlli su even-

tuali brogli.

Gli osservatori prevedono una facile vittoria di Putin, che ha annunciato lo scorso venerdì la sua intenzione di ripresentarsi candidato per un altro mandato di sei anni. Il leader russo è quindi deciso a rimanere almeno fino al 2030 al comando del Paese in quella che vede come una sfida esistenziale con l'Occidente, sicuramente la più grave dalla crisi dei missili a Cuba nel 1962. L'Ucraina ha già fatto appello alla comunità internazionale perché «condanni fermamente» l'intenzione di Mosca di tenere le presidenziali nei territori occupati, chiedendo ai Paesi occidentali di varare sanzioni contro le persone coinvolte nell'organizzazione della consultazione. —



## IL CASO IN ALBANIA



Nella foto 1 i passeggeri friulani e veneti in coda ieri mattina all'aeroporto di Tirana per capire se sarebbe stato possibile partire e con quali modalità dopo l'annullamento del volo delle 20.40 di domenica sera. Nella foto 2 gli stessi passeggeri davanti a uno sportello per le procedure di imbarco. Nella foto 3 il tabellone che finalmente annuncia che il volo Ryanair per Treviso sarebbe partito alle 14.35



# Volo cancellato a Tirana turisti rinchiusi in aeroporto

Disavventura per i passeggeri friulani e veneti di un volo Ryanair diretto a Treviso  
«Non ci facevano uscire, abbiamo passato tutta la notte all'addiaccio»

ALBERTO LAUBER

**B**loccati per una notte all'aeroporto di Tirana. È quanto è capitato ai passeggeri del Volo Ryanair FR8400 che doveva partire domenica alle 20.40 dalla capitale albanese diretto a Treviso. Il volo però è stato più volte rinviato senza spiegazioni e per buona parte

della notte ai viaggiatori è stato vietato di lasciare la zona dell'imbarco. «Impossibile avere informazioni – spiega l'udinese Gennifer De Gregori che si era recata in vacanza in Albania e che ha vissuto la disavventura assieme agli altri passeggeri, quasi tutti friulani e veneti, in particolare di Padova, Treviso e Vicenza –. Gli addetti dell'aeroporto si rifiuta-

vano di parlarci, nascondevano anche il cartellino identificativo pur di evitarci. È stato impossibile avere qualunque tipo di assistenza. Non ci hanno neppure fatto uscire dall'aeroporto, immagino per motivi di sicurezza visto che i bagagli erano già stati consegnati al check in. Ci hanno bloccato. Intanto sporadicamente qualche sms di Ryanair ci avverti-

va della possibile partenza in un orario successivo. Solo alle 2 di notte Ryanair ci ha informato dei motivi del rinvio, legati alle condizioni atmosferiche sfavorevoli. C'era una nebbia fittissima. E solo mostrando ai responsabili aeroportuali questo sms alcuni passeggeri sono riusciti a uscire dall'aeroporto e a dormire in un hotel, come ho fatto io. Ma gli al-

tri viaggiatori sono rimasti bloccati in aeroporto. Non li hanno fatti uscire. Quando la situazione è stata definitivamente chiarita, verso le 5, è stato possibile per tutti andarsene, ma la convocazione per il volo era per le 10 di mattina. E così in molti hanno preferito rimanere in aeroporto».

I rinvii però si sono protratti anche ieri mattina, fra mancanza di chiarezza e malintesi. Alla fine qualcuno è riuscito a mettersi in contatto con Ryanair e ad avere qualche indicazione. Poi il volo per Treviso è stato ufficializzato e l'aereo è partito ieri alle 14.40 da Tirana per poi atterrare a Treviso alle 16.20. Tra chi è rimasto bloccato tutta la notte in aeroporto c'è anche la padovana Sara Bonato. «Il mio gruppo, con altri viaggiatori, circa 40 persone, è rimasto in aeroporto dalle 18 di domenica alle 14.40 di lunedì – rimarca Bonato – e devo dire che le re-

sponsabilità di questi disagi è dovuta sia a Ryanair, sia al personale dell'aeroporto. Nessuno si è preoccupato di informarci. I funzionari di polizia si sono limitati a dirci che le compagnie low cost non hanno rappresentanza in aeroporto. E non ci facevano uscire senza una comunicazione ufficiale di Ryanair. Tramite mail o sms ci arrivava ogni tanto dalla compagnia un buono di pochi euro da spendere in aeroporto. Siamo stati tutta la notte all'addiaccio. Faceva freddo. L'unico posto aperto era un bar che però per ospitarci e ricaricare i cellulari ci chiedeva a intervalli regolari di consumare qualcosa. Non abbiamo avuto nessuna certezza sui biglietti e in modo non ufficiale Ryanair ci ha scritto che ci avrebbe rimborsato l'albergo. Il ritardo ci ha costretto a rinviare impegni di lavoro e a riorganizzare tutta la giornata».

## IN BREVE

### Scontro fra treni a Faenza Guasto o errore: si indaga sulle cause dell'incidente

Il treno Frecciarossa, che era fermo, ha cominciato ad andare in retromarcia per inerzia vista la pendenza della tratta ferroviaria ed ha colpito, sia pure a bassissima velocità, un treno regionale che era fermo al semaforo. Sarebbe questa, secondo la prima ricostruzione fatta da Trenitalia, la dinamica dell'incidente avvenuto domenica sera poco dopo le 20 nei pressi di Faenza, sulla tratta Bologna-Rimini. Un incidente che non ha provocato feriti gravi, ma che ha avuto pesanti ripercussioni sul tratto ferroviario. A far luce sulla vicenda sarà anche la procura di Ravenna che ha già aperto un fascicolo per disastro ferroviario. Ed è molto probabile che presto ci saranno degli indagati.

### In Piemonte Violenza sui minori Allenatore indagato

Si preannuncia un'indagine lunga e delicata quella della procura di Ivrea nei confronti di un allenatore di calcio giovanile, 35enne, per il quale viene ipotizzato il reato di violenza sessuale nei confronti di 4 minori. Le violenze sarebbero accadute durante un campus estivo a luglio. Allontanato subito dalla società sportiva, il tecnico ha trovato un posto in un altro club dell'hinterland di Torino. Qui si sono presentati i carabinieri su mandato della procura, poi a casa dell'uomo i militari hanno recuperato telefono e computer. È stato il papà di una delle vittime, tramite il racconto del figlio, a scoprire quanto sarebbe successo nello spogliatoio del campus con l'allenatore. In un secondo momento gli accertamenti si sono allargati ad altri tre compagni di squadra.

### L'inchiesta a Tivoli Una maxi consulenza sulle cause del rogo

Verifiche su eventuali falle nell'impianto antincendio, sui sistemi di sicurezza e sull'ipotesi blackout elettrico. È quanto disposto dalla Procura di Tivoli che ha affidato una consulenza sull'incendio all'ospedale San Giovanni Evangelista che ha provocato la morte di tre pazienti e il trasferimento di oltre 160 degenti. I pm, coordinati dal procuratore Francesco Menditto, hanno affidato l'incarico di effettuare le autopsie sui corpi dei tre morti, Romeo Sanna, Pierina Di Giacomo e Giuseppina Virginia Facca. Verranno effettuati esami tossicologici per accertare se la causa del decesso sia legata all'inalazione del fumo. «Le operazioni inizieranno rapidamente – spiega il procuratore – e speriamo entro 48 ore di restituire i corpi ai familiari, cui va la nostra solidarietà».

### Negli Emirati Arabi L'immobiliarista Coppola torna libero dopo l'arresto

Camicia bianca e occhiali da sole, seduto con le palme sullo sfondo. Si è presentato così, con un video sui suoi profili social, Danilo Coppola dopo che le autorità degli Emirati Arabi Uniti hanno deciso di rimetterlo in libertà. L'immobiliarista romano, 56 anni, era stato bloccato una settimana fa ad Abu Dhabi sulla base di un mandato d'arresto internazionale. Deve scontare una condanna a 7 anni per tre episodi di bancarotta fraudolenta. Dopo poco più di quattro giorni dall'arresto gli Emirati hanno deciso di rilasciarlo. «Ringrazio tutte le persone che mi hanno dimostrato solidarietà anche in questa ultima follia che mi è successa – ha detto Coppola nel filmato – debbo dire che la giustizia funziona, dove non funziona è in Italia».

### Lo stupro di gruppo Grillo jr, riparte il processo In aula i video della serata



L'immagine di Coppola in libertà

Saranno udienze fiume quelle in programma domani e dopodomani a Tempio Pausania per il processo a porte chiuse per violenza sessuale di gruppo che vede imputati Ciro Grillo (figlio di Beppe) e tre suoi amici liguri: Edoardo Capitta, Vittorio Lauria e Francesco Corsiglia. In aula ritornerà la principale accusatrice dei quattro e vittima della presunta violenza, che dovrà proseguire il racconto iniziato lo scorso 7 novembre e continuato il giorno successivo. La giovane italonorvegese, che all'epoca dei fatti, risalenti alla notte tra il 16 e il 17 luglio del 2019 a Porto Cervo, aveva 19 anni, risponderà alle domande dei difensori. In particolare sarà l'avvocata Antonella Cuccureddu a proseguire con l'esame della ragazza assistita dall'avvocata Giulia Bongiorno.



# Treni ogni 15 minuti per l'aeroporto A dicembre 2025 il collegamento

Via ai lavori della bretella ferroviaria per il Marco Polo di Venezia: «Saremo pronti per le Olimpiadi»

VENEZIA

Raggiungere l'aeroporto Marco Polo di Venezia in treno dal dicembre del 2025. In tempo utile per le Olimpiadi invernali Milano-Cortina in programma tra il 6 e il 22 febbraio del 2026. «Siamo orgogliosi di essere stati scelti, coscienti della responsabilità», dice Giovanni Cerchiarini, amministratore delegato di Rizzani de Eccher, azienda capofila del gruppo di imprese cui Fs ha aggiudicato i lavori, pensando alle parole appena pronunciate dal presidente della Regione, Luca Zaia: «Non esiste che inizino le Olimpiadi e il treno non c'è. Rizzani de Eccher si gioca la reputazione».

## UN TRENO OGNI 15 MINUTI

Scene dalla cerimonia per l'avvio dei lavori del collegamento ferroviario con l'aeroporto Marco Polo di Venezia, ieri in un'area di cantiere a ridosso dello scalo di Tesserà. Un progetto che, tra due anni, vedrà passare per la stazione ferroviaria di "Venezia-Aeroporto" tra convogli regionali e a lunga percorrenza, circa un

treno ogni quindici minuti. In prima fila, nella tensostruttura allestita per l'occasione, siedono il ministro per le Infrastrutture Matteo Salvini, il presidente della Regione Luca Zaia, il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro, l'ad di Fs Luigi Ferraris, l'ad di Rfi Gianpiero Strisciuglio, il commissario straordinario dell'opera Vincenzo Macello, il presidente di Enac Pier Luigi di Palma e il presidente di Save, Enrico Marchi. Tutti consapevoli della sfida. «Perché in otto chilometri di tracciato», per dirla con le parole del commissario Macello, «c'è tutto quello che si può immaginare dal punto di vista ingegneristico».

## IL PROGETTO DELLA BRETTELLA

L'opera prevede un investimento di 644 milioni di euro finanziati per due terzi dal Pnrr, per 50 milioni da Save, società di gestione del Marco Polo, e per il resto da fondi statali, e vede come committente Rete Ferroviaria Italiana, capofila del Polo Infrastrutture del Gruppo FS Italiane, mentre a Italferr, società del Polo Infrastrutture, stata assegnata la di-



Vincenzo Macello, Luigi Ferraris e Matteo Salvini. Sotto, una foto di gruppo con tecnici e maestranze

rezione dei lavori. Il nuovo tracciato sarà di 8 chilometri di cui 3,4 in galleria. Un ponte a campata unica è previsto per l'attraversamento del fiume Dese. Il collegamento partirà

dalla linea Mestre-Trieste e arriverà al Marco Polo, dove sarà realizzata la stazione passante "Venezia-Aeroporto", interrata a due binari. In uscita dalla stazione un binario singolo si

ricongiungerà al tratto in superficie. La stazione sarà circa 500 metri a Nord Ovest dall'aeroporto. Nel 2022 Fs ha aggiudicato i lavori al raggruppamento di imprese con capofila

l'azienda Rizzani de Eccher e di cui fanno parte anche Manelli Impresa e Sacaim. «Ci saranno trecento operai direttamente impegnati nella realizzazione delle opere», fa i conti Cerchiarini, a capo di Rizzani de Eccher, «e più di 500 nell'indotto, coinvolgendo circa 80 aziende locali, e una produzione media mensile di circa 25 milioni di euro». «Questo è un segno di come cerchiamo di collegare il Paese all'insegna della modernità», ha affermato il ministro delle Infrastrutture e vicepremier Salvini.

## LE PRIME IPOTESI NEL 2001

Spetta al presidente di Save, Marchi, il compito di ricordare il percorso per l'avvio dei lavori, da quando nel 2001 «per la prima volta nei parlai al meeting di Cl a Rimini». Nel 2013 la firma del primo protocollo d'intesa. «Un'opera fondamentale nell'ambito del masterplan di Save che ci porterà ad avere 20 milioni di passeggeri nel 2037», dice Marchi, «saremo l'unico aeroporto d'Italia collegato con una stazione passante, abbiamo faticato molto per far capire l'importanza di averla. Con il collegamento ferroviario avremo il massimo dell'intermodalità». Uno scalo collegato via terra e via acqua, sperando anche in un futuro «collegamento acquedotto direttamente anche con il Porto, per la vituperata crocieristica». E sui tempi di realizzazione dice: «Ce la faremo nei tempi e nei costi previsti come è sempre stato in aeroporto». —

F.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL COMMENTO

# IL NORD EST AFFAMATO DI INFRASTRUTTURE

ALBERTO BOLLIS

L'inizio dei lavori agli otto chilometri di binari che collegheranno l'aeroporto Marco Polo alla linea ferroviaria Venezia-Trieste è un segnale positivo per tutto il Nord Est: le intenzioni sono ottime, il cronoprogramma è stringente e la voglia di far presto è bene evidente. Eppure, è il caso di non distrarsi e considerare il quadro generale, osservando quanto, a livello di infrastrutture, d'incompleto o peggio c'è ancora attorno.

Non basta una bretella per impedire che il Nord Est si ritrovi in pubblico con la cinta dei pantaloni alle caviglie. La metafora è volutamente irriverente per porre con forza il tema dell'inadeguatezza del sistema infrastrutturale che dovrebbe innervare la macroregione in cui si genera parte cospicua del Pil nazionale.

La situazione complessiva è davvero così preoccupante? Abbastanza. Merci e persone viaggiano spesso a rilento negli ingorghi autostradali e nei ritardi cronici della rete ferroviaria. L'intermodalità è scarsa; se va bene, soltanto abbozzata. Le strozzature burocratiche che soffocano nella culla gli slanci di sviluppo economico spuntano a ogni svolta.

Come non ricordare l'odissea che nel 2009 portò all'apertura del Passante di Mestre, opera necessaria e annunciata negli anni Ottanta? Nel poema omerico, Ulisse ci mise dieci anni per tornare a Itaca, a Nord Est le realizzazioni infrastrutturali sono abbonate a tempi doppi o tripli, tra l'idea e l'entrata in esercizio: è il caso del Mose, funzionante ma dopo quali e quante sofferenze.

La terza corsia dell'A4, da San Donà allo snodo di Palmanova, avanza a passo di lumina

ca da tre lustri. Chi percorre quei circa 80 km saltella tra tratti già completati, improvvisi budelli tra new jersey di cemento in corrispondenza dei cantieri e tronconi a due corsie. Da Palmanova a Villesse siamo all'anno zero, da Villesse al Lisert si sa che nulla verrà mai realizzato.

Restiamo in ambito stradale per citare il nastro d'asfalto della Pedemontana veneta: dopo stalli, inchieste e rinvii, ora è aperta per un buon 80%, ma ancora mancante del raccordo che la collegherà alla Serenissima a Ovest di Vicenza: storia infinita.

Una mossa se la sta dando il porto di Trieste, dove non a caso girano interessi e investitori sovranazionali. Ma anche lì il nodo di un terminal per le navi passeggeri decente è di là dal solo venir pensato. E su questo tema Venezia ne sa più di qualcosa.

Torniamo a guardare le rotaie: l'alta velocità prende il volo a Mestre e si ferma una volta giunti a Padova. Si lavora senza sosta tra Verona e Brescia, c'è un grande viavai di ruspe e camion tra Verona e Vicenza, mentre tra Vicenza e Padova si attende lo scatto dell'avvio dei cantieri. Ma l'incognita dei tempi resta lì sospesa, spada di Damocle, pronta a precipitare e recidere, se non si farà a tempo, il flusso dei fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

I tempi: ecco il vero incubo. A Tesserà ieri regnava un clima di fiducia, per non dire di euforia. Ed è un bene. Bisognerà essere puntuali e fare in modo che tutto fili liscio per completare entro due anni (due anni!) quegli otto chilometri: solo così la bretella diventerà davvero un esempio di efficienza nordestina. —

REALIZZAZIONE ED EVENTUALE GESTIONE DELL'OPERA

PARCO DEL MARE 5.0



## AVVISO ESPLORATIVO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Con delibera n. 21 /CC del 15 settembre 2023 il Consiglio camerale della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Venezia Giulia - Trieste, Gorizia ha deliberato di inserire nel programma triennale dei lavori pubblici l'opera "Parco del Mare 5.0 - Nautaverso", come descritta nei documenti programmatori approvati ai sensi dell'art. 37 d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e del relativo Allegato I.7, consultabili sul sito istituzionale dell'Ente camerale all'indirizzo: <https://www.vg.camcom.gov.it/> e della società Venezia Giulia Sviluppo Plus srl all'indirizzo: <https://www.vgsplus.it/>

Con il presente avviso si invitano gli operatori economici a manifestare il proprio interesse alla realizzazione ed eventuale gestione dell'opera "Parco del Mare 5.0 - Nautaverso" secondo le alternative progettuali previste e dettagliate nel Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali, approvato con la predetta delibera del Consiglio camerale.

**La manifestazione di interesse dovrà pervenire all'indirizzo di posta elettronica certificata [vgsplus@pec.vg.camcom.it](mailto:vgsplus@pec.vg.camcom.it) entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione del presente avviso sui quotidiani Il Piccolo, Messaggero Veneto, Corriere della Sera, Il Sole 24 Ore e Financial Times.**

Il presente avviso e le manifestazioni di interesse che perverranno non impegnano sotto alcun profilo la Camera di commercio Venezia Giulia e la sua società in house Venezia Giulia Sviluppo Plus ad assumere qualsivoglia successivo provvedimento volto alla realizzazione dell'opera ovvero ad esaminare e/o valutare le manifestazioni o le istanze pervenute.

Il presente avviso non costituisce avviso di pre-informazione e non è diretto ad individuare operatori economici da invitare ad una successiva procedura.

Le manifestazioni di interesse e le eventuali soluzioni progettuali proposte non potranno in ogni caso dare luogo al rimborso delle spese per esse sostenute dagli operatori economici.

**RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: dott. Pierluigi Medeot**

Trieste, 12 dicembre 2023



VENEZIA GIULIA  
SVILUPPO PLUS+

RECAPITI: Venezia Giulia Sviluppo Plus Srl  
Piazza della Borsa 14 - 34121 Trieste - +39 0406701206  
[vgsplus@vg.camcom.it](mailto:vgsplus@vg.camcom.it) - [pierluigi.medeot@vg.camcom.it](mailto:pierluigi.medeot@vg.camcom.it)



## Il futuro delle società di servizi

IL SISTEMA INTEGRATO

# Gestore unico regionale dell'acqua Via libera del presidente Fedriga

«Necessario fare massa critica, la risorsa idrica è fondamentale per industria e agricoltura»

ALBERTO MONTICCO (CISL)

Pronti ad affrontare  
le sfide del domani

«È opportuno gestire la fase delle riforme perché energia, acqua, risorse naturali non sono infiniti. La Cisl, dal canto suo, è pronta per le sfide del futuro. A livello locale abbiamo buoni rapporti con Cgil e Uil e apriremo così anche con loro dei tavoli di confronto e di discussione su queste tematiche che incidono sulla nostra vita».



FRANCO RIZZO (FEMCA)

Consumi di 215 litri  
al giorno per abitante

«La siccità, anche in Friuli Venezia Giulia, è un fenomeno ormai ricorrente. Solo l'11% delle acque meteoriche viene trattenuto dagli invasi, gli abitanti della nostra regione hanno il record di consumo di acqua, ben 215 litri al giorno. Il tasso di rinnovo della rete idrica, infine, è bassissimo».



MAURIZIO SCANDURRA (FEMCA)

Responsabilità sociale  
è grande occasione

«Una nuova responsabilità sociale d'impresa. Questa è anche una grande occasione per ragionare più compiutamente su sostenibilità e responsabilità sociale d'impresa, dentro l'orizzonte strategico della partecipazione dei lavoratori alle decisioni e al governo dell'impresa».



Maurizio Cescon / UDINE

L'idea era già balenata all'alora presidente della Regione Riccardo Illy, una ventina di anni fa, ma non si concretizzò perché i tempi non erano maturi. Adesso invece sembra che possa essere la volta buona per arrivare a un gestore unico regionale dell'acqua. Il via libera, senza se e senza ma, è arrivato ieri dall'attuale governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, che ha partecipato ai lavori sul tema organizzati dalla Femca (Federazione moda, energia, chimica e affini) Cisl, svoltisi nella sede della Camera di commercio a Udine e al quale hanno partecipato, oltre ai rappresentanti del sindacato, anche i gestori dei vari enti attualmente in attività.

«Sono favorevole a un'autorità unica per la gestione del servizio idrico, un bene il cui utilizzo va ottimizzato con urgenza per far fronte all'evoluzione climatica a cui stiamo assistendo in questi anni - ha detto Fedriga -. Penso che un'unica voce che sappia comunicare con realismo e pragmatismo lo stato dell'arte sul tema dell'approvvigionamento idrico possa creare i presupposti per un percorso virtuoso e per operare le scelte future più opportune». Il presidente ha evidenziato come anche il Friuli Venezia Giulia, territorio storicamente ricco di acqua, stia attraversando una situazione non semplice per quanto riguarda il rifornimento. «In questo contesto - ha aggiunto - la Regione si è mossa prevedendo contributi per i pozzi artesiani con cui si interviene per ridurre gli sprechi derivanti le fuoriuscite di acqua, mentre nella legge di



I relatori; qui sopra da sinistra Gianbattista Graziani, Salvatore Benigno e Andrea Vignaduzzo FOTOPETRUSI

Stabilità, in fase di approvazione, verranno stanziati più di 8 milioni di euro per contrastare i fenomeni di dissesto idrogeologico. Con i fondi messi a disposizione dal Pnrr per l'efficientamento idrico (circa 35 milioni di euro) puntiamo inoltre a diminuire la dispersione di acqua del 13% entro il 2026. È necessario avere coraggio e capacità di fare delle scelte

per l'efficientamento: gli esperti riferiscono che, in un anno, il solo Friuli Venezia Giulia spreca il 20% del fabbisogno complessivo di acqua di tutta Italia. La strada da percorrere è quella di una politica di medio e lungo periodo, l'acqua è fondamentale per l'economia, per l'industria e l'agricoltura. Da qui ai prossimi anni diventerà sempre più impor-

tante saper sfruttare le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie, che consentano di effettuare anche indagini predittive sugli eventi climatici favorendo così gli interventi di messa in sicurezza del territorio».

La tavola rotonda moderata dal vice direttore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini, ha visto la partecipazione del segretario gene-

rale Fvg Cisl Alberto Monticco e di 4 presidenti delle società di gestione dell'oro blu in regione, Salvatore Benigno (Cafco), Andrea Vignaduzzo (Lta), Gianbattista Graziani (IrisAcqua) e Fabio Santin (Hydrogea), pienamente concordi sulla necessità di arrivare in tempi brevi al gestore unico. «Il modello in house è quello da preservare - ha dichiarato Benigno -, tutti gli utili vengono sempre reinvestiti. In provincia di Udine siamo già all'unico gestore, in 6 anni prevediamo investimenti per 200 milioni di euro». «Il settore ha dimostrato di avere maturità - ha spiegato Vignaduzzo -, le aggregazioni sono utili per mantenere la competitività sotto la bandiera del bene pubblico». «Senza le fusioni - ha ribadito Santin - i costi di gestione diventano troppo onerosi e alla fine insostenibili». «L'importante è che la politica ci stia a fianco in questo processo - ha osservato Graziani -, noi siamo pronti, siamo già in una rete d'impresa. Vedo prima un'aggregazione di tutti i soggetti che trattano la risorsa acqua, poi in un secondo momento si possono mettere a sistema integrato anche i rifiuti».

Nel corso del dibattito si è parlato infine della necessità di sostituire, in alcune aree della regione, oltre 300 chilometri di tubature in cemento-amianto, che comporterà un piano di interventi decennale, delle operazioni con la Bei (Banca europea investimenti) per l'accesso al credito. A margine dell'incontro Cisl è intervenuto il consigliere regionale Pd Francesco Martines, convinto sostenitore del gestore unico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I 150 EMENDAMENTI DEM

## La maxi manovra oggi in Aula Pd all'attacco su sanità e lavoro

Un «premio di fedeltà» per i sanitari, che si traduce in aumenti in busta paga a fronte della loro disponibilità a restare nel servizio regionale per un determinato numero di anni. Un aumento di risorse - almeno 150 milioni - per le Aziende sanitarie. Sostegno alle fasce più deboli sfruttando il gettito fiscale «superiore alle aspettative» che la Regione ha avuto, attraverso uno stanziamento

di 57 milioni sul 2024 con cui azzerare l'addizionale Irpef per i redditi fino a 15 mila euro e ridurla per quelli fino a 28 mila. E sviluppare un progetto strategico di protezione e valorizzazione della costa dopo le recenti mareggiate a Barcola, a Grado e Lignano. Sono alcune delle proposte del gruppo consiliare regionale del Pd alla legge di Stabilità, che approda oggi in aula: la manovra

più ricca di sempre in Fvg, da quasi 6 miliardi di euro, che arriverà al traguardo venerdì sera.

A illustrare alcuni dei circa 150 emendamenti a firma dem sono stati Roberto Cosolini e Francesco Russo, che hanno attaccato il centrodestra in particolare su ambiente, manifatturiero, politiche di contrasto al calo demografico e, soprattutto, sanità, partendo da un as-

sunto: «spendere tanto non significa spendere bene. La maggioranza dimostra di non avere visione strategica e di non saper cogliere l'occasione per rafforzare il sistema regionale in vista di anni che, sul fronte economico e sociale, potrebbero essere più difficili». Per l'ex sindaco di Trieste «siamo davanti alla manovra più ricca della storia della Regione, che sicuramente in aula si arricchirà ulteriormente, eppure non esiste un approccio strategico che prenda in considerazione le tendenze e i segnali del rallentamento della crescita». Secondo il vicepresidente del Consiglio regionale «il manifatturiero mostra già segni di crisi e Wärtisla, che sta scomparendo, ne

è l'esempio più lampante».

Cosolini ha passato in rassegna i quattro punti «deboli» dell'azione di governo. Sul fronte ambientale «mancano provvedimenti concreti che segnino il salto di qualità», mentre su quello demografico «ci si aggrappa a scelte ideologiche che rendono il Fvg meno attrattivo, non solo per i cittadini stranieri, ma anche per i residenti in altre regioni, e mi riferisco al vincolo della residenza di cinque anni per poter accedere a vari benefici, con evidenti ripercussioni sul mondo del lavoro». In ambito economico c'è «un assessore (Sergio Emidio Bini, ndr) che si occupa molto di turismo e poco di crisi industriali». In sanità «con un pacchetto

di emendamenti puntiamo a rafforzare il servizio regionale, sempre più indebolito, e gli organici».

Per Francesco Russo «questa giunta non si preoccupa dei Comuni in difficoltà a spendere le risorse che hanno a disposizione, delle previsioni di Bankitalia sul crollo del Pil, delle questioni legate a migrazioni e sicurezza». L'esponente del Pd ha posto l'accento sulle periferie: «Con i nostri emendamenti chiediamo di installare telecamere laddove richieste dai cittadini che denunciano, inascoltati, di sentirsi insicuri, ad esempio in alcuni grandi comprensori dell'Ater. —

E.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## I rapporti Stato-Friuli Venezia Giulia

IL RITORNO DEGLI ENTI INTERMEDI

# Provinces, obiettivo a primavera

Audizione oggi del presidente Fedriga e dell'assessore Roberti alla Camera. Lenarduzzi (Pd): si aumentano le spese

Mattia Pertoldi / UDINE

L'iter per il ritorno delle Province in Friuli Venezia Giulia non si ferma e oggi toccherà al presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, accompagnato dall'assessore alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti esporre il proprio punto di vista. Governatore e componente di giunta, infatti, saranno ascoltati – in videoconferenza – considerato come a Trieste questa mattina sia fissato l'inizio della discussione sulla legge di Stabilità regionale – dalla Commissione Affari costituzionali della Camera.

Qui, da mesi, è cominciato l'iter per l'approvazione del disegno di legge costituzionale che punta, come accennato, a modificare lo Statuto del Friuli Venezia Giulia reintroducendone le Province dopo l'abolizione votata all'unanimità dal Consiglio nel 2014 e ratificata nel 2016 dal Parlamento. A differenza della procedura per le Regioni ordina-



rie, che prevedendo un contributo statale non può proseguire nelle settimane in cui tra Camera e Senato si discute la legge di Stabilità, quella per il Friuli Venezia Giulia non deve essere stoppata avendo Trieste potestà primaria in materia compresa la parte finanziaria.

Avendo abbandonando la possibilità di passare attraverso una norma di attuazione da approvarsi in Paritetica in favore di una legge di rango costituzionale, come tale è lo Statuto di Autonomia, il Friuli Venezia Giulia ha pertanto la necessità di due votazioni successive sia alla Camera sia al Senato, a intervallo non minore di tre mesi, con l'approvazione a maggioranza assoluta dei componenti di ciascun ramo del Parlamento in seconda lettura. «E il nostro obiettivo – ha commentato Walter Rizzetto, coordinatore regionale di Fratelli d'Italia – è quello di arrivare al primo voto entro primavera, speriamo già a marzo». In mo-

**PALAZZO BELGRADO**  
SEDE DELL'EX PROVINCIA DI UDINE

**Il centrodestra vuole il voto in prima lettura a Montecitorio entro il prossimo marzo**

do tale – è il non detto di questa frase – di riuscire a svolgere le elezioni per le nuove Province nel 2025.

Intanto proseguono le audizioni. Se oggi tocca a Fedriga e Roberti, la scorsa settimana a Montecitorio si sono visti il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette, e due rappresentanti del Pd: Salvatore Spitaleri, confermato in Paritetica dal Consiglio regionale, oltre a Franco Lenarduzzi, peraltro non tanto nella veste di presidente regionale dem quanto di rappresentante dei piccoli Comuni in seno all'An-ci del Friuli Venezia Giulia.

Se il meloniano Sette ha appoggiato la riforma, i due esponenti del Pd, invece, si sono schierati decisamente contro l'ipotesi di ritorno agli enti intermedi di primo grado. «Il tema di fondo rimane la compatibilità di un sistema di tre enti a elezione diretta e politica in una regione che ha poco più di 1 milione e 100 mila abitanti – ha attaccato Spitaleri –. E oggi per il Friuli Venezia Giulia sono già possibili e compatibili interventi per alleggerire di funzioni amministrative l'ente Regione». Del tutto simile, infine, anche la posizione di Lenarduzzi. «Aggiungere ulteriori enti intermedi significa soltanto aumentare le spese – ha sostenuto – e rischiare ancora intoppi e rallentamenti burocratici creando conflitto politico nelle competenze non chiarite. I Comuni che sono i principali erogatori di servizi e devono essere sostenuti con risorse umane non che strutturali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA COMMISSIONE

## La Paritetica ora può lavorare

Il ministro Calderoli ha firmato i decreti di nomina  
La comunicazione è arrivata soltanto ieri pomeriggio

UDINE

La Commissione Paritetica Stato-Regione finalmente può cominciare a operare dopo che il Governo ha ufficializzato i nomi dei tre esponenti che rappresenteranno Roma nel confronto con il Friuli Venezia Giulia. Una comunicazione, in ogni caso, avvenuta soltanto ieri pomeriggio, nonostante il decreto ministeriale firmato ancora lo scorso 23 novembre.

I componenti di nomina statale sono di fatto decaduti con la fine della passata legislatura e le elezioni che hanno portato Giorgia Meloni a diventare presidente del Consiglio nominando Roberto Calderoli come ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, cioè colui che materialmente doveva firmare i decreti di nomina.

Sul portale del dicastero alla voce Commissione Paritetica tra lo Stato e il Friuli Venezia Giulia, l'ultimo atto ufficiale pubblicato è quello di Maria Stella Gelmini, l'ex forzista che ha preceduto Calderoli al



**ROBERTO CALDEROLI**  
MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI

**Le tappe da tagliare: la Giunta punta alla regionalizzazione dell'Ufficio scolastico**

ministero all'epoca di Mario Draghi. Quei tre nomi, però, dovevano essere sostituiti ufficialmente perché non potevano certo bastare gli accordi informali trovati sull'asse Roma-Trieste per rendere operativo il nuovo organismo.

Il cerchio, in fondo, era stato chiuso da tempo e prevede-

va che dallo Stato, dopo le verifiche effettuate da Calderoli, venisse nominato (come poi avvenuto) prima di tutto Stefano Balloch che pertanto si troverà nella quantomeno curiosa situazione di dover, almeno teoricamente, difendere gli interessi di Roma nei rapporti con Trieste pur facendo parte del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia.

Sempre di nomina romana, proseguendo, è stata confermata la direttrice del dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Ateneo di Udine Elena D'Orlando (scelta dalla Lega), mentre Forza Italia ha puntato su Rocco Lobianco, docente universitario – prima a Udine e poi a Trieste – nonché fratello del consigliere regionale azzurro Michele.

Per quanto riguarda le nomine del Consiglio regionale, la maggioranza – non senza polemiche e qualche mal di pancia – ha votato a inizio ottobre i propri rappresentanti. Al confermato Salvatore Spitaleri nello slot che spetta alle minoranze, si sono uniti l'ex parlamentare leghista Aure-



**Aurelia Bubisutti, scelta dalla Lega regionale**



**Stefano Balloch di Fdi è stato nominato dallo Stato**



**Elena D'Orlando è stata confermata da Roma**



**Salvatore Spitaleri rappresenta le minoranze**

lia Bubisutti, indicata dal Carroccio, nonché il direttore del dipartimento di Scienze Giuridiche dell'università di Trieste Gian Paolo Dolso in quota Fratelli d'Italia.

Rispetto alla Paritetica dell'esecutivo Draghi, quindi, sono usciti Teresa Billiani e Renato Carlantoni, mentre

in quota governativa non ci saranno più la coordinatrice regionale di Forza Italia Sandra Savino, diventata sottosegretaria al ministero dell'Economia e delle Finanze, e nemmeno Ivo Rossi, dirigente della presidenza del Consiglio dei ministri in pensione e già componente della Paritetica per

la Valle d'Aosta. Archiviata la pratica, e dopo aver di fatto perso un anno dalle Politiche del 2022, adesso la Commissione potrà cominciare ad analizzare i temi sul tavolo a partire dalla regionalizzazione dell'Ufficio scolastico. —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Sanità in Friuli Venezia Giulia



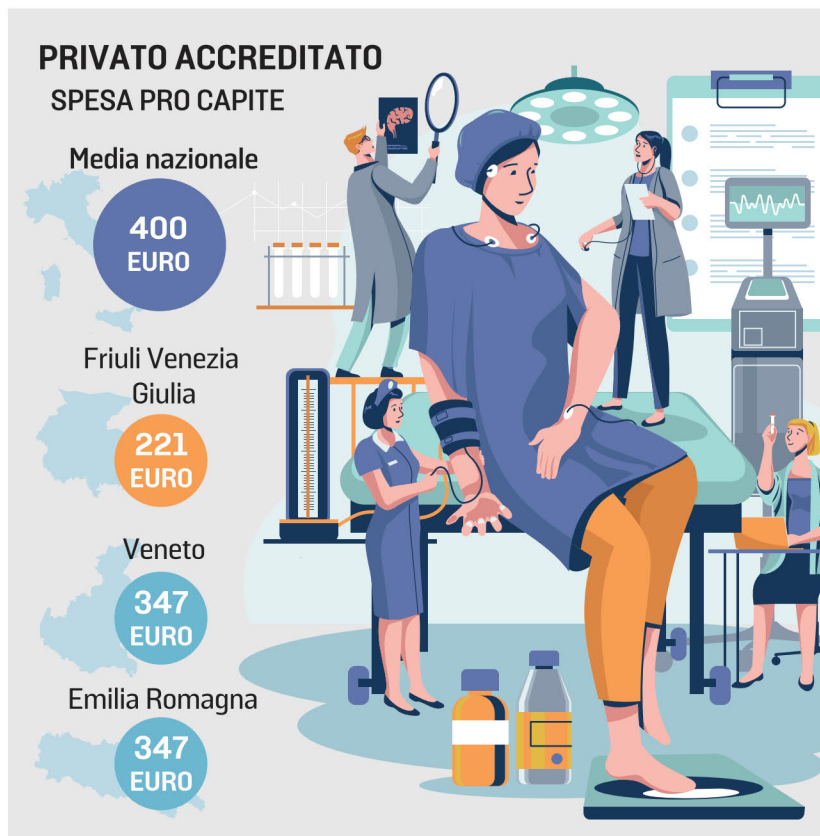
**CLAUDIO RICCOBON**  
AMMINISTRATORE DELEGATO  
POLICLINICO CITTÀ DI UDINE

«Rinnoveremo l'organizzazione in essere con proposte consone per gestire complessità sulla parte diagnostica»



**RICCARDO RICCARDI**  
ASSESSORE REGIONALE  
ALLA SALUTE

La percentuale di utilizzo è cinque punti inferiore rispetto al Veneto e la metà della media nazionale



## POLICLINICO CITTÀ DI UDINE

Poli operativi in Fvg	2	Centri prelievi in Fvg	3
Posti letto	100	Accessi giornalieri	1.000
Visite e interventi di ortopedia	14.000	Interventi chirurgici	7.200
Trattamenti dialitici	9.000	Esami di laboratorio	500.000

# Terapia intensiva anche privata

Il Policlinico città di Udine amplia l'attività e apre il servizio post chirurgico

Giacomina Pellizzari / UDINE

Nel sistema sanitario il privato accreditato si prepara a mettere a disposizione anche il servizio di terapia intensiva post chirurgico. Il piano di ampliamento appena approvato dal Consiglio di amministrazione del Policlinico città di Udine «lo prevede, come pure il rinnovo dell'attività in essere con l'introduzione di servizi e attività consone per gestire complessità maggiore sia sulla parte diagnostica che sulla parte chirurgica». Con queste parole il presidente e amministratore delegato della struttura udinese, Claudio Riccobon, descrive il piano ancora in fase progettuale.

le.

## IL PIANO

È un piano che guarda avanti anche in virtù del sempre maggior ricorso alle strutture accreditate. Riccobon non nasconde che si tratta di un investimento necessario nel momento in cui «per i cittadini aumentano le difficoltà a ottenere risposte in tempi consone non solo per l'ortopedia e l'oculistica, soprattutto per la cataratta, ma anche per le prestazioni diagnostiche e chirurgiche più complesse». Da qui la decisione di potenziare la struttura di viale Venezia, a Udine, con il servizio di terapia intensiva post chirurgico. «Stiamo pianificando gli in-

terventi per predisporre la struttura» ripete Riccobon, escludendo l'apertura della terapia intensiva prima dell'inizio del 2025. Quello del Policlinico città di Udine è un progetto a lungo termine che si affianca alla riorganizzazione del sistema sanitario pubblico nel quale, il privato accreditato può contribuire a fornire prestazioni. In questo ambito si inserisce anche l'affidamento all'esterno dei Pronto soccorso o il ricorso ai medici argentini selezionati e formati da una società privata. L'ultimo, in ordine temporale, è il bando pubblicato dall'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale per affidamento all'esterno, per un

anno, dei servizi di guardia nei pronto soccorso di Udine, San Daniele e Palmanova. L'importo a base d'asta supera i 4 milioni di euro. Sono casi che fanno discutere anche se l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, continua a ripetere che, in Friuli Venezia Giulia, la percentuale di utilizzo del privato accreditato è cinque punti inferiore rispetto a quella del Veneto e la metà della media nazionale. Inevitabilmente pure la spesa pro capite pari a 221 euro è più bassa rispetto a quella sostenuta in altre regioni italiane. Basti pensare che la media nazionale si attesta a 440 euro con il Veneto a 333 euro e l'Emilia Romagna

a 347 euro.

## I NODI DA SCIogliere

Tra i nodi da sciogliere resta quello del budget imposto nel 2011, ai tempi della spending review, per la cura dei pazienti provenienti da altre regioni. «Allora – spiega Riccobon – sono stati inseriti alcuni vincoli e nessuno ha pensato di modificarli. Anche volendo contribuire a contenere la fuga dei pazienti friulani fuori regione non possiamo farlo. Quando abbiamo raggiunto il tetto dei 5,2 milioni di euro dobbiamo fermarci». L'importo è stato stabilito a seconda della dimensione e della capacità di ogni singola struttura. «In Veneto – continua sempre

Riccobon – le strutture sanitarie private accreditate hanno maggiore libertà e i numeri lo confermano. Sarebbe ora – chiosa il presidente e amministratore delegato del Policlinico città di Udine – di superare anche questi vincoli e di dare la possibilità ai privati accreditati di questa regione di svolgere fino in fondo la loro attività. Anche per dare una mano ad arginare la fuga dei pazienti nel vicino Veneto».

## L'OPPOSIZIONE

«Per rilanciare il sistema sanitario nazionale, la ricetta del privato accreditato non è quella giusta». Il consigliere regionale dem, Nicola Conficoni, non ha dubbi: «La spinta indiscriminata verso la sanità privata indebolisce quella pubblica a partire dalla fuga del personale verso cliniche e ambulatori finanziati dalla Regione. Sul nodo personale – insiste Conficoni – abbiamo bisogno di una programmazione pluriennale per trattenere chi c'è, attrarre professionisti, ponendo un freno ai gettonisti». Ecco alcune proposte: «Assegnare ai sanitari un premio fedeltà. Si potrebbe stanziare fino a 45 milioni di euro l'anno per garantire aumenti salariali a medici, infermieri e operatori che volontariamente si impegnano a restare nel servizio sanitario regionale. Questa misu-

## IL MODELLO DA REPLICARE

## Morti cardiache improvvise c'è il registro regionale

UDINE

Lo studio sulle morti cardiache tra le persone con meno di 50 anni d'età è un modello da replicare. Lo ha assicurato l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, ieri, a Trieste. «Nel ringraziarvi di aver portato avanti questo importante progetto colgo l'occasione per confermare che nella legge di Stabilità in via di ap-

provazione in Consiglio regionale sono previste le risorse adeguate per continuare questa preziosa esperienza di analisi e di prevenzione nell'interesse di tutta la comunità del Friuli Venezia Giulia». Ha esordito così Riccardi alla presentazione dei risultati del primo triennio di attività del Registro delle morti cardiache improvvise in età giovanile, istituito da una legge regio-

nale.

Si tratta di un'iniziativa supportata dalla collaborazione tra il dipartimento di Cardiologia dell'Azienda sanitaria universitaria Giuliana Isontina (Asugi), le istituzioni del territorio e la Procura della Repubblica, che si concretizza nella creazione di una rete di professionisti impegnati nella caratterizzazione e nella prevenzione di eventi fatali im-



provvisi connessi a patologie del cuore a potenziale trasmissione ereditaria.

Come ha spiegato l'assessore, siamo di fronte a un modello virtuoso da replicare auspicabilmente anche in altri ambiti della medicina, «perché è diventato sempre più decisivo avere a disposizione dei dati da elaborare al fine di assumere in tempi adeguati le migliori decisioni sia in campo clinico che organizzativo». Riccardi ha sottolineato inoltre la metodologia operativa multidisciplinare adottata in questo progetto come esempio di best practice, anche in questo caso declinabile in altri campi della ricerca medica.

«La finalità – ha ribadito



Sanità in Friuli Venezia Giulia

L'INTERVENTO

L'associazione Net-work salute Fvg invita alla riflessione sul Diritto alla salute e servizi di prossimità nelle aree interne regionali, che è anche l'oggetto del convegno che sabato 16 dicembre, alle 9, al Picaron, a San Daniele del Friuli.

La politica, le forze sociali, le professioni sanitarie hanno una visione d'insieme da proporre? La sospensione dell'attività del punto nascita di San Vito al Tagliamento e la necessità di fare spesso ricorso ai "gettonisti" per garantire i turni in alcune aree ospedaliere critiche, in particolare nei Pronto soccorso, riporta l'attenzione sull'opportunità di rivedere la rete degli ospedali in regione.

Nel momento in cui sembrava in linea con la missione 6 del Pnrr, che ci si potesse concentrare sul rafforzamento dell'assistenza sul territorio (case e ospedali di comunità, centrali operative territoriali), si parla ancora di rivedere la rete delle strutture per acuti: l'offerta ospedaliera attuale, nonostante la riconversione seguita alla legge Fasola e alla legge Serracchiani-Telesca, sembra inadeguata a garantire risposte appropriate ai bisogni di salute, radicalmente modificati con l'invecchiamento della popolazione e con l'incremento di prevalenza-incidenza delle malattie croniche. Le ragioni, esposte anche dall'assessore Riccardi, meritano una riflessione sostenuta da fatti, riportata con correttezza e rispetto della terminologia che assume un rilevante significato.

I CHIARIMENTI

È necessario chiarire che gli ospedali per acuti – dopo la riforma Serracchiani-Telesca – sono sette: i presidi ospedalieri hub di primo livello di Pordenone e di secondo livello di Trieste e Udine, i presidi ospedalieri di base di Gorizia-Monfalcone, Latisana-Palmanova, San Daniele-Tolmezzo, San Vito al Tagliamento-Spilimbergo. I presidi ospedalieri di base sono presidi unici pur se articolati su due sedi, articolazione organizzativa e gestionale non sempre fonte di un servizio migliore e con funzioni-mandati non sempre complementari, con le conseguenti difficoltà di mantenere un riferimento per acuti (Pronto soccorso in ogni sede) senza tutte le funzioni di base. Sul territorio operano altre strutture ospedaliere pubbliche, non destinate a gestire pazienti adulti con patologie acute o con problemi che giustificano il ricovero: l'Imfr-Gervasutta, l'Ircss Cro di Aviano (specializzati rispettivamente nei trattamenti riabilitativi o patologie oncologiche) e l'Ircss Burlo Garofolo di Trieste, che si occupa del matero infantile. Occorre ribadire che i presidi ospedalieri per la salute di Sacile, Maniago, Gemona, Cividale afferiscono ai Distretti socio-sanitari, a supporto degli ospedali per acuti e delle cure primarie, tramite le degenze intermedie, i Punti di primo interven-

I sanitari aderenti al Net-work salute Fvg: è indispensabile il contributo di tutti: «Spetterà al consiglio e alla giunta regionale fare sintesi alla luce delle risorse disponibili»

# Serve una visione di sistema che risponda ai pazienti non alle appartenenze politiche e ai bacini elettorali



Negli ospedali manca personale, si ricorre ai medici a gettone

to, gli ambulatori specialistici e la diagnostica per immagini e strumentale di base.

LE COMPETENZE

In questa articolazione, il problema delle competenze professionali, specialmente in ambito chirurgico, costituisce un aspetto da cui non si può prescindere, così come si considera il numero dei parti, che secondo i Decreti ministeriali dovrebbe essere mille all'anno per sede. Se, infatti, una scarsa casistica è ritenuta inadeguata a garantire sicurezza e buoni risultati per le persone assistite, occorre riflettere sulle debolezze della

ipotesi che vorrebbe specializzare gli ospedali di base, rese evidenti dalla soluzione che si è data per Palmanova: un ospedale dedicato all'attività protesica in ortopedia elettiva, con l'intento di recuperare la fuga di prestazioni verso il Veneto, ma che ha visto la sospensione della chirurgia generale e di ortopedia d'urgenza. Appare difficile classificare l'ospedale di Palmanova come "presidio ospedaliero di base"; lo è solo se considerato in rete con Latisana. A Palmanova è stato mantenuto il Pronto soccorso e tale fatto genera criticità operative, che si risolvono

«L'offerta ospedaliera attuale sembra inadeguata a garantire risposte appropriate ai bisogni di salute»

Pareva ci si potesse concentrare sul rafforzamento dell'assistenza sul territorio, ma si parla ancora di rete per acuti

con rinvii ad altre strutture per problemi semplici (lussazione di spalla, drenaggio di ascesso, ferita da suturare), specialmente nelle ore notturne e nei weekend.

NEI PRONTO SOCCORSO

Diversamente da quanto avviene per i Punti di primo intervento pensati per rispondere alle urgenze minori, al Pronto soccorso si rivolgono, spesso senza il filtro del 112, i cittadini che si aspettano di trovare risposte qualificate a condizioni patologiche che percepiscono come un'urgenza. La presa in carico di questi pazienti dovrebbe contare

sulla presenza e supporto in sede delle discipline di base, comprese le chirurgiche, oltre che su una rete strutturata per problemi che devono afferire al secondo o terzo livello. L'incompleta presenza delle specialità di base sulle 24 ore, apre una riflessione sull'opportunità che queste sedi mantengano la funzione e l'attività di Pronto soccorso e di Medicina d'urgenza. Occorre prendere atto che la revisione della rete ospedaliera ha conseguenze sull'emergenza-urgenza. Pare opportuno, quindi, valutare l'offerta reale a cui i cittadini possano accedere, valutazione che non può essere disgiunta dalla riqualificazione di rete e servizi territoriali, previsti dal Pnrr di cui non si intravede reale possibilità di realizzazione in tempi brevi a causa della carenza di personale, delle cure intermedie, dei servizi per prevenzione, salute mentale e sociali interrelati con i servizi sanitari oggetto del Pnrr.

LE ATTESE

Sarebbe doveroso che le forze politiche si esprimessero non tanto su aspetti tecnici o su problemi limitati alle aree di interesse elettorale, quanto su una visione di sistema, evitando contrapposizioni determinate dalla collocazione in maggioranza od opposizione nel governo regionale. Sarebbe anche necessario che le forze sociali e professionali dessero il loro contributo di idee e proposte, tralasciando atteggiamenti rivendicativi e affrontando in modo pragmatico i problemi. Su questo punto, non riteniamo che sia possibile raccogliere solo il parere di tecnici anche qualificati, ma comunque "portatori di una visione" che spesso privilegia la pur necessaria "competenza" e tende a tralasciare i temi della "accessibilità" e "prossimità", che sono non marginali per un sistema sanitario equo. Sarebbe importante, infine, che i portatori di interesse condividessero lessico e terminologia (qualche consigliere regionale chiama ancora "ospedali di rete" i Presidi ospedalieri per la salute) e che sui media si presentassero dati di confronto con altre Regioni, per approfondire le criticità del Sistema. Spetterà al consiglio regionale e alla giunta l'onere di fare sintesi tra le differenti posizioni, anche alla luce delle risorse disponibili. —

# CONFAPI FVG

## OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

**Api**

www.confapifvg.it  
info@confapifvg.it  
tel. 0432-507377

Sale operatorie

4

Visite e interventi di oculistica

18.300

Indagini di diagnostica per immagini

50.000

Collaboratori

400

Withub

**I NODI DA SCIogliere**  
I VINCOLI DELLA SPENDING REVIEW

Riccobon: non possiamo contribuire a contenere la fuga dei pazienti fuori regione

In Veneto hanno eliminato i paletti fissati nel 2011 per contenere la spesa

ra, unitamente a un fondo individuale per la crescita professionale da riconoscere a chi aderisce al patto, non servirebbe solo ad arginare la fuga, ma anche ad attrarre nuovo personale». Conficoni propone di investire pure sulla formazione dei giovani medici invogliandoli a iscriversi alle scuole di specializzazione gestite dalle università di Udine e Trieste e a continuare a lavorare in regione. Anche ai medici che raggiungono l'età pensionabile «si può proporre di continuare a esercitare la professione in convenzione con il sistema pubblico anziché lasciarli andare al privato». —

l'assessore – è quella di prevenire questi eventi infauti partendo dal confronto e dalla formazione, sviluppando nuove conoscenze fondate su elementi e dati raccolti. Parallelamente è necessario che il sistema sanitario sia capace di applicare con efficacia le azioni necessarie, sulla base dei risultati di queste analisi. Ed è quest'ultima la sfida più difficile: essere in grado di introdurre in tempi rapidi dei cambiamenti essenziali per adeguare la struttura pubblica della salute alle innovazioni e alle scoperte dalla ricerca». La rete dei professionisti è al lavoro e sta potenziando anche l'attività di ricerca. —



# ECONOMIA

SIDERURGIA

## Danieli-Metinvest, impianto a Piombino finito entro il 2027

Il nodo dei terreni di proprietà di Jws Italy a Ischia di Crociano: manca ancora l'accordo col governo per renderli disponibili

Maura Delle Case / UDINE

Proseguono a ritmo sostenuto le interlocuzioni tra Metinvest-Danieli e le istituzioni per realizzare a Piombino l'acciaieria green da 2,7 milioni di tonnellate d'acciaio l'anno che il Friuli Venezia Giulia non ha voluto vedesse la luce a casa propria, nell'area dell'Aussa Corno. Tanto rapidamente è arrivato il nient dei comitati ambientalisti e dell'amministrazione Fvg, altrettanto rapi-

La nuova acciaieria costerà 2 miliardi e promette di portare 1.400 posti di lavoro

damente hanno invece spalancato le braccia all'investimento la Regione Toscana e il Comune di Piombino, dove la parola d'ordine ora è fare in fretta. La deadline per la realizzazione dell'impianto è stata fissata al 2027.

Questo il messaggio inviato nei giorni scorsi al governo dall'assemblea che ha visto partecipare il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, e il sindaco di Piombino, Francesco Ferrari, insieme ai vertici e ai tecnici di Metinvest e Danieli nel corso della quale il progetto è stato illustrato ai cittadini, arrivati alla spicciolata. Giani ha parlato di una fa-



Gianpietro Benedetti e, sopra, il porto di Piombino

se storica, nuova per la Toscana: «Ho visto una forte volontà imprenditoriale coniugata con una grande attenzione per il territorio», ha detto il presidente. Un'attenzione che ha conquistato i cittadini consentendo di costruire un clima di condivisione intorno al progetto. «Piombino - ha rilevato dal

canto suo il sindaco - ha bisogno di una prospettiva economica e imprenditoriale. Metinvest e Danieli sono soggetti seri, che sanno fare acciaio in modo assolutamente eco-compatibile».

Al netto delle volontà e della positiva accoglienza tributata al progetto dal territorio, resta da sciogliere il

nodo dei terreni di Ischia di Crociano, che dovrebbero essere liberati da Jws Italy per consentire la costruzione della nuova acciaieria. L'accordo tra il leader indiano dell'acciaio e il governo per la liberazione dei terreni manca infatti ancora all'appello e a oggi rappresenta lo scoglio principale alla realizzazione del maxi investimento Metinvest-Danieli. Che viceversa, in presenza di tutte le autorizzazioni necessarie, potrebbe dare il via ai lavori di realizzazione già nella prima metà dell'anno prossimo.

Il nuovo assetto siderurgico di Piombino riporterebbe la città al centro della produzione europea d'acciaio e vedrebbe da un lato Metinvest-Danieli produrre prodotti piani, dall'altro Jws prodotti lunghi, grazie alla messa in sicurezza della produzione di rotaie con il revamping del treno di laminazione e la realizzazione di un nuovo forno elettrico.

La nuova acciaieria, che costerà oltre 2 miliardi di euro, promette di portare in dote 1.400 nuovi posti di lavoro, 2,7 milioni di coils prodotti e 2,5 miliardi di euro di fatturato. «L'impianto è in fase di progettazione - spiegano dal gruppo Metinvest in una nota - e avrà caratteristiche innovative e sostenibili, sia a livello ambientale che sociale. Sarà basato su forno elettrico ad arco (Eaf) e sulle più avanzate tecnologie sostenibili di produzione dell'acciaio fornite dal gruppo Danieli». Non banale il fatto che sarà costruito a distanza di 5 chilometri dalla città, in un'area già siderurgica, alle spalle di una fila di pale eoliche. L'impianto sarà strategico per il rilancio di Piombino ma anche dell'industria nazionale, trattandosi dell'unico impianto in Europa capace di produrre prodotti piani da 0,8 a 25,2 millimetri di spessore. Una capacità che permetterà al nostro Paese di ridurre di quasi la metà l'import di nastri, che oggi in Italia è pari a quasi 6,6 milioni di tonnellate all'anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VEICOLI ELETTRICI

## Estrima rilancia: piano con Invitalia su nuovi impianti più sostenibili

L'azienda pordenonese quotata alla Borsa di Milano investe nello stabilimento di Portogruaro. L'ad Maestri «Si alle produzioni green»

PORDENONE

Estrima, società produttrice di Birò, il più piccolo veicolo elettrico a quattro ruote, ha comunicato che la controllata Brieda EC, azienda specializzata nella progettazione, industrializzazione e produzione di cabine per i settori agricoltura, costruzione, movimento terra e mobilità, ha incassato la prima tranche pari a circa 85 mila euro, su un totale di 322.900 euro, quale contributo in conto impianti a valere sulle risorse dell'iniziativa "React-Eu" destinate all'Asse prioritario VI del Programma Operativo Nazionale (PON) "Imprese e competitività" 2014-2020.

Il contributo, richiesto da Estrima ed erogato da Invitalia, copre una parte degli investimenti complessivi previsti per un totale di 1.291.600 euro per lo stabilimento situato a Portogruaro, e consentirà di potenziarne l'efficienza produttiva, attraverso l'acquisizione di macchinari, impianti e attrezzature. In particolare, il contributo si integra nell'ambito degli "Investimenti sostenibili 4.0" di Invitalia, sottolineando l'impegno di Estrima nell'adozione di tecnologie all'avanguardia e processi produttivi eco-compatibili, in linea con la propria mission aziendale.

Il valore di Birò si rafforza in qualità di veicolo elettrico a impatto zero, grazie alle sue caratteristiche che con-

sentono una riduzione del traffico e delle emissioni di Co2, ma allo stesso tempo il veicolo ha insito un alto livello di sostenibilità essendo esso stesso realizzato con processi produttivi sempre più green. Infatti, una parte di questo investimento servirà a migliorare le fasi produttive dello stabilimento di Portogruaro, in quanto ne rafforzerà l'efficienza, la flessibilità produttiva e la qualità realizzativa, considerando che i processi sono monitorati costantemente, il tutto sempre con un elevato standard di sicurezza del veicolo.

Con questo nuovo progetto, Estrima incrementa ulter-

Programma da 1,3 milioni di spesa  
L'aiuto pubblico è di 322 mila euro

riormente il suo impegno nei confronti dell'ambiente, adottando delle misure sempre più eco-friendly anche nei processi produttivi. Matteo Maestri, ceo dell'azienda pordenonese quotata sul circuito Euronext Growth Milan, ha affermato che Estrima «è entusiasta di contribuire attivamente al progresso dell'industria verso la direzione di un'economia circolare e sostenibile. Birò è il più piccolo veicolo elettrico a quattro ruote ed è a ridotto impatto sull'ambiente. È stato per noi naturale decidere di investire anche per una struttura produttiva sempre più green».

PAOLA DALLE MOLLE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISPARMIO

## Raccolta in crescita per Banca Generali

UDINE

Banca Generali ha realizzato a novembre una raccolta netta pari a 366 milioni «evidenziando un netto miglioramento nella sua composizione di prodotto con un ritorno di interesse per le soluzioni gestite e assicurative». È quanto riferisce una nota che precisa come il totale della raccolta da inizio anno ha superato i 5 miliardi

in linea con il risultato dello scorso anno. A novembre 2022 la raccolta netta era stata di 501 milioni, lo scorso mese si era invece attestata a 311 milioni. L'ad Gian Maria Mossa ha analizzato i conti: «È stato un altro mese molto solido nei flussi nonostante le pressioni economiche e il quadro dei tassi. Siamo felici di vedere che il lavoro fatto abbia prodotto risultati concreti».

MICHELE  
**ZANOLLA**  
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046  
michele.zanolla@pfafineco.it  
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

**SKY ENERGY**

*Auguri scintillanti!*

NATALE 2023

WWW.SKY-ENERGY.IT



## NUOVE TENSIONI

# Scontro su FederlegnoArredo spunta associazione fantasma

Una mail annuncia la nascita di una nuova organizzazione concorrente  
Ma Confindustria da Roma rassicura il presidente Feltrin: noi non c'entriamo

UDINE

L'ambizione parrebbe puntare ad un divorzio netto tra Confindustria e Federlegno attraverso la nascita di una federazione "concorrente" che, paradossalmente, sorgerebbe con l'imprimatur di viale dell'Astronomia. Ma pare destinata a restare tale, un'ambizione appunto. Parliamo di una nuova tappa della contrapposizione interna tutta confindustriale che vede l'associazione guidata da Carlo Bonomi in feroce conflitto - che dura ormai da oltre un anno - con la più grande federazione del si-

stema, quella di riferimento del mondo del legno, arredo e complementi, con al vertice Claudio Feltrin. La mossa più recente riguarda la nascita di una "Associazione Nazionale delle Industrie del Legno", annunciata via mail a molte aziende del settore, di recentissima costituzione (i primi di dicembre) e che avrebbe addirittura sede in Viale dell'Astronomia, ergo sotto l'egida di Confindustria. Alla richiesta di chiarimenti sollecitata da Feltrin, che a Confindustria ha formalmente chiesto di dettagliare il proprio ruolo nella nascita del-



**Claudio Feltrin è presidente di FederlegnoArredo**

la nuova associazione, la risposta non lascerebbe adito a dubbi. In una lettera inviata ieri sera agli associati a Federlegno, Feltrin scrive infatti che «Confindustria ci ha informato che non sta svolgendo alcun ruolo attivo nella definizione del nuovo soggetto associativo e che questo non avrebbe sede legale in Viale dell'Astronomia. FederlegnoArredo continuerà a operare, come fatto fino ad oggi, con il massimo impegno nei confronti degli associati e a rappresentare il punto di riferimento associativo per le imprese della nostra filiera, tutelandone gli interessi nei confronti delle Istituzioni in Italia e nel mondo» ancora Feltrin, che conclude ricordando l'iter ormai in fase conclusiva relativo all'approvazione di uno specifico articolo al Ddl Made in Italy, denominato "Filiera Legno-Arredo 100% Nazionale" «che mira a sostenere i primi anelli della filiera per far sì che quelli successivi possano realizzare prodotti con materia prima legnosa di provenienza nazionale».

Chiarito che Confindustria si chiama fuori dalla "manovra",

restano i rumors sugli ispiratori dell'azione tra i quali ci sarebbe Angelo Marchetti, già presidente di Assolegno, che Federlegno aveva rimosso dall'incarico insieme a Ezio Daniele (alla guida di Assoimballaggi), azione che aveva scatenato i probiviri confindustriali. I quali, provvedimento dopo provvedimento, erano arrivati prima a rimuovere Feltrin dal consiglio generale di Confindustria, e poi alla destituzione dall'incarico di presidente di Federlegno (ma l'imprenditore è stato rieletto con voto quasi unanime dall'assemblea della scorsa primavera). Altro nome che circola è quello di Sebastiano Cerullo, già direttore di Federlegno nell'era Orsini, rimosso da Feltrin, poi entrato in Conlegno (il consorzio sulle cui modalità di gestione si era appuntata Federlegno). Ed infine lo stesso Emanuele Orsini, past president di Federlegno e ora tra i candidati per il dopo-Bonomi. Oggi a Milano summit di vertice in Federlegno dal quale si attendono news sull'evolversi della vicenda. —

R.E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## NUOVO MANDATO

# Edi Snaidero rieletto alla guida del mobile Ue «Svolta verde e digitale»



**Edi Snaidero, presidente dell'omonimo gruppo di Majano**

UDINE

Sarà ancora Edi Snaidero, presidente dell'omonimo gruppo di Majano, a guidare l'industria europea del mobile fino al 2026. Per l'imprenditore friulano si tratta di una "seconda volta", dal momento che il 6 dicembre l'assemblea generale straordinaria della Confederazione europea dell'industria del mobile lo ha confermato come leader dell'organizzazione per un nuovo mandato. Efic, la European Furniture Industries Confederation «raccolge 18 Paesi e diversi cluster del settore» - racconta Snaidero da Majano, dove è nato 66 anni fa - e tra i miei principali compiti ci sarà interfacciarmi con la Commissione Ue. La fase che stiamo attraversando è infatti particolarmente delicata sul versante della sostenibilità, dell'environment e della transizione energetica. Ci sono da implementare regolamenti importanti sul versante della responsabilità energetica, del riciclo e sul riuso di prodotti e materiali. È importante dialogare con Bruxelles per evitare il varo di norme che danneggino inutilmente l'industria e le aziende senza portare alcun beneficio ai consu-

matorie all'ambiente».

Per l'Italia è una bella soddisfazione e un riconoscimento importante per la sua manifattura: l'Efic rappresenta infatti il 70% del fatturato totale delle industrie europee del mobile, un comparto che impiega 1 milione di persone in circa 120 mila imprese generando un business di oltre 100 miliardi di euro l'anno.

Edi Snaidero, oltre a essere l'attuale presidente di Efic è anche rappresentante del settore cucina all'interno di FederlegnoArredo, la federazione italiana delle industrie del legno e del mobile e membro del consiglio di amministrazione di FederlegnoArredo Eventi, che organizza il Salone del Mobile. «Sono lieto di essere stato rieletto presidente di Efic per un secondo mandato. Negli ultimi tre anni mi sono impegnato per far crescere la confederazione e contribuire a rafforzare il suo ruolo in ambito europeo con l'importante presenza a Bruxelles. Nei prossimi tre anni - è l'impegno di Snaidero - darò il massimo per portare avanti i risultati raggiunti finora e sostenere le industrie europee del mobile in tutte le loro istanze. —

FRANCO VERGNANO



**sconto**  
**50%\***

**SULLE  
MIGLIORI  
SOLUZIONI  
ACUSTICHE!**



L'udito è una cosa seria, non sentire è un problema da non sottovalutare!  
 Approfitta dell'**eccezionale sconto del 50%**, valido fino al 31 dicembre 2023,  
 sulle migliori soluzioni acustiche. **È il momento giusto per cambiare la tua vita.**

## Scopri subito il Centro Acustico più vicino a te!

Inquadra il QR Code



## Numero Verde

**800 189754**

Inquadra il QR Code  
e scrivici su WhatsApp



**AudioNova**   
Udito nuovo, vita nuova.

\*Sconto del 50% su tutti i prodotti AudioNova di categoria 5 e 6 (ossia quelli più tecnologicamente evoluti della nostra gamma), fino al 31 dicembre 2023, non cumulabile con altre promozioni in corso. Per maggiori informazioni e condizioni rivolgersi al centro acustico o chiamare al numero verde. Offerta valida fino al 31 dicembre 2023.



IL VERTICE

# L'accordo alla Cop28 è sempre più incerto Dalla bozza è sparita l'uscita dai fossili

Il commissario Ue al clima prepara una controproposta  
Isole Marshall: «Non firmiamo la nostra condanna a morte»

Stefania De Francesco / DUBAI

Se l'accordo finale alla Conferenza mondiale sul clima deve essere «storico» l'ultima bozza preparata dal presidente della Cop28, Sultan Al Jaber, non sembra confezionata per questo risultato, da lui stesso invocato. E infatti sono molti gli scontenti, soprattutto perché manca l'uscita dai combustibili fossili (citati per la prima volta in un testo negoziale). «Questa è la mia proposta, ora fate voi, la mia porta è aperta», ha detto quindi Al Jaber ai delegati dei 197 Paesi più l'Ue, riuniti a Dubai, negli Emirati Arabi Uniti, dal 30 novembre e chiamati oggi (all'ottavo anniversario dell'Accordo di Parigi) a

votare il testo finale all'unanimità. Sarà difficile rispettare la scadenza.

## AVANTI CON LA TRATTATIVA

I negoziati quindi dovrebbero proseguire nonostante il presidente abbia più volte detto che avrebbe voluto chiudere con un accordo che segni la svolta. «Il fallimento non è un'opzione», aveva detto domenica Al Jaber. Presidente al centro delle polemiche per il suo ruolo di a.d. nella società petrolifera di Stato. Nel contempo, però, guida anche una importante impresa di rinnovabili. Il nodo cruciale delle 21 pagine del documento «Global stocktake» - il bilancio di quanto fatto finora per attuare l'Accordo di Parigi



Un'ambientalista a Dubai ANSA

gi in cui sono contenuti tutti i temi dello storico accordo del 2015 e gli impegni per frenare il riscaldamento globale a +1,5 gradi entro fine secolo - è al punto 39 di pagina 5 e riguarda appunto petrolio, carbone e gas. Che prodotti dalle attività umane sono all'origine dei cambiamenti climatici e dei disastri meteo che minac-



ciano mezzo mondo e per questo andrebbero eliminati, come chiedono tante piccole isole e Paesi poveri sostenuti da alcune super potenze, dagli Usa all'Ue. Anche perché siamo già proiettati verso un aumento di 3 gradi entro fine secolo.

## LA POSSIBILE SOLUZIONE

In serata, si è appreso, l'Ue (il commissario al clima Hoekstra insieme alla vice presidente della Spagna, Ribera) con rappresentanti dell'Alleanza delle piccole isole-Stato si sono riuniti per preparare una bozza «corretta», da sottoporre oggi alla presidenza. La Repubblica delle Isole Marshall «non è venuta qui per firmare la propria condanna a morte.

Siamo venuti qui per lottare per +1,5 gradi e per l'unico modo per realizzarlo: l'uscita dei combustibili fossili» ha detto John Silk, ministro delle Risorse naturali della piccola isola-Stato. «Si può e si deve fare di più - ha detto il ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto - Stiamo lavorando con i partner europei». Gli Usa (i secondi grandi inquinanti al mondo) chiedono di rafforzare il testo, anche sui combustibili fossili. Dalla Cina (primo inquinatore) ancora nessuna reazione ma il recente patto con gli Usa sul clima non dovrebbe riservare sorprese. A fare resistenza sono in prima fila l'Arabia Saudita e altri paesi membri o alleati dell'Opec. —

## IN BREVE

### La sentenza Mps, Viola e Profumo assolti per i derivati

Alessandro Profumo e Fabrizio Viola, ex vertici di Mps, e Paolo Salvadori, allora presidente del collegio sindacale, sono stati assolti in appello a Milano, assieme alla banca, nel processo per falso in bilancio e aggiotaggio sul filone delle indagini che riguarda la contabilizzazione dei derivati Santorini e Alexandria. Il Tribunale aveva condannato i primi due a 6 anni, il terzo a 3 anni e mezzo di reclusione. Il titolo vola in Borsa: +2,9%.

### Prezzi Stangata rc auto A ottobre +7,9%

Salto dei prezzi delle polizze rc auto. Secondo l'ultima indagine Ivass, per i contratti sottoscritti nel mese di ottobre 2023, il prezzo medio dell'assicurazione auto è di 388 euro, in aumento del 7,9% su base annua in termini nominali. In termini reali, precisa l'Istituto di vigilanza, l'aumento è del 6,2%. Il differenziale di premio tra Napoli e Aosta è di 239 euro, stabile su base annua. Protestano le associazioni dei consumatori: «Maxi-stangata»

NUOVA OPEL CORSA  
TANTA TECNOLOGIA  
IN UN'AUTO COSÌ  
PICCOLA?  
DA 149€\* AL MESE



## GAMMA NUOVA CORSA

CON INCENTIVI OPEL  
DA 149€ AL MESE

CON SCELTA OPEL  
ANTICIPO 2.284€  
35 RATE MENSILI/15.000 KM  
RATA FINALE 10.857€  
TAN 8,99% - TAEG 11,3%  
FINO AL 31 Dicembre 2023

Es. di finanziamento SCELTA OPEL su Nuova Corsa 5 porte 1.2 75 cv MT5: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.450 €. Prezzo Promo 16.650 € (oppure 14.650 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento SCELTA OPEL). Anticipo 2.284€ - Importo Totale del Credito 12.366€. Importo Totale Dovuto 16.104 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 3.185 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 31,9 €. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 149 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 10.857 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 8,99%, TAEG 11,3%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock solo per contratti stipulati fino al 31 Dicembre 2023 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione, precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito [www.stellantis-financial-services.it](http://www.stellantis-financial-services.it) (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,1; emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO<sub>2</sub> e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

**UNICAR**  
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411  
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049  
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026  
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176  
PORTOGUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387  
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047



IL MERCATO AZIONARIO DELL'11-12-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
<b>3</b>						
3D Systems Corp	5,41	-	5,545	5,545	36,03	-
<b>A</b>						
A2A	1,9495	-0,61	1,9425	1,977	55,34	6.120,76
Abitare in	5,4	-	5,26	5,4	-5,02	143,35
Acea	13,17	-0,45	13,03	13,21	1,21	2.803,68
Acinque	1,91	-0,52	1,91	1,91	-5,91	377,00
Adigas	194,1	0,40	192,06	193,5	7,29	-
Adobe	578,8	-	0	577,2	-2,22	-
Advanced Micro Devic	124	3,68	119,6	125,38	18,35	-
Agile	0,758	0,13	0,753	0,758	-38,28	81,57
Aena Sme	161,6	-1,28	163	163	10,68	-
Aeroporto di Bologna	8,3	0,24	8,28	8,36	6,87	298,94
Ahold Kon	27,21	-	27,27	27,27	-14,20	-
Air France-Klm	12,84	-1,40	12,37	12,476	-11,42	-
Airbnb	134,1	2,79	129,78	130,44	17,95	-
Airbus Group	142,28	0,28	141,86	142,94	7,69	-
Alerion Cleanpwr	24,8	-1,78	24,65	25,65	-21,01	1.373,71
Algowatt	0,2825	-0,88	0,277	0,2845	-44,86	13,22
Alkemy	9,05	0,56	9,03	9,11	-17,14	51,67
Allianz	245,3	0,80	243,05	245,1	14,75	-
Alphabet Classe A	123,04	-2,05	123,7	125,06	7,96	-
Alphabet Classe C	124,3	-2,22	124,3	126,36	8,55	-
Altria Group	38,63	-	38,56	38,69	5,16	-
Amazon	134,74	-1,29	133,72	136,5	15,75	-
American Express	157,6	0,83	157,5	157,5	8,87	-
Amgen	253,2	1,04	250	252	19,43	-
Amplifon	28,74	2,02	28,08	28,74	0,45	6.343,03
Anheuser-Busch	58,62	-0,17	58,43	58,43	11,61	-
Anima Holding	3,94	0,36	3,904	3,958	4,58	1.289,93
Antares Vision	2,915	1,22	2,84	2,95	-63,55	203,02
Apple	178,38	-1,50	178,24	181,62	2,88	-
Aqualif	2,915	-2,18	2,89	2,96	-50,33	127,51
Ariston Holding	5,59	-1,06	5,515	5,66	-41,42	704,19
Ascopiave	2,3	0,44	2,27	2,3	-5,09	535,46
Asml	659,7	1,59	648,7	661,5	4,76	-
At&T	15,52	-1,37	15,54	15,675	8,38	-
Autostrade M.	17,05	3,33	16,35	17,25	45,24	72,28
Avio	7,68	-1,29	7,68	7,96	-19,43	204,21
Axa	30,06	0,32	29,9	30,115	10,44	-
Azimut H.	22,64	0,62	22,45	22,66	6,42	3.206,43
<b>B</b>						
B&C Speakers	16,7	0,30	16,25	16,95	33,50	182,21
B. Cucinelli	79,5	0,38	78,4	80	12,96	5.343,74
B. Desio	3,72	0,27	3,69	3,75	21,90	497,55
B. Generali	33,68	1,26	33,27	33,66	2,81	3.874,53
B. Ifis	16,25	2,27	15,96	16,39	19,08	853,00
B. Profilo	0,206	-	0,204	0,206	4,05	138,77
B.Co Santander	3,9465	0,22	3,919	3,942	40,39	63.453,97
B.F.	3,94	-0,51	3,93	4	3,70	744,08
B.P. Sondrio	5,73	0,70	5,63	5,74	48,35	2.561,24
Banca Mediolanum	8,378	1,18	8,252	8,378	5,54	6.142,12
Banca Sistema	1,228	-1,13	1,228	1,256	-19,13	99,15
Banco BPM	5,028	0,78	4,986	5,064	48,06	7.486,58
Bank Of America	28,7	-0,21	28,84	28,84	11,67	-
Basf	45,45	0,43	44,815	45,44	-4,27	-
BasicNet	4,505	-0,33	4,48	4,67	-15,62	244,95
Bastogi	0,526	1,94	0,51	0,528	-15,55	84,33
Bayer	31,83	-0,87	31,405	32,03	-38,32	-
Bewize	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,2495	0,20	0,2485	0,2495	-13,58	49,16
Beliersdorf	133,45	-	131,9	131,9	12,00	-
Berkshire Hathaway	332	1,65	329,2	329,8	-0,24	-
BFF Bank	10,59	-0,28	10,55	10,69	42,77	1.980,47
Bialetti	0,257	-0,39	0	0,26	-3,47	39,97
Biesse	11,47	0,88	11,4	11,53	-11,38	311,06
Bioera	0,0595	19,00	0,049	0,0595	-84,04	0,94
Bitcoin Group	24,1	-1,43	25,25	25,25	12,64	-
Blackrock	698	1,01	690,6	693,8	12,24	-
Bmw	101,58	0,14	100,66	101,76	-2,67	-
Bnp Paribas	61,2	-1,00	61,2	61,7	6,16	-
Boeing	230,05	-	227,25	230,35	17,49	-
Borgosesia	0,7	1,18	0,692	0,7	-4,52	32,52
Boston Scientific	51,42	-	51,14	51,38	10,83	-
Bper Banca	3,381	0,93	3,339	3,388	72,54	4.703,84
Brembo	10,89	-1,27	10,88	11,03	5,03	3.680,75
Brioschi	0,0622	1,63	0,0608	0,0624	-17,07	48,34
Bristol-Myers Squibb	47,25	-	47,45	47,45	0,27	-
Broadcom	942,2	10,91	922,4	925	-2,15	-
Buzzi	26,72	-1,11	26,52	26,94	49,28	5.179,73
<b>C</b>						
Cairo Comm.	1,722	1,77	1,696	1,728	14,38	228,40
Caleffi	0,976	-2,20	0,96	0,988	-4,88	14,34
Callagione	4,01	-2,20	4	4,05	28,31	486,88
Callagione Ed.	1	-1,48	1	1,01	5,73	126,45
Campari	10,165	1,04	9,986	10,225	5,45	11.686,59
Carel Industries	22,05	-0,68	21,85	22,4	-2,74	2.225,27
Cellularline	2,32	-	2,32	2,35	-21,72	50,77
Cembre	36,2	0,56	35,8	36,7	16,97	608,09
Cementir Hldg.	8,66	-0,57	8,65	8,74	41,54	1.385,57
Centrale Latte Italia	3	-	2,94	3,04	1,86	41,64
Chevron	135,1	0,78	135,32	135,32	0,90	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,041	-2,38	0,041	0,0415	-35,16	3,78
Cir	0,4285	0,71	0,4215	0,4285	-2,91	471,36
Cisco Systems	45,61	1,33	44,79	45,31	-8,30	-
Civilnavi Systems	4,03	0,75	3,97	4,03	12,83	122,04
Class	0,0608	-0,65	0	0,061	-27,04	16,78
CNH Industrial	10,245	-0,19	10,24	10,345	-31,93	13.838,74
Combase Global	128,28	-3,20	128,6	132,34	58,51	-
Comer Industries	28,8	1,05	28,7	28,8	-9,76	819,46
Conafi	0,267	0,38	0,259	0,269	-36,20	9,74
<b>Azioni</b>	<b>Prezzo Chiusura</b>	<b>Var% Prez c.</b>	<b>Min. Anno</b>	<b>Max. Anno</b>	<b>Var% Anno</b>	<b>CapitAl (Min€)</b>
Conocophillips	104,26	-	103,8	103,8	-1,91	-
Continental	72,9	-1,03	72,84	73,1	1,66	-
Costco Wholesale	581	-	579,2	580,7	0,00	-
Credem	8,27	-0,36	8,23	8,33	23,18	2.810,19
Credit Agricole	12,654	0,59	12,602	12,65	14,64	-
Csp Int.	0,306	-2,55	0	0,309	-14,31	12,03
Curevac	5	-	4,935	4,935	1,00	-
Cy4Gate	7,92	-0,50	7,87	8	-13,72	185,99
<b>D</b>						
Daimlerchrysler	63,18	0,30	62,56	63,41	-11,32	-
D'Amico	5,15	-1,62	5,145	5,31	39,11	652,79
Danaher	205,5	-	200,1	200,1	10,58	-
Daniell	26,95	-0,19	26,75	27,15	29,04	1.107,02
Danieli r nc	19,88	-1,09	19,84	20,1	40,09	813,83
Datalogic	6,445	0,86	6,305	6,445	-23,80	372,39
De Longhi	28,9	-0,41	28,58	29,18	36,98	4.377,27
Deutsche Bank	11,908	1,00	11,75	11,924	18,27	-
Deutsche Euroshop	20,1	-	20,25	20,25	0,00	-
Deutsche Lufthansa	8,174	-2,32	8,18	8,257	0,31	-
Deutsche Telekom	22,85	-	22,69	22,875	19,93	-
Diasorin	89,74	-0,55	88,4	89,86	-31,28	5.041,82
Digital Bros	9,72	-0,31	9,52	9,815	-57,18	138,90
Digital Value	54,1	-0,92	53,6	54,9	-15,38	539,82
doValue	3,22	1,10	3,15	3,33	-55,80	254,09
Dow	47,77	-	47,31	47,31	3,27	-
<b>E</b>						
E.On	12,465	-0,24	12,4	12,5	12,69	-
Edison r nc	1,47	-0,81	1,466	1,482	7,68	160,95
Eems	0,0031	-8,82	0,003	0,0036	-93,41	2,29
ElEn	9,11	-0,87	8,985	9,18	-36,15	731,74
El Lilly & Company	530	-2,75	548	548	-2,82	-
Elica	2,15	-	2,11	2,19	-27,08	135,46
Emak	0,956	-0,42	0,945	0,97	-19,03	156,80
Enav	3,274	-1,09	3,282	3,392	-16,24	1.797,73
Enel	6,517	-0,75	6,496	6,565	29,79	66.680,31
Enervit	-	-	-	-	-	-
Eni	14,984	-0,17	14,928	15,08	11,69	50.480,16
ePRICE	0,0033	-5,71	0,0033	0	-99,18	0,26
Equita Group	3,55	-0,28	3,55	3,57	-2,13	182,07
Erg	26,48	-1,93	26,76	26,66	-7,82	4.051,47
Esprinet	5,03	0,20	4,976	5,085	-26,89	250,19
Essilorluxottica	183,5	0,51	0	184,7	4,97	-
Etsy	77,52	-	0	74,82	23,83	-
Eukedos	0,918	-4,18	0,888	0,942	-21,55	21,51
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,208	0,88	3,08	3,21	-41,22	303,94
Eurotech	2,3	-0,43	2,285	2,34	-19,07	82,29
Expniva	1,67	-	1,67	1,68	21,87	86,65
<b>F</b>						
Facebook	298,1	-2,65	298,1	308,55	6,35	-
Faurecia	19,25	0,34	18,97	19,335	-10,70	-
Ferrari	343,8	0,91	339,3	345,7	68,92	69.628,50
Ferretti	2,956	-0,67	2,942	2,97	-0,86	1.006,75
Fidia	1,195	-1,24	1,18	1,21	-19,69	8,52
Fiera Milano	2,6	1,58	2,555	2,6	-11,64	184,80
Fila	8,81	2,44	8,55	8,81	22,74	368,59
Fila	0,549	-1,26	0,544	0,557	4,13	939,47
Fincantieri	8,24	-1,55	8,24	8,34	-1,37	182,32
Fine Foods & Ph.Ntm	13,61	5,28	12,835	13,68	-17,18	7.659,22
FinecoBank	134,74	-2,38	134,46	135,68	11,35	-
First Solar	0,455	-2,15	0,455	0,468	8,32	201,68
FNM	10,322	0,88	10,264	10,306	10,50	-
Ford Motor	28,28	-1,05	28,3	28,3	1,12	-
Fresenius	-	-	-	-	-	-
<b>G</b>						
Gabetti Prop. S.	0,783	1,03	0,764	0,784	-23,59	46,89
Garofalo Health Care	4,5	0,90	4,43	4,51	22,91	402,70
Gasplis	2,62	-0,76	2,585	2,74	12,79	121,68
Gas De France	16,164	-0,49	16,166	16,258	12,66	-
Gefran	8,6	-0,58	8,6	8,77	-1,19	124,37
Generalfinance	9,45	-2,58	9,45	9,75	37,38	123,81
Generali	19,145	0,03	19,02	19,265	14,53	29.777,41
Geox	0,715	-0,42	0,713	0,725	-11,14	187,14
Geguly	0,019	-5,00	0,0188	0,0196	62,98	2,11
Gioglio Group	0,49	-	0,481	0,49	-55,26	10,84
Gilead Sciences	74,32	2,06	73,18	73,72	5,43	-
GPI	7,85	-0,63	7,83	7,9	-44,28	227,09
Grandi Viaggi	0,782	-	0,782	0,79	0,62	37,76
Greenthesis	0,946	-0,21	0,946	0,964	4,20	149,80
GV	5,1	-0,29	5,035	5,12	24,30	894,77
<b>H</b>						
Halliburton	32,66	-	32,3	32,3	-3,38	-



Overday.info

**UDINE**

E-Mail [cronaca@messaggeroveneto.it](mailto:cronaca@messaggeroveneto.it)  
Udine Viale Palmanova 290  
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.37  
e tramonta alle 16.24  
La Luna È sorta alle 7.19  
e tramonta alle 15.32  
Il Santo Beata Maria Vergine di Guadalupe Apparizione  
Il Proverbio  
Muss e musses prest s'intindin.  
Asino e asina presto s'intendono.

**-75% BARRIERE ARCHITETTONICHE**  
DETRAZIONE FISCALE IN 5 ANNI  
SERRAMENTI PVC ALLUMINIO BLINDATI **FINSTRAL**  
**BLINDO HOUSE.it** dal 1992  
Udine, v. T. Ciconi, 12 Tel. 0432.513383

## Il consiglio comunale



PIETRO FONTANINI

### «Si doveva evitare»

«Non c'era alcuna necessità di mettere le mani nelle tasche dei cittadini». A ribadirlo ieri è stato l'ex sindaco Pietro Fontanini: «Noi in cinque anni abbiamo quasi dimezzato il debito e lasciato un ottimo bilancio con 14 milioni di avanzo nonostante l'inflazione e l'aumento dei costi. Per far quadrare i conti abbiamo fatto come tutte le famiglie: razionalizzare la spesa per risparmiare. La giunta De Toni invece non mi pare intenzionati a proseguire su questa linea basti pensare all'intenzione di assumere un city manager. Non c'era alcuna necessità di chiedere agli udinesi 8 milioni anche perché non abbiamo ancora capito come sarà utilizzato l'avanzo».



In alto da sinistra Michelin, Laudicina, Vidoni e Barillari, qui sopra l'aula del consiglio, a destra in alto i banchi della maggioranza e un dialogo tra l'assessore Pirone, il vicesindaco Venanzi e il consigliere Cainero (FOTO PETRUSSI)

# Via libera all'aumento dell'Irpef due astenuti nel centrosinistra

Gatta (civica De Toni) e Ballotta (Pd): sbagliato l'incremento delle tasse in questo momento



GEA ARCELLA

### Tassa di soggiorno

Via libera del consiglio comunale alla tassa di soggiorno illustrata dall'assessore Gea Arcella con i soli voti del centrosinistra e il sostegno anche di Stefano Salmè (Liberi elettori) dopo l'approvazione dell'emendamento dello stesso Salmè che impegna al giunta a ricercare un'intesa con i comuni dell'ambito socio assistenziale al fine di evitare distorsioni alla libera concorrenza. «Nel caso in cui l'intesa non venga raggiunta - è stato aggiunto al documento - la giunta studierà un'applicazione che preveda una differenziazione tra le strutture del centro e quelle del resto della città».

### Cristian Rigo

Il consiglio comunale ha approvato il regolamento dell'addizionale Irpef con i relativi aumenti tra le proteste dell'opposizione - che ha parlato di «furto con destrezza» e ha «ribattezzato» De Toni «da happy syndic a tax syndic» - e i dubbi espressi da due consiglieri di maggioranza che si sono astenuti dalla votazione al pari di Stefano Salmè (Liberi elettori).

Antonella Eloisa Gatta di Costruire futuro, eletta nella lista civica del sindaco ha spiegato che «pur non avendo alcun motivo ideologico ostativo verso un aumento delle tasse, quando ciò sia necessario per fornire regolari e migliori servizi ai cittadini, esprimo la nostra perplessità in quanto l'aumento dell'aliquota va a colpire in particolare una fascia intermedia di cittadini già da tempo sotto pressione per l'inflazione, il rincaro delle bollette e, per tante famiglie, le rate dei mutui». Pur confermando l'appoggio alla maggioranza Gatta si è astenuta al pari del consigliere del Pd Giancarlo Ballotta che ha sposato la posizione della col-

lega. Salmè invece ha condiviso «la necessità di reperire risorse», ma «invece di colpire l'economia reale bisognerebbe tassare le rendite». Luce verde alla manovra da tutto il resto della maggioranza con Carlo Giacomello del Pd che ha ammesso di aver avuto parecchie perplessità superate

poi «dall'esame delle voci che saranno finanziate con questi 8 milioni: 500 mila euro per le esenzioni della Tari e 453 mila euro per gli asili nido per citare le due più ingenti». Alessandro Colautti del Terzo polo ha invece chiesto all'opposizione «quale servizio avremmo dovuto tagliare per far

quadrare i conti». Come dire insomma che, come sottolineato più volte dal sindaco Alberto Felice De Toni, «l'aumento dell'Irpef è indispensabile per mantenere i servizi e mettere a posto i conti».

Di tutt'altro avviso il centrosinistra che ieri, prima del consiglio, ha anche convocato

una conferenza stampa per evidenziare le criticità dell'operazione: «Non condividiamo questo uso disinvolto della leva tributaria a scapito dei cittadini - ha precisato l'ex assessore al Bilancio della Lega, Francesca Laudicina - perché se è vero altri 10 mila udinesi saranno esentati (17 mila lo erano già) è altrettanto vero il risparmio sarà di pochi centesimi al giorno, basti pensare che il costo a carico del Comune in termini di mancati introiti sarà di 600 mila euro. E mentre questi 10 mila cittadini risparmieranno due pizze in un anno (gli uffici di Palazzo D'Arconco hanno parlato di una media di 74 euro a persona) il 63% degli udinesi dovrà fare i conti con aumenti molto più alti, mediamente di 170 euro a persona». Luca Vidoni di Fdi ha sottolineato il passaggio dalla giunta del fare a quella delle tasse, Giovanni Barillari di FI ha chiesto dove andranno a finire questi 8,3 milioni e Loris Michelin di Identità civica ha denunciato il tradimento a danno degli elettori visto che nel programma di De Toni non si faceva alcun cenno all'aumento delle tasse. —





TRENI  
Ritardi e disagi  
per i viaggiatori

Disagi per i viaggiatori ieri sera sulla linea ferroviaria Trieste-Udine-Venezia. A causa di un ostacolo sulla linea ferroviaria – un urto – diversi treni regionali hanno subito ritardi ed è stato necessario, per i pendolari che dovevano prendere delle coincidenze, appronta-

re bus e taxi sostitutivi. Dalle 19.16 il treno R3626 (della linea Trieste/Venezia) è rimasto fermo tra Udine e Basiliano: il convoglio è stato fermato dopo un urto. Sono state riscontrate delle tracce ematiche, ma la ricognizione per riscontrare cosa potesse

averle causate ha avuto esito negativo. Altre ricognizioni sono state effettuate dai treni in transito successivamente: secondo quanto annunciato dagli altoparlanti in stazione, si è trattato di un animale. Il treno è stato fermo per oltre un'ora, con effetti a cascata su tutta la linea. Diversi treni regionali hanno subito ritardi fino a 80 minuti. Per i pendolari in viaggio da Pordenone e che dovevano prendere la coincidenza a Udine sono stati predisposti bus e treni sostitutivi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALBERTO FELICE DE TONI

«Scelta obbligata»

Per il sindaco Alberto Felice De Toni, l'aumento dell'Irpef che porterà nelle casse di Palazzo D'Aronco 11,5 milioni di euro, 8 in più rispetto al gettito con l'aliquota unica dello 0,2% in vigore attualmente, è «una manovra necessaria per evitare il taglio di alcuni servizi fondamentali». Non solo, ma l'operazione «per mettere in sicurezza i conti si doveva fare l'anno precedente». La necessità di intervenire per il primo cittadino è legata soprattutto al fatto che «la spesa corrente in passato è stata coperta da contributi straordinari che non si ripeteranno nei prossimi anni». Da qui la necessità di aumentare le entrate con l'aumento dell'addizionale.

L'INCONTRO

Non solo pallacanestro  
nel nuovo Carnera 4.0  
Presentato il progetto



Un'immagine di come diventerà il nuovo palazzetto dello sport

Anche gli ultimi dettagli del progetto per la nuova casa dell'Apu sono stati definiti e ieri Gabriele Ritossa, socio di maggioranza della Zaco srl, ha illustrato il Carnera 4.0 nel corso di un incontro al quale hanno partecipato il sindaco Alberto Felice De Toni, l'assessore allo Sport, Chiara Dazzan, l'assessore regionale allo Sport, Mario Anzil, il segretario regionale di FdI e presidente della Commissione lavoro alla Camera, Walter Rizzetto e il presidente dell'Apu, Alessandro Pedone. Il Carnera 4.0, che sarà pronto in 26 mesi da quando partiranno i lavori durante i quali sarà sempre fruibile, potrà contare su 8 mila posti tutti a sedere, ma sarà anche un'arena per la musica e potrà

contare su un albergo e appartamenti per un totale di circa 150 posti, un ristorante, quattro bar con vista sul parquet, una hospitality e anche un secondo campo per le squadre giovanili che all'occorrenza potrà trasformarsi in un auditorium da 500 posti. Per portare avanti l'operazione si farà ricorso a un partenariato pubblico privato, soluzione scelta per finanziare un investimento da 28-30 milioni, oltre la metà dei quali a carico della stessa Apu che gestirà poi l'impianto per alcuni decenni. Al momento la Regione ha stanziato 3,3 milioni di euro e la stessa somma è stata garantita dai soci di Pala Carnera 4.0 srl ma all'appello ne mancano ancora molti. —

C.Ri.



FIorenza CEDOLINS

Decisione del cda

L'assessore alla Cultura, Federico Pirone, rispondendo a un'interpellanza dell'ex sindaco Pietro Fontanini sottoscritta da tutto il centrodestra, ha chiarito che «la mancata conferma del soprano Fiorenza Cedolins, sollevata dall'incarico di direttrice artistica del cartellone di Musica e Danza del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, è stata una decisione autonoma e legittima del cda». Una spiegazione che non ha convinto Luca Vidoni di FdI: «Per questo abbiamo chiesto la convocazione commissione cultura e con l'audizione del presidente Vidali. Spiace che cda e assessore sminuiscano la carriera di una professionista».

IL BILANCIO

«Fondi al welfare  
e città più inclusiva»

Il sindaco De Toni ha annunciato le priorità del Comune. Ecco come saranno investiti gli 8,3 milioni in più dell'Irpef

IL BILANCIO 2024

Importi in migliaia di €

ENTRATE		SPESE	
Avanzo + FPV	14.644		
Tit. I - E. tributarie e perequative	59.458	Tit. I - Spese correnti	172.435
Tit. II - E. trasferimenti	89.320	Tit. IV - Rimborso prestiti	4.568
Tit. III - E. extratributarie	26.002		
Tit. IV - E. in conto capitale	43.724	Tit. II - Spese in c/capitale	57.265
Tit. V - E. da riduzione att. finanz	1.120	Tit. III - Spese per increm. Att. Fin.	1.120
Tit. VI - Accensione prestiti	1.120		
<b>Totale</b>	<b>235.388</b>	<b>Totale</b>	<b>235.388</b>
Tit. IX - Servizi per c/terzi e p.g.	20.205	Tit. VII - Servizi per c/terzi e p.g.	20.205
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>255.593</b>	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>255.593</b>

L'ANDAMENTO DELLE ENTRATE CORRENTI

	2023	2023	2024	scostamento	
	(previsioni iniziali)	(previsioni definitive)		24-23	
Entrate tributarie	50.063	50.572	59.458	8.886	· Revisione addizionale IRPEF, TARI PEF 23-25 e introduzione imposta soggiorno
Conferimenti e trasferimenti correnti	86.616	91.069	89.320	-1.749	· fondi emergenza costi energetici -1,5/M
Entrate Extratributarie	26.716	27.972	26.002	-1.970	· interventi solidarietà internazionale -0,7/M
<b>TOTALE</b>	<b>163.395</b>	<b>169.613</b>	<b>174.780</b>	<b>5.167</b>	· fondi statali elezioni e referendum +0,5/M
					· Parcheggi e sosta -1/M
					· proventi musei -0,3/M
					· iva split -0,4/M

IL TREND DEL DEBITO 2018-2026

2018	71.885.056	
2019	61.947.658	
2020	53.816.533	
2021	48.133.974	
2022	46.316.018	
2023	41.451.127	
2024	38.002.627	
2025	39.270.127	
2026	35.285.927	

WITHUB

«Una città più accogliente e inclusiva con interventi sia in centro che nelle periferie e fondi aggiuntivi al welfare per tutelare le fasce più deboli con sostegni ed esenzioni». È l'obiettivo che il sindaco Alberto Felice De Toni intende raggiungere grazie al bilancio di previsione 2024-2026 che è stato illustrato ieri e che sarà votato lunedì prossimo dal consiglio comunale. Il primo cittadino ha analizzato i numeri del bilancio soffermandosi prima di tutto sulle entrate correnti per le quali il prossimo anno è previsto un calo sul fronte extratributario di quasi due milioni e di 1,7 milioni nei trasferimenti per il venire meno, tra gli altri, dei fondi per l'emergenza dei costi energetici (1,5 milioni) e degli interventi di solidarietà internazionale (700 mila euro). Da qui la

necessità di aumentare le entrate tributarie che dovrebbero aumentare di 8,8 milioni. Ma a cosa serviranno le maggiori tasse pagate dagli udinesi? De Toni è entrato nel merito delle voci di spesa corrente per le quali sarà utilizzato il maggior gettito: «Per capire la necessità dell'incremento dobbiamo partire dal fatto che rispetto al previsionale di circa 165 milioni per il 2023 ci siamo trovati con un assestato di 172 milioni che abbiamo finanziato con alcuni risparmi e alcuni fondi straordinari accantonati in periodo Covid ma questi fondi il prossimo anno non ci saranno. E in più dovremo affrontare nuovi costi per il personale in virtù del nuovo contratto e delle 30 assunzioni previste quest'anno ma slittate al 2024 per cui avremo un esborso di 1,7 milioni in

più». Ecco quindi alcuni capitoli di spesa: «Per l'assistenza agli indigenti la spesa passerà dai 315 mila euro del consuntivo a 425 mila mentre il previsionale di quest'anno era di 215 mila euro. Il contributo ai disabili nel previsionale era 200 mila euro che nel consuntivo sono diventati 448 e nel previsionale del prossimo anno sono 475. Per l'abbattimento delle rette delle case di riposo da 1,7 milione previsto siamo passati a 2 e per il prossimo anno immaginiamo una spesa di 2,1 milioni. Per l'istruzione da 5 milioni andremo a 5,24 mentre per esempio caleranno le spese per la cultura: da 6,1 (anche a causa della grande mostra) a 4,8. Per nidi e giovani invece si passerà da 3,5 a 3,9, per il verde da 2,5 a 2,8». —

C.Ri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE TENDENZE GLI ALBERI E I FESTONI ABBANDONANO LE CLASSICHE DECORAZIONI E ACCOLGONO NASTRI RICICLATI E ADDOBBI FAI DA TE

# Come rendere il Natale sostenibile

**L**uci, decorazioni, albero di Natale e festoni: sono tanti gli addobbi che ogni anno rendono più calde e accoglienti le case di chi sceglie di festeggiare il periodo natalizio. Le decorazioni sono sempre bellissime ed è difficile riuscire a resistere alla tentazione di acquistare qualcosa di nuovo ogni anno, per rendere sempre più speciale questa festività. L'acquisto sfrenato di alberi, fili di luminarie colorate e palline decorative può però avere un serio effetto negativo sul clima e sull'ambiente; per questo motivo è importante acquistare con consapevolezza, senza esagerare, e optare per addobbi fai da te o elementi decorativi riciclati. Le idee, in questo senso, si sprecano e seguendo le giuste accortezze è possibile creare addobbi unici, personalizzati e al contempo sostenibili.

## I CONSIGLI

Tra le tendenze più in voga del Natale 2023 si distingue l'idea, tanto semplice quanto creativa, di decorare l'albero di Natale con fiocchi sottili di ogni colore e dimensione.

L'idea nasce per riciclare i nastri regalo che spesso riempiono i cassetti delle decorazioni senza uno scopo preciso, troppo corti per essere utilizzati

**Riciclare fiocchi di ogni forma e dimensione dona all'albero un look unico e a tratti anche retrò**



SUI SOCIAL SPOPOLA L'ALBERO DECORATO CON ELEMENTI NATURALI E FIOCHI REGALO

sui pacchi o di un colore che fa a pugni con la carta regalo del momento. L'albero decorato con i nastri regala un effetto scenico senza pari e, con il suo look un po' retrò, promette di stupire chiunque lo guardi.

Per renderlo ancora più personale, in aggiunta, è possibile applicare biscotti allo zenzero fatti in casa, fette di arancia essiccata profumata, bastoncini di cannella ma anche decorazioni fatte all'uncinetto o in carta.

Per finire, un albero di Natale non può certo fare a meno delle luci. Per risparmiare, però, il consiglio è quello di scegliere fili luminosi a led.

## REGALI

### Tra carta riciclabile e bigliettini ecologici

Nella scelta delle carte regalo e dei bigliettini è importante essere consapevoli di cosa è sostenibile e cosa no. Meglio optare per carte da pacchi, evitando materiali glitterati o lucidi, questo anche per i bigliettini. L'idea vincente? Impacchettare con la stoffa, magari con sciarpe o canovacci da riutilizzare.



## IN CASA

Anche in bagno è possibile arredare con stile



I veri amanti del Natale sanno che nessun ambiente della casa può essere lasciato spoglio, ogni angolino è buono per aggiungere un tocco decorativo speciale, pensato per rendere ancora più accogliente le stanze vissute ogni giorno.

In questo, anche la stanza da bagno può senza dubbio fare la sua parte. I consigli in questo caso sono diversi: è possibile armonizzare le decorazioni del bagno con quelle nel resto della casa, oppure personalizzarle secondo lo stile d'arredo. Chi ama lo stile minimal, per esempio, potrebbe optare per un semplice vaso di design in cui inserire un ramo di abete, decorandolo con un semplice filo di luci. Chi ama lo stile classico, invece, può scegliere di inserire qualche decorazione sui toni più classici in oro, argento o rosso. Chi preferisce azzardare, invece, il consiglio è quello di inserire un albero anche nel bagno, magari di piccola dimensione.

**POSSIAMO ESSERE L'ASCENSORE POPLIFT CHE VUOI!**

0432 785753  
WWW.MODESTOASCENSORI.IT



Strada di Oselin 16/18  
Remanzacco (UD)  
Tel. +39-0432-667025  
[www.sandix.it](http://www.sandix.it)  
sandix@sandix.it

LA TUA  
**OMBRA**  
SU MISURA





AL TERMINAL STUDENTI

# Ruba giubbotti e maglioni per regalarli ai parenti a Natale

Un 46enne arrestato per una serie di furti nello stesso negozio di abbigliamento  
Nell'interrogatorio davanti al giudice ha ammesso i colpi e spiegato il suo intento

Luana de Francisco

L'intento era dei più nobili, specie in tempi di festività natalizie: voleva portare qualche regalo ai suoi parenti in Romania. Peccato che il mezzo per farlo era invece dei più censurabili: il furto della merce, peraltro griffata, da un negozio, colpendo in pieno giorno e a più riprese. A mandare all'aria i piani di Florin Ciprian Muresan, 46 anni, di nazionalità rumena e senza fissa dimora in Italia, sono state le stesse com-

I carabinieri hanno trovato la merce del valore di 1.650 euro nascosta nell'auto

messe che credeva di avere ingannato, entrando e uscendo dal punto vendita "Quellogiusto" di piazzale Rita Levi Montalcini, vicino al terminal studenti, carico di capi d'abbigliamento opportunamente privati del dispositivo di antitac-

cheggio.

L'episodio risale a giovedì scorso e ieri il gip del tribunale di Udine, Matteo Carlisi, ha convalidato l'arresto eseguito in flagranza dai carabinieri e applicato all'indagato, che è accusato di furto aggravato, la custodia cautelare in carcere. L'avvocato Sebastiano Baneli, che lo difende e che aveva parlato di ridimensionamento della portata del fatto, trattandosi di merce poi recuperata e restituita al legittimo proprietario, aveva chiesto una misu-

Per farla franca senza farsi notare ha manomesso i mezzi antitaccheggio

ra meno afflittiva. In assenza di un domicilio e di un'occupazione sul territorio nazionale e considerato quantomeno un precedente per fatti analoghi, il giudice ha tuttavia ritenuto sussistere i pericoli di fuga e reiterazione del reato.

Nell'interrogatorio di ieri, del resto, Muresan ha ammesso le proprie responsabilità, giustificando tuttavia il gesto con l'intenzione di tornare a casa con l'auto piena di regali. Ed è proprio tra il portabagagli e i sedili posteriori della Bmw 520 D che aveva parcheggiato vicino al cimitero di San Vito che i carabinieri avevano trovato ammassata la merce (oltre a un tirapugni e a un tronchese): otto giubbotti e un maglione firmati Calvin Klein e sette giubbini di Tommy Hilfinger, per un valore commerciale di 1.290 euro, cui avrebbe in breve aggiunto tre magliette di Calvin Klein, per un totale di altri 360 euro, sottratte in un secondo momento, se non fosse stato sorpreso, inseguito e infine bloccato in via Quarto. Dalla perquisizione personale era invece spuntata la chiave adoperata per la rimozione delle placche antitaccheggio. Gli inquirenti hanno ritenuto rilevante ai fini dell'occultamento, inoltre, la salopette da ciclista a gamba corta indossata dall'indagato sotto pantaloni e maglione. —

IL LUTTO

Addio al pittore  
Elvio Deganutti



Elvio Deganutti, 88 anni

È scomparso domenica, a 88 anni, il pittore friulano Elvio Deganutti, molto apprezzato da un pubblico di estimatori che riconoscevano la sua sensibilità interiore espressa attraverso i colori e le atmosfere di marine, paesaggi o casolari ispirati dal Friuli. Autodidatta, amico e frequentatore di altri appassionati artisti della sua generazione, lascia in chi lo ha conosciuto il ricordo di un autore con carattere. Ha esposto le sue opere dagli anni Settanta in gallerie d'arte regionali e nazionali.

IL PROCESSO

## Accusato di tentato omicidio Il tribunale: non fu lui a sparare

Non fu lui a sparare il colpo di pistola che, il 20 dicembre 2018, al campo nomadi di via Monte sei busi, ferì Gigliola Poropat all'anca sinistra. È quanto stabilito dal tribunale collegiale di Udine al termine del processo in cui l'udinese Luciano Levacovig, 51 anni, era stato chiamato a rispondere di tentato omicidio. Assolta anche la stessa persona offesa, che ha 46 anni e risiede appunto al campo rom e che la Procura di Udine aveva a sua volta indagato, per le ipotesi di favoreggiamento di Levacovig e di false comunicazioni al pubblico ministero. Accuse che il pm Elena Torresin aveva formulato anche a carico del suo compagno, il 35enne Davide Mazzini, l'unico ritenuto infine colpevole e condannato per questo a un anno e tre mesi di reclusione (cinque in meno rispetto alle richieste della pubblica accusa). La sentenza, emessa dal collegio presieduto dal giudice Paolo Alessio Verni (a latere, i colleghi Paolo Lauteri e Mauro Qualizza),

sarà impugnata in appello dall'avvocato Pieraurelio Ciccittini.

A pesare, nello svolgimento dell'istruttoria dibattimentale, è stata la mancata ammissione della trascrizione delle intercettazioni telefoniche (conversazioni in sinti tra Po-

Nel 2018 una donna rimase ferita all'anca nel campo nomadi di via Monte Sei Busi: anche lei assolta 15 mesi al compagno

ropat e i fratelli Levacovig) sulle quali la Procura aveva fondato la tesi accusatoria e che il tribunale, sentiti i testi, ha ritenuto non rilevanti. Nel sostenere l'innocenza di Levacovig, l'avvocato Emanuela Azzalini aveva inoltre insistito sulla carenza di prove: quelle necessarie a dimostrare la presenza del proprio assistito (all'epoca

peraltro in detenzione domiciliare con possibilità di uscire per un paio d'ore al giorno) nel campo nomadi in un orario compatibile con il momento dello sparo.

Quanto alla persona offesa, i guai erano legati alla ritrattazione della versione fornita inizialmente alla polizia. Quando aveva riferito di essere stata attinta non nel campo nomadi, ma mentre si recava al supermercato, vicino alla stazione dei treni. Poi, a dibattimento, aveva ammesso di avere concordato di raccontare una bugia, in quanto terrorizzata all'idea di rimanere senza casa. Come di fatto avvenne lo stesso. «La roulotte in cui abitava le fu sequestrata il 20 dicembre 2018, sottoposta agli accertamenti della polizia scientifica di Torino nell'aprile del 2020 e restituita appena nel settembre 2022», ha ricordato l'avvocato Nicoletta Menosso, che la difendeva e che ieri ha commentato a sua volta con soddisfazione il verdetto assolutorio. —

ALLA MOTORIZZAZIONE CIVILE

## Esame di guida con telecamera quattro persone denunciate

All'esame teorico della patente di guida alla Motorizzazione civile di Udine si presentano con microcamera e microfono ma vengono scoperti: sono state quattro, negli ultimi 20 giorni, le persone denunciate per truffa. Un cittadino di giovane età, di origine indiane residente in provincia di Parma, è stato sorpreso mentre segnava con il dito in modo sistematico sui quesiti dei quiz e relative risposte rispondendo con esattezza a 7 domande. Gli operatori, insospettiti da questo comportamento, l'hanno invitato ad accomodarsi in un'altra stanza e a consegnare il giubbotto e la felpa, svelando così un sofisticato sistema di dispositivi nascosti: prima di presentarsi all'esame aveva nascosto all'interno della felpa una microtelecamera che attraverso un piccolo foro permetteva di inviare le immagini delle domande e un dispositivo auricolare bluetooth per comunicare con l'esterno.

Da quanto poi è emerso, le

“risposte” venivano fornite al candidato attraverso un impulso che faceva vibrare il dispositivo quando lo stesso indicava con il dito sulla risposta esatta. In tale contesto gli uomini della Squadra di polizia giudiziaria della Sezione polizia stradale di Udine han-

Tutti giovani stranieri Comunicavano con l'esterno attraverso un dispositivo auricolare bluetooth

no proceduto al sequestro dei congegni e denunciato alla Procura della Repubblica di Udine.

Alla seduta di esame dello scorso lunedì 27 novembre altri due stranieri di giovane età (un cittadino del Bangladesh e un cittadino del Sudan) erano stati scoperti mentre rispondevano ai quesiti

con le medesime modalità. Addosso a entrambi gli operatori della Squadra di polizia giudiziaria, coadiuvati dai colleghi della polizia stradale di Palmanova, hanno trovato una telecamerina nascosta bluetooth e un telefonino mediante i quali ricevevano le risposte esatte ai quiz della scheda d'esame. Lunedì 4 dicembre un nuovo episodio dove questa volta è stato un cittadino pachistano a essere scoperto mentre svolgeva l'esame utilizzando gli stessi congegni elettronici. A giorni si terrà un vertice tra Polizia stradale e la Motorizzazione civile di Udine per confrontarsi sulle misure da adottare per contrastare e prevenire questi episodi. Questi tipi di controlli proseguiranno grazie alla sinergia tra gli Enti anche al fine di accertare possibili complicità e per assicurare il corretto svolgimento degli esami di guida affinché sia sempre garantita la sicurezza stradale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A SAN DOMENICO

## Rissa in strada a bastonate: ragazzo soccorso e medicato

Rissa tra giovanissimi a San Domenico. Un gruppo di ragazzi ieri sera si è affrontato. Secondo testimoni, a bastonate. Una persona, colpita al capo e sanguinante, è stata soccorsa da un'ambulanza. Sono arrivati polizia e carabinieri. Agenti e militari hanno provveduto a identificare i coinvolti che, a quanto si è saputo — ma ulteriori verifiche sono in corso da parte delle forze dell'ordine —, sarebbero per la mag-

gior parte minorenni stranieri non accompagnati ospiti della vicina struttura d'accoglienza Casa dell'Immacolata. Alcuni residenti, che hanno assistito in parte alla scena, hanno spiegato che i ragazzi avrebbero spezzato i rami di alcuni alberi e li avrebbero usati contro gli avversari. Tutto è accaduto attorno alle 18.30, vicino alla fermata del bus, tra via San Domenico e via Chisimaio. «Si sono affrontati in strada

— hanno riferito gli abitanti pochi minuti dopo l'evento — e poi sono rientrati nella struttura. Qui è tutto un vociare anche adesso. Le forze dell'ordine sono arrivate subito. Purtroppo non è la prima volta che succede e c'è un po' di preoccupazione tra le persone che vivono qui e che non sono abituate a queste situazioni. Si pone dunque il problema sicurezza». —

A.C.



Forze dell'ordine e personale sanitario a San Domenico dopo una rissa scoppiata in strada (FOTO PETRUSSI)



## Violenza nel calcio

## Allenatore prende a schiaffi il baby arbitro

Il tecnico del Deportivo Junior di Tavagnacco Massimiliano Martines aggredisce a fine partita un ragazzo di quindici anni

Marco Silvestri / CORMONS

Episodio di violenza sul campo sportivo a Cormons alla fine della partita di calcio giovanile Cormonese-Deportivo Junior (squadra di Tavagnacco). A perdere le staffe è stato il tecnico tesserato della squadra friulana - Massimiliano Martines - arrivata in città per disputare, contro la formazione di casa, una partita di campionato degli allievi provinciali. La gara è finita 2-1 a favore della Cormonese, ma a farne le spese, a fine gara, è stato un arbitro della sezione di Udine. Il giovane direttore di gara,

classe 2008, è stato colpito da uno schiaffo al volto dal dirigente del Deportivo. La partita era stata concitata, ma nulla lasciava presagire quello che sarebbe accaduto al fischio finale, come racconta il presidente della Cormonese Marco Skocaj.

«L'incontro - spiega Skocaj - è stato combattuto, c'è stato un rigore a nostro favore, ma in campo tutto è filato liscio. Quando al termine della gara il loro dirigente è andato verso l'arbitro sembrava che volesse salutarlo come hanno fatto tutti. Invece lo ha schiaffeggiato». L'arbitro è stato subito

difeso dai dirigenti della Cormonese. Il viceallenatore della formazione di casa è rimasto anche lui contuso. «Quando la situazione - spiega Skocaj - è tornata alla normalità abbiamo chiamato i carabinieri ed è stata presentata denuncia. Sono amareggiato che questo fatto increscioso sia successo a Cormons perché eravamo i padroni di casa. Questo episodio non deve gettare cattiva luce su Cormons e sulla nostra società che hanno sempre saputo esprimere al meglio i valori dello sport».

A esprimere solidarietà nei confronti del giovane arbitro

e a condannare l'episodio è il presidente Aia di Udine Cristian De Franco che ha condiviso con il presidente Fvg Ermes Canciani e il presidente Cra Fvg Riccardo Ros una dura presa di posizione. «Un atto odioso - dice De Franco - compiuto nei confronti di un arbitro minorenni da parte di un adulto che avrebbe il primario compito di educare. La giustizia sportiva si esprimerà con le sanzioni che riterrà adeguate. La speranza è che quando capitano episodi come questi siano le società stesse ad allontanare chi non si riconosce nei valori dello sport».

Gli arbitri in Fvg sono 221 con una media di 21 anni di età, tra questi i minorenni sono una sessantina. Il rimborso spesa è chilometrico per una gara il compenso si aggira sui 25 e 30 euro. I sacrifici che fanno sono tanti e questi episodi di violenza rischiano di mettere un freno alla vocazione arbitrale. «Sono molto preoccupato di quanto accaduto - spiega De Franco - perché dobbiamo anche rendere conto alle famiglie dei nostri giovani. Queste situazioni rischiano di allontanare sempre più i ragazzi dai campi di calcio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE CONDANNE

Figc e Aia: misura colma  
Caso simile nel basket

Dal mondo del calcio regionale si alza forte un grido di sdegno a quanto accaduto domenica a Cormons. Ermes Canciani (Lnd Fvg), Riccardo Ros (Comitato regionale arbitri) e Cristian De Franco (Aia Udine) hanno diramato ieri una nota in cui affermano che «la misura è colma. La violenza, sia fisica che verbale è inaccettabile e non ha nulla a che vedere con il calcio».

Il fatto è considerato grave, poiché «un calcio dove i violenti non vengono immediatamente emarginati ed espulsi impedisce di fatto alle sezioni di arbitri di provvedere al reclutamento di nuovi ragazzi e ragazze. Un calcio che accetta come normale offendere un quindicenne che fa sport e che può addirittura portare ad atti di violenza come quello di ieri è un calcio destinato a non avere più arbitri, regole, cultura sportiva, accettazione della sconfitta come parte della propria vita».

Episodi di violenza fisica e verbale verso i giovani arbitri si registrano anche nel basket, tanto che la Fip Fvg ha diramato a sua volta una nota in cui denuncia «il gravissimo attacco nei confronti di una ragazza di 17 anni che era sul campo per divertirsi come i suoi coetanei». La Federbasket dice basta e avverte i violenti: «non vogliamo più ricevere le telefonate di arbitri spaventati e pronti a lasciare».

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il mister dell'under 17 friulana ha deciso di lasciare la squadra, ma attacca la classe arbitrale  
La società prende le distanze dal suo (ex) allenatore: gesto inqualificabile, chiediamo scusa

«I direttori di gara sono scarsi  
ma ho sbagliato e mi dimetto»

Simone Fornasiere / UDINE

Il giorno dopo il fattaccio di Cormons, che l'ha visto negativo protagonista, ha scelto la via più logica, ovvero quella delle dimissioni. Massimiliano Martines, l'ormai ex allenatore della formazione Under 17 del Deportivo Junior di Tavagnacco, reo di aver colpito un arbitro quindicenne al termine della gara persa dalla sua squadra.

«Quello che è successo è tutto sbagliato - le sue parole - ed evidentemente non sono l'esempio corretto per i giovani, per questo ho subito rassegnato le mie dimissioni e irrevocabili dimissioni alla società, per rispetto della stessa. Io al termine della gara sono entrato sul campo per salutare prima l'arbitro e poi i giocatori della squadra avversaria, quando è nato un parapiglia e

involontariamente ho colpito il direttore di gara, ma non certo in maniera forte. Mi dispiace per i ragazzi e per l'arbitro al quale vanno le mie scuse, si è trovato in questa situazione in cui ho offerto un brutto spettacolo che di certo sarà il mio ultimo calcistico. Chiedo scusa al ragazzo, avessi il numero di telefono lo chiamerei per farlo di persona».

Con il tecnico che, pur alzando le mani quale ammissione dell'errore, lancia anche una frecciatina alla gestione delle gare, soprattutto di settore giovanile. «Ripeto che non giustifico il mio gesto - conclude Martines -, ma evidentemente sono diventato vecchio e non posso tollerare la scelta di mandare in campo arbitri non all'altezza. Non è possibile che al termine dei corsi arbitri nessuno venga bocciato, ma si mandino in campo tutti, per ri-



Sopra, a sinistra, il presidente regionale della Figc, Ermes Canciani. A destra, il presidente del Comitato regionale arbitri, Riccardo Ros. Qui a fianco, il tecnico del Deportivo Under 17 di Tavagnacco, Massimiliano Martines (FOTO DA FB)

coprire un ruolo così importante. Resta il fatto che se faccio questi gesti non posso allenare, per cui da domenica ho appeso al chiodo il fischietto e il cronometro».

Immediata, e allo stesso tempo dura, la reazione della società Deportivo Junior che ieri, a firma del suo presidente Gianluca Baggio, ha emanato un comunicato in merito all'accaduto. «In merito a quanto accaduto durante la gara U17 tra Cormonese e Deportivo Junior - si legge nella nota - la società a nome del suo presidente chiede profondamente scusa al direttore di gara e al mondo arbitrale per il gesto inqualificabile e ingiustificabile del proprio tesserato, da cui prende le distanze. Credevamo negli anni di aver trasmesso quanto per la nostra società sia importante il lato extra calcistico, quello umano e solidale, promuovendo diverse iniziative, ma evidentemente ci siamo sbagliati o non abbiamo fatto abbastanza. La cosa più grave resta il fatto che sia stato un adulto a macchiarsi di un gesto così pesante. Nell'attesa di ricostruire cosa sia successo abbiamo sospeso l'attività della nostra squadra U17 e una volta individuato il responsabile verrà immediatamente allontanato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

44<sup>°</sup>  
ACCADEMIA  
DI STUDI PIANISTICI  
"ANTONIO RICCI"

UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI UDINE  
hic sunt futura



## CONCERTO

pianista

## RAFFAELE D'ANGELO

Schubert Sonata in la maggiore D 664

Schumann Carnival op. 98

MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE - ORE 18.00

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE - PALAZZO ANTONINI



Nei quartieri



Il quartiere di San Domenico in una immagine dall'alto e, a destra in alto e in basso, come si presenterà dopo la demolizione delle palazzine e la realizzazione dei nuovi alloggi

# Altre demolizioni a San Domenico Cantiere da gennaio e per sei mesi

Dopo l'Ater il Comune avvia a fine dicembre i lavori del lotto dove sorgeranno 73 nuovi appartamenti

Alessandro Cesare

È stato definito il cronoprogramma aggiornato del progetto Pinqua, destinato a ridisegnare il quartiere di San Domenico. Il lotto B dell'intervento finanziato nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), quello gestito dal Comune, sarà affidato il 19 dicembre al Raggruppamento temporaneo d'impresa guidato dalla Riccesi Holding di Trieste in associazione con la Gemmo Impianti srl. Le demolizioni degli edifici, di conseguenza, prenderanno il via alla fine del gennaio 2024, per durare 6 mesi. L'annuncio è arrivato ieri dall'assessore alla Pianificazione territoriale Andrea Zini, che ha dato notizia dell'approvazione da parte della giunta del progetto esecutivo e del relativo quadro economico. Per questo lotto saranno investiti 19,5 milioni di euro, 15 dei quali in arrivo dal Pnrr.

C'è poi un altro lotto legato al Pinqua a San Domenico,



ANDREA ZINI  
ASSESSORE COMUNALE  
ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

L'investimento ammonta a 19,5 milioni  
Venerdì in programma un incontro pubblico

quello D, gestito dall'Ater (qui l'investimento supera di poco i 9 milioni di euro) che si trova in una fase più avanzata, visto che le demolizioni sono già state ultimate. L'obiettivo condiviso, sia da Ater sia dal Comune, è consegnare le nuove abitazioni entro la primavera 2026, rispettando così le tempistiche legate al Pnrr.

«Il risultato – ha chiarito Zini – è frutto di un lungo lavoro sul progetto iniziale promosso dall'intera giunta, grazie al coinvolgimento dei residenti, delle associazioni attive sul territorio e dell'Ater. Saranno realizzate 73 nuove abitazioni, per la gran parte affidate all'Ater, con 5 appartamenti al piano terra che resteranno a disposizione della Comunità Piergiorgio per iniziative di autonomia possibile destinati alle persone con disabilità». Il progetto si configura quindi come un intervento ad alta valenza sociale: «Apriremo un dibattito pubblico e coinvolgeremo l'intero quartiere per stabilire l'uso degli spazi disponibili

li al piano terra per attività pubbliche – ha ricordato Zini –. Nella prima ipotesi si erano ipotizzati un punto sanitario, un locale commerciale e una ciclofficina. Il tavolo di lavoro congiunto identificherà le migliori soluzioni per andare incontro alle esigenze della comunità». La prima occasione di confronto con gli abitanti di San Domenico ci sarà venerdì alle 20.30 nella sala parrocchiale nell'ambito della proiezione del docu-film sull'impatto del progetto Pinqua a cura di Nicola Pinton. Il Comune approfitterà della serata per presentare le caratteristiche dell'intervento del lotto B. A soffermarsi sulla gestione delle opere, durante l'incontro organizzato ieri a palazzo D'Aronco, è stata la dirigente Cristina Croppo: «Il cantiere cercherà di limitare il più possibile i disagi derivanti dalle demolizioni». «Per arginare i disagi sarà installata una recinzione di due metri, opaca. La ditta incaricata utilizzerà dei cannoni nebulizzatori – ha det-

to Croppo – per abbattere le polveri e in una piazzola specifica verrà installato un impianto lavaruote per i mezzi di movimentazione dei materiali».

Prima di giungere alla fase esecutiva, come ha ricordato Zini, il progetto è stato modificato per andare incontro alle esigenze dei residenti di San Domenico. In particolare gli appartamenti sono stati ampliati, riducendo monolocali e bilocali. I nuovi spazi realizzati, in grado di ospitare un totale di 186 abitanti, saranno articolati in 4 tipologie abitative: 2 monolocali, 38 bilocali, 11 trilocali piccoli, 15 trilocali grandi, 7 quadrilocali. Ogni appartamento avrà a disposizione un posto auto nel parcheggio lato nord, privato, mentre ulteriori due posteggi, uno sul lato di via Derna (22 posti), l'altro sul lato via Della Faula (15 posti), saranno pubblici e a servizio dei frequentatori del quartiere. È prevista pure una ciclabile su via della Faula. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO

## «Il caso Cedolins e il Cda ristretto»

WALTER RIZZETTO

Apprendo del mancato rinnovo dell'incarico alla professoressa Fiorenza Cedolins, soprano di fama internazionale, quale direttrice artistica del settore Musica e Danza del Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Cedolins dovrebbe quindi concludere il suo incarico a febbraio, in concomitanza con la scadenza naturale del contratto.

Conosciamo tutti (forse qualcuno l'ha dimenticata) la brillante carriera di successo, trentennale, che ha alle spalle il soprano Cedolins, la quale si è esibita nei più grandi teatri del mondo, tra cui la Carnegie Hall di New York, sede concertistica tra le più prestigiose al mondo e la più famosa di New York. Sono meravigliato e indignato per il modo in cui il Cda della Fondazione Giovanni da Udine con poche righe abbia comunicato la fine della collaborazione con Cedolins. Reputo incomprensibile la decisione del Cda della Fondazione e l'immediata diffusione della notizia alla stampa da parte del presidente della Fondazione.

Voglio qui evidenziare e ricordare che mancano due importanti componenti nel Cda della Fondazione, quindi la decisione di non rinnovare l'incarico a Cedolins non sarebbe definitiva, non avrebbe validità, sarebbe impugnabile. Basta quindi attendere che il Cda sia al completo per – eventualmente – assumere decisioni. Sulla base di quanto ho appena affermato, l'importante collaborazione tra il Teatro Nuovo Giovanni da Udine e il soprano per come la penso non è ancora conclusa. —

Presidente commissione Lavoro Camera dei deputati e coordinatore regionale di Fratelli d'Italia

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del  
11/12/2023

BARI	30	29	13	89	56
CAGLIARI	66	5	17	83	38
FIRENZE	61	40	81	2	60
GENOVA	70	15	66	89	78
MILANO	86	74	18	84	80
NAPOLI	20	58	62	41	51
PALERMO	13	44	22	87	60
ROMA	13	28	16	22	48
TORINO	12	11	38	80	43
VENEZIA	10	78	63	27	45
NAZIONALE	64	61	75	45	55

10<sup>e</sup> LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

5	13	28	44	70
10	15	29	58	74
11	17	30	61	78
12	20	40	66	86

Numero Oro 30  
Doppio Oro 29

SuperEnalotto

1 - 41 - 46 - 50 - 84 - 89

Jolly 37  
Superstar 19

JACKPOT 30.100.000€

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 2	5	62.628,96 €
Ai 256	4	500,87 €
Ai 10.521	3	36,56 €
Ai 197.434	2	6,04 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 5	4	50.087,00 €
Ai 68	3	3.656,00 €
Ai 1.339	2	100,00 €
Ai 10.531	1	10,00 €
Ai 26.088	0	5,00 €

CUSSIGNACCO

Fumo in casa: uomo soccorso

Canna fumaria a fuoco e casa invasa dal fumo ieri sera a Cussignacco, in via Valdagno, dove un uomo è stato soccorso e portato all'esterno dai vigili del fuoco. Subito dopo la persona è stata affidata alle cure del personale sanitario. Il paziente è stato accompagnato al pronto soccorso per ulteriori accertamenti.

LANCIA  
YPSILON  
KM ZERO

Tua da  
14.900€\*

HYBRID  
IN PRONTA  
CONSEGNA!

Scegli sempre  
l'eccellenza

vida  
automobili

\*CON PACK FINANZIAMENTO "SENZA PENSIERI":  
FURTO/INCENDIO, EVENTI NATURALI, ATTI VANDALICI, COLLISIONE

LATISANA 0431 510050	0431 50141	CODROIPO 0432 908252	PORTOGUARO 0421 74126
-------------------------	------------	-------------------------	--------------------------



I fondi nell'azienda sanitaria

# Dai cambi di turno ai giorni festivi intesa sugli extra dei dipendenti

Uil, Nursind, Cisl e Cgil (soltanto in parte) firmano l'accordo: più di 7 milioni a settemila professionisti

L'OSPEDALE

## «Precedenza ai casi con priorità oncologica»



Lorenza Driul

«Il caso della signora Ramirez Cuero era stato correttamente preso in carico da parte della struttura e, come gli altri casi con patologia simile, l'utente è stata inserita in lista di intervento: esistono tuttavia delle priorità cliniche e ovviamente i casi con priorità oncologica hanno la precedenza rispetto ai casi si importanti, ma che evidenziano una benignità negli esami effettuati». Così Lorenza Driul, direttrice del dipartimento Mamma Bambino dell'ospedale di Udine, replica alla segnalazione di Ramirez Cuero. «Spiace che la signora si sia sentita abbandonata, ma assicuriamo che ogni caso viene valutato per la gravità che viene prospettata e preso in carico con tempistiche adeguate: il dipartimento Mamma Bambino affronta quotidianamente numerosi casi ed è impegnato per offrire la miglior risposta. La scelta poi di rivolgersi ad altra struttura è una scelta libera e che ovviamente rispettiamo da parte della signora a cui auguriamo un decorso clinico ottimale», conclude Driul. —

Lisa Zancaner

A distanza di tre settimane dalla firma per le Risorse aggiuntive regionali (Rar) destinate alla dirigenza dell'azienda sanitaria universitaria del Friuli centrale (Asufc) per nove milioni, è arrivata la firma anche per gli operatori del comparto. Medici, infermieri e molte altre figure professionali, oltre settemila dipendenti, si sono visti riconosciuti più di 7 milioni per le Risorse aggiuntive regionali 2023. Di questi, circa 6,5 milioni saranno destinati a pagare cambi turno, richiami in servizio, maggiorazioni per festivi e notturni, nonché personale a disposizione per corsi di laurea, a cui si aggiungono 924 mila euro per altre progettualità specifiche che richiedono eccedenze orarie. A firmare sono stati Uil, Nursind e Cisl, mentre Cgil ha accettato soltanto una parte dell'intesa. «Come Uil Fpl e Nursind avevamo già ottenuto che l'accor-



**STEFANO BRESSAN**  
IL SINDACALISTA È SEGRETARIO REGIONALE DELLA UIL

«Abbiamo chiesto e ottenuto fondi per progetti qualitativi: così sarà possibile valorizzare il lavoro degli operatori»



**ANDREA TRAUNERO**  
SINDACALISTA DELLA CGIL HA IL RUOLO DI SEGRETARIO GENERALE DI UDINE

«Attuare strategie per i lavoratori che sono impegnati nei territori marginali in cui gli operatori non vogliono andare»

do regionale sulle Rar 2023 prevedesse di utilizzare parte della risorse per finanziare progetti qualitativi ai dipendenti — affermano il segretario regionale di Uil, Stefano Bressan, e il segretario del Nursind Udine, Afrim Caslli —, e abbiamo chiesto progetti qualitativi proprio per valorizzare il lavoro degli operatori». Inoltre, l'azienda potrà disporre di altri 2,4 milioni di prestazioni aggiuntive, prese dal bilancio, per pagare ulteriori 52 mila ore ai lavoratori. A queste somme, l'azienda corrisponderà anche circa un milione e 700 mila euro per l'abbattimento delle liste d'attesa, per un totale di 25 mila 335 ore che vengono pagate 50 euro all'ora a tutti quei professionisti. Le due sigle sindacali dopo la firma, non risparmiano una frecciata polemica ai colleghi delle altre organizzazioni sindacali: «Restiamo basiti dal fatto che, di fronte a questi dati e soprattutto questi importanti incentivi

per tutti i dipendenti, che in altre aziende sono un'utopia, certe sigle sindacali abbiano deciso inspiegabilmente di non firmare l'accordo Rar».

A stretto giro sono arrivate le motivazioni della Fp Cgil. «Con una coscienza gravata da un senso di responsabilità verso i lavoratori che hanno trascorso l'intero 2023 nell'assenza di direttive chiare, la Cgil ha deciso di approvare solamente l'accordo sui fondi 2023», spiega il segretario generale di Udine, Andrea Traunero, specificando che le Rar andrebbero estese anche al servizio infermieristico domiciliare, al Centro di salute mentale, alle Rsa di Tolmezzo, Gemona, Latisana e Palmanova. «È essenziale — aggiunge Traunero — mettere immediatamente in atto strategie di intervento e sviluppo per i lavoratori operanti in queste realtà, ovvero territori marginali in cui gli operatori non vogliono andare a lavorare». Di diverso avviso la Cisl che, tramite il dirigente Fabrizio Oco, fa sapere di aver siglato l'accordo e lancia un plauso all'azienda per aver raggiunto anche un regolamento unico sul part-time che era diverso a seconda delle aree territoriali. Polemiche a parte, ora in Asufc è in calendario un altro incontro importante, quello per il riconoscimento delle indennità di Pronto soccorso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CITTÀ FIERA

## Oltre 100 presepi esposti: si sceglie il migliore Voti fino al 27 gennaio

Si rinnova a Città Fiera l'appuntamento annuale con la mostra 100 Presepi, quest'anno in uno spazio di 600 metri quadri con oltre 100 opere artigianali realizzate da privati, associazioni e scuole. Ogni opera è unica e viene pensata dall'autore per raccontare la natività attraverso la propria interpretazione. Le creazioni anche quest'anno parlano dei temi più diversi: alcuni mettono in contrapposizione il bene e il male, utilizzando materiali che lo interpretano simbolicamente; altri rappresentano la rinascita dopo condizioni meteorologiche avverse, come l'opera del gruppo dei ragazzi della parrocchia di Mortegliano che parte dai cocci del paese ferito dall'ondata di maltempo di questa estate e arriva a Gesù, simbolo di ripresa. Sono davvero tanti gli spunti e le suggestioni che i presepi in esposizione riescono a regalare durante la visita alla mostra. Tre le categorie rappresentate: tradizionale, interpretazione della natività in modo

classico e realistico; natura e riciclo, cioè opere costruite con materiali naturali o riciclati, e arte d'autore, presepi realizzati con materiali pregiati, su tela, vetro, filati, ricami, quadri e sculture. Durante tutto il periodo di esposizione, fino al 27 gennaio, il pubblico potrà votare i presepi sia visitando l'area dedicata al primo piano del



La mostra si trova al primo piano del centro commerciale Città Fiera

centro commerciale, sia esprimendo la propria preferenza online sulla pagina Facebook dedicata. Ogni voto verrà poi conteggiato insieme al giudizio espresso dalla giuria tecnica che valuterà materiali, cura dei dettagli ed originalità e decreterà un vincitore per categoria. I primi classificati riceveranno una gift card del valore

di 150 euro. A fine gennaio si conosceranno i sei presepi vincitori e le menzioni speciali date alle tante opere che si sono distinte per l'originalità. Oltre all'avvio della mostra presepi sabato a Città Fiera torna la Christmas Band itinerante con la filarmonica "L. Mattiussi" e domenica il ballo con la scuola New Life Academy. Chiuderà il calendario sabato 23 dicembre il concerto pop, gospel di "Colori&Musica". Protagonista sarà nuovamente il Villaggio di Natale che accoglierà in piazza Show Rondò i bambini con Babbo Natale e la Natalina. Babbo Natale anche quest'anno nasconde il volto di Gianni, nonno in pensione che da tempo si dedica ai più piccoli, attività che svolge gratuitamente in cambio di una donazione all'Agmen (Associazione genitori malati emopatici neoplastici Fvg). —

L'INIZIATIVA

## Torre di Porta Villalta Bluenergy Group la illumina per le feste

Bluenergy Group ha accolto con molto entusiasmo l'opportunità data dal Comune di entrare a far parte della rete di aziende che illumina a festa la città. E ha scelto di addobbare la Torre di Porta Villalta, nella foto con il vicesindaco Alessandro Venanzi e il direttore generale di Bluenergy Group, Davide Villa. «La nostra attenzione al territorio e alle persone si declina in diversi modi e il Natale è un evento importante in cui dimostrare la nostra vicinanza. Udine — dice Villa — è per Bluenergy la città madre e illuminare la Torre di Porta Villalta è un modo per contribuire a rendere più magica la festa in quella che è la nostra casa».



LE FARMACIE

Servizio notturno

**Simone** via Cotonificio 129 0432 43873  
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

**Aurora** viale Forze Armate 4/10 0432 580492  
**Sartogo** via Cavour 15 0432 501969

ASU FC EX AAS2

**Cervignano del Friuli** Comunale  
via Monfalcone 7 0431 34914  
**Latisana** Mario  
fraz. Pertegada  
via Lignano Sabbiadoro 82 0431 558025  
**Palmanova** D'Ambrosio  
via Aquileia 22 0432 928293  
**Rivignano Teor** Braidotti  
piazza IV novembre 26 0432 775013  
**Torviscosa** Grigolini  
piazza del Popolo 2 0431 92044

ASU FC EX AAS3

**Artegnia** Zappetti  
via Luigi Menis 2 0432 987233  
**Cavazzo Carnico** Cavazzo  
via Pietro Zorutti 2/1 0433 93218  
**Codroipo** Forgiarini  
via dei Carpinì 23 0432 900741  
**Colloredo di Monte Albano** Zanolini  
via Ippolito Nievo 49 0432 889170  
**Gemona del Friuli** Bissaldi  
piazza Garibaldi 3 0432 981053  
**Malborghetto Valbruna** Guarasci  
fraz. Ugovizza  
via Pontebbana 14 0428 60404  
**Mereto di Tomba** All'Immacolata  
via Trento e Trieste 23 0432 865041  
**Rigolato** San Giacomo  
piazza Durigon 23 0433 618823  
**Socchieve** Danelon  
fraz. Mediis  
via Roma 22/A 0433 80137

ASU FC EX ASUIUD

**Cividale del Friuli** Fornasaro  
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264  
**Pasian di Prato** Passons  
fraz. Passons  
via Principale 4-6 0432 400113  
**Povoletto** San Michele  
fraz. Savorgnano del Torre  
via Principale 37 379 2758903  
**Pozzuolo del Friuli** Tosolini  
via della Cavalleria 32 0432 669017  
in turno 339 2089135  
**Pradamano** Favero  
via Giovanni Marinelli 2 0432 671008  
**Tarcento** Di Lenarda  
piazza Libertà 17 0432 785155  
**Tavagnacco** Satti - fraz. Cavallico  
via Molin Nuovo 19 0432 688081



# SALUTE

**REUMATISMI** ► CON L'ARRIVO DELL'INVERNO, FREDDO E UMIDITÀ POSSONO ACCENTUARE I SINTOMI DELLE MALATTIE REUMATICHE, MA ESISTONO DEI RIMEDI PER CONTRASTARLI

## I nemici delle articolazioni

**D**icembre è finalmente giunto, portando con sé il clima invernale caratterizzato da freddo, vento e umidità. Mentre ci avviciniamo alle festività natalizie, è essenziale considerare come questi elementi meteorologici possano influire sulla nostra salute, in particolare sul benessere delle articolazioni e sui rischi associati ai reumatismi.

Le malattie reumatiche comprendono una vasta gamma di patologie, dalle malattie degenerative articolari come l'artrosi alle condizioni infiammatorie come l'artrite. L'influenza della temperatura su queste condizioni è un elemento chiave da considerare.

### CONNESSIONE CON IL CLIMA

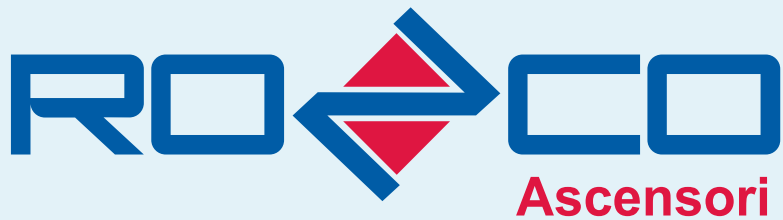
Le persone affette da artrite reumatoide o artrosi spesso riferiscono un peggioramento dei sintomi durante i mesi più freddi. Questo fenomeno è particolarmente evidente in pazienti con artrosi, che sperimentano un dolore meccanico alle ginocchia, alle mani e alle articolazioni in generale, accentuato dalle basse temperature. Contrariamente a un mito diffuso, il freddo e l'umidità non causano direttamente i reumatismi, ma pos-

**Il metabolismo rallenta e il freddo provoca vasocostrizione, causando rigidità e fastidi**

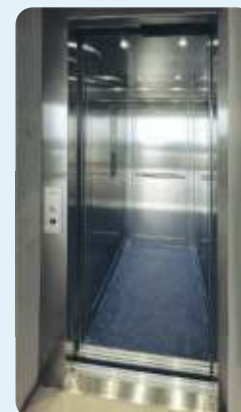
sono accentuarne i sintomi. In inverno, infatti, il metabolismo rallenta e il freddo provoca vasocostrizione, riducendo il flusso sanguigno alle articolazioni e ai muscoli. Ciò può portare a rigidità, difficoltà di movimento e altri sintomi spiacevoli. Per limitare il peggioramento delle malattie reumatiche, è fondamentale adottare uno stile di vita sano. Una dieta arricchita con antiossidanti naturali come vitamina E e C può contribuire ad alleviare il dolore, mentre l'attività fisica moderata mantiene sotto controllo i sintomi e limita la rigidità muscolare. Il consiglio è di evitare esposizioni prolungate al freddo e fermarsi al primo segnale di dolore.



GLI ESPERTI CONSIGLIANO DI EVITARE ESPOSIZIONI PROLUNGATE AL FREDDO A CHI SOFFRE DI REUMATISMI



- Ascensori
- Montacarichi
- Piattaforme Elevatrici
- Servoscala
- Assistenza tecnica 24h



AMMODERNAMENTI IMPIANTI ESISTENTI

PRIMA



DOPO



**MEDITAZIONE** BASTANO POCHI MINUTI AL GIORNO PER INIZIARE A PRENDERSI CURA DI SE STESSI E RIUSCIRE A STARE MEGLIO IN TEMPI BREVI

# I benefici dello sguardo interiore

**T**ra impegni di lavoro, famiglia, vita sociale e obblighi cui ottemperare sembra impossibile prendersi del tempo per se stessi e staccare definitivamente la testa anche solo per mezz'ora. Eppure grazie alla pratica quotidiana della meditazione è possibile allontanarsi dallo stress della quotidianità, dal momento che permette a chi la pratica di mettersi in ascolto del proprio corpo, facendo attenzione a ogni dettaglio, respiro compreso.

## DALL'INSONNIA ALLO STRESS

Ma quali sono i benefici che si possono riscontrare nell'immediato? Tra i primi miglioramenti ottenuti da chi pratica le più svariate tecniche di meditazione con costanza vi sono quelli strettamente fisiologici: questa pratica, infatti, aiuta ad abbassare la pressione sanguigna, riducendo così lo sforzo sul cuore e migliorando in toto la salute fisica. La meditazione è un ottimo alleato, dunque, per chi ha problemi cardiaci.

Questa pratica può rivelarsi uno strumento utile per chi soffre d'insonnia: infatti, concentrarsi sul proprio respiro e lasciarsi alle spalle tutte le preoccupazioni accumulate durante il giorno può contribuire a un rilassamen-

**Chi lo fa con regolarità ha notato un aumento della capacità di attenzione e di autoconsapevolezza**



BASTANO POCHI MINUTI AL GIORNO PER INIZIARE UNA PRATICA CHE HA NUMEROSI BENEFICI

to generale del proprio corpo prima di andare a dormire. Inoltre, diversi studi hanno dimostrato l'incidenza positiva della meditazione sulla percezione del dolore, che tende ad aumentare quando ci si trova in stati emotivi alterati da stress o preoccupazione: questo è reso possibile grazie alla stimolazione dell'attività cerebrale responsabile del controllo del dolore. Tra gli altri benefici registrati si sottolineano il miglioramento della capacità di attenzione, della consapevolezza di sé, e l'amen-

to della facoltà mnemonica. Si tratta, infine, di un ottimo baluardo contro le dipendenze.



## ► COME INIZIARE

### Una pratica semplice, alla portata di tutti

La meditazione è per tutti, non ci sono limiti d'età particolari: chi volesse migliorare la propria salute emotiva o mentale può iniziare da qui. La si può praticare ovunque, senza bisogno di iscriversi a un corso specifico, né di avere molto spazio in casa o attrezzature speciali. È sufficiente un tappetino per iniziare.

## BODY SCAN

La mindfulness può avvicinare al proprio io



Non c'è solo la meditazione per avvicinarsi al proprio io interiore: infatti, chi è interessato alla mindfulness può tranquillamente iniziare con la tecnica del body scan, che ha tra i suoi obiettivi principali quello della riduzione dello stress, ricollegando corpo e mente. Il body scan rappresenta la perfetta esemplificazione concreta di cosa possa significare dirigere l'attenzione con consapevolezza. La percezione viene rivolta all'interno, quindi verso il corpo: da questo originano sensazioni fisiche cui chi la pratica dedica la propria attenzione, spostandosi da una zona all'altra. Ma come funziona? Basta sdraiarsi su di un tappetino e portare l'attenzione ai propri piedi: da qui si può iniziare a respirare profondamente, ponendo attenzione a ogni sensazione di malessere. È bene rilevare ogni dolore in qualsiasi parte del corpo.

# Dormire sano, benessere italiano.



NON RINUNCIARE AL SOGNO DI DORMIRE BENE

LA QUALITÀ A TASSO ZERO

REALIZZATA NELLA FABBRICA DORELAN DI FORLÌ

dorelan®  
dormire bene vivere meglio



**il materasso**®

per il vostro benessere

*Ti aspettiamo a provarlo*

A letto passi circa 1/3 della tua vita. La scelta del materasso diviene perciò determinante per il tuo benessere. Per esperienza, professionalità e qualità, il Materasso d'eccellenza siamo noi: 100% made in Italy, alta manifattura, innovazione tecnologica, soluzioni personalizzate, servizio e assistenza post vendita, marchio Dorelan. Per garantire al tuo riposo salute, qualità e benessere, il Materasso è una scelta obbligata e di piacere.

[www.ilmaterasso.it](http://www.ilmaterasso.it)

Orari di apertura:

dal lunedì al sabato  
dalle 8.30 alle 12.30 dalle 15.00 alle 19.00  
chiuso lunedì mattina

**Materassi, reti, letti, poltrone alzapersona.**

UDINE - Viale Tricesimo, 258 - Tel. 0432 43247

TRIVIGNANO UDINESE - Fraz. Melarolo via dei Conti, 9 - Tel. 0432 999267



**I CONSIGLI** ► TEMPERATURE IN CALO E SCARSA ESPOSIZIONE ALLA LUCE RICHIEDONO UN MAGGIOR APPORTO DI SOSTANZE NUTRITIVE BENEFICHE

# In inverno fare il pieno di vitamine

Con la stagione fredda ha inizio la circolazione di virus influenzali e malanni che mettono alla prova la risposta immunitaria dell'organismo. A questo si accompagna anche una diminuzione delle ore di luce durante la giornata, e quindi dell'esposizione al sole.

Come sempre, quando si parla del nostro benessere fisico e mentale, l'alimentazione e lo stile di vita in generale (qualità e quantità di sonno, attività fisica, e così via) vanno messi al centro di ogni ragionamento o strategia che abbia l'obiettivo di proteggere il sistema immunitario.

## A TAVOLA

È sull'assunzione di alcune fondamentali vitamine che occorre concentrarsi per prepararsi al meglio all'arrivo del gelo.

Tra queste la vitamina A, E e soprattutto la C hanno un'azione antinfiammatoria e sostengono il sistema immunitario e lo proteggono dalle infezioni provocate da virus e batteri. La vitamina C in particolare aumenta la mobilità dei globuli bianchi, rendendo più reattiva la risposta immunitaria, e si può assumere consumando verdura e frutta, specialmen-

**La vitamina C aumenta la mobilità dei globuli bianchi e rende più reattiva la risposta immunitaria**



I COLORI SONO SPESSO SINONIMO DI IMPORTANTI PROPRIETÀ NUTRITIVE

te agrumi. I globuli bianchi, necessari per produrre gli anticorpi, sono attivati anche dalla vitamina D, che si trova principalmente nei pesci grassi come lo sgombero.

Molto importante per l'omeostasi del calcio e del fosforo, la vitamina D stimola anche la produzione di serotonina, proprio quell'ormone che in autunno necessita di un boost, quest'ultimo favorito anche da un'attività fisica moderata e regolare, come camminare per 30 minuti al giorno, e da una corretta quantità di sonno, se possibile dalle sette alle otto ore a notte.

## ► NATURALMENTE

### Integratori alimentari, ecco quali scegliere

L'integrazione gioca un ruolo importante durante l'inverno. Il focus di stagione va su soluzioni multivitaminiche e a base di echinacea, in grado di stimolare il sistema immunitario. Da non dimenticare il propoli, ottimo supporto per contrastare tosse, mal di gola e raffreddore, e lo zinco.



## ORMONI

Il buon umore?  
Torna in mente  
con i cibi giusti



Anche gli ormoni hanno una loro salute, e quando il funzionamento dell'organismo è messo alla prova dalla stagione fredda - si pensi alla cosiddetta "SAD", anche nota come depressione invernale - i livelli rilasciati dal cervello possono abbassarsi drasticamente. Tutto, allora, diventa più difficile: l'umore è basso, oppure altalenante. Potrebbe dipendere dalla serotonina, normalmente responsabile del benessere soprattutto sotto il profilo mentale. Quando i livelli rilasciati dal cervello sono eccessivamente bassi, infatti, sentirsi giù di corda è molto probabile. Un'azione in grado di rovesciare questo equilibrio dannoso per la salute psicofisica deriva dall'assunzione di diversi nutrienti: dal cioccolato ai cereali integrali, fino alle verdure a foglia verde, come i broccoli, che durante l'inverno la natura offre con particolare generosità.



**ACUSTICAUDINESE**  
l'arte del sentire

**Vivi al meglio ogni momento:  
AFFIDA a NOI la SALUTE del TUO UDITO  
e riascolta i suoni della vita**



**LA SODDISFAZIONE  
DEL PAZIENTE È IL  
NOSTRO OBIETTIVO**

Dott.ssa Monica Buttazzoni



**PROVA GRATUITA fino a 30 giorni**



**Convenzionati con ASL e INAIL**

**UDINE** via Poscolle, 30  
tel. 0432 21183

**TARCENTO (UD)** via Dante, 2  
tel. 0432 785093

**SU APPUNTAMENTO SIAMO PRESENTI A:**

**Trevisan Sanitaria**  
Reana del Rojale (UD)  
Via C. Nanino, 129/16  
0432 883557

**Farmacia Lavariano**  
Lavariano (UD)  
Piazza S. Paolino  
0432 828945

**Farmacia Favero**  
Pradamano (UD)  
Viale Giovanni Marinelli, 2  
0432 671008



ALIMENTAZIONE ► SCEGLIERE IN MANIERA CONSAPEVOLE I CIBI CHE SI ACQUISTANO, CUCINANO E CONSUMANO CAMBIA LA PROSPETTIVA DI SÉ

# L'approccio del "mindful eating" migliora la linea e il benessere

**I**l consiglio per le festività 2023 è quello di evitare di ricorrere a diete last minute e digiuni disintossicanti, scegliendo invece un nuovo approccio verso il cibo più consapevole, adottando i principi della "mindfulness" alla sfera dell'alimentazione. Un concetto che si può iniziare a conoscere in questo periodo dell'anno, ma che vale la pena applicare sempre al regime alimentare.

**Una filosofia perfetta per questo periodo dell'anno, che può comunque essere adottata sempre**

## LA "SAGGEZZA" DEL CORPO

L'obiettivo del cosiddetto "mindful eating" non è di fatto quello di perdere peso, ma piuttosto di acquisire una sana consapevolezza di ciò che si mangia fin dal momento della spesa. La riconnessione con se stessi è il traguardo finale da raggiungere, che passa quindi dal carrello alla cucina e arriva al piatto abbracciando il menu della settimana: questa filosofia alimentare è a totale appannaggio della dieta e dunque della linea. Anzi, per essere più precisi, va a vantaggio del benessere psicofisico della persona. Alla base del "mindful eating" c'è la "mindfulness", che consiste nella pratica di osservazione di sé senza giudizio. Un esempio calzante è quando ci si lascia andare a un peccato di gola - patatine, dolci e via discorrendo - sentendosi poi in colpa perché si reputa quel gesto un vero e proprio attentato alla linea.



UN NUOVO APPROCCIO ALL'ALIMENTAZIONE, CHE FA BENE ALL'ORGANISMO

Se però si applica il concetto di "mindful eating" la prospettiva cambia e l'attenzione viene riportata sul corpo e su quella che è la sua "saggezza" di fronte alla scelta di un alimento. Cosa significa? Che, di fatto, quel dolce o quel pacchetto di patatine potrebbe essere stato mangiato per fame ner-

vo o per mettere a tacere un'emozione che ci crea malumore o sofferenza. Il "mindful eating" agisce in questo campo, dando la possibilità alla persona di riconoscere quel tipo di emozione e di prendersene cura anziché esserne sopraffatti. Questo fa sì che si dica addio alla fame emotiva, sostituita

da quella organica. Per quanto riguarda il cibo, questa nuova prospettiva è più facilmente interiorizzabile, a differenza magari di una dieta consigliata da una nutrizionista, dunque da una persona esterna. Con il "mindful eating" prendersi cura di sé diventa decisamente più naturale.

## LE REGOLE

Si può sgarrare ma ovviamente senza esagerare



Il primo passaggio da affrontare per approcciarsi al "mindful eating" è quello di evitare gesti inconsapevoli che solo apparentemente non decidiamo in prima persona. Ovviamente non è così, per cui non resta altro che agire con la forza di volontà e ragionare su un cibo prima di metterlo in bocca. Successivamente, è bene prestare attenzione alla pianificazione del menu: un toccasana non solo per la dieta, ma anche per l'organizzazione della vita lavorativa e familiare. È comunque bene riservarsi dei pasti con cui coccolarsi - anche i nutrizionisti consigliano un giorno libero a settimana, ovviamente senza eccedere - o degli slot che possano salvarci da eventuali imprevisti (per esempio, la preparazione di cibi veloci ma al tempo stesso sani e genuini). A tavola, poi, occorre mangiare con lentezza per assaporare i gusti e non affaticare lo stomaco: un'attenzione che aumenterà anche la nostra soddisfazione e gratitudine.



## ► IN PALESTRA

### Il recupero attivo può fare la differenza

Durante le festività si ha il timore di prendere peso? Non abbandonare l'attività fisica che abitualmente si pratica è un ottimo antidoto contro i chili in eccesso. Gli addetti ai lavori consigliano, dopo un allenamento in palestra, di concedersi 10 minuti di recupero attivo: una serie di esercizi che amplia l'efficacia della sessione affrontata, riducendo di fatto lo stress muscolare.

## DOPO L'ATTIVITÀ

### Via libera a nuoto e camminate

C'è una differenza tra recupero e riposo post allenamento, anche se entrambi hanno come finalità il miglioramento delle prestazioni di un atleta. Il riposo è generalmente correlato al sonno e al tempo libero, e non è per forza legato a un allenamento o attività fisica. Il recupero invece è associato a tecniche e azioni volte a massimizzare la ripresa del corpo nel suo insieme.

Questo si concretizza attraverso degli esercizi fisici a bassa intensità atti a migliorare il flusso sanguigno del corpo, aumentando l'apporto di ossigeno e sostanze nutritive per i muscoli e per tutto il corpo in generale. Tra le migliori attività di recupero attivo ci sono il nuoto, la corsa leggera, la camminata, il pilates, lo yoga e il rowing: tutte aiutano i muscoli a tornare al loro stato normale.



# SANITAS s.a.s.

della Dott.ssa

DALLA PIETRA ROSITA

Orario: 9.00/12.00 - 16.00/18.30

Recapito assistenza Udine, via Cecilia Deganutti 9 Telefono 0432.505903

## Scienze dell'Alimentazione

SPECIALISTA IN

Assistenza Sanitaria Anziani  
ospedaliera e domiciliare**24 ore su 24**

con personale qualificato

Consulenza nutrizionistica personalizzata

**Buone Feste**



**TOCCASANA** ► IL TRATTAMENTO AIUTA A CONTRASTARE LE MALATTIE RESPIRATORIE, PERMETTE DI PERDERE GRASSO SUPERFLUO E PURIFICARE LA PELLE

# I benefici di sauna e bagno turco

Per rimediare allo stress e ai ritmi frenetici della vita quotidiana, ci sono pochissime cose che possono aiutare davvero, e una di queste è il bagno di vapore. I benefici sul fisico e sullo spirito sono numerosi, oltre che ampiamente apprezzati, con una sensazione d'accompagnamento di leggerezza davvero insostituibile, senza contare tutti gli enormi vantaggi che porta all'intero organismo.

## LA DISTINZIONE

Seppur sostanzialmente molto simili tra loro, sauna e bagno turco presentano alcuni aspetti differenti. La sauna è infatti un bagno di vapore secco, fatto con una temperatura di circa 90 gradi e un livello di umidità al 15% per facilitare la sudorazione, mentre il bagno turco è un bagno di vapore umido, con temperature tra i 30 (nella parte più bassa, cioè i piedi) e i 50 gradi (nella parte più alta, cioè verso la testa) e con un tasso di umidità fissato al 90 o addirittura al 100%. Anche la loro terra d'origine è diversa. La sauna è originaria dei Paesi molto freddi, della Finlandia per l'esattezza; il bagno turco, d'altra parte, era già in voga durante l'epoca degli antichi Egizi, tra i Greci e i Romani e persino in Oriente. La cabina per la sauna è solitamente in legno non verniciato - e questo perché

**La differenza tra le due, oltre che nelle origini, sta nel tipo di vapore, nei gradi e nell'umidità**



LA CABINA DELLA SAUNA SOLITAMENTE È IN LEGNO NON VERNICIANO E BEN STAGIONATO

le esalazioni potrebbero rivelarsi tossiche - e ben stagionato, così che il vapore non lo deformi. All'interno della cabina è locata una stufa che tiene costante la temperatura, e sulla quale sono appoggiate delle pietre refrattarie. Ogni tanto viene versata dell'acqua su queste pietre, allo scopo di generare quel vapore che avvolge il corpo creando una sensazione di assoluto benessere. Di norma le pietre refrattarie sono di origine vulcanica, resistenti al calore elevato e al contrasto con l'acqua versata sopra. Proseguendo, le panchine e il pavimento sono a forma di grata per facilitare il passaggio dell'aria. Un termostato

esterno regola la temperatura, mentre termometro e igrometro interni misurano invece rispettivamente la temperatura e l'umidità presenti nell'ambiente. Il locale per il bagno turco è strutturato in modo distinto: è pieno di vapore acqueo per favorire la formazione di una sorta di "pellicola" di umidità sulla pelle, che riscalda il corpo e fa traspirare la cute, facilitando l'espulsione delle tossine. Sebbene la sudorazione sia più difficile nel bagno turco rispetto alla sauna per il suo ambiente umido, è da tener presente che la permanenza prolungata permette all'organismo di espellere più sudore e, quindi, più tossine.

## I VANTAGGI

Sia nel caso della sauna che del bagno turco, sono davvero tanti i benefici da elencare. Innanzitutto, entrambi rappresentano un toccasana per le malattie respiratorie, e il bagno turco anche per influenza e raffreddore. Dilatando le vene e agevolando la sudorazione, sauna e bagno turco consentono poi di espellere una gran quantità di tossine. In aggiunta, grazie a loro si può perdere grasso superfluo, i muscoli si rilassano, gli organi interni si purificano, e la pelle diventa più liscia e morbida. Ambedue sono indicati nelle patologie del sistema respiratorio e cardiocircolatorio.

## GINNASTICA FACCIALE

Lo "yoga del viso" per mantenere la pelle giovane



Conosciuta anche come "yoga del viso", la ginnastica facciale consente di tonificare e migliorare la salute di più di 70 muscoli facciali mossi ogni giorno, aiutando a rallentare i segni del tempo. Durante l'invecchiamento, infatti, la pelle inizia a perdere collagene ed elastina, e questa pratica permette di contrastare e rallentare il processo, mantenendo i tessuti e migliorandone l'aspetto. Adatta a tutte le età, la ginnastica facciale dà ottimi risultati anche sulle pelli ancora giovani, perché le mantiene toniche e compatte a lungo. Praticarla con costanza è perciò un metodo efficace per combattere le rughe d'espressione. Un vero segreto in grado di tonificare la pelle, compattarla, levigarla, conservarne la naturale elasticità e prevenire il rilassamento cutaneo. Per molti, insomma, un vero elisir di giovinezza.

**DENTAL CLINIC**  
Dott. COSTA Dott. ssa VILLANI

Vieni a scoprire il PROGRAMMA

# DENTI FISSI IN GIORNATA

GRAZIE AL CARICO IMMEDIATO in pazienti clinicamente idonei

Con l'implantologia a carico immediato riusciamo a ridare il sorriso in giornata anche a chi ha poco osso\*.

Con 4 o 6 impianti è possibile riabilitare un'intera arcata con denti fissi.\*\*

**Dott. Costa Tommaso,**  
odontoiatra specialista in  
chirurgia odontostomatologica  
Esperto in implantologia a  
carico immediato con le nuove tecnologie

**Implantologia Avanzata:  
Senza Dolore, anche con  
Gravi Atrofie Ossee**  
Affrontiamo gravi atrofie ossee senza compromettere il tuo comfort. Grazie alla nostra esperienza e alle tecniche di implantologia più avanzate, siamo in grado di garantire soluzioni implantari, per lo più senza dolore, anche laddove non dovesse esserci osso a sufficienza. Presso la CV Dental Clinic, grazie agli impianti zigomatici e pterigoidei, siamo

7 ambulatori di cui un ambulatorio chirurgico per la chirurgia ambulatoriale complessa, presenza dell'anestesista per la sedazione endovenosa.

in grado di superare le sfide con piani di trattamento personalizzati combinati con approcci chirurgici che pongono il tuo benessere al primo posto.

**Denti Fissi in Giornata\*:  
Un Nuovo Sorriso, Nessun Dolore**  
Immagina di liberarti dal timore del dolore mentre acquisisci un sorriso completamente nuovo in un solo gior-

no. Se le condizioni cliniche lo permettono, grazie al programma "Denti Fissi in Giornata", la CV Dental Clinic non solo ti offre un sorriso immediato ma si impegna a garantire che il percorso sia privo di dolore, garantendo un'esperienza positiva e senza preoccupazioni.

**Perché Scegliere la CV Dental Clinic:**  
*1. Esperienza su Misura:*

Personalizziamo ogni trattamento per adattarsi alle tue esigenze specifiche, offrendoti un percorso unico verso un sorriso privo di fastidi.

*2. Tecnologia all'Avanguardia:*  
La nostra chirurgia computer guidata garantisce precisione e rapidità, eliminando l'ansia legata al dolore durante il trattamento.

*3. Comfort e Sicurezza:*  
L'assistenza dell'anestesista presso la CV Dental Clinic assicura che la tua esperienza sia completamente indolore e rilassante.

Libera il tuo sorriso senza dolore alla CV Dental Clinic. Contattaci oggi per una consulenza con il Dott. Costa, specialista in chirurgia odontostomatologica ed esperto in implantologia computer guidata. Inizia il tuo viaggio verso un sorriso radiante e privo di fastidi!

**CV Dental Clinic**  
**Lo studio dentistico che accompagna il tuo benessere**

**CV DENTAL CLINIC | Via dei Caduti, 27/2 | Tricesimo (UD) | T. 0432.1636851 | [www.cvdental.it](http://www.cvdental.it)**

Informazione sanitaria ai sensi della legge 248/2006 e 145/2018. Direttore Sanitario Dott. Tommaso Costa, Specialista in Chirurgia Odontostomatologica  
N° iscrizione all'Albo degli Odontoiatri di Udine n. 720 - CV Dental Clinic SRL - P.IVA 03011960303 - Aut. n. 0163975 del 22/12/2020

\*\*se le condizioni cliniche lo permettono



**FOTOTERAPIA** TECNICA CURATIVA BASATA SULL'USO DELLA LUMINOSITÀ, QUESTA SOLUZIONE SFRUTTA LE NATURALI CAPACITÀ DEL NOSTRO CORPO

# Come curare i disturbi del sonno grazie alle proprietà della luce

**O**rmai è noto il fatto che il tono dell'umore e la percezione soggettiva di energia sono influenzati dal grado di luminosità dell'ambiente in cui viviamo. Durante la stagione estiva, infatti, quando le giornate si allungano, ci si sente più attivi e riposati, mentre durante la stagione invernale si sperimenta spesso una maggiore sonnolenza. Ma non è solo il senso comune a dir-

**Con questa terapia è possibile regolare il ritmo sonno-veglia e la quantità di melatonina**

celo: in psichiatria la luce è da anni ritenuta un potentissimo strumento di regolazione dell'umore. Per questo, la fototerapia può essere un valido alleato contro la depressione stagionale, ma anche per contrastare disturbi di altra natura.

## I DISTURBI

La fototerapia, come suggerisce l'origine greca della parola, è una tecnica curativa basata sull'uso della luce. Solitamente, viene applicata al trattamento di disturbi dermatologici (psoriasi, acne, eczema), del sonno (alterazioni del ritmo circadiano, insonnia) e di alcune malattie psichiatriche (disturbo affettivo stagionale). In base al disturbo su cui s'intende intervenire, il trattamento prevede l'uso della luce solare (elioterapia) o di radiazioni luminose a diversa lunghezza d'onda (luce ad alta intensità, raggi Uva, raggi Uvb a banda larga e a banda stretta).



LA FOTOTERAPIA SFRUTTA LA CAPACITÀ NATURALE DELLA LUCE DI REGOLARE UNA SERIE DI FUNZIONI DELL'ORGANISMO

## COME FUNZIONA

La fototerapia sfrutta la capacità naturale della luce di regolare una serie di funzioni del nostro organismo indispensabili per mantenere un buon equilibrio fisico e psicologico. Normalmente, la nostra produzione di melatonina di giorno è bloccata per-

ché la luce, attraverso gli occhi, inibisce i centri nervosi che la sintetizzano. Appena gli occhi percepiscono il calore del buio questa inibizione cessa e i livelli di melatonina aumentano inducendo un senso di stanchezza, una diminuzione della pressione e un abbassamento della temperatura che predi-

spongono l'organismo al sonno. Con la terapia della luce è possibile regolarizzare il nostro ritmo sonno-veglia e la produzione di melatonina e serotonina tutte le volte che si verifica una de-sincronizzazione generata da fattori esterni (jet leg, lavoro notturno, inverno) o endogeni (depressione).

## DISTURBI

Cause e origini delle difficoltà a riposare bene



Con il termine "insonnia" si definisce quell'insieme di condizioni psicofisiche per cui la notte si ha difficoltà a dormire. Questo disturbo è più frequentemente riscontrato nella popolazione generale manifestandosi, seppur in una percentuale minore rispetto agli adulti, anche nell'età pediatrica. L'insonnia può essere causata da malattie internistiche, disturbi psichiatrici (depressione) o dall'uso/abuso di sostanze o farmaci; in tutti gli altri casi in cui non è identificabile una di queste condizioni parliamo di insonnie primarie. Ci sono dei fattori psicosociali come lo stress lavorativo, turni lavorativi notturni, condizioni familiari difficili (divorzi, problemi con i figli, ecc.) che possono predisporre all'insorgenza di insonnia. È stata confermata anche la presenza di una predisposizione genetica responsabile della alterata regolazione del ritmo sonno-veglia. La terapia per l'insonnia spesso si avvale di un approccio non farmacologico come la fototerapia.

## LO STUDIO

# Il problema dell'insonnia digitale

Cellulari, computer, tablet. Ogni giorno conviviamo assiduamente con questi dispositivi elettronici, ma non tutti sanno che il loro uso prolungato può influenzare il sonno. Studi recenti, infatti, hanno mostrato una chiara relazione tra dispositivi elettronici e problemi a dormire. Un'analisi dell'Università della California ha stabilito che questi dipendono dalla luce blu emessa da tali congegni.

È stato confermato che questa riduce la produzione di melatonina, responsabile di rendere l'organismo più attivo quando c'è luce e più passivo quando regna l'oscurità. In questo senso, il venir meno della melatonina influenza la qualità del sonno perché, quando il suo livello è basso, è più difficile addormentarsi. Il consiglio? Lasciare il telefono lontano dal comodino per non essere tentati.

## > FOCUS

### Cos'è il ritmo circadiano e come si interrompe

Il ritmo circadiano o fisiologico, caratterizzato da un periodo di circa 24 ore, è controllato da una parte del cervello che risponde alla luce e regola il rilascio di melatonina. La luce blu, in particolare, ha dimostrato di influenzare il nucleo supraottico in modo significativo, ritardando la produzione di melatonina e rendendo più difficile l'addormentamento.



**TOLMEZZO**  
VIA APOLLO PROMETEO CANDONI, 13  
0433 778678

**BUJA**  
STRADA PROVINCIALE OSOVANA, 47  
0432 1500297



SCANSIONA E PRENOTA  
IL TUO CONTROLLO  
DELLA VISTA GRATUITO!



FABBRICA PRODUZIONE OCCHIALI | CENTRO OTTICO | SERVIZIO POST VENDITA



**AL MATTINO** ► ECCO ALCUNI CONSIGLI PER AFFRONTARE CON ENERGIA E SERENITÀ MENTALE LE PRIME ORE DOPO ESSERSI ALZATI DAL LETTO

# Un risveglio con il piede giusto

**I**niziare la giornata con il piede giusto permette di affrontare con energia e, perché no, anche con il sorriso gli impegni quotidiani. Ecco dunque alcuni consigli per dare un sapore diverso alle prime ore dopo il risveglio, il primo dei quali però riguarda una cosa che sarebbe meglio fare la sera prima, appena prima di coricarsi. Prendersi alcuni minuti per pianificare anche solo a grandi linee la giornata successiva permette di togliere un po' di pressione mentale al risveglio, senza la necessità di dover mettere insieme i pezzi del giorno che inizia quando si è ancora assonnati. Per togliere ulteriore "ansia" al risveglio un altro consiglio è quello di alzarsi un po' prima del solito, in modo da poter affrontare la propria routine mattutina con tutta calma.

A questo punto, una delle prime cose da fare è bere un bicchiere o una tazza di acqua tiepida, un'azione che ha due obiettivi: idratare il corpo dopo ore di digiuno e riavviare il metabolismo. Si può anche aggiungere qualche goccia di limone spremuto per donare all'organismo vitamina C, potassio e antiossidanti. Questo però è solo un "anticipo" di quella che forse è l'azione più importante della mattinata: consumare una prima colazione in buone quantità. Al bando quindi il caffè con un misero

**È buona norma idratarsi, consumare la colazione e dedicarsi a un po' di attività fisica**



POCHE AZIONI POSSONO CONDIZIONARE IN POSITIVO LA GIORNATA

biscotto, spazio invece a frutta, yogurt, fette biscottate con marmellata o crema di nocciole e croissant, e tè o caffelatte caldo con biscotti. Si può anche optare per una colazione salata e proteica a base di toast o panini con prosciutto e formaggio, oltre alle classiche uova strapazzate. L'importante è non fare l'errore di saltare la colazione, mossa spesso adottata per risparmiare tempo al mattino. Anche per questo il consiglio di alzarsi un po' prima del solito torna utile, ma non solo. Se si riesce a ritagliarsi mezz'ora per dell'attività aerobica (anche leggera), allora il risveglio sarà sicuramente pieno di energia.



► A BENEFICIO DELLA CALMA

## Smartphone al bando per almeno mezz'ora

Appena svegli ciò di cui si ha più bisogno è la calma, e il nemico giurato della calma è un telefono su cui arrivano all'improvviso messaggi, mail e chiamate. Ecco perché una buona norma al risveglio è quella di non toccare lo smartphone per almeno una mezz'ora. Si tratta inoltre di un modo per non affaticare la vista.

### BENESSERE

## La ginnastica respiratoria per star meglio



Anche se si tratta di un'azione automatica, la respirazione merita attenzione e consapevolezza. Questo perché esistono modi di respirare migliori rispetto ad altri: nello specifico, una respirazione controllata diaframmatica è più efficiente di una respirazione prevalentemente toracica, il tutto con effetti opposti su ritmo cardiaco e pressione sanguigna, ma anche rilassamento mentale e muscolare. A tal fine esiste la ginnastica respiratoria, la quale ha come presupposto iniziale quello della concentrazione sul proprio respiro, utile per acquisire sensibilità su come e dove avvengono certi movimenti. Da qui si passa poi ad apprendere i segreti della respirazione diaframmatica, nonché il modo per migliorarne il rapporto con il lavoro toracico. Con specifici esercizi si miglioreranno forza, resistenza e flessibilità delle strutture muscolo-scheletriche coinvolte.



**QUALITY  
CLINICS**  
SMILING HEALTH D.O.O.

## RIACQUISIRE LA CORRETTA MASTICAZIONE E LA LIBERTÀ DI SORRIDERE IN 24H

Questo è possibile grazie al metodo QUALITY24H, soluzione che permette di effettuare interventi di implantologia a carico immediato, in modo tale che tu possa ritrovare da subito il sorriso e la corretta masticazione. Grazie alla specializzazione dei medici e all'equipe formata e preparata, solo nell'ultimo anno in Quality Clinics sono stati effettuati oltre 1000 interventi di chirurgia orale avanzata. Gli interventi di implantologia consentono di dimenticare protesi mobili e dentiere difficili da sopportare.

SCOPRI TUTTI I VANTAGGI CHIAMANDO IL

**NUMERO VERDE GRATUITO: 800 781 570**

o visitando il sito web [QualityClinics.eu](http://QualityClinics.eu)

[info@quality-clinics.si](mailto:info@quality-clinics.si)

Prvomajksa ul.23 - Nova Gorica 5000

**SLOVENIA - NOVA GORICA**

MEDICI ITALIANI SPECIALIZZATI  
NELLE GRANDI  
RIABILITAZIONI DEL SORRISO  
IL TUO SORRISO IN 24H!





**WINTER BLUES** CONOSCIUTA ANCHE COME DISTURBO AFFETTIVO STAGIONALE, INSORGE QUANDO LE ORE DI LUCE INIZIANO A DIMINUIRE

# Vincere la depressione stagionale

Per molti l'inverno significa Natale, feste, luci e momenti passati in compagnia in ambienti caldi e accoglienti. Una sensazione diffusa ma, sfortunatamente, non condivisa da tutti. Per tante persone infatti l'arrivo dell'inverno coincide con il sopraggiungere della depressione invernale, anche conosciuta comunemente come Winter Blues.

Questo disturbo, riconosciuto ufficialmente a partire dagli anni Novanta, è stato definito Disturbo Affettivo Stagionale e insorge in particolare quando le ore di luce sono minori rispetto al resto dell'anno. Negli anni si è scoperto, a tal proposito, che in alcuni soggetti più sensibili il variare delle ore di luce influenza le funzioni neuroendocrine contribuendo alla variabilità di umore, energie, sonno e termoregolazione.

## RICONOSCERE I SINTOMI

Tra i sintomi più comuni si distingue l'ipersonnia, ossia la necessità di dormire più a lungo. Inoltre è possibile sentirsi notevolmente più tristi e non motivati. Comune è anche la svogliatezza che talvolta influenza sia la vita sociale che quella lavorativa, il Winter Blues sembra invitare chi ne soffre ad "andare in letargo". Molto comune, infine, è la necessità di assumere cibi cal-

**Tra le sensazioni diffuse si riconosce l'ipersonnia, la mancanza di motivazione e un maggior appetito**



LE MINORI ORE DI LUCE INFLUENZANO LE FUNZIONI NEUROENDOCRINE CONTRIBUENDO ALLA VARIABILITÀ DELL'UMORE

di e nutrienti in particolare composti da carboidrati.

Tra le soluzioni consigliate c'è un minimo di attività fisica e la possibilità di passare all'aria aperta almeno qualche minuto ogni giorno. Stare alla luce del sole, ma anche intervenire più profondamente con vere e proprie terapie fototerapiche secondo indicazioni specialistiche, aiuta a recuperare il ritmo circadiano - quindi dormire meglio - e regolare le funzioni ormonali alterate dall'assenza di luce. In ultimo, bisognerebbe integrare una possibile carenza di vitamina D con alimenti come pesce o uova.



## FATTORI DI RISCHIO

### Tra i soggetti più colpiti giovani adulti e donne

Secondo il Nation Institute of Mental Health americano, tra i fattori di rischio che incrementano il disturbo affettivo stagionale ci sono l'età, il sesso, la distanza dall'equatore e storie pregresse di depressione. I più predisposti sono i giovani adulti e le donne, colpite di norma quattro volte in più degli uomini.

## ARTETERAPIA

### La creatività per il benessere emotivo



Tra i metodi terapeutici volti a migliorare la salute psicofisica delle persone c'è l'arteterapia, un sistema studiato per aiutare le persone a superare traumi e stati depressivi. L'arteterapia è una tecnica non verbale impiegata per stimolare il soggetto coinvolto al dialogo, al fine di migliorare la propria qualità di vita. Questo tipo di attività - che comunemente coinvolge la fotografia, la pittura, la musica o la danza - riesce a stimolare la sfera cognitiva, creativa, espressiva, affettiva e relazionale dei soggetti e offre diversi benefici. Tra questi emerge la possibilità di raffigurare immagini, sentimenti ed emozioni esprimendoli simbolicamente in una forma visiva concreta. Questa modalità aiuterebbe quindi a vedere le cose al di fuori di sé, creando un nuovo spazio in cui elaborare i traumi o le difficoltà.



## Dr. MARIO MARANO

Medico Chirurgo

“Medicina Estetica”

- TRATTAMENTI INIETTIVI
- DEPILAZIONE LASER
- RIMOZIONE TATUAGGI
- LIFTING NON CHIRURGICI (HIFU)
- CARBOSSITERAPIA
- FOTORINGIOVANIMENTO
- SKIN RESURFACING

Via III Armata, 3 - **PORDENONE** - T. 0434 366460

M. 340 6697401 anche Whatsapp ☎

MyMed - Via delle Acacie, 1 - **FAGAGNA** (UD) - T. 0432 812630

**www.medicinaesteticamariomarano.com** - studiodrmarano@gmail.com



A Villa Santina

# Esce a camminare e non rientra Trovata morta in una casa disabitata

Gianna Talotti, 71 anni, è caduta da una rampa di scale. Attiva in paese, collaborava con la parrocchia

Viviana Zamarian  
/VILLA SANTINA

Era uscita di casa alle 13.30 di domenica per fare una passeggiata ma alla sera non vi aveva fatto ritorno. Dopo una giornata di ricerche in tutto il territorio di Villa Santina, ieri è stata trovata senza vita. Gianna Talotti, conosciuta da tutti nel comune come Giannina, 71 anni, durante la camminata si era fermata in una delle casette in legno realizzate per il terremoto e ormai disabitate da tempo: ed è qui che è morta dopo essere caduta dalla rampa delle scale.

Era stata una delle due figlie a dare l'allarme domenica quando aveva provato a cercarla al telefono per ricordarle che aveva una visita, ma inutilmente. Il cellulare continuava a suonare a vuoto.

A quel punto era andata

nell'abitazione della madre ma lì non c'era nessuno. Così erano scattate le ricerche da parte dei familiari che hanno subito allertato le forze dell'ordine.

Ricerche di cui è stato informato immediatamente anche il sindaco di Villa Santina Domenico Giatti che ha raggiunto il campo base allestito nella zona industriale del paese.

In azione, in particolare nella zona del laghetto di Villa Santina, i vigili del fuoco con gli elicotteri arrivati da Bolzano e Venezia, i carabinieri, la guardia di finanza e dieci tecnici della stazione di Forni Avoltri del soccorso alpino che hanno preso parte alla missione con due delle proprie unità cinofile (in tutto una trentina di uomini impegnati a perlustrare l'area).

Nella tarda mattinata di ieri i vigili del fuoco hanno trovato il corpo senza vita



Gianna Talotti e la casetta di legno in cui è stata rinvenuta senza vita; sotto, le ricerche a Villa Santina

della 71enne all'interno della casetta di legno in via della Ferrovia 19. Purtroppo tutti i tentativi di soccorrerla sono stati vani e non è stato possibile far altro che constatarne il decesso.

«Conoscevo molto bene Giannina – ha riferito il primo cittadino Giatti che ha seguito in prima persona tutte le ricerche – era una persona gentile e mite, sempre educata e gentile. Collaborava da tempo con la parrocchia contribuendo a mantenere pulita la chiesa. L'ultima volta l'avevo vista proprio mentre era intenta a sistemarne l'esterno e come sempre avevamo iniziato a parlare, ci confrontavamo su molti temi. Ricordo che amava moltissimo i fiori e la natura. È stata una disgrazia, una tragedia per tutta la nostra comunità dove tutti volevano bene a Giannina. Come amministrazione comunale ci stringiamo al dolore dei figli Marzia, Tamara e Angelo in questo momento di grande dolore».

«Ci tengo a ringraziare di cuore – ha concluso il sindaco Giatti – tutti i soccorritori che hanno operato senza sosta per ore nelle ricerche confortando i familiari di Giannina al campo base e dimostrando un'umanità straordinaria». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORNI DI SOPRA

## Soldi dirottati sui loro conti Condannati due imprenditori

FORNI DI SOPRA

È diventata definitiva la sentenza di condanna inflitta ai fratelli Alfredo e Piermarino Pilotto, di 48 e 52 anni, di Pieve di Cadore, coinvolti, in qualità di allora clienti della filiale di Forni di Sopra della Banca di Carnia e credito cooperativo Gemonese, nell'inchiesta sul fiume di denaro che l'ex responsabile aveva indebitamente dirottato nei conti di una ventina di correntisti. Nel riconoscerli colpevoli di concorso in furto aggravato, il tri-

bunale collegiale di Udine, nel marzo del 2021, aveva inflitto 3 anni e 6 mesi di reclusione al primo e 4 anni al secondo. Poiché i giudici di secondo grado, cui la difesa aveva presentato appello, ha confermato nell'ottobre del 2022 e che neppure il successivo ricorso per cassazione, che gli ermellini hanno ora dichiarato inammissibile, ha scalfito.

Della somma per complessivi 1.013.163 euro, che Gilberto Baschiera, che con l'assistenza legale dell'avvocato Roberto Mete aveva definito il

procedimento con il patteggiamento di due anni di reclusione sospesi con la condizionale, i due imprenditori cadorini - cui inizialmente era stata contestata l'ipotesi del riciclaggio, riqualificata già all'esito del primo grado - avevano ottenuto oltre 800 mila euro: 371.930 euro erano stati fatti confluire nei conti correnti riconducibili ad Alfredo Pilotto e alle società del suo gruppo (Famo, New Famo, Arvaglio Turbinenbau, Pilotto plastica, Pilotto Energie, Sfiac, Cridola), le stesse srl di cui risultava

rappresentante il fratello Piermarino, beneficiario di transazioni illegittime per un ammontare di 426.435 euro.

Come già davanti al tribunale di Udine, quando l'avvocato Lorenza Giorgia Petracco aveva puntato a dimostrare la buona fede dei propri assistiti, «che hanno ricevuto quelle somme in piena trasparenza – aveva sostenuto –, sebbene con innegabile negligenza e ingenuità», anche in appello, a Trieste, e poi di nuovo in Corte di Cassazione la difesa aveva insistito sull'assenza sia dell'elemento soggettivo del reato di furto sia di consapevolezza della illecità delle operazioni poste in essere dal direttore della filiale. «Doglianze – scrive la Cassazione – disattese dalla Corte territoriale con argomentazioni che sfuggono ai vizi di illogicità denunciati con il ricorso». —

TOLMEZZO

## Concerti di San Martino verso il gran finale

TOLMEZZO

Gran finale della ventesima edizione de "I Concerti di San Martino in Carnia" nel week-end con un'opera inedita di Pichl e il Trio Johannes. Venerdì alle 20.30 nella Pieve di Cercivento il quartetto La Mozartina (i violinisti Matteo Macoratti e Marco Favento, il violista Gabriele De Anna e la violoncellista Jasna Noacco) eseguirà un programma puramente classico dove ai maestri di scuola viennese Haydn e Mozart sarà avvicinato il coevo compo-

sitore ceco Václav Pichl, autore riscoperto grazie a ricerche dal ricco archivio della casa-museo La Mozartina di Paularo.

Domenica invece ci sarà il grande finale di un'edizione particolarmente seguita. Alle 20.30 al Museo Carnico di Tolmezzo sarà ospite il rinomato Trio Johannes, ensemble di nomea internazionale formato da Francesco Manara, primo violino de La Scala, Massimo Polidori, primo violoncello della medesima orchestra, Claudio Voghera. — T.A.

**SANTE LUSSIE A VENÇON**  
manifestazioni  
per l'antica  
sagra di  
Santa Lucia  
e natalizie

**MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE**  
“ANTÏGHE SÂGRE DI SANTE  
LUSSIE” FIERA-MERCATO

**SANTE MESSE NELLA CHIESA  
DI SANTA LUCIA**  
ALLE 8.00, 10.00 E 11.00

**VENERDÌ 15 DICEMBRE**  
DALLE 16.30 IN BIBLIOTECA  
“STORIE DI NEVE”  
LETTURE E PROIEZIONI A CURA DI  
ASSOCIAZIONE FARE E DISFARE

**SABATO 16 DICEMBRE**  
DALLE 14.30 IN PIAZZA MUNICIPIO  
“IL GIOCATTOLO IN  
MOVIMENTO”  
LABORATORI PER BAMBINI  
CON IL MAGO URSUS

**DOMENICA 17 DICEMBRE**  
ALLE 16.30 IN DUOMO  
“CONCERTO DI MUSICA  
SACRA E CLASSICA IN  
TEMPO DI AVVENTO”

**SEGUENDO LA STELLA  
GIROPRESEPI PRESEPI**  
DAL 7 DICEMBRE AL 7 GENNAIO  
A VENZONE, NELLE CHIESE,  
NELLE FRAZIONI E NELLE  
CORTI

**NATALE A  
VENZONE**

**IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA**

**info: Pro Loco Pro Venzone  
0432 985034  
provenzone@libero.it**



**La frana sulla 52 bis Carnica**

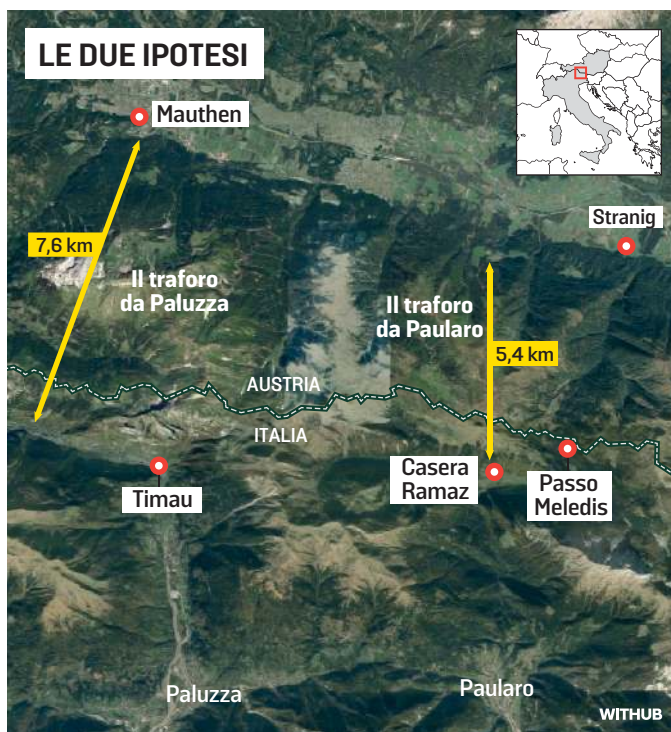
IL DIBATTITO

# Trafoforo per l'Austria da Paularo La proposta della Val d'Incarojo

L'idea lanciata dal sindaco Clama, alternativa al tunnel da realizzare a Paluzza  
«Si risparmierebbero 50 milioni di euro». Oggi vertice in Regione con l'Anas

Alessandro Cesare / PAULARO

«Un collegamento sicuro tra la Carnia e l'Austria ci deve essere, e in tempi brevi: mentre si decidono le sorti del passo di Monte Croce Carnico si realizza un traforo da Paularo». L'appello si alza dal capoluogo della Val d'Incarojo, e dal suo primo cittadino Marco Clama, che tenta di far ricadere sul proprio territorio i benefici di una nuova infrastruttura verso il territorio carinziano: «Negli ultimi giorni – spiega il sindaco di Paularo – abbiamo ascoltato molti pareri su quanto accaduto sulla statale 52bis Carnica, e una tempestiva soluzione pare impossibile considerato anche che il versante non potrà essere messo in sicurezza in modo definitivo. Il traforo è sicuramente l'intervento risolutore nel lungo periodo



e da Paularo sarebbe anche più economico. Nel frattempo dobbiamo lavorare a una soluzione rapida».

Per Clama, anche in tale scenario, l'alternativa percorribile è in Val d'Incarojo, «quella che da Paularo raggiunge

«Serve una soluzione in tempi rapidi: la strada per Kirchbach opzione percorribile»

Kirchbach attraverso il passo di Meledis. Si tratta in parte di una strada comunale asfaltata, mentre da Valbertat e sino a Stranig verrebbe interessato un percorso forestale per cui vi è già un finanziamento di 800 mila euro per la realizzazione della variante sul versante ita-

liano. L'adeguamento dell'asse viario da Paularo a Valbertat potrebbe tornare utile anche in un secondo momento, una volta recuperate le risorse per realizzare il tunnel».

Il sindaco Clama appare determinato in questa sua «candidatura» transfrontaliera al posto di Paluzza: «Mi appello al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti oltre che alla Regione: da Paularo il traforo sarebbe più corto di 2 chilometri (5 anziché 7), per un risparmio di oltre 50 milioni di euro. Sia dal punto di vista realizzativo sia economico conviene realizzarlo da Paularo e alla nostra vallata darebbe un risvolto positivo, con l'incremento dei flussi turistici e delle opportunità lavorative». Clama, in conclusione, riserva un pensiero anche alla comunità di Paluzza, che nelle ultime settimane è stata penalizzata dal mancato arrivo del traffico di carinziani: «Spiace per quanto accaduto, ma dobbiamo essere pragmatici e trovare soluzioni rapide, e quelle di Paularo pare siano le più percorribili».

Parole, quelle del sindaco, pronunciate a poche ore dall'incontro in programma per oggi a Trieste, nella sede della Regione, che vedrà protagonisti l'assessore Cristina Amirante, l'Anas (ente gestore della strada di Monte Croce Carnico) e il Comune di Paluzza. Un vertice promosso per capire quale futuro dare al colle-

gamento transfrontaliero, visto che anche la Carinzia spinge per l'individuazione di una soluzione. A tal proposito il presidente Massimiliano Fedriga ha già annunciato di voler incontrare l'omologo Peter Kaiser al massimo entro un mese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

## Incontro online sulle ricadute del Pnrr in Carnia

Quali sono i benefici concreti a livello locale dell'attuazione del Pnrr e come comunicarli ai cittadini delle aree rurali e montane? I Centri Europe Direct della Carnia, Montagna Veneta, Regione Marche e Marca di Camerino, punti di riferimento della Commissione europea a livello locale per l'informazione sulle iniziative europee, hanno organizzato un webinar per venerdì dalle ore 15 alle 16.30 proprio intorno a queste domande. Il link alla diretta e il programma completo dell'evento (pensato per gli amministratori locali ma aperto a tutti i cittadini) sono disponibili sul sito della Comunità di montagna della Carnia e sulla pagina Facebook di Europe Direct Carnia.

PAULARO

## Addio a Ivano Fabiani Fu assessore comunale con quattro sindaci

Tanja Ariis / PAULARO

Dopo una breve malattia affrontata con serenità, abbracciato dall'affetto della moglie Santina e dei parenti, si è spento all'ospedale di Tolmezzo a 68 anni Ivano Fabiani, per 15 anni assessore comunale di Paularo. Era molto stimato in Carnia. Un signore come pochi: pacato, saggio, sempre amabile, mai sopra le righe, un punto di riferimento per correttezza e disponibilità. I funerali si svolgeranno oggi alle 14.30 a Paularo nella cappella della Beata Vergine di Lourdes. Ivano lascia l'amatissima Santina, l'inseparabile cagnolino Rasty e le sorelle Flavia e Milena.

Fin da giovane egli aveva partecipato alla vita politica della Val d'Incarojo, membro anche del direttivo della Democrazia Cristiana tra gli anni Ottanta e Novanta. Dal 1990 al 1995 era stato assessore ai lavori pubblici coi sindaci Giovanni Canciani e Mario Revelant, poi dal 2011 al 2021 assessore ad agricoltura e foreste coi sindaci Ottorino Faleschini e Daniele Di Gleria. Da sempre attivo nel sociale, ha collaborato a lungo con la Pro Loco (fu anche nel direttivo), con i Gruppi Ana di Paularo e Dierico e con la società sportiva Velox di cui era stato anche dirigente. Fino alla pensione nel 2019 aveva lavorato, mol-



Ivano Fabiani aveva 68 anni

to apprezzato dai colleghi, presso gli uffici dell'Ispettorato forestale di Tolmezzo. Originario di Dierico, abitava a Paularo.

«Se ne va una persona fantastica – afferma l'ex sindaco e attuale consigliere comunale, Daniele Di Gleria, suo amico da vent'anni – sempre leale e disponibile per il bene della comunità. Per me è stato una spalla fondamentale, come un secondo fratello. Come non ricordarlo col suo inseparabile cagnolino Rasty, a cui era affezionatoissimo». «È stato – afferma la moglie Santina – un marito esemplare». «Paularo – le parole di stima del sindaco, Marco Clama – perde una brava persona. Attivo da decenni per la comunità come assessore, consigliere, volontario e sempre disponibile per aiutare chi ne aveva bisogno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

## I giovani immaginano la montagna del futuro

Illustrati i risultati di Innovalp, che ha coinvolto 650 soggetti  
Sviluppati progetti su salute, clima e rigenerazione urbana

Maura Delle Case / TOLMEZZO

Uno sguardo innovativo per cambiare passo, per rallentare lo spopolamento e accelerare lo sviluppo della montagna. Quale sguardo? Quello dei giovani ai quali ha dato voce Innovalp 2023, il percorso di innovazione sociale realizzato dalla cooperativa Cramars che quest'anno ha coinvolto oltre 40 tra docenti, studenti, stakeholder, più di 100 studenti e oltre 500 persone di diverso profilo e provenienza. A fare il punto sul progetto è stata ieri in Regione a Udine la presidente di Cramars, Stefania Marcoccio, insieme all'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen.

«Da festival delle idee per la montagna, Innovalp è diventato un percorso a tappe – ha spiegato Marcoccio –, un processo che abbraccia più momenti durante l'anno e che trova modo di accogliere e sperimentare nuove forme di innovazione sociale e di ricerca». Le tappe hanno via via coinvolto gli allievi delle scuole superiori di Tarvisio e Tolmezzo, quindi studiosi e ricercatori dell'arco alpino e ap-



L'assessore Rosolen e, a destra, la presidente di Cramars Marcoccio

penninico, in dialogo con cittadini e stakeholder del territorio, infine giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni, provenienti da diverse aree del Paese, si sono ritrovati ad

Arta Terme per un training acceleratore residenziale estivo. I ragazzi si sono misurati attorno a tre progetti specifici originati dalle attività di confronto precedentemente rea-

lizzate dal confronto tra studiosi e stakeholders territoriali, progetti che nel 2024 verranno applicati in altrettanti territori montani: Carnia, Trentino e Appennino centrale. Prevedono, rispettivamente, la riqualificazione e rigenerazione di spazi abbandonati o sottoutilizzati per farne presidi culturali di prossimità; la coprogettazione di una piattaforma a servizio della salute delle comunità che dia concretezza ai concetti di prevenzione, informazione, cura e inclusione; la realizzazione di una cooperativa di comunità che sia hub di co-formazione e co-progettazione, dove esper-

## Il percorso curato dalla coop Cramars Rosolen: «Superato l'assistenzialismo»

ti e abitanti discutono, disegnano e sperimentano pratiche di adattamento ai cambiamenti climatici.

«Quando parliamo di futuro, anche della montagna, parliamo di sostenibilità ambientale, economica e soprattutto sociale – ha chiosato Rosolen –. Il progetto della cooperativa Cramars ha un valore importante per diversi motivi: rappresenta la sintesi di tutte le azioni che la politica mette in campo per queste zone del Friuli Venezia Giulia, è la sperimentazione di passaggi di visione. Mette in luce il ruolo pro-attivo, profondamente cambiato, di tutti i soggetti coinvolti, dalle scuole fino ai consorzi, così come è cambiato l'approccio, rispetto a solo pochi anni fa, che non è più assistenziale». —



SAN VITO DI FAGAGNA

# Colpo da 20 mila euro Spariti da una casa due orologi e gioielli

I ladri hanno agito approfittando dell'assenza dei proprietari  
Sono riusciti a entrare dopo aver forzato una porta-finestra

Viviana Zamarian  
/ SAN VITO DI FAGAGNA

Il modus operandi è sempre lo stesso. Effrazione dell'infilso di una porta o di una finestra, razzia di gioielli e oggetti di valore e poi la fuga con il bottino. E così è accaduto a San Vito di Fagagna dove è stato messo a segno un colpo da 20 mila eu-

ro in una abitazione.

I ladri sono entrati in azione in una casa in via Plasencis dopo aver forzato una porta finestra. Una volta all'interno, hanno messo in disordine le varie stanze andando alla ricerca di contanti e oggetti preziosi: hanno trovato due orologi di marca e alcuni gioielli in oro.

Una volta arraffato il bot-

tino di valore, sono scappati facendo perdere le loro tracce. Secondo quanto denunciato poi ai carabinieri della stazione di Fagagna dalla proprietaria, una 49enne che lì risiede, la sgradita visita dei ladri è stata messa a segno sabato 9 dicembre tra le 13 e le 14. I militari sono intervenuti sul posto per un sopralluogo av-

viando subito le indagini per individuare i responsabili.

Questo è solo l'ultimo di una serie di furti che sono stati commessi durante il ponte per l'Immacolata in particolare nel comune di Buja dove sono stati denunciati cinque colpi centrati in altrettante abitazioni dai malviventi tutti nella serata di venerdì 8 dicembre, tra le 18 e le 21.30 (il più consistente con un bottino di 5 mila euro tra preziosi e contanti, con i ladri che si sono intrufolati in casa dopo aver manomesso una finestra).

Altro colpo era stato effettuato invece a Tricesimo, dove, approfittando dell'assenza degli inquilini, i malviventi sono entrati in un'abitazione di via Zorutti: dopo aver forzato una finestra, si sono introdotti all'interno della casa e sono riusciti a portare via gioielli in oro per un valore complessivo stimato in 12 mila euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SAN DANIELE

## Il prefetto incontra i sindaci

Il nuovo prefetto di Udine, Domenico Lione, ha incontrato nei giorni scorsi - nella sala consiliare di San Daniele - i sindaci della Comunità Collinare, con i quali ha fatto il punto su tante tematiche di interesse generale, dalla sicurezza alla protezione civile, fino alla collaborazione tra istituzioni. Il sindaco Pietro Valent, il presidente della Collinare, Luigino Bottoni, e altri primi cittadini del territorio hanno illustrato al prefetto le peculiarità della zona e l'ultra-cinquantennale storia della Comunità Collinare. L'occasione ha permesso anche di far conoscere all'ospite l'antica Biblioteca Guarneriana, con una visita guidata dal professor Angelo Floramo.

DIGNANO



Gli alberi di Natale sono stati costruiti dai volontari partendo da bancali

# Cento alberi di legno con pannelli solari decorano le frazioni

DIGNANO

Alberi di Natale "green", con gli addobbi luminosi alimentati da piccoli pannelli solari. È l'idea messa in pratica dal trio composto dal vicesindaco di Dignano Luigi Toller, da Rita Mortal e Guglielmo Dodorico, che hanno dato vita al gruppo ribattezzato "Cheidal Pin di Nadaal". Ispirato a un tema caldo, quello del risparmio energetico promosso anche dalla Regione

mediante l'incentivazione dell'installazione negli edifici residenziali e nelle attività produttive di pannelli fotovoltaici per alimentazione di batterie, il progetto del gruppo ha previsto la realizzazione di un centinaio di alberi di Natale (tre le dimensioni: i più piccoli alti un metro, i più grandi 170 centimetri), ricavati dalla trasformazione di bancali in legno.

Gli "abeti" sono illuminati da luci alimentate da pannel-

lo fotovoltaico e accumulo dell'energia con apposite batterie ricaricabili. A occuparsene l'elettricista in pensione Alberto Mortal, tra i volontari coinvolti nel progetto. Dopo un primo campione realizzato nel laboratorio di un artista del legno di Dignano, Andrea Bertolissio, si sono definiti il numero e dimensioni dei manufatti.

Per la trasformazione dei bancali il capogruppo degli Alpini, Luciano Persello, ha messo a disposizione l'ex caserma di Dignano, attuale sede delle Penne nere.

Hanno lavorato circa una quindicina di alpini e simpatizzanti delle quattro frazioni, per un impegno complessivo stimato in oltre 3 mila ore di lavoro. Gli alberi di Natale sono stati trasportati nella sede degli Alpini di Carpaccio, messa a disposizione dal capogruppo Orlando Olivier, e a Vidulis, per l'applicazione di ghirlande e addobbi, curata da altri quindici volontari. In ciascuna frazione sarà installata una ventina di alberi: alcuni saranno decorati con le scarpe rosse, in ricordo di Nadia Orlando e per ribadire con forza il no alla violenza sulle donne. Uno di questi alberi verrà anche trasportato a San Daniele, nella sede del "Centro risorsa donna". —

SAN DANIELE

# Un messaggio di pace sulla Guarneriana

Le bandiere di Palestina, Israele, Ucraina e Russia sulla facciata  
La proposta in un documento che sarà discusso in Consiglio

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Con una scelta politica «coraggiosa e d'impatto», citando il sindaco Pietro Valent, il consiglio comunale di San Daniele sta pensando di ribadire il suo accorato appello alla pace proiettando sulla facciata del palazzo della Biblioteca Guarneriana le bandiere di Israele, della Palestina, dell'Ucraina e della Russia, affiancandole per focalizzare l'attenzione sulle sofferenze di tutti i civili coinvolti nelle guerre.

Una mozione sul tema del conflitto in Medio Oriente presentata dal consigliere di minoranza Massimiliano Verdini ha dato l'input alla stesura di un testo condiviso, perfezionato con una proposta di sintesi della lista San Daniele Bene Comune: «Con un lavoro di sintesi, capace di tenere conto e di rispecchiare le sensibilità di ciascun componente dell'assemblea civica - spiega il sindaco -, abbiamo predisposto un documento che richiama il valore assoluto della pace concentrandosi sui popoli, sui civili appunto, prima che sulle distinzioni tra aggressori e aggrediti, e che impegna l'amministrazione a trovare il modo di esprimere la sua esortazione alla pacifica convivenza fra le nazioni proiettando un simbolo forte sulla Guarneriana. L'idea, che ora cercheremo di perfezionare, sarebbe appunto quella di accostare le bandiere dei quattro Stati in guerra».

«L'intenzione - dichiara Verdini, esprimendo compiacimento per il clima costrutti-



La Guarneriana con la proiezione della bandiera d'Israele

vo creatosi in consiglio - era porre in evidenza i patimenti dei civili: ribadendo il suo appello alla pace universale, il Comune, con questo gesto, si schiera contro ogni conflitto». E nella stessa seduta assembleare è stata approvata pure una seconda mozione presentata da Massimiliano Verdini, previ aggiustamenti come nel caso della precedente: «L'atto - spiega l'amministratore - riguarda il degrado del parco Città di Altkirch, penalizzato da abbandoni di rifiuti, uso improprio dei giochi, con conseguenti danneggiamenti, sporcizia, presenza di vetri rotti, sassi e oggetti contendenti: preso atto della disponibilità della maggioranza a collaborare, ho ritirato la versione della mozione da me prodotta ai fini della

predisposizione di un testo condiviso e collegiale. Ciò è sfociato nell'impegno del sindaco e della giunta a inserire a bilancio la somma di 5 mila euro per commissionare uno studio di fattibilità per la riqualificazione e il potenziamento dei servizi del sito, che accusa come detto varie criticità, riconosciute dalla maggioranza. Successivamente verranno stanziati 45 mila euro per la sistemazione dei parchi comunali. Siamo felici di questo importante primo passo - conclude -, del quale diamo merito al consiglio». «Ben volentieri - conferma Valent - finanzieremo uno studio preliminare, finalizzato a fotografare con precisione i problemi dell'area verde e a individuare le strategie per porvi rimedio». —

GEMONA

# Nasce un'associazione per tutelare i più fragili

GEMONA

Si è ufficialmente presentata al pubblico e all'amministrazione comunale l'associazione "Un Cil Seren" (con sede in via Cappuccini 54 a Gemona) e che pensa al benessere e ai diritti delle persone più fragili. Costituita a gennaio del 2023, nei giorni scorsi l'associazione ha organizzato una serata-racconto nell'ex chiesa di San Michele - condotta dalla presidente Cécile Sag-

giovit - durante la quale sono state proposte testimonianze (con collegamenti video dalla Francia e dalla Svizzera) importanti e toccanti su come la disabilità invece di essere considerata una mera limitazione possa essere invece un punto di vista che tiene conto di bisogni specifici.

L'associazione, che vede tra il direttivo educatori professionali e amici che hanno voluto sperimentare un percorso personale e professiona-

le di condivisione, oltre ad offrire sostegno educativo alle famiglie e alle persone grazie al Fap (fondo per l'autonomia possibile). Hanno portato i loro saluti le assessore comunali Mara Gubiani e Raffaella Zilli.

Il direttivo è formato dalla presidente Cécile Saggiovitz, la vicepresidente Lorella Papi-nutti, il segretario e tesoriere Edoardo Nicolussi, i consiglieri friulani Emanuela Riccioni, Elena Serafini, Chiara Settura, Giuliana Gurisatti, Sergio Vuerich, Verginia Zamfir e i consiglieri francesi Vanessa Migliasso, Graziella Saggiovitz, Sarah Crochon Le Gouellec. Per informazioni è possibile contattare il 346 9771598. —

S.P.



## Tradizione a Tarcento

## L'ORCHESTRA GIOVANILE FILARMONICI FRIULANI

«Una passione diventata professione»



L'Orchestra giovanile dei Filarmonici friulani nasce nel 2015 col motto "musica e cultura dei giovani per i giovani". È gestita, coordinata e curata da under 35 e dalla sua fondazione ha coinvolto oltre 250 musicisti tra 16 e 35 anni. La Commissione giudicante ha riconosciuto non solo l'impegno dei singoli, ma anche collettivo. Il premio è un'attestazione per un gruppo di giovani che è riuscito a rendere «una professione la passione per la musica».

## SILVIO BRUSAFFERRO

«Grande dedizione nella ricerca»



Già presidente dell'Istituto superiore di sanità, Silvio Brusafferro è professore ordinario di Igiene generale e applicata all'Università di Udine ed è direttore della Soc Accreditamento, Qualità e Gestione del Rischio clinico dell'Asufc. Come rilevato dall'assessore regionale Barbara Zilli, il riconoscimento è stato assegnato a Brusafferro in particolare «per la sua grande dedizione nella ricerca scientifica e medica».

## SANTE CHIARCOSSO

«Rilevanti meriti in ambito sociale»



Imprenditore e filantropo, Sante Chiarcosso ha rilevato a soli 26 anni l'azienda di autotrasporto del padre, realtà che oggi vanta 200 dipendenti e 150 fra trattori e motrici. Appassionato di ciclismo, ha saputo coniugare quest'ultima disciplina sportiva con la solidarietà dando vita da più di trent'anni alla Corsa per Haiti. Il riconoscimento è stato assegnato a Chiarcosso in particolare «per i rilevanti meriti in ambito sociale».

# Il Premio Epifania a tre esempi friulani: Brusafferro, Chiarcosso e i Giovani filarmonici

L'assessore Zilli: esempi di come dare lustro al territorio  
Il sindaco Steccati: uno degli eventi centrali dell'Epifania

Maura Delle Case / TARCENTO

Tre diverse espressioni della friulanità che si sono distinte nei rispettivi ambiti portando in alto il nome della regione. Sono Silvio Brusafferro, Sante Chiarcosso e l'Orchestra giovanile dei Filarmonici friulani i tre nomi che saranno insigniti il 4 gennaio del 69esimo Premio Epifania.

Un appuntamento storico per Tarcento, che si inserisce nell'ambito delle manifestazioni epifaniche, giunte alla 96esima edizione e presentate ieri in Regione a Udine dal sindaco di Tarcento, Mauro Steccati, assieme al presidente della Pro loco, Nazareno Orsini, presenti Alberto Bergamin, membro

**LA CONSEGNA IL 4 GENNAIO**  
IERI MATTINA L'ANNUNCIO DEI VINCITORI  
E A INIZIO ANNO LA CONSEGNA DEI PREMI

della giuria del Premio Epifania (nonché presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Gorizia), l'assessore del Comune di Udine, Gea Arcella, e l'assessore regionale alle finanze, Barbara Zilli, che ha fatto gli onori di casa: «Il premio Epifania è il premio del Friuli – ha esordito Zilli –, un riconoscimento che migliora di anno in anno e che nell'edizione 2024 propone una novità di cui sono particolarmente orgogliosa: uno dei tre premiati – l'Orchestra giovanile dei Filarmonici friulani – è infatti per la prima

volta espressione di una collettività, un biglietto da visita meraviglioso per i giovani che si avvicinano alla musica e per quanti vogliono fare di una passione il lavoro della vita».

Zilli ha ribadito la propria soddisfazione anche per gli altri due nomi scelti dalla giuria, tutti all'unanimità. Il dottor Silvio Brusafferro, già presidente dell'Istituto superiore di sanità, per la ricerca scientifica e medica, e l'imprenditore Sante Chiarcosso che, all'attività di autotrasporto rilevata ad appena 26 anni dal padre, ha affiancato un forte impegno sociale dando vita oltre 30 anni fa alla Corsa per Haiti.

«Il filo rosso che lega i tre premiati – ha evidenziato Zilli – è



lo star bene, sia in termini di salute, che attraverso la solidarietà e lo sport e ancora per il tramite della musica».

Tarcento si ripropone, con Gemona e Cividale, come una delle capitali delle manifestazioni epifaniche in Friuli. «A noi compete la liturgia del fuoco – ha ricordato il sindaco Steccati –, quest'anno taglia la 96esima edizione delle manifestazioni epifaniche e i 69 anni del Premio Epifania, altro evento centrale. Scegliere i nomi dei tre premiati non è stato semplice, abbiamo esamina-

to con fatica i tanti curriculum dei candidati che erano tutti eccellenti».

Il ricco programma delle manifestazioni epifaniche, messo a punto dalla Pro loco, si aprirà il 4 gennaio alle 20.45 con la cerimonia di consegna del Premio Epifania, in sala Margherita, per concludersi il 6 con l'accensione del Pignarùl Grant e lo spettacolo pirotecnico fuochi: «La sera del 5 gennaio – ha evidenziato il presidente della Pro Loco, Orsini – sarà dedicata ai pigarulars, che si ritroveranno in piazza Libertà alle

18.15 per la fiaccolata nel centro cittadino assieme al Vescovo Venerando».

Sabato 6 gennaio gli appuntamenti inizieranno dal primo mattino con l'apertura dei chioschi già alle 9 e la contestuale partenza della Marcialonga. Alle 17.40 il centro cittadino diventerà il palcoscenico della rievocazione storica, alle 19 sarà acceso il Pignarùl Grant in contemporanea a tutti i falò della conca tarcentina e infine, alle 20, sarà la volta dei fuochi d'artificio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CIVIDALE

## Intitolata a Crapiz la sede Anc a Carraria

Inaugurata a Carraria la nuova sede della sezione cividalese dell'Associazione nazionale carabinieri, intitolata al vicebrigadiere dei Cc reali Pietro Crapiz (classe 1888, di Montenars) valorosamente caduto nel novembre 1917 sul Piave. A tagliare il nastro il sindaco Daniela Bernardi e il vice di Montenars Annalisa Zanitti.



## TARCENTO

## Morto nello scontro tra auto Oggi l'incarico ai medici legali

TARCENTO

Sarà l'autopsia a chiarire la causa della morte di Eder Dal Mas, deceduto all'età di 65 anni, la sera di mercoledì scorso, a seguito dello scontro tra due auto avvenuto lungo la Pontebbana, a Collalto di Tarcento. E sarà poi la ricostruzione cinematica dell'incidente a precisarne la dinamica e fornire quindi indicazioni rispetto all'eventuale esistenza

di responsabilità penali a carico della 23enne Lia Sant, di San Daniele, al volante dell'altro veicolo coinvolto. Il conferimento degli incarichi si svolgerà tra oggi e venerdì. Stamani, saranno nominati il medico legale Lorenzo Desinan, indicato dal pm di Udine, Laura Collini, che coordina l'inchiesta aperta sul caso per l'ipotesi di reato di omicidio stradale, e il collega Enrico Ciccarelli, incaricato inve-

ce dai difensori dell'indagine, avvocati Roberto Mete e Marco Buscema. Della ricostruzione dinamica si occuperanno invece l'ingegnere Filippo Ciroi, per la Procura, e il collega Giuseppe Monfreda, per la difesa.

Dal Mas, che in paese gestiva il Caffè Fant, guidava una Fiat Grande Punto, mentre la giovane, che procedeva in direzione di Artegna, conduceva una Renault Clio. —

ce dai difensori dell'indagine, avvocati Roberto Mete e Marco Buscema. Della ricostruzione dinamica si occuperanno invece l'ingegnere Filippo Ciroi, per la Procura, e il collega Giuseppe Monfreda, per la difesa.

Dal Mas, che in paese gestiva il Caffè Fant, guidava una Fiat Grande Punto, mentre la giovane, che procedeva in direzione di Artegna, conduceva una Renault Clio. —



CAMPOFORMIDO

# Canna fumaria in fiamme Danni ingenti a una casa

Al lavoro in via De Amicis con due autoscale oltre una ventina di vigili del fuoco  
Ancora da chiarire le cause dell'incendio. Nessuna persona è rimasta intossicata

CAMPOFORMIDO

I vigili del fuoco ieri sono accorsi in forze, con più squadre e due autoscale, a Campoformido, in via De Amicis, per spegnere le fiamme partite – per cause ancora da chiarire – dalla canna fumaria di un’abitazione bifamiliare in cui vivono sei persone. Il rogo, stando alle prime informazioni, ha coinvolto parte del tetto e provocato danni di rilievo (ma ancora tutti da valutare). L’incendio è stato segnalato poco prima delle 19: dalla villetta si è levata una grande quantità di fumo. Stando a quanto hanno potuto constatare i soccorritori, nessuna persona è rimasta ferita o intossicata. L’intervento è stato impegnativo: al lavoro per ore oltre una ventina di pompieri giunti dai comandi di Udine e di Pordenone e dai distaccamenti di Cividale e Codroipo. Presente sul posto anche il sindaco Erika Furlani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le fiamme sul tetto dell'abitazione e i vigili del fuoco al lavoro ieri sera in via De Amicis

TAVAGNACCO

## Oggi in piazza a Feletto l'albero sarà illuminato E arriverà Santa Lucia

Alessandro Cesare  
/ TAVAGNACCO

La musica sarà protagonista durante le festività a Tavagnacco. Già da giorni vie e piazze sono state illuminate e l'amministrazione, contando sull'appoggio di associazioni e realtà culturali del territorio ha organizzato eventi fino all'Epifania e oltre.

«Le feste devono rimanere un'occasione in cui le comunità si ritrovano per il piacere di condividere momenti legati a valori e tradizioni – commentano il sindaco Giovanni Cucci e l'assessore Ornella Comuzzo –. Vogliamo essere vicini ai cittadini in queste occasioni, anche valorizzando le realtà di volontariato che operano sul territorio mantenendolo ricco, vivo e coeso».

Tra le tante iniziative messe in calendario c'è "Note di Natale a Tavagnacco", rassegna che il Comune propone con la Fondazione Bon dando spazio alle realtà corali locali. Dopo l'anteprima con i cori Bariglarie, Chei dai sparcis Cjastelir, per oggi, vigilia di Santa Lucia, il Comitato commercianti di Feletto ha organizzato un momento



Oggi l'accensione dell'albero

di festa dedicato ai bambini: alle 16.30 incontro in chiesa per conoscere la vita della santa; all'uscita i bambini troveranno giocolieri e trampolieri, sarà acceso il grande albero di Natale in piazza e arriverà Santa Lucia con l'asinello, che arriverà alla Corte nuova di Feletto, dove si potrà assistere a uno spettacolo con il fuoco.

Domani, mercoledì, Concerto di Santa Lucia in chiesa alle 20.45: protagonisti il Coro Tourdion di Cavallico, il Coro Alpe Adria di Vendoglio e la corale San Canciano di Basaldella. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# CONCERTO GOSPEL

## TRINI LOPEZ MASSIE AND GOSPEL FRIENDS

from Pittsburg (USA)

### INGRESSO LIBERO

14 DICEMBRE 2023  
ore 20.30  
UDINE  
Chiesa di San Pio X  
con la partecipazione degli Harmony Gospel Singers

16 DICEMBRE 2023  
ore 20.30  
LIGNANO SABBIADORO  
Teatro Cinecity



## Il dibattito a Codroipo

## I commercianti: le iniziative di Natale rappresentano un punto di partenza

Appello al Comune: più coinvolgimento e piazza Garibaldi da valorizzare. L'assessore: incontro a breve

Edoardo Anese / CODROIPO

Se da un lato alcuni commercianti del centro di Codroipo risentono positivamente degli appuntamenti natalizi organizzati dall'amministrazione comunale, dall'altro non mancano quelli che lamentano il poco coinvolgimento da parte del Comune e che ritengono gli appuntamenti poco efficaci per attrarre le persone nei negozi. E con piazza Garibaldi da sfruttare sempre meglio.

**Nicoletta Puppo**, titolare del Caffèmercato, riconosce che le persone in centro storico arrivano, tuttavia, «molti si fermano solo a guardare le vetrine. Gli eventi organizzati servono per attirare gente a Codroipo, non a farla entrare nelle botteghe. Non siamo stati coinvolti nell'organizzazione del Natale, pertanto, non abbiamo potuto proporre nulla. Speriamo di poterci sedere a tavolino una volta terminate le festività per iniziare a pensa-

re ai prossimi eventi e anche al Natale del prossimo anno, a cominciare dalla valorizzazione di piazza Garibaldi».

**Stefano Tisiot**, titolare del Bar Centrale, apprezza l'investimento fatto dal Comune sul Natale «che sta dando un po' di vitalità al centro. Notiamo più flussi di persone e non manca chi entra nel locale. Personalmente auspico comunque che si possa organizzare anche qualcos'altro assieme al Comune, per rendere Codroipo ancora più attrattiva».

«Gli appuntamenti – interviene **Roberto Annarella**, titolare del bar pasticceria Pezzè – stanno portando gente a Codroipo. Il ritorno delle luminarie e i mercatini nel fine settimana si sono rivelati una carta vincente. Vedremo come andranno le prossime settimane per fare il punto».

**Renzo Sant**, titolare del negozio Renzo il tuo calzolaio, riconosce il grande investimen-



Roberto Annarella



Stefano Tisiot



Nicoletta Puppo



Antonio Ferraioli



Renzo Sant



Giorgio Turcati

to da parte del Comune: «Siamo sorpresi, non si era mai visto nulla del genere a Natale. La collaborazione con l'attuale amministrazione è ottimo».

Per **Antonio Ferraioli**, presidente di Codroipo c'è, il Natale 2023 rappresenta un punto di partenza per calendarizzare una serie di appuntamenti durante tutto l'anno: «L'amministrazione comunale ha organizzato un calendario ricco – riconosce Ferraioli –, in tanti arrivano da fuori anche per visitare la stella di piazza Garibaldi, un sito sicuramente importante e su cui puntare. L'auspicio è che le persone entrino nei negozi. Noi abbiamo cercato di dare il nostro contributo addobbando le vetrine e organizzando la tradizionale lotteria di Natale, con 150 premi in palio. I biglietti sono acquistabili nei negozi della città».

Ferraioli propone anche la costituzione di un Comitato eventi, che possa organizzare trimestralmente una serie di appuntamenti per mantenere viva la città.

L'assessore al commercio, **Giorgio Turcati**, auspica che gli esercenti possano trarre beneficio da iniziative «che stanno portando tanta gente a Codroipo. A breve incontreremo le categorie per calendarizzare gli eventi 2024: l'obiettivo è raggiungere risultati ancora migliori, rendendo la città un punto di riferimento per il comprensorio e non solo». —

VARMO

## Addio a Giovanni Rusciano guida della Protezione civile

VARMO

Il sindaco di Varmo, Fausto Prampero, l'assessore alla Protezione civile Gabriele Tonizzo, tutti i volontari del gruppo comunale della Protezione civile, assieme ai componenti dell'attuale amministrazione municipale di Varmo esprimono «il più sincero cordoglio per la scomparsa a 72 anni di Giovanni Rusciano, meglio conosciuto come Gianni», fondatore della locale squadra di Pc.

Lo ricorda così l'assessore Tonizzo: «Si è sempre speso per la comunità, con il suo costante impegno nel mondo dell'associazionismo e non solo. Lo ricorderemo sempre per la sua grande passione, che è stata anche la sua professione: l'aeronautica militare e nello specifico la pattuglia acrobatica nazionale, comunemente conosciuta come Frecce Tricolori. Noi lo ricorderemo inoltre per essere stato uno dei fondatori del nostro gruppo comunale di Protezione civile (primi anni '90 con sindaco Graziano Vatri e Giacomo Pestrin assessore alla Pc) e soprattutto per essere stato il coordinatore del gruppo. Ruolo in cui è stato confermato dalle amministrazioni che si sono susseguite: Paolo Berlasso, di nuovo Vatri, Sergio Mi-



Giovanni Rusciano aveva 72 anni e coordinava la squadra della Pc

chelin».

Tonizzo rileva come tali conferme dimostrino «la serietà, la dedizione e la passione con cui Gianni ha ricoperto il suo ruolo di coordinatore. La sua scomparsa ha creato sgomento nella comunità di Varmo e non solo perché oltre alla Protezione civile, Gianni guidava l'associazione Arma aeronautica di Campoformido, nucleo di Varmo. Tutti lo conoscevano perché Gianni era amico di tutti, sempre cordiale, con il sorriso e una battuta pronta, nel suo friulano con accento napoletano che lo

rendeva ancora più simpatico. Mancherà a tutta la comunità la sua disponibilità, la sua capacità di creare gruppo e coesione, ma rimarrà senz'altro indelebile il suo ricordo nei pensieri e nel cuore di tutti quelli che lo hanno conosciuto e che con lui hanno avuto il piacere di collaborare».

«I funerali saranno celebrati oggi alle 10.30 nella chiesa di Roveredo di Varmo, dove Rusciano, maresciallo in pensione da anni, risiedeva con la moglie Gabriella e i figli Massimo e Simona. —

SEDEGLIANO

## Gestione del personale: il Pd attacca il sindaco

Maristella Cescutti

/ SEDEGLIANO

Il segretario del Pd di Sedegliano, Maurizio Lucchitta, interviene per sottolineare «l'inadeguatezza e le preoccupanti conseguenze delle scelte fatte dall'attuale amministrazione comunale riguardo il costo del personale e la sua gestione».

«Da una previsione di spesa per il personale di circa 560 mila euro del 2019 siamo passati a 761 mila nel 2022 e a 840 mila nel 2023, ma i servizi offerti ai cittadini non so-

no migliorati. È evidente che la decisione del sindaco Dino Giacomuzzi di non collaborare con gli altri Comuni ha solo fatto schizzare in alto l'ammontare delle spese del personale. Il Comune di Sedegliano si è voluto dotare di tre professionalità di categoria D, la più alta e dai costi maggiori. Due di questi dipendenti sono «titolari di posizione organizzativa», uno per l'area tecnica e l'altro per l'area economico-finanziaria e, senza entrare nel merito delle loro indubbie competenze, questi dipendenti non

riescono a gestire con una tempistica accettabile le incombenze che si presentano perché il disbrigo delle pratiche richiede sempre più spesso un lavoro di squadra. La soluzione palliativa che l'amministrazione comunale ha trovato è stata quella di conferire incarichi a professionisti esterni che per il 2023 ammontano a quasi 60 mila euro, che si sommano ovviamente a quelli fissi del costo del personale in organico. L'amministrazione deve essere consapevole che l'aumento delle tasse è stato causato dalle sue scelte errate, radicate in un anacronistico «fasin di beassi». Il fatto dell'aumento dei costi e l'isolamento esige in un prossimo futuro un percorso di rafforzamento e confronto con il territorio del Medio Friuli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

## Abete luminoso a Iutizzo grazie alla Polisportiva

CODROIPO

Anche a Iutizzo, frazione del Comune di Codroipo, «si accende» il Natale.

Il merito è della locale Polisportiva che, di propria spontanea volontà e iniziativa, assieme a una ventina di volontari ha realizzato un albero di luci, alto circa sei metri, nel centro storico del paese.

«Sabato pomeriggio abbiamo finito l'installazio-



L'albero realizzato a Iutizzo

ne – racconta il presidente della Polisportiva Iutizzo, Maurizio Scaini –. Ci tengo a ringraziare tutti coloro che ci hanno aiutato in questi tre giorni di lavoro. La Pro loco ci aveva comunicato che non avrebbe realizzato l'albero e così abbiamo deciso di farlo noi assieme a un gruppo di cittadini. Abbiamo voluto dare un segno concreto alla comunità affinché anche a Iutizzo si possa respirare il clima natalizio».

Nella frazione codroipe se non manca nemmeno il tradizionale presepe che, ogni anno, la Pro loco realizza nei locali della propria sede. —

E.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CASO NELLA BASSA

# Il Liceo sportivo va a Lignano San Giorgio di Nogaro non ci sta

Del Frate: una scelta politica. Interrogazione di Martines in consiglio regionale  
Giorgi sottolinea invece la vocazione della città balneare con impianti d'eccellenza

Francesca Artico  
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

L'assegnazione del Liceo sportivo all'Istituto Savorgnan di Brazzà di Lignano dell'Isis Mattei di Latisana, una scelta politica o una attenta valutazione? Scoppia la protesta nella Bassa friulana e la vicenda approda in consiglio regionale con una interrogazione per la mancata assegnazione dell'indirizzo sportivo a San Giorgio di Nogaro, già sede del Maligiani. A scatenare la polemica

il consigliere Pd Francesco Martines, che annuncia l'interrogazione «per capire se nella scelta c'è stata una valutazione oggettiva o, come in altri casi, non ci sia una prevalenza di motivazioni politiche, che hanno portato a scegliere Lignano invece che San Giorgio, Comune a guida centrosinistra. Provo a immaginare quanto grande sia la delusione dell'amministrazione comunale di San Giorgio – dice –, visto che mi risulta che anche questo Comune avesse sostenuto un'analogo.



Pietro Del Frate



Laura Giorgi

ga proposta presentata dall'Isis Maligiani. Non si può nascondere che, nella Bassa friulana, l'area del Latisanese in questi ultimi anni ha una forza politica importante e determinante a livello regionale e nazionale, con numerosi consiglieri e assessori regionali di centrodestra e anche qualche esponente a livello nazionale. Fa sempre pensar male quando si capisce in maniera netta che, nelle scelte di localizzazioni di servizi e strutture comprensoriali, si punta a rafforzare quell'area a discapito di altre. Non si può dimenticare del trasferimento nel luglio del 2019, del punto nascite di Palmanova, che faceva 800 parti, a quello di Latisana, dove ogni anno si fatica a raggiungere il limite dei 500, scelta operata con il chiaro intento di depotenziare gradualmente l'ospedale di Palmanova. Questo è tutto casuale?».

«Certo che si tratta di una scelta politica – attacca il sindaco di San Giorgio Pietro Del Frate –: non siamo solo delusi, ma anche amareggiati perché non si è tenuto conto delle tan-

te realtà sportive di San Giorgio: verificherò le motivazioni e poi potremmo anche adire a decisioni forti».

La sindaca di Lignano, Laura Giorgi, ricorda che «la città balneare ha una vocazione sportiva d'eccellenza, supportata dalla disponibilità di impianti di livello internazionale e dal dinamismo di una quarantina di associazioni sportive operanti sul territorio. Sono queste – ribadisce – le peculiarità che hanno consentito di ottenere l'assegnazione del liceo sportivo all'Iti Brazzà: ridurre la scelta dell'ufficio scolastico regionale a una “simpatia” politica ci pare alquanto riduttivo e privo di fondamento. Solo nell'ultimo anno, Lignano ha registrato 150 mila presenze legate a eventi sportivi e che in città è presente un Villaggio dedicato al turismo sportivo». La consigliera regionale della Lega Maddalena Spagnolo, rilancia la polemica a Martines: «La Lega e il centrodestra ragionano e valutano oggettivamente le scelte migliori per la nostra regione e per tutti i cittadini». —

PALMANOVA

## Scuole aperte Illustrate le novità del Comprensivo

PALMANOVA

Scuole aperte all'Istituto comprensivo di Palmanova che comprende anche Santa Maria la Longa, Trivignano Udinese e Visco: sarà l'occasione per scoprire le novità dell'offerta formativa per il prossimo anno scolastico.

Dopo l'avvio alla scuola di Jalmicco della scorsa settimana, scuole aperte riparte oggi alla scuola dell'infanzia di Trivignano Udinese dalle 17 alle 18.30; mentre domani sarà di scena la scuola dell'infanzia di Visco dalle 16.30 alle 17.30; giovedì invece dalle 17.30 alle 19 sarà aperta la scuola dell'infanzia di Santa Maria la Longa. Si riprende lunedì 18 con scuola aperte alla primaria di Palmanova dalle 18 alle 19.30; martedì 19 alla Primaria di Trivignano Udinese dalle 17 alle 18.30; e si concluderà il 20 alla Primaria di Santa Maria la Longa dalle 18 alle



Il dirigente Matteo Tudech

19.30. «Resteranno invariate le proposte per tutte le sedi (scuole dell'infanzia 25 ore o 40 ore; scuole primarie 28 ore con un rientro o tempo pieno; scuola secondaria 30 ore) – spiega il dirigente Matteo Tudech –. In questi anni abbiamo lavorato molto in sinergia con le varie amministrazioni comunali per fornire un'offerta il più possibile completa al territorio, tenendo conto delle necessità e richieste delle fami-

glie. Siamo molto soddisfatti di quanto andremo a presentare nei nostri plessi, posso dire con certezza che rappresentiamo un punto di riferimento nella Bassa Friulana per l'istruzione del primo ciclo. Proposte orarie, sperimentazioni e progetti sono pienamente inseriti nell'ottica della continuità e del passaggio tra ordini scolastici, con attenzione e coerenza anche verso l'offerta formativa del polo superiore Isis della Bassa Friulana, scelto da molti nostri studenti al termine del percorso».

Ecco le novità per il nuovo anno scolastico: nella scuola primaria Dante di Palmanova, oltre al classico tempo normale di 28 ore con frequenza lunedì-venerdì 8-13 e un rientro pomeridiano, ci sarà anche una classe prima con il tempo pieno di 40 ore con orario lunedì-venerdì 8-16, comprensivo di mensa. Nella primaria Gigante di Trivignano Udinese sarà presentato il modello Scuola senza zaino, in parte introdotto quest'anno con delle buone prassi, in attesa dell'ingresso ufficiale dell'Istituto nell'apposita Rete. Alla secondaria Zorutti sarà proposto solo il tempo scuola su 5 giorni (lunedì-venerdì 8-14); una classe prima avrà come seconda lingua straniera il tedesco mentre le altre il francese. —

F.A.

### IN BREVE

**San Giorgio di Nogaro  
Incidente in A4  
Soccorso una donna**

Una donna è stata soccorsa ieri dopo un incidente avvenuto lungo la A4, fra San Giorgio e Latisana (direzione Venezia). Stando a una prima ricostruzione, l'automobilista ha improvvisamente perso il controllo del veicolo, poi finito contro il guard rail. Sores (Sala operativa regionale per l'emergenza sanitaria) ha inviato ambulanza, automedica ed elisoccorso. La paziente è stata poi accompagnata in ospedale per controlli.

**San Giorgio di Nogaro  
Concerto Gospel  
nella Chiesa del cuore**

Venerdì alle 21 nella Chiesa del cuore immacolato di Zellina, a San Giorgio di Nogaro, Concerto Gospel “Glory Tour” con i The New Victory Gospel Voices. L'evento è a cura dell'essorato alla Cultura, che ha organizzato tutte le iniziative per le festività natalizie del comune legate alla musica e alle tradizioni.

AQUILEIA

## Il Comitato sulla variante «Assemblea pubblica»

AQUILEIA

Il Comitato Aquileia Beni Comuni chiede al sindaco un'assemblea pubblica per conoscere gli sviluppi della Variante est, arteria che dovrebbe deviare il traffico, da e verso Grado, su una viabilità regionale alternativa.

«Apprendiamo dalla stampa che il sindaco di Aquileia, Emanuele Zorino, continua, nonostante le numerose istanze da parte del nostro Comitato e, ad oggi, anche delle minoranze in consiglio comunale, a volersi sottrarre a un confronto sul progetto della Variante est – attacca il comitato –. Cavallo di battaglia della sua posizione è la mancanza di informazioni precise e puntuali, che verranno date non appena ci saranno. Salvo poi far emergere un solido aggiornamento in merito a divisione in lotti dei lavori, dettagli sulla realizzazione di due rotatorie e opere immediatamente cantierabili». Il sindaco dichiara «che via Giulia Augusta non

si chiude – dice il Comitato –, nessun intervento a favore dell'apertura del Foro Romano. Al contempo espone un cronoprogramma che prevede lo sviluppo e il miglioramento dell'interno della città e dell'asse dell'attuale via Giulia Augusta – rimarca –, il passaggio non è chiaro e vorremmo discutere anche dei tanto acclamati benefici. Il Comitato ritiene il progetto attuale inutile e dannoso, costosissimo (circa 30 milioni), talmente lontano dal centro abitato da non poter rappresentare soluzione alla viabilità interna, penalizzante le attività commerciali del centro e deflagrante per il territorio incontaminato dell'Agroa-aquileiese». Il Comitato chiede quindi la convocazione di una assemblea. «Apprendere dalla stampa cosa approva la Regione e condivide Strade Fvg o appoggia il Comune in merito alla Variante est – conclude –, rimane una pratica arrogante e offensiva verso la cittadinanza». —

F.A.

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

## Sviluppo territoriale e turistico Progetto per quattro Comuni

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Presentato in Comune a Campolongo Tapogliano il progetto innovativo di programmazione territoriale “Percorsi di sviluppo delle Bassa Friulana orientale”, che coinvolge i Comuni di Visco, Aiello del Friuli, San Vito al Torre e Campolongo Tapogliano. Quattro i tavoli di progettazione: giovani, turismo, cultura, comunità, coinvolgendo circa 5 mila

abitanti.

Il progetto, portato avanti dalla Cooperativa Cramars di Tolmezzo in collaborazione con Cristian Sedran, ha voluto creare dei tavoli di riflessione e discussione attorno a delle tematiche comuni con l'intento di elaborare delle strategie di sviluppo condivisibili dalle quattro comunità, che ha visto la partecipazione di una sessantina di persone.

Il tavolo giovani si propone



Il vicesindaco di Visco, Ongaro

di rafforzare la coesione tra gli stessi; il tavolo turismo e cultura ha come focus la valorizzazione del patrimonio storico, artistico architettonico e culturale per consolidare e ampliare l'offerta turistica; il tavolo comunità energetiche è finalizzato alla creazione di una comunità energetica sostenibile; il tavolo nuovi abitanti si propone di attirare nuovi abitanti.

A spiegare il progetto è stato Mauro Ongaro, vicesindaco di Visco, ricordando che ogni tavolo ha avuto a disposizione quattro incontri in cui ogni partecipante, poteva proporre, discutere e misurare le proprie idee attraverso Mosaic, una piattaforma pensata per stimolare la discussione, definire idee e convertirle in

soluzioni. Al termine del processo di progettazione, i gruppi di lavoro sono giunti a delle strategie intercomunali.

«Noi come amministratori – rimarca Ongaro – abbiamo messo in atto un nuovo meto-

**Il vicesindaco di Visco  
Mauro Ongaro  
ha spiegato i piani  
in un incontro**

do di amministrare, creando un progetto partendo dal basso ascoltando il territorio e lavorando sul territorio, portando i cittadini a sviluppare loro stessi i progetti nati dalla collaborazione delle rispettive comunità. Percorsi di svilup-

po Bassa Orientale è un progetto con uno sviluppo a medio lungo termine, con una ricaduta sociale, culturale, strutturale, quanto economica sul territorio. Il nostro ne ha estremamente bisogno. Progetti che sono il frutto delle reali esigenze necessità fabbisogni richiesti dai cittadini. Come promotore del progetto, provo enorme soddisfazione: posso affermare che per la prima volta nella storia, quattro amministrazioni si sono prese per mano e hanno deciso di camminare insieme per condividere gli stessi obiettivi, per questo ringrazio di cuore i sindaci Roberto Festa, Alberto Urban, Elena Cecotti, e il commissario di San Vito Silvia Zossi». —

F.A.



## LATISANA



Il materiale sabbioso che a ogni evento di piena interessa l'area golenale e ne restringe l'alveo; a destra, i piloni da ripulire sotto al ponte sul Tagliamento a Latisana



## Danni dalla piena del Tagliamento Chiesti 200 mila euro alla Regione

L'innalzamento del livello del fiume, il 3 novembre, ha causato problemi idraulici  
L'assessore: bisogna rimuovere il materiale sabbioso depositato e ripulire i piloni

Sara Del Sal / LATISANA

La piena straordinaria del fiume Tagliamento che si è verificata lo scorso 3 novembre ha generato danni nel comune di Latisana per circa 200 mila euro. A seguito della richiesta da parte della Protezione civile regionale di una ricognizione dei danni su patrimonio pubblico, privato e delle imprese, connessi agli eventi atmosferici che hanno colpito la regione dal 24 ottobre al 5 novembre 2023, sono emersi dei danni di natura idraulica. La piena ha visto il fiume raggiungere dei livelli preoccupanti.

«Ad aggravare la situazione – spiega l'assessore all'ambiente e con delega al Tagliamento Sandro Vignotto – potrebbe avere concorso il deposito di materiale sabbioso che ad ogni evento di piena interessa l'area golenale oltre a restringere l'alveo. Si tratta di sedimenti che si depositano in corrispondenza della "stretta di Latisana" e che, dalla realizzazione dell'argine di cemento ad oggi, hanno raggiunto un quantitativo stimato di 10 metri di larghezza per 4 di altezza media per un'estensione in lunghezza di 500 metri».

«Per la rimozione abbiamo stimato un importo di lavori di 103 mila euro – spiega l'assessore –, a cui devono sommarsi l'Iva e altre spese accessorie, che portano il quadro economico a circa 150 mila euro. Non solo è stata segnalata una rottura in un argine secondario che si trova in località Picchi. Per il ripristino del solo punto interessato – aggiunge Vignotto – sono necessari 6 mila euro ma sarebbe auspicabile un ripristino che permetta di aumentare la resilienza di un tratto maggiore, almeno di 30 metri in cui sono stati rilevati ulteriori danneg-

giamenti del terreno che sarebbe quindi preferibile mettere in sicurezza con l'inserimento di un telo geotessile, che alzerebbe il costo dell'intervento a circa 45 mila euro».

A questo si deve aggiungere «la problematica relativa alla pulizia dei piloni dei due ponti, quello ferroviario e quello stradale. In questi giorni – prosegue l'assessore – partiranno le lettere per gli enti preposti, al fine di ottenere la rimozione dei tronchi e dei rami che si sono nuovamente depositati nei piloni che erano stati oggetto di un intervento

di pulizia nel 2022. In quella occasione Ferrovie dello Stato era intervenuta prontamente ma Anas ha presentato un ricorso al Tribunale superiore delle acque pubbliche affinché venga risolta la questione pendente con la Regione in merito a chi spetti la pulizia dei piloni. Chiederemo inoltre la pulizia della banchina dell'approdo fluviale nonché quella del fondale – spiega Vignotto – per garantire la navigabilità».

«Stiamo continuando a confrontarci con la Regione e con i sindaci del territorio – afferma il sindaco Lanfranco Sette – perché l'urgenza e la necessità dei lavori di manutenzione straordinaria quantomeno a valle trovano tutti d'accordo. Molti interventi li abbiamo realizzati noi latisanesi, grazie al Magistrato alle Acque, al Genio civile e finanche dei privati, come la pulizia della foresta spontanea che si era sviluppata nell'area golenale ma deve esserci una pianificazione e un piano straordinario di interventi periodici per tutto il nostro territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

S.D.S.

## NUOVI INVESTIMENTI

## Extrageggiato Imu: tesoretto di 2,5 milioni per Lignano e Latisana

LIGNANO

Un milione e 200 mila euro resteranno a disposizione del Comune di Lignano Sabbiadoro e 300 mila euro del Comune di Latisana. «Sono queste le cifre che potranno venire investite sul territorio – riporta in una nota la consigliera regionale Maddalena Spagnolo (Lega) – a seguito dell'approvazione da parte della giunta regionale della manovra della prossima legge di Stabilità, che prevede lo stanziamento di 20 milioni di euro al sistema delle autonomie locali da destinarsi alla riduzione del concorso pubblico e che consentirà di eliminare le discrasie tra i Comuni ereditate dagli extra-



La consigliera Spagnolo

getti Imu». «Grazie a questo intervento – commenta la consigliera – viene consentito un taglio del concorso alla finanza pubblica a favore di tutti i Comuni del territorio: ne bene-

ficeranno in misura superiore quelli che erano stati più penalizzati in passato, che potranno ora contare su maggiori risorse da destinare ai servizi dedicati ai loro cittadini» aggiunge Spagnolo, specificando che «a partire da quest'anno, infatti, il Comune di Lignano Sabbiadoro potrà godere di un risparmio permanente di oltre 1 milione e 200 mila euro annui in parte corrente e il Comune di Latisana conterà su un risparmio di oltre 300 mila euro, risorse fondamentali – aggiunge l'esponente del Carroccio – che potranno essere reinvestite nelle nostre città».

«Ringrazio l'assessore regionale Pierpaolo Roberti e tutta la giunta Fedriga per questo importante intervento che, contribuendo a rinsaldare l'autonomia fiscale della Regione Friuli Venezia Giulia, si dimostra al contempo sempre più vicina a tutte le amministrazioni locali e ai loro cittadini» conclude la consigliera Spagnolo. —

S.D.S.

## PALAZZOLO DELLO STELLA

## Cinquanta figure di luce nel presepe di Piancada È il più grande in Fvg

PALAZZOLO DELLO STELLA

Un presepe di luce che, con i suoi 300 metri quadrati di magia e oltre 50 figure, si è guadagnato il titolo di presepe più luminoso e più grande di tutta la regione è stato acceso ieri sera a Piancada di Palazzolo dello Stella dove resterà visitabile fino al prossimo 7 gennaio. A rendere ancora più suggestivo l'appuntamento c'è stata l'accensione dell'albero di Natale accompagnata da una cascata di fuochi d'artificio.

«Il presepe è uno dei simboli dell'Avvento, non solo di Palazzolo dello Stella, ma di tutta la regione», ha commentato il presidente del consiglio regionale, Mauro



Il presepe di Piancada

Bordin, ringraziando «le associazioni organizzatrici, dalla Pro Palazzolo alla parrocchia, dal gruppo Alpini all'amministrazione comunale e i tanti volontari, per il grande lavoro profuso per

l'occasione».

«Il messaggio di amore che racchiude in sé è quanto mai prezioso e testimonia la nostra tradizione e la nostra identità, con il monito a riflettere su quanto di negativo purtroppo accade intorno a noi, dalle guerre alle violenze contro le donne. Non possiamo però dimenticare – ha aggiunto il presidente Bordin – che viviamo in un territorio dove la qualità della vita è molto buona, anche grazie alla sinergia e all'impegno delle tante realtà di volontariato che tengono vive le nostre comunità».

Il sindaco di Palazzolo dello Stella, Franco D'Altília, ha portato i saluti dell'amministrazione comunale e ha rivolto gli auguri di buon Natale ai tanti presenti: «Rinnovare la tradizione è fondamentale per la comunità, così come coinvolgere le nuove generazioni. Sono stati infatti oltre 40 i bambini del paese che hanno preso parte alla sfilata di Santa Lucia» ha sottolineato D'Altília. —

S.D.S.

## LIGNANO

## Il segretario del Pd sulle concessioni: questione spinosa

«Quella relativa alle concessioni demaniali è una storia infinita, spinosa e tuttora non risolta». Ne è convinto il segretario del Pd Paolo Ciubej. «Nel 2006 la Comunità europea ha emanato la direttiva "Bolkestein" che fissava i nuovi procedimenti per l'assegnazione delle concessioni aperte a tutti i cittadini attraverso una selezione di evidenza pubblica fatta dalle istituzioni concedenti (regioni e comuni)» spiega il segretario. Per la situazione di incertezza che ora interessa Lignano «anche la nostra Amministrazione ci ha messo del suo, con il consigliere di FdI Flavio Prati che in Aula ha affermato che la delibera di indirizzo approvata dalla giunta per la stesura dei bandi di gara è da ritenersi superata». Non solo, «il consigliere Massimo Brini – prosegue – ha proposto di spaccettare la concessione di Lisagest separando i chioschi dalla spiaggia venendo smentito dal vicesindaco Manuel Massimiliano La Placa, il quale ha affermato che il mantenimento integro di quella concessione è frutto di una scelta politica della maggioranza. Infine il sindaco Laura Giorgi ha approvato la delibera di indirizzo per attivare con la massima sollecitudine le procedure per l'affidamento. Ma dopo più di 50 giorni gli atti non sono stati ancora pubblicati. A questo si aggiunge l'iniziativa dell'assessore regionale Callari, che prevede una proroga e linee guida per la stesura dei requisiti di gara, tra cui la possibilità di resuscitare il diritto di prelazione per gli attuali concessionari cozzando contro lo spirito della direttiva Bolkestein».

S.D.S.



"E' andato avanti"



**FRANCO ZULIANI**  
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Mariucci, i figli Enni, Sabrina con Alessandro e parenti tutti.  
I funerali avranno luogo giovedì 14 Dicembre alle ore 15.00 nella chiesa di Bressa con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.  
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorare la cara memoria.  
Bressa di Campoformido, 12 dicembre 2023  
Casa Funeraria Mansutti Udine via Calvario 101 O.F. Mansutti srl Bressa tel 662071

Il cugino Aldo con Piera partecipano al dolore di Mariucci e figli per la perdita di  
**FRANCO**  
Pasian di Prato, 12 dicembre 2023  
Casa Funeraria Mansutti Udine via Calvario 101 O.F. Mansutti Bressa tel 662071

E' mancata all'affetto dei suoi cari



**FRANCA PURINAN ved. FIORINO**

Lo annunciano con immenso dolore i figli Andrea, Antonella con Renato, la nipote Elisa con Luigi e la pronipote Gaia.  
I funerali avranno luogo mercoledì 13 dicembre alle ore 14.00 nella chiesa di San Giuseppe in viale Venezia, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti (via Tavagnacco, 150) a Udine.  
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.  
Udine, 12 dicembre 2023  
O.F.MARCHETTI Udine-Povoletto tel.0432/43312  
CASA FUNERARIA MARCHETTI (via Tavagnacco, 150) Udine  
messaggi di cordoglio: [www.onoranzefunebriamarchetti.it](http://www.onoranzefunebriamarchetti.it)

Ci ha lasciati



**LILIANA SIZZO ved. ZIZZUTTO**  
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Giuliano con Rachida, il fratello e parenti tutti.  
Il funerale avrà luogo domani, mercoledì 13 dicembre, alle ore 9.30 nella Chiesa di Sacco, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.  
Seguirà la tumulazione nel cimitero di Povoletto.  
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 19 in Chiesa.  
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.  
Sacco, 12 dicembre 2023  
Of. Guerra, Povoletto-Remanzacco Tel.0432/666057 [www.onoranzefunebriaguerra.it](http://www.onoranzefunebriaguerra.it)

E' mancato



**ANTONIO D'ORLANDO**  
di anni 90

Lo annunciano la moglie, la figlia, i figli, nuora e genero, i nipoti, pronipote e parenti tutti.  
I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 10,30 a Cazzaso partendo dalla casa funeraria Piazza di Tolmezzo.  
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.  
Cazzaso di Tolmezzo, 12 dicembre 2023  
OF PIAZZA

1° ANNIVERSARIO



**UGO SAVIO**

Una santa messa in ricordo verrà celebrata mercoledì 13 dicembre, alle ore 19, nella chiesa di Dolegnano.  
La moglie, le figlie  
Dolegnano, 12 dicembre 2023  
O.F.Bernardis  
Manzano - Corno di Rosazzo  
Tel. 0432 - 759050

E' mancato all'affetto dei suoi cari



**BRUNO PERESSINI (Brunetto)**  
di 84 anni

Lo annunciano la moglie Ervia, i figli Sonia con Alessandro, Daniele, Luca e Fabio con Carlotta e Francesco, il fratello Bernardo e le cognate.  
I funerali avranno luogo mercoledì 13 dicembre alle ore 11.00 nella chiesa parrocchiale di Pasian di Prato partendo dalla Casa Funeraria Mansutti di Udine.  
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.  
Un ringraziamento particolare al dott. Musso e al dott. Morana.  
Pasian di Prato, 12 dicembre 2023  
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128  
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481 [www.onoranzemansutti.it](http://www.onoranzemansutti.it)

Partecipano al lutto:  
- Grazia, Cristina, Paolo, Fabio e Paola.

Ci ha lasciati la professoressa



**MARGHERITA L. UNGHERI ved. RENDA**

Lo annunciano i figli Stefania e Nicola, i nipoti ed i parenti tutti.  
I funerali avranno luogo mercoledì 13 dicembre alle ore 10,30 presso la Chiesa parrocchiale del Bearzi, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.  
Seguirà la cremazione.  
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.  
Un ringraziamento particolare alla signora Maia.  
Udine, 12 dicembre 2023  
O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305  
Casa Funeraria tel. 0432/851552 [www.mansuttitricesimo.it](http://www.mansuttitricesimo.it)

Circondata dall'affetto dei suoi cari, è salita al cielo



**ANITA MARIOTTI**  
di 95 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Italo, Anna e Marisa, la nuora Elisabetta, il genero Dino e gli adorati nipoti Nicola, Giovanni ed Ethel.  
La cerimonia funebre avrà luogo Mercoledì 13 Dicembre alle ore 10.30 nel Duomo di Tarcento.  
Un particolare ringraziamento a Naoual per l'amorevole assistenza prestata ed a quanti non onoreranno la cara memoria.  
Tarcento, 12 dicembre 2023  
La Perla Servizi Funebri di Zoz Valter Tarcento - 0432/785317

E' mancato



**LUIGI ANTONUTTI**  
di 95 anni

Lo annunciano le figlie, il genero e i nipoti.  
I funerali avranno luogo giovedì 14 dicembre alle ore 15.00 nella chiesa di Melarolo, partendo dall'ospedale di Palmanova.  
Melarolo, 12 dicembre 2023  
O.F. Gori  
Palmanova - Castions di Strada Tel. 0432 768201

Ha raggiunto i suoi cari



**ELISABELLA BERGAMASCO ved. ELIO MIAN**  
di 99 anni

Lo annunciano la figlia Anna Maria con Adelchi, Andrea con Letizia e Filippo, Roberta e Marisa e parenti tutti.  
I funerali avranno luogo martedì 12 dicembre alle ore 15 in chiesa a Strassoldo, partendo dall'abitazione di Percoto.  
Ringraziamo quanti vorranno salutarla.  
Percoto-Strassoldo, 12 dicembre 2023  
OfMUCelli & Camponi  
Palmanova-Manzano  
Porpetto-Mortegliano tel.0432-928362  
[www.onoranzefunebripalmanova.com](http://www.onoranzefunebripalmanova.com)

Il giorno 6 dicembre 2023 si è spenta



**CARLA VERARDI**  
di anni 95

Le esequie verranno celebrate il 13 dicembre, ore 9 a Udine, presso la parrocchia di San Quirino, via Gemona, partendo dall'ospedale Santa Maria della Misericordia. Seguirà la tumulazione presso il cimitero di Bagnolo del Salento (Lecce), giovedì 14 dicembre alle ore 15.30.  
Udine, 12 dicembre 2023

E' mancato all'affetto dei suoi cari



**ANGELO ZANON (Angiolino)**  
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio: i figli Diana, Barbara e Gianni, i generi, le nipoti Arianna e Jessica, la cognata e i parenti tutti.  
I funerali avranno luogo oggi Martedì 12 Dicembre alle ore 15 nella Chiesa di Zellina, giungendo dall'abitazione.  
Seguirà cremazione.  
Un particolare ringraziamento alla Dott.ssa Merlino, al Dott. Butà e al Dott. Del Frate per le amorevoli cure prestategli.  
Non fiori ma eventuali offerte all'Unione Italiana Ciechi.  
Zellina di San Giorgio di Nogaro, 12 dicembre 2023  
O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro - tel. 0431/65042

Dopo lunghe sofferenze, ci ha lasciati



**CARLO CHINELLATO**  
Guido  
di 83 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Ina, le figlie Fabiola e Fabiana, i generi, i nipoti, i pronipoti, la sorella e i parenti tutti.  
I funerali saranno celebrati mercoledì 13 dicembre, alle ore 14.30, nella chiesa di Cassacco, giungendovi alle ore 14.15, dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.  
Un ringraziamento particolare ai reparti di Dialisi e Diabetologia del Piede dell'ospedale di San Daniele, ai dottori Duscio, Da Ros, Nardo, agli operatori delle ambulanze, alle assistenti domiciliari e a tutti i parenti per le amorevoli cure prestategli.  
Cassacco, 12 dicembre 2023  
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385 [www.benedetto.com](http://www.benedetto.com)

Ci ha lasciati



**ELVIO DEGANUTTI**  
di 88 anni

Ne danno l'annuncio la moglie Giuliana, il figlio Massimo, le cognate, i nipoti.  
I funerali avranno luogo mercoledì 13 dicembre, alle ore 15.30, nella chiesa parrocchiale di Pradamano, arrivando dall'ospedale di Udine.  
Seguirà cremazione.  
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 18.30, nella chiesa di Pradamano.  
Pradamano, 12 dicembre 2023  
O.F. Bernardis  
Manzano - Corno di Rosazzo  
Tel. 0432 - 759050

Ci ha lasciati



**GIANNI CALLIGARIS**  
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio, i fratelli, la sorella, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.  
Il funerale avrà luogo giovedì 14 dicembre alle ore 10.30 a San Daniele nella chiesa di Madonna di Strada giungendo dall'ospedale di Udine.  
Seguirà la cremazione.  
San Daniele del Friuli, 12 dicembre 2023  
Rugo tel. 0432/957029

E' mancata all'affetto dei suoi cari



**NIVES PASSERINO in BATTELLO**  
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, il genero, la nuora, i nipoti e parenti tutti.  
I funerali avranno luogo oggi martedì 12 dicembre alle ore 15.00 nella chiesa di Terenzano.  
Terenzano, 12 dicembre 2023  
O.F. Gori  
Pozzuolo del Friuli - Castions di Strada  
Tel. 0432 768201

Ci ha lasciati



**RINA VARUTTI ved. NOVELLO**  
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, il genero, la nuora, i nipoti Angelica e Mattia, la sorella, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.  
Il funerale avrà luogo mercoledì 13 dicembre alle ore 14.30 nella chiesa di San Vito di Fagagna giungendo dall'ospedale di San Daniele.  
San Vito di Fagagna, 12 dicembre 2023  
Rugo tel. 0432/957029



## LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

## Immercatini e le feste tradizionali per Santa Lucia e il Natale

**F**este Natalizie in pieno svolgimento con le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia, con tante proposte magiche ed emozionanti lungo la settimana.

Questi sono i giorni dedicati a Santa Lucia: mercoledì 13 dicembre alle 18 nello spiazzo antistante il municipio di Reana del Rojale la Pro Loco celebrerà la ricorrenza insieme ai dieci anni della sua Vetrina di prodotti tipici con lo scus (foglie delle pannocchie di mais). Saranno anche accese le luci natalizie e poi per la gioia dei più piccoli arriverà la santa con i suoi doni. A Porzus invece Santa Lucia verrà celebrata domenica 17 dicembre dalle 15 con la

messa e l'inaugurazione del GiroPresepi. A seguire momento conviviale in piazza con caldarroste, bevande calde e musica corale.

Parlando invece di mercati, l'appuntamento a Casarsa della Delizia sabato 16 dicembre in piazza con gli espositori di Tal baul da l'agna (Nel baule della zia). Si potranno trovare tante proposte di antiquariato e modernariato anche dedicate al periodo natalizio. Inoltre nel villaggio di Natale con gonfiabili, animazione per bimbi, letterine per Babbo Natale e alle 17 concerto degli Absolute 5. In programma anche altri eventi. A Tramonti di Sotto domenica 17 dicembre alle



Una immagine del mercatino di Casarsa e, a destra, uno dei prodotti tipici realizzati a Reana con lo scus



18, nella Sala Pro Loco, concerto di Natale con gli Harmony Gospel singers. Pantianico lo stesso giorno propone uno speciale Christmas Party con consegna nel po-

meriggio dei doni agli ultratantenni e nella Casa del sidro dalle 17 l'arrivo di Babbo Natale con panettone, cioccolata calda e succo di mela per tutti. Sempre domenica a

San Giorgio della Richinvelda alle 17.30 nel centro polifunzionale di Piazza Risorta a Provesano premiazioni del concorso fotografico Vite all'opera. Forgaria nel Friuli,

invece, alle 17 di domenica, nella sala Murero, consegnerà la pallina di Natale ai nati nel 2023. A seguire concerti Natale InCanto. La Messe par furlan di Valter Poles sarà proposta a Fontanafredda (Chiesa del Santissimo Redentore a Villadolt) sabato 16 dicembre alle 21. Non mancheranno le proposte enogastronomiche. Giovedì 14 dicembre, corso di cucina sulle preparazioni tradizionali della mela nelle Valli del Natissone (Associazione invito in collaborazione con la rete Le Donne della Benecchia e la Proloco Nediške Doline) all'Agriturismo Pèstrofa a Cedron di San Pietro al Natisone alle 18.30. —

## LE LETTERE

La Cope e il clima  
Ognuno può agire  
contro il gas serra

Egregio direttore, le Conferenze delle Parti (COP = Conference of Parties) sul clima dovrebbero essere gli eventi più importanti per la lotta ai cambiamenti climatici. Tuttavia, le COP sono spesso inutili, inefficaci, con discussioni logorroiche, servono solo per le passeggiate dei politici, per fare scena, dire sciocchezze sesquipedali, senza mai risolvere il più minimo problema.

Ad esempio, alla COP 26 di Glasgow, nel 2021, i paesi partecipanti hanno concordato di ridurre le emissioni di gas serra del 50% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. Tutta la scienza unanime concorda che queste previsioni forse – e dicono forse – sarà raggiungibile nel 2100!?

Qui va subito chiarito che nessuno ha una ricetta seria per mitigare tali nefasti effetti causate dalle emissioni dei gas serra, ma da qualche parte bisogna pur cominciare a ridurre tali funeste previsioni. Quindi dovere di ogni cittadino è dare il proprio contributo perché ogni piccola azione conta molto e insieme fa la differenza.

Giuseppe Marcuzzi. Aiello

I turisti a Lignano  
Un'estate tranquilla  
con più controlli

Egregio direttore sono una cittadina di Lignano o, meglio, mi considero tale vivendoci per lunghi periodi ormai da trent'anni. In tutto questo lasso di tempo ho visto la città cambiare, ma soprattutto ho notato il progressivo declino comportamentale dei turisti, sempre più liberi di fare e di sfare a loro piacimento (spesso sotto effetto alcolico) qualsiasi cosa passasse loro per la testa! Ho riscontrato ben pochi provvedimenti nel gestire

## LE FOTO DEI LETTORI



## La 5ª C del Marinoni sempre insieme dal 1981

Anche quest'anno la 5ª C 1981 dell'Istituto Marinoni si è ritrovata per una serata all'insegna dell'amicizia e dei ricordi. Come ogni anno, presente anche l'inossidabile professor Piero Cecconi, in rappresentanza dei docenti di allora. La foto è stata inviata da Maurizio Sguazzin di Palmanova.



L'ultima diligenza fra Villa Santina e Ampezzo.

## Quando in Carnia si viaggiava con la diligenza

Il lettore Giorgio Coianiz ha recuperato una foto d'epoca dalla collezione di Mario Salvalaggio, di Flambro di Talmassons. Si tratta, come si legge ai piedi della foto, dell'ultima diligenza tra Villa Santina e Ampezzo. Coianiz sottolinea come la diligenza fosse un tipo di carrozza a quattro ruote trainata da cavalli e utilizzata per il trasporto di linea di passeggeri e bagagli prima dell'avvento della ferrovia e degli autoservizi. Nella seconda metà del 1800 la diligenza scomparve progressivamente sostituita dalla ferrovia. Dove questa non arrivava, aumentò come in Carnia il numero delle linee che vennero sostituite definitivamente dalle corriere solo negli anni Venti del 900.

la situazione, sempre più evidente fino a questa estate.

Vivo sul lungomare Trieste e già da maggio con l'afflusso dei giovani austriaci durante la Pentecoste ho constatato come il tutto sia avvenuto quasi in sordina a

differenza degli anni scorsi. La situazione poi è radicalmente cambiata anche per quanto riguardava i controlli in generale. Dalla mia terza notavo che ogni dieci minuti transitavano in modo alternato vigili urbani, polizia stradale e carabinieri.

Ad ogni gruppetto di ragazzi chiassosi venivano chiesti i documenti in modo da monitorare costantemente il territorio. Non ho più avvertito urla, musica assordante, risse e quant'altro. La spiaggia era sgombra da incursioni notturne,

mentre le strade erano sempre pulite con il verde urbano in perfetto ordine. Venendo al dunque, mi sento moralmente in obbligo di ringraziare di cuore il Sindaco di Lignano Laura Giorgi e la sua giunta perché ho riacquisito fiducia nelle

persone serie ed il sindaco con le sue prese di posizione è stata seria ed encomiabile.

Grazie per quest'estate indimenticabile sperando di continuare la rotta intrapresa.

Tiziana Drolì. Campoformido

## L'INIZIATIVA "LEGGIAMO A SCUOLA"

Djenebou preferisce  
i libri di avventura

«Mi chiamo Djenebou e frequento la classe VA della scuola primaria "Gianni Rodari" di Udine. Mi piacciono un sacco i libri di Geronimo Stilton e il mio preferito è La grande invasione di Topazia (Piemme 2008, ndr). Mi è piaciuto subito fin dalla copertina e dal formato e poi anche la storia mi ha fatto molto divertire: è ambientata a Topazia, l'isola dei Topi, che viene attaccata da un branco di gatti pirati provenienti da un'altra isola. Geronimo Stilton allora interviene per salvare tutti i topi di Topazia e scacciare gli invasori. Come avrete capito, mi

piacciono i libri di avventura, perché sono molto esaltanti e raccontano tante vicende curiose e avvincenti. Durante il percorso di LeggiAMO a Scuola ho letto anche altri libri e riviste, mi piace scovarli in biblioteca perché lì sono sicura che posso sempre trovare la storia che fa per me! Dopo i momenti di lettura in classe, durante lo scorso anno scolastico, mi sentivo molto rilassata e fantasiosa e, quasi sempre, non volevo staccare gli occhi dalle pagine! LeggiAMO a Scuola è un progetto di LeggiAMO 0-18 curato da Damatrà. [www.leggiamofvg.it](http://www.leggiamofvg.it)



LE IDEE

# IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E IL RUOLO DEI TERRITORI

EDOARDO GREBLO E LUCA TADDIO

Le conseguenze del cambiamento climatico sono diverse, e si differenziano a seconda della scala temporale di risposta, dell'intensità degli effetti e della loro distribuzione nello spazio. Ciò nonostante, il riscaldamento globale rappresenta una sfida di tale portata da richiedere una governance altrettanto globale, in grado di sostenere un sistema di decisioni negoziate tra Paesi diversi tra loro per mille ragioni ma uniti da un decisivo interesse comune: salvare la biosfera, l'ambiente compatibile con la vita umana. E tuttavia, anche se appare sempre più evidente come il cambiamento climatico si rifletta a cascata su ecosistemi, forme di vita e strutture sociali e sia perciò nell'interesse comune di tutta l'umanità promuovere un'efficace governance cooperativa di un mondo in cui eventi locali possono avere implicazioni globali e viceversa, la complessità del problema climatico e le rivalità geopolitiche stanno contribuendo a far rinviare decisioni ormai inderogabili.

I fallimenti della diplomazia climatica globale sono sin troppo noti e hanno rivelato quanto siano profondi i contrasti all'interno della comunità umana circa le misure da intraprendere per contenere le crisi ambientali. A tutto ciò si aggiunge il fatto che la gestione del cambiamento climatico mette in campo fattori che tendono a praticare un gioco finalizzato all'interdizione reciproca. Per esempio, se è solo un modo con cui i ricchi danneggiano i poveri, allora bisogna prima puntare alla giustizia globale; se, invece, il problema è soprattutto tecnologico, occorre piuttosto investire sui programmi di energia pulita o di geo-ingegneria.

È proprio la diplomazia climatica globale a rappresentare un'opportunità per rilanciare la sfida ecologica a livello locale e territoriale, affinché i progressi sinora compiuti dall'umanità non vadano a discapito delle generazioni future e del numero incalcolabile di specie che vivono insieme a noi su questo pianeta. Non si tratta, perciò, di rinunciare all'ideale di una governance climatica globale basata su valori e obiettivi condivisi, né di prendere atto che ai Paesi ricchi, se non altro per ragioni di responsabilità storica, equità, capacità e vulnerabilità, vada assegnato un ruolo prioritario all'interno di un quadro di cooperazione internazionale che abbia a disposizione i mezzi per far osservare le proprie decisioni anche, eventualmente, contro la volontà dei singoli Paesi membri. Si tratta di riconoscere che alle istituzioni locali spetti un compito non meno determinante nella costruzione di politiche e siste-

mi integrati per la programmazione di piani e progetti finalizzati alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente. Anche perché è più facile che i cittadini si rivolgano ai propri amministratori locali piuttosto che al governo nazionale quando si tratta di sostenere l'adozione di progetti volti alla diversificazione economica e al risanamento ambientale, in modo da tener conto delle vocazioni e delle caratteristiche storiche, naturali e produttive dei singoli territori.

Le attività economiche rispetto alle quali i territori possono svolgere un ruolo determinante sono molteplici, e comprendono da un lato la transizione verso una maggiore sostenibilità, dall'altro la realizzazione di processi volti all'eco-innovazione delle tecnologie, dei beni e dei servizi. Nel primo caso si può pensare a interventi nel campo delle fonti energetiche rinnovabili, dell'economia circolare, della riduzione e dello smaltimento degli scarti e dei rifiuti, della riqualificazione del sistema

idrico, della bonifica e del recupero di siti contaminati, della mobilità sostenibile, della riduzione del rischio idrogeologico, della rigenerazione urbana mediante riuso, manutenzione e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e della riqualificazione energetica di edifici pubblici e privati. Nel secondo, che investe in particolare le attività coinvolte nei cambiamenti imposti dalla transizione ecologica, l'importanza dei territori diventa significativa in settori come le trasformazioni alimentari biologiche e la valorizzazione di produzioni tipiche e di qualità, l'agricoltura e gli allevamenti biologici, la bioedilizia e l'ecoturismo.

Come hanno dimostrato gli eventi meteorologici estremi che hanno funestato la scorsa estate, il nostro territorio è particolarmente fragile, poiché uno sviluppo insediativo e infrastrutturale indifferente alla sostenibilità idrogeologica lo ha reso estremamente vulnerabile ai rischi. Il cambiamento climatico sta

provocando un aumento della frequenza e dell'intensità di alluvioni e frane, ondate di calore con temperature molto elevate per diversi giorni, associate a siccità prolungate e seguite da piogge concentrate in brevi periodi, le cosiddette bombe d'acqua. È proprio pensando alle alluvioni che hanno colpito alcune aree del nostro Paese che gli interventi a livello locale possono essere decisivi. Per ridurre il rischio di alluvioni, si può convogliare il deflusso di acque piovane verso zone umide create a tale scopo, che possono essere adoperate per l'espansione e la laminazione delle piene di fiumi e torrenti. Oppure, per mitigare le ondate di calore, è possibile adottare misure per il controllo bioclimatico degli edifici migliorando l'isolamento termico con materiali di nuova concezione. È ormai disponibile un ampio repertorio di buone pratiche attuabili a livello locale e territoriale. È però necessario che vi sia anche la volontà politica di metterle in atto.—



La diplomazia climatica globale rappresenta un'opportunità per rilanciare la sfida ecologica a livello locale e territoriale

## LA GESTIONE DEGLI ARENILI VA MESSA A GARA

LODOVICO SONEGO

Quando vado a Lignano controllo sempre con interesse il mio patrimonio. Mi riferisco alle spiagge dorate di cui sono proprietario condividendo quel titolo con i lettori del giornale e gli altri italiani; gli arenili sono infatti demanio dello Stato. E guardando la sabbia, in vero, mi angustia che la mia (nostra) proprietà venga messa in discussione da persone private o società per azioni. Mi spiego. Sul finire degli anni Cinquanta, agli albori dell'economia turistica, accade anche in regione, come nel resto del Paese, che l'Autorità marittima assegni la concessione delle spiagge per il turismo di lettini ed ombrelloni senza bandi pubblici e competitivi. Su scala nazionale, dopo settant'anni di gestione senza gara (!), quei concessionari pretendono di continuare a gestire gli arenili opponendosi alle gare stabilite dalla legge europea: proprietari di fatto delle spiagge. In Friuli Venezia Giulia va diversamente: nel 2004, con Illy, la Regione Autonoma diventa titolare della gestione del litorale e nel 2006, con la legge 22, stabilisce che quel bene collettivo va dato in concessione solo con gara pubblica. Mettemmo a gara tutto e fu un successo, nemmeno un ricorso e fu un precedente virtuoso per tutta Italia. Volemmo accompagnare quella riforma radicale avvalendoci dell'articolo 37 del Codice Italiano della Navigazione che ci consentì di assegnare un vantaggio di dieci punti su cento ai concessionari uscenti che avessero gareggiato; stabilimmo anche, però, che il resto del punteggio sarebbe andato a chi avesse fatto più investimenti. La Commissione europea apprezzò le scelte della Regione, così come ancor'oggi mette in mora l'Italia per l'assenza di gare nel resto del Paese, ma, pur dandoci per buone le nuove concessioni, impose pro-futuro la soppressione di quel vantaggio di dieci punti della legge regionale e ottenne inoltre che il Parlamento cancellasse l'articolo 37 del Codice della Navigazione. Rammento questo aspetto perché l'argomento ritornerà. Fedriga, invece, è allergico alle gare tant'è che nel 2020, legge 8, proroga d'ufficio le concessioni esistenti sino al 2033 accampando l'insostenibile motivazione della pandemia. La norma fu appro-

vata in un tripudio di soddisfazioni cui fece però seguito un fatto che merita di essere conosciuto. Il diritto comunitario impone al funzionario pubblico o al magistrato di disapplicare la legge domestica, dello Stato o della Regione, se quella norma interna contrasta con quella europea e le cose andarono ef-



Gare per le concessioni delle spiagge friulane

fettivamente così; quando i concessionari chiesero il prolungamento della concessione ai sensi della legge 8 gli uffici della Regione pubblicarono il bando per consentire a chiunque di presentare offerte in concorrenza. Gare uscite dalla porta legislativa ma rientrate dalla finestra dei funzionari regionali perché così dice il diritto comunitario, quel tripudio di soddisfazioni era mal riposto. Oggi la giunta Fedriga sta confusamente tentando di evitare le gare per le rimanenti concessioni in scadenza; riguardano le grandi assegnazioni di Lignano gestite da società per azioni con ottimi bilanci e dispongono di superfici che superano anche i quaranta ettari. La pandemia non c'è più, si invoca allora il pretesto delle mareggiate che hanno danneggiato il litorale ma è il caso di ricordare che la scusa non regge perché il ripristino degli arenili – il ripascimento – lo fa tutti gli anni la Regione a sue spese pompando sabbia dal fondale marino. Sarà così anche questa volta. La giunta regionale si arrabatta pensando anche di stabilire un insostenibile diritto di prelazione dei concessionari uscenti ma la Commissione europea non sarebbe d'accordo, a maggior ragione dopo aver imposto la soppressione dell'art.37 del Codice della Navigazione. E poi, questione di fondo, ogni legislazione che eludesse le gare obbligherebbe i funzionari e i giudici a disapplicare la norma regionale. Già successo. Le concessioni di Lignano sono molto appetibili ma questo è un motivo in più per mettere a gara gli arenili.—



# CULTURA & SOCIETÀ

Scenari d'arte

## Carlo da Carona e il lascito in terra friulana

A palazzo Mantica si presenta il restauro della Madonna con bambino  
Esce una guida che racchiude una mappatura completa delle sue creazioni

PROFILI

ISABELLA REALE

**S**e in Friuli siamo affetti dal “mâl de pier”, forse è anche colpa di quei lapicidi che, secoli fa, scesero dai laghi lombardi per insegnarci a lavorarla e ad apprezzare anche la grande varietà di cave offerte dai nostri rilievi pedemontani e dalle Alpi Carniche. Già in epoca patriarcale, complici i milanesi Torriani, qui emigrarono intere famiglie discendenti dei mitici maestri comacini, favoriti poi dall'avvento della Repubblica di Venezia che bene conosceva, per averla sperimentata, la loro sapienza nel costruire e nello scolpire la pietra.

Sta di fatto che la loro presenza ha disseminato sul nostro territorio una ricchezza di opere tale da caratterizzarne in modo unico il patrimonio. Portali, fonti, altari, statue, ma anche veri interventi architettonici, in particolare da fine Quattrocento hanno fatto di lo-



La mappa con la distribuzione delle opere di Carlo da Carona

ro i portavoce del nuovo linguaggio rinascimentale e non solo nei maggiori centri friulani. Da queste botteghe familiari, oltre alla maestria degli scalpellini, sono emersi scultori con un proprio e originale linguaggio espressivo, e se ne erano già accorti studiosi come Carlo Someda de Marco, o Luigi Gortani, tanto che il lungimirante Luigi Ciceri, una cinquantina di anni fa incaricò un giovanissimo e brillante studioso di nome Giuseppe Bergamini, di due monografie, per

le edizioni della Società Filologica Friulana, la prima su Pilacorte nel 1970, la seconda nel 1972 su Carlo da Carona.

In stretta continuità di intenti, una rinnovata stagione di studi condotta dallo stesso studioso, coadiuvato da chi scrive e da Vieri Dei Rossi, dopo la Guida alle opere di Pilacorte e agli atti del convegno a lui dedicato editi nel 2021, con la stessa metodologia si è concentrata sulla figura di Carlo da Carona. Per la forza icastica, severa e a tratti drammatica,

del suo linguaggio plastico, che nella ricerca di essenzialità formale si richiama alla spiritualità della scultura romanica, Carlo, insieme a Bernardino da Bissone, è stato tra i protagonisti di questa lunga stagione friulana dei maestri comacini. Sue opere si contano da Pordenone a Salcano in Slovenia, dalla basilica di Aquileia al duomo di Udine, nelle abbazie di Moggio e Rosazzo, nelle chiese di Illegio e Invillino, a Fiumicello dove si conserva il Compianto, uno dei suoi capolavori, o a Lavariano, per la cui chiesa scolpì il suo altare più monumentale, alto 4,5 metri, pagato da quella comunità a rate e con vino e frumento. Originario come Pilacorte di Carona, oggi sobborgo di Lugano, e documentato in Friuli dal 1508, quando è attivo tra San Daniele e Udine, Carlo nel 1555 risulta residente a Gradiška d'Isonzo. Recenti indagini hanno permesso di aggiungere al suo catalogo opere oggi conservate in villa Cimbrone a Ravello, o in palazzo Bagatti Valsecchi a Milano, ma anche

di ritrovarne alcune musealizzate, come nel caso di Treviso. Ora la “Guida alle opere di Carlo da Carona in Friuli” edita dalla Società Filologica Friulana, con la grafica di Silvia Tonneatto, restituisce la mappatura completa delle sue sculture in un volume di 312 pagine, e verrà presentata domani, 13 dicembre alle 17 a Udine, in palazzo Mantica, insieme al restauro del tondo con la Madonna col Bambino di Carlo che ne decora la facciata, uno dei tanti interventi che il progetto dedicato ai lapicidi lombardi in Friuli sta promuovendo per la valorizzazione concreta della loro opera. La Guida si avvale di una schedatura corredata da ampi apparati bibliografici e documentari, gran parte inediti grazie a capillari ricerche archivistiche condotte da Vieri Dei Rossi, di una campagna fotografica dedicata, portando ad ampliare a 52, con 11 nuove attribuzioni, l'elenco delle sue opere. Accompagna l'evento una mostra fotografica, pensata come itinerante, che permetterà di scoprire “Carlo da Carona visto da vicino”, guidati dall'obiettivo di fotografi quali Buldrin e Laureati, cui si affiancheranno itinerari guidati con l'intento di promuoverne la conoscenza sul territorio per riappropriarsi di un patrimonio culturale ancora poco valorizzato e conosciuto, da parte delle comunità che ne custodiscono le opere e da chi desidera sperimentare un turismo culturale alla scoperta delle località friulane meno conosciute.

Nel frattempo sono in corso di stampa gli Atti del convegno tenutosi a San Daniele presso la Biblioteca Guarneriana il 31 marzo, che ha fatto il punto sulla figura dell'artista e sul contesto storico in cui ha operato, grazie al confronto tra vari specialisti del settore, raccogliendo in un volume di 136 pagine i contributi di Giuseppe Bergamini, Maria Beatrice Bertone, Anna Comoretto, Enos Costantini, Paolo Goi, Vieri Dei Rossi, Bruno Micali, Maria Masau Dan, Isabella Reale, Carlo Venuti. —



LA RICORRENZA

## Tre decenni dedicati alla poesia I traguardi del Gruppo Majakovski

GIUSEPPE MARIUZ

**T**rent'anni di poesia del Gruppo Majakovskij. Sono passati trent'anni da quando un poeta friulano allora ancor giovane ma già affermato, Giacomo Vit, decise di aggregare un gruppo di appassionati che nella poesia in generale, e in quella del friulano e veneto locale in particolare, trovassero forme espressive in grado di

spezzare una tradizione troppo naïve e ancorata a forme statiche di pensiero.

Era necessario in particolare un forte impegno civile e la volontà di esibirsi in spettacoli pubblici. Il riferimento ideale cadde allora su Vladimir Majakovskij, intellettuale russo allo stesso tempo libero, ribelle e rivoluzionario, che organizzava discussioni e letture letterarie nelle fabbriche e nelle officine battendosi contro il vecchiume, lo sfruttamento, la repressione del potere zarista prima e le diffidenze di quello stalinista poi.

Il Gruppo Majakovskij in questi tre decenni ha formato una generazione di poeti che si sono presentati al pubblico sia in rassegne letterarie prestigiose, a partire da Pordenone, sia in ambienti popolari, di lavoro e di tempo libero, proponendo opere che sono state apprezzate anche in vari



L'intellettuale russo Vladimir Majakovskij

concorsi letterari.

Il gruppo è composto, oltre che da Giacomo Vit, da Silvio Ornella, Francesco Indrigo, Daniela Turchetto, Manuele Morassut e dal compositore e musicista Nuccio Simonetti che unisce le note ai versi. Altri

bravi poeti, come Liviana Ellebro, Stefano Moratto, Mara Donat e Renato Pauletto, hanno portato il loro contributo per alcuni periodi. Alcune pubblicazioni a partire dal 2000 sono state editate come Gruppo, vincitore tra l'altro del Premio Leri-

ci Pea nel 2018, mentre i singoli poeti hanno proposto varie raccolte.

In occasione delle celebrazioni di trentennale, svoltesi al Teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento, il Gruppo Majakovskij ha pubblicato con Samuele editore la raccolta “Ten tal còr li stradis blancis”, col tema dei diritti dei bambini nella voce della poesia, intendendo così riportare l'attenzione sull'infanzia e i suoi diritti. Come scrive Anna Maria Curci nella prefazione, nelle poesie della pubblicazione «ricorrono di frequente le immagini della corsa, delle scarpette, dei passi; hanno una rilevante incidenza le esortazioni, le forme dell'imperativo rivolte ai più giovani tra gli ideali interlocutori». —



FATTI  
& PERSONE

Alla Tarantola si presenta il libro di Valerio Marchi

Oggra Udine, alle 18, alla libreria Tarantola, si presenta il libro di Valerio Marchi "Questa fame suprema di vento. Sotto il cielo, oltre il cielo: Qohelet, Turoldo" (La Nuova Base). Dialoga con l'autore

Elena Misdariis. In una sua presentazione Angelo Floramo ha introdotto così l'opera: «Il Sapiente, è stato scritto, si fa domande cui non necessariamente è dato trovare una risposta. Perché saggio è



colui che chiede senza presunzione, indagando fin dentro al dolore che si sedimenta sul fondo dell'anima... E ritrovo il calamo di Valerio Marchi, uno che in questi anni tanto ha regalato a tutti noi che inseguiamo sogni o squaderniamo la Storia, e che in questo caso indossa l'a-

bito dell'amanuense medievale. Il quale, animato dall'amore per il logos, ci restituisce una riedizione del testo biblico originale e postilla le sue glosse sottili al testo turoldiano». Il libro contiene un poemetto di Marchi e i contributi di Luca Mazzinghi e Mario Turello.

L'ANNIVERSARIO

# Tra medicina e letteratura L'opera di Oscar Luzzatto a 150 anni dalla nascita

Numerosi i suoi scritti sulle patologie più diffuse  
Umanista e cultore della storia, si impegnò in politica

IL RITRATTO

VALERIO MARCHI

Nasceva il 13 dicembre 1873 il medico ebreo udinese Oscar Luzzatto. Diplomatosi allo "Stellini" e poi laureatosi brillantemente a Firenze in Medicina e chirurgia, visse sempre a Udine, dove morì novantenne nel 1964. In verità, più spesso ci si ricorda del suo fratello maggiore Fabio, illustre giurista e irriducibile antifascista, uno dei pochissimi docenti universitari che nel 1931 si rifiutarono di giurare devozione «alla Patria e al Regime Fascista».

Ma Oscar, a modo suo, aveva una personalità altrettanto notevole: nel 1977 lo storico della medicina Piercarlo Caracciolo ha ricordato come «medico e umanista», un professionista con «la mente preparata a lenire le piaghe del corpo e l'anima disposta a soccorrere quelle dello spirito», perché per lui i pazienti «non erano solo casi clinici; erano anche e soprattutto uomini».

Dai suoi copiosi scritti emergono i principali ambiti ai quali si dedicò. Oltre ad alcune fra le più gravi patologie diffuse tra Otto e Novecento (tubercolosi, pellagra, colera, sifilide...) e altre più particolari (ad esempio diverse fra quelle nervose, oppure fattispecie quali lo strabismo, l'eritromelalgia sintomatica, la malattia da decompressione), si mosse in molteplici settori di studio e d'intervento medico-sociale: soccorsi d'urgenza, igiene, maternità, accattonaggio, prostituzione, criminologia (con una accorata difesa della prevenzione dei reati e del valore educativo e riabilitativo della pena), sempre con un occhio di riguardo all'assistenza e alla beneficenza pubbliche, all'educazione fisica e all'impegno scolastico-educativo nei confronti dei ragazzi disabili.

Ma non è tutto: c'è anche l'Oscar Luzzatto letterato, cultore di storia, umanista e filosofo, sempre pronto a suggerire miglioramenti e alternative per le questioni più delicate. Si prodigò in una quantità di ruoli: fu consigliere della Congregazione di Carità, della Casa di Ricovero e di alcune commissioni



Oscar Luzzatto, sotto, in un momento con il fratello Fabio  
(FONDAZIONE GUIDO LODOVICO LUZZATTO MILANO)

ni comunali e provinciali, specialista di otorinolaringoiatra presso l'Ambulatorio Pro Infantia, medico di reparto delle Ferrovie dello Stato, e sempre attivo sia nell'ambito di altre istituzioni sanitarie (in primo luogo l'Ufficio di Igiene) sia in una quantità di enti di varia natura (la Scuola Popolare e l'Accademia di Scienze Lettere ed Arti, l'Università Popolare, la Dante Alighieri, l'Educatario Scuola e Famiglia...).

Circa l'attività politica, non mancò nel secondo dopoguerra il suo impegno nel Partito d'azione prima e in quello socialista poi. Agli interessi cui s'è già fatto cenno ne vanno poi aggiunti altri quali l'architettura, i viaggi, la salvaguardia dei beni culturali. Ricordiamo inoltre, già che nel 2024 ricorrono i cent'anni dalla nascita della storica rivista friulana "La Panarie", che egli fu coscienzioso compilatore degli indici

della stessa per le annate 1924-1949.

Capitano medico di complemento nella Grande Guerra, non smise neppure in quei frangenti di scrivere di medicina. Nel 1943 si rifugiò in Svizzera per sottrarsi alle persecuzioni antiebraiche e al ritorno, nel 1945, trovò la sua abitazione e la sua ricca e amatissima biblioteca di via Paolo Sarpi devastate e saccheggiate; ma non si perse d'animo e si rimise caparbiamente al lavoro.

Era un libero pensatore (la famiglia aveva salde radici nella massoneria patriottica di stampo risorgimentale) con una fede civile aperta a tutte le convinzioni e organizzazioni che lasciassero pari libertà agli altri. Diceva: «Libere chiese in libero Stato in eguale dignità, e ciascuna a favore di un cittadino conscio dei suoi diritti di tolleranza passiva, dei suoi doveri di tolleranza attiva». —

CERCIVENTO E TOLMEZZO

## Concerti di San Martino Gran finale con due eventi

Ultimi due appuntamenti per la ventunesima edizione de "I Concerti di San Martino in Carnia". Venerdì 15 dicembre alle 20.30 nella Pieve di Cercivento, il quartetto La Mozartina composto dai violinisti Matteo Macoratti e Marco Favento, il violista Gabriele De Anna e la violoncellista Jasna Noacco, eseguirà un programma puramente classico dove ai maestri di scuola viennese Haydn e Mozart sarà avvi-

cinato il coevo compositore ceco Václav Pichl, autore riscoperto grazie a ricerche dal ricco archivio della casa-museo La Mozartina di Paularo. Del padre del quartetto classico Haydn verranno eseguiti il Quartetto n. 3 op. 1 ed il n. 2 op. 33, di Mozart invece il luminoso Quartetto n. 3 in sol maggiore, cui seguirà in prima esecuzione assoluta il Quartetto per archi in la maggiore di Pichl, compositore e provetto violinista, già primo violino

del teatro di corte viennese e direttore d'orchestra dell'arciduca Ferdinando d'Asburgo-Este.

Domenica 17 invece il grande finale di un'edizione molto seguita. Alle 20.30 al Museo Carnico di Tolmezzo sarà ospite il rinomato Trio Johannes, ensemble di nomea internazionale formato da Francesco Manara, primo violino de La Scala, Massimo Polidori, primo violoncello della medesima orchestra, Claudio Voghera, pianista eccellente già allievo di Ciccolini. Eseguiranno un programma accattivante: il Trio n. 7 in si bemolle maggiore op. 97 di Beethoven, meglio noto come "Arciduca", ed il Trio n. 3 in fa minore op. 65 di Dvořák. Ingresso gratuito. Info: lamozartina.it.

1. San Michele a Sant'Andrat del Judrio; 2. Il compianto sul Cristo Morto a Fiumicello; 3. Una selezione di fonti battesimali (A.BUDRIN)





UDINE

## Voci lungo la frontiera Floramo e il trio Fior raccontano un viaggio



Angelo Floramo nello spettacolo con il trio Fior

Angelo Floramo e il trio Fior delle Bolge in scena con “A piedi nudi sul bordo del mondo”.

L'appuntamento è per domani, mercoledì 13 alle 20.30 al Teatro Palamostre di Udine, nell'ambito di ExtraFESTIL e in collaborazione con il Comune, “A piedi nudi sul bordo del mondo - suoni e voci lungo la frontiera” di Angelo Floramo, uno spettacolo coprodotto da Tinaose e Vitamina T. Sul palco Angelo Floramo e il trio musicale Fior delle Bolge composto da Federico Galvani (fisarmonica), Alan Liberale (batteria) e Luca Zuliani (violoncello). “A piedi nudi sul bordo del mondo” affronta il tema della frontiera e del confine con una successione di quadri fra loro intercambiabili, che si accompagnano a motivi sonori ispirati ai musicisti erranti, i quali percorsero tante volte il confine tra il mondo latino e il mondo slavo e mitteleuropeo. Le storie narrano l'antinomia fra confine e frontiera attraverso i profili e le voci di coloro che se ne sono lasciati attraversare nel tempo: «Si dirà - scrive l'autore, scrittore e studioso - di quando il Demonio abitò a Gorizia, nel 1563. Così almeno secondo quanto testimoniava la Santa Inquisizione, indicando nel “male” Primož Trubar, il primo traduttore della Bibbia in lingua slovena, spinto dall'in-

tento di consentire a chiunque lo volesse di poter pregare il nome di Dio negli stessi accenti con cui lo bestemmiava. E si narreranno le voci del cimitero ebraico di Rošna Dolina, oggi schiacciato da un cavalcavia che se lo ingoia nella crudele pancia della globalizzazione, ma ancora “Beth ha Chajm”, casa dei viventi, capace di raccogliere topografie di un'Europa plurale che qui si raccolsero nei secoli, da Leopoli a Cracovia...».

L'accompagnamento musicale dei Fior delle Bolge segue lo snodarsi del racconto nelle tappe del viaggio guidato da Floramo. Un viaggio per nutrire l'ispirazione attraversando le tradizioni dei luoghi. La musica procederà minimale, sui ritmi della polka e del valzer, lungo i passi del kolo, una danza tradizionale di gruppo, popolare soprattutto in Bosnia ed Erzegovina, Croazia, Macedonia del Nord, Montenegro e Serbia, per distendersi poi sulle canzoni popolari, o inventandone di proprie attingendo a quel caleidoscopio di lingue.

ExtraFESTIL è la sezione straordinaria autunnale dell'ottava edizione di FESTIL Festival estivo del Litorale diretta da Tommaso Tuzzoli e Federico Bellini e organizzata da Tinaose con il contributo della Regione, il sostegno di Le Fondazioni Casali e la partecipazione di numerosi partner. —

UDINE E LIGNANO

## Serate gospel con Trini Lopez Massie



Il gospel di classe arriva in Friuli. Trini Lopez Massie è uno dei giovani artisti gospel più affermati del panorama statunitense. Compositore, direttore corale, cantante affermato, viene da Pittsburgh. Ha ottenuto numerosi riconoscimenti e la sua performance si caratterizza per lo stile impeccabile delle sue esecuzioni. Artista dotato di una classe sopraffina, oltre che di un grande talento canoro, Trini Lopez Massie sarà in Friuli con due date ravvicinate. Insieme al suo gruppo terrà un concerto presso la chiesa di San Pio X a Udine il 14 dicembre alle 20,30. L'evento è organizzato dall'associazione Alpe Adria cultura con il contributo dell'assessorato alla Cultura del Comune di Udine.

L'evento sarà aperto da un coro friulano che è stato selezionato dalla stesso artista per accompagnarlo nel suo breve tour italiano. L'altro appuntamento è il 16 dicembre alle 20.30 al Cinema City di Lignano Sabbiadoro, si tratta di un evento organizzato dal Comune della città balneare.

L'ingresso agli eventi è libero e gratuito. Per informazioni è possibile telefonare allo 3474963543.

UDINE

## Vanessa Incontrada al Teatro Nuovo



Dopo una stagione da record, la commedia campione d'incassi “Scusa sono in riunione... ti posso richiamare?” scritta e diretta da Gabriele Pignotta arriva al Teatro Nuovo Giovanni da Udine giovedì 14. Protagonisti un'irresistibile Vanessa Incontrada, lo stesso autore e regista e un'affiatatissima compagnia d'attori che, con la loro verve travolgente, riescono a trasformare la pièce in un perfetto meccanismo a orologeria, con risate, colpi di scena e divertimento. Cosa succederebbe se un gruppo di amici, per uno scherzo, si ritrovasse al centro, da principio inconsapevolmente, di un reality show televisivo? Cinque trentacinquenni, ex compagni di università, dopo anni di studio trascorsi insieme si perdono di vista: ognuno ha puntato alla propria carriera e all'affermazione personale, finendo per avere un'esistenza complicata e stressante. A distanza di 10 anni gli ex amici si ritroveranno insieme in una casa di campagna e i loro destini cambieranno per sempre... Prodotta da a.Artisti Associati, Scusa sono in riunione...ti posso richiamare? vede nel cast - oltre a Vanessa Incontrada e Gabriele Pignotta - Fabio Avaro, Siddhartha Prestinari e Nick Nicolosi. Scene di Matteo Soltanto, costumi di Valter Azzini, musiche di Stefano Switala, luci di Pietro Sperduti.



## LA RASSEGNA

# Magia dei presepi Sono 2.500 gli allestimenti da visitare

Presentata l'iniziativa dell'Unione Pro loco  
Una dozzina gli itinerari in regione

ELISABETTA SACCHI

È partita con grandi aspettative l'edizione 2023 di “Presepi Fvg - La tradizione che prende forma”, contenitore degli eventi natalizi del Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia, realizzata con il sostegno della Fondazione Friuli e il patrocinio della Regione iniziativa portatrice di quel messaggio di pace del presepe che nacque a Greccio ad opera di San Francesco, nel Natale del 1223.

«Sono passati 800 anni e il presepe in Friuli Venezia Giulia, con il suo messaggio di fede rappresenta un elemento di tradizione e di coesione sociale per le nostre comunità e territori, nonché richiamo per numerosi visitatori, mai come oggi è importante diffondere un messaggio di pace, inclusione e coesione sociale» ha spiegato ieri Valter Pezzarini, presidente del Comitato regionale Pro Loco alla presentazione della rassegna.

L'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo Sergio Emidio Bini ha ri-

## CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240  
Biglietteria online: [www.visionario.movie](http://www.visionario.movie)

Chiuso per lavori

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798  
Biglietteria online: [www.visionario.movie](http://www.visionario.movie)

Un colpo di fortuna 16.00-18.00-19.05

Il male non esiste (Aku wa sonzai shinai) 14.55-17.00-21.00

Royal Opera House: Lo Schiaccianoci 20.15

Viaggio a Tokyo V.O.S. 20.00

C'e' ancora domani 15.00-19.00

Napoleon 17.20

Napoleon V.O.S. 20.25

Cento Domeniche 16.50

Diabolik - Chi sei? 21.20

Palazzina Laf 14.50

Prendi il volo 15.10-17.05

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418  
Per info: [www.cine.cittafiera.com](http://www.cine.cittafiera.com)

C'e' ancora domani 17.30-20.30

Un colpo di fortuna 18.00-20.45

Diabolik - Chi sei? 21.00

La Guerra dei Nonni 17.30

Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente 16.30-20.00

Improvvisamente a Natale mi sposo 17.45-20.45

Napoleon 17.00-20.30

Prendi il volo 17.00-18.00-20.00

Silent Night - Il Silenzio della Vendetta 20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Per info: [www.thespacecinema.it](http://www.thespacecinema.it)  
Biglietteria online: [www.visionario.movie.it](http://www.visionario.movie.it)

Prendi il volo 16.00-17.30-18.30-19.00-20.10

Un colpo di fortuna 16.45-19.15-21.45

Improvvisamente a Natale mi sposo 16.40-19.20-22.15

C'e' ancora domani

16.00-17.45-18.45-20.40-21.10

La Guerra dei Nonni 17.10

Napoleon 16.30-18.25-20.15-21.20-22.00

Home Education - Le regole del male 22.30

Cento Domeniche 16.20-21.30

Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente 18.00-21.40

Diabolik - Chi sei? 17.45-20.50-22.20

Io, noi e Gaber 19.30

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373  
Per info: [www.cinematheatrosociale.it](http://www.cinematheatrosociale.it)

Riposo

GORIZIA

KINEMAX

Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263  
sito web: [www.kinemax.it](http://www.kinemax.it)

Un colpo di fortuna 17.45

C'e' ancora domani 20.30

Dall'Americaruso - Il Concerto Perduto 18.30-20.30

Napoleon 17.30

Prendi il volo 16.45

MONFALCONE

KINEMAX

Via Grado 54, tel. 0481 712020  
sito web: [www.kinemax.it](http://www.kinemax.it)

Dall'Americaruso - Il Concerto Perduto 17.40-20.30

Un colpo di fortuna 17.30-21.00

Cento Domeniche 19.15

Napoleon 17.45-20.30

Prendi il volo 17.00

C'e' ancora domani 17.00-21.00

Il male non esiste (Aku wa sonzai shinai) 19.00

Io, noi e Gaber 18.45-21.00

PORDENONE

CINEMAZERO

Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527  
Prevendita disponibile su [www.cinemazero.it](http://www.cinemazero.it)

C'e' ancora domani 16.15-18.30

Un colpo di fortuna 21.00

C'e' ancora domani 21.15

Palazzina Laf 16.15

Viaggio a Tokyo V.O.S. 18.45

Lo Schiaccianoci - Royal Opera House 2022-23 20.15

Napoleon 17.00

Cento Domeniche 15.45-19.30

Il male non esiste (Aku wa sonzai shinai) 17.30-21.15

FIUME VENETO

UCI CINEMAS

tel. 892960, [www.ucinemas.it](http://www.ucinemas.it)

Prendi il volo 16.45

La Guerra dei Nonni 16.50

Improvvisamente a Natale mi sposo 19.30

Silent Night - Il Silenzio della Vendetta 22.00

Home Education - Le regole del male 22.15

Un colpo di fortuna 18.40

C'e' ancora domani 16.20-19.10-21.50

Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente 21.10

Napoleon 17.00-21.00

Io, noi e Gaber 20.00

Napoleon V.O. 19.00

The Marvels 20.30

MANIAGO

MANZONI

Via Regina Elena, tel. 0427 701388

Il cielo sopra Berlino 21.00





La presentazione della rassegna Presepi Fvg, da destra Sergio Emidio Bini, Valter Pezzarini e Mauro Bordin

cordato che quest'anno la Regione ha segnato numeri importanti nel turismo e che queste iniziative fanno bene non solo all'anima e alle famiglie ma anche alle casse della Regione considerato l'apporto di turistico. Le esposizioni interesseranno anche le sedi istituzionali tant'è sono state allestite Natività anche nella sede della giunta e del consiglio regionale.

La 20<sup>a</sup> edizione del "Giro Presepi Fvg" conta 174 allestimenti, censite sul sito web presepi.fvg.it, in tutta la regione, e 2.500 Natività da visitare durante tutte le festività. Sono coinvolti in regione 12 itinerari previsti: in Carnia, a Cividale e Valli del Natisone e del Torre, Friuli Collinare e San Daniele, Gemonese, Gorizia, Collio e Monfalcone, Grado, Aquileia e Palmanova, Lignano Sabbiadoro, Pordenone e dintorni, infine montagna, Tarvisiano e Canin, Trieste e Carso, oltre ai mille le creazioni presenti nel Museo del presepio di Trieste. Oltre alle 17 novità di questo Natale ad Aviano, Buja, Carlino, Cordovado, Dogna, Fiume Veneto, Prececnico, Pordenone, San Pietro al Natisone, Savogna, Talmassons ed Udine.

«Insieme al Comitato regionale Pro Loco abbiamo gli stessi obiettivi di promozio-

ne dell'impegno civile declinato in tutte le sue forme a tutti i territori» ha annunciato Giuseppe Morandini, presidente dell'Ente Fondazione Friuli. I siti sono abbinati a indicazioni fruibili, vi saranno presepi adatti ai gruppi organizzati, anche dall'estero e alle famiglie, mettendo in movimento un turismo importante, obiettivo al centro dei progetti curati da Promoturismo Fvg che promuove 21 siti per i gruppi organizzati e 14 per le famiglie, prevista l'iniziativa "Family experience" con Promoturismo Fvg, ricca di spettacoli, visite guidate e spettacoli.

Infine c'è il "Concorso Presepi nelle scuole" con 59 scuole partecipanti, 32 per le primarie e 27 per l'infanzia, con la collaborazione di famiglie, enti ed associazioni del territorio e alcuni dei presepi che saranno valutati da una giuria sono allestiti al di fuori delle scuole, e il presepe si aprirà fuori dalle mura scolastiche verso la comunità.

Il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin, reduce di una visita ai Fogolar Furlans d'Australia, ha voluto ringraziare i privati e gli imprenditori che formano il tessuto della Regione che assieme alle pubbliche istituzioni si attivano a fare iniziative come questa. —

## PORCIA

Donne protagoniste, sguardi sulla città



Il libro "Trieste: uno sguardo intimverso", curato dalla scrittrice Laila Wadia, sarà al centro del nuovo appuntamento con la rassegna "Donne protagoniste" in corso a Porcia, promossa dal Comune e dalla Fondazione Giovanni Santin. Domani, alle 17.30, nell'auditorium Diemoz, la curatrice dell'iniziativa Franca Benvenuti intervisterà Wadia, presente con, Diana Bošnjak Monai ed Elisabeth Griffin, due delle autrici dei racconti raccolti nel volume. L'attrice Bianca Manzari leggerà alcuni passi del libro, mentre le fotografie di Tullio Valente faranno da sfondo all'incontro. In "Trieste: uno sguardo intimverso" le otto autrici (oltre a Bošnjak Monai, Griffin e Wadia sono Gabriela Preda, Betina Lilián Prenz, Ana Cecilia Prenz Kopušar, Liliya Radoeva Destradi e Qing Yue) offrono uno sguardo sulla loro città raccontata in diversi modi dalla letteratura, a partire dai più celebri scrittori fino ad arrivare alle moderne interpretazioni. La silloge di racconti offre un punto di vista differente sulla città, perché raccoglie otto voci di donne che, trasferitesi a Trieste per ragioni diverse, con uno sguardo "intimverso" ne danno la loro interpretazione arricchendola anche con la propria storia personale.

C.S.

## PORDENONE

Le ragazze del primo Novecento



È uno spettacolo teatrale unico con attrici speciali quello che domani sarà rappresentato a Pordenone nel convento di San Francesco, alle 18: a salire sul palco saranno infatti le arzille signore del progetto "Ragazze del primo Novecento+uno" (ovvero l'unico uomo iscritto) curato dalla Storica società operaia. Nell'ambito del Natale a Pordenone, la libera compagnia "Le Varie...Eté" proporrà al pubblico "In...comunicabilità", briosa pièce costruita grazie ai laboratori di teatro ed espressività condotti dai tutor Maria Grazia Di Donato ed Enzo Samaritani, coadiuvati da Donatella Cuccaro.

Anna Maria Carnevali, Adriana Cian, Natalina D'Andrea, Venera Di Bella, Nely Felet, Ines Maria Gazzola, Angela Lepini, Maria Lorenzi, Maria Carla Maccario, Lidia Pagnucco, Luigina Sera e Giorgio Saccorotti sono pronti a rimettersi in gioco di fronte al pubblico in una serie di scene dedicate al tema dell'uso improprio dei media e dei mezzi di comunicazione, pratica che conduce inevitabilmente all'isolamento e alla crescente disgregazione dei rapporti umani. Siparietti di cordiali realtà "familiari" saranno oggetto di confronto fra la "voce della coscienza" e il lato oscuro della tecnologia informatica.

C.S.

## GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Coro e orchestra diretti da Alessio Venier nel concerto di Natale



L'Orchestra giovanile filarmonici friulani al teatro Zancanaro

## CRISTINA SAVI

Coro e orchestra insieme per un concerto di Natale classico, ma non troppo: accade oggi, a **Sacile**, nel teatro Zancanaro, alle 21, quando sulla scena si presenteranno il coro Kairos Vox di Castelfranco Veneto e l'Orchestra giovanile filarmonici friulani, diretti da Alessio Venier. "Xmas with the orchestra" è il titolo della serata, compresa nella stagione dell'Ert, affidata a una delle realtà musicali italiane under 35 più interessanti, capaci di aggregare giovani musicisti e cantanti da tutto il Nord Italia. In programma ci sono la celeberrima Suite n. 3 di J. S. Bach, che, oltre al suo movimento lento, conosciuto dal grande pubblico come "Aria sulla quarta corda", contiene altri esempi di danze barocche e "Stella Natalis" di Karl Jenkins, con dodici brevi canti natalizi: il compositore sfrutta le sonorità degli archi e delle percussioni per creare una curiosa contaminazione di musica classica, rock ed etnica.

Focus su Shakespeare, a **San Vito al Tagliamento**, dove per il ciclo che prevede tre serate dedicata al Bardo, in biblioteca civica, alle 18.30, oggi è in primo piano "La tempesta". Andrea Tragoni, regista, attore e formatore teatrale e Norina Benedetti, che curerà le letture,

presenteranno e approfondiranno i temi, le suggestioni e la poetica del celebre testo, inserendoli nel più ampio orizzonte del mondo del teatro elisabettiano.

Da Covent Garden al Friuli, torna l'opera in diretta sul grande schermo di Cinema zero di **Pordenone**. Alle 20.15, direttamente dalla stagione operistica di Londra, sarà proiettato uno dei classici natalizi più amati, che sulle note di Cajkovskij, trasporta il pubblico in un mondo incantato: il balletto "Lo schiaccianoci", nella produzione della Royal Opera House, trasmessa in contemporanea in oltre cinquanta Paesi. Oltre allo spettacolo, saranno proposti esclusivi filmati dietro le quinte, interviste e approfondimenti.

Ancora a **Pordenone**, prosegue il programma del Natale in città con diversi appuntamenti, fra i quali alle 17, nella sede della Fondazione Anffas, il Natale con la Scuola di musica Fadiesi; alle 18.30, nella chiesa della Madonna delle Grazie, per il Pordenone Acustica Festival, organizzato dall'Istituto di musica della Pedemontana, il concerto di Simone Onnis alla chitarra classica e alle 21, infine, nella sede del Cai, Libravoce Cai Pordenone festeggia la Giornata mondiale della montagna con letture dal libro di Mauro Daltin "Il punto alto della felicità". —

## UDINE E TRIESTE

Il genio di Nikola Tesla e il suo declino  
La leggenda diventa spettacolo

A Nikola Tesla si deve l'invenzione, decisiva, della corrente alternata, e altri 700 brevetti che orientano e determinano il vivere dei nostri giorni. Alla sua figura, avvolta da un alone di leggenda che sfocia quasi nel misticismo, è dedicato il nuovo spettacolo di Ksenija Martinović e Federico Bellini, "Tesla", co-produzione CSS Teatro stabile di innovazione del Fvg e La Contrada Teatro stabile di Trieste, in sce-

na a Teatro Contatto venerdì 15 e sabato 16 dicembre alle 21 al Teatro San Giorgio di Udine.

Venerdì al termine dello spettacolo la compagnia incontra il pubblico.

Nikola Tesla fu tra i massimi scienziati e inventori dell'inizio del Novecento. Nel 1901 intraprese il suo progetto più ambizioso: la torre Wardenclyffe, quella che sarebbe potuta essere la svolta epocale per l'umanità, ovvero la produzione di

energia elettrica gratuita per tutti e in ogni luogo. Lo scienziato si era accordato con il più grande banchiere dell'epoca, J. P. Morgan, per la costruzione di una o più torri in grado di veicolare onde radio. Giunto quasi al termine del lavoro, si vide rifiutato un ultimo finanziamento per completare il progetto. Questo episodio segnò il declino del Tesla inventore, l'ostracismo di Wall Street e di tutti coloro che avrebbero potuto finanziare



Ksenija Martinović nello spettacolo "Tesla" a Udine e Trieste

l'incredibile scoperta. Lo spettacolo ripercorre una vicenda non sempre ricordata dalle cronache odierne.

Ad una prima parte in cui Ksenija Martinović racconta il suo legame con Tesla attraverso esperienze biografiche, succede una seconda in cui ci troviamo catapultati nei primi del Novecento, dove ascoltiamo lo sviluppo della trattativa tra J. P. Morgan, Tesla e altri affari del capitale, simboleggiata da una ideale macchina di microfoni che dà voce ad ogni singolo personaggio. Seguiamo quindi l'inizio e la costruzione della torre di Wardenclyffe e, per metafora, dell'ascesa di Tesla, a cui segue il repentino declino e l'esaurimento nervoso che nei fatti sancì il fallimento dell'impresa. —



Serie A

# Gol subiti in tre partite 10 senza lode

Cioffi conferma che si tratta di un dato da non sottovalutare che verrà analizzato durante la settimana: pesa l'assenza di Bijol sostituito da un Kabasele che non sembra all'altezza

Pietro Oleotto / UDINE

«Dieci gol sono tanti». L'ammissione sulle reti subite dall'Udinese nelle ultime tre giornate di campionato la firma direttamente Gabriele Cioffi. E se si può aggiungere anche un'impressione a margine, bisogna sottolineare che il tecnico lo fa anche senza accampare scuse riferendosi al dato numerico di Roma-Udinese 3-1, Udinese-Hellas Verona 3-3 e Inter-Udinese 4-0. Dieci gol contro 4 realizzati per raccogliere un punto, troppo poco anche se bisogna evidenziare che i bianconeri hanno dovuto fare i conti con una squadra in zona Europa, con un'avversaria diretta nella lotta per non retrocedere e con la capolista della serie A. Al netto del valore delle rivali, tuttavia, quello dei 10 gol subiti senza lode non può non essere un dato preoccupante in prospettiva e anche nell'immediato, considerando che il menù prevede Sassuolo, Torino, Bologna e Lazio da qui alla fine dell'andata, tutte squadre o estremamente propositive, o aggressive nella proposta calcistica.

## IL CONTESTO

Cioffi non si è fermato all'ammissione guardando alla scarsa impermeabilità della sua Udinese. «Questi gol vanno analizzati, lo faremo sicuramente durante la settimana – ha spiegato –, perché va valutata attentamente la gestione dei momenti, non solo quante reti hai preso». La prima scre-

matura l'ha fatta lo stesso tecnico fiorentino pescando nella memoria. «Due sono arrivati su rigore, poi un euro-gol...». È probabile che Cioffi si riferisse alla rete sull'asse Lukaku-Dybala che ha scardinato la difesa bianconera sull'1-1 all'Olimpico, dopo il vantaggio di testa di Mancini pareggiato da Thauvin, e prima della definitiva firma di El Shaarawy. Ma un euro-gol l'ha fatto anche Ngongbe per il Verona, una rovesciata per il 2-2, dopo il rigore di Djuric. Nel finale un altro colpo di testa, quello di Henry, come quello di Mancini. Come quello di Ederson dell'1-1 nel recupero con l'Atalanta, quattro partite fa... L'ultimo penalty l'Udinese l'ha subito contro l'Inter, su gentile concessione della ditta Di Bello-Mazzoleni (arbitro e Var), l'inizio della frana: tre gol subiti nel giro di 8 minuti, 4 in totale.

## L'ANALISI

Spetta allo staff tecnico, ma è giusto ricordare che nei primi 81' all'Olimpico i bianconeri avevano contenuto il passivo e che solo dall'ingresso di Christian Kabasele le cose sono precipitate (raddoppio in ritardo su Lukaku nelle azioni del 2-1 e 3-1). E che il belga è diventato titolare come centrale di difesa per l'infortunio di Bijol col Verona, per essere confermato con l'Inter (7 reti al passivo). Sbagliato accusare un singolo, si gioca in undici, ma Kabasele pare finora della stessa pasta di Kamara. Frolla. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Kabasele a sinistra arranca nel tentativo inutile Dybala (1) nel gol del 2-1 della Roma; il veronese Henry segna nel recupero di testa (2) il gol del 3-3; Thuram firma il 3-1 (3) al Meazza, il terzo gol nell'arco di 8'

## IN INGHILTERRA

## L'ex ds Giaretta saluta il Watford al suo posto Nani

Cristiano Giaretta, ex direttore sportivo visto in Friuli tra il 2013 e il 2016, ha lasciato il Watford. Fa meno caldo nella "cintura" di Londra, rispetto al clima che si sta respirando all'Udinese, visto che, a differenza di qualche settimana fa, la squadra inglese controllata dalla famiglia Pozzo ha abbandonato le posizioni di coda per issarsi al decimo posto, a sole due lunghezze da quella (affollata) sesta posizione che può garantire l'ultimo "pass" per i play-off promozione della serie B oltre la Manica, la Championship. Insomma, il Watford potrebbe anche raddrizzare una stagione nata male alimentando i sogni di promozione nella ricca Premier, anche grazie all'Udinese che ha ereditato parte dei contratti pesanti che il club di Vicarage Road aveva stipulato quando era nella massima serie (da Kabasele a Kamara) con giocatori poi diventati marginali. Tra Giaretta e il Watford, secondo quanto filtra, ci sarebbe stata una separazione consensuale che ha permesso a Gino Pozzo l'ingaggio di una vecchia conoscenza come Gianluca Nani, già ds dei gialloneri dieci anni fa.

## IL PUNTO

## Il patron Gianpaolo Pozzo ha deciso: ritiro anticipato in vista del Sassuolo

UDINE

Furioso, dispiaciuto e irremovibile. Bisogna passare in rassegna ognuno dei tre stati d'animo provati da Gianpaolo Pozzo durante e dopo Inter-Udinese per spiegare il ritiro anticipato che porterà la squadra di Gabriele Cioffi all'hotel "Le Fucine" di Buttrio con uno o addirittura due giorni di anticipo rispetto alla sfida col Sassuolo in



Patron Gianpaolo Pozzo pare irremovibile, vuole la squadra in ritiro

programma domenica, alle 15, allo Stadio Friuli-Blue-energy Stadium.

Ritiro a cui ha pensato fin da sabato sera il primo tifoso della Zebretta, quando il dispiacere e la preoccupazione susseguiti al triplice fischio del Meazza hanno preso il posto dell'arrabbiatura provata dal patron alla vista di una squadra scioltasi come neve al sole al tramonto del primo tempo, colpita senza ferire dai tre gol incassati in neanche dieci minuti. E' lì che Pozzo avrebbe preso la decisione di mandare la squadra in ritiro anticipato, avvisando subito il dg Franco Collavino (squalificato a San Siro al pari del dt Federico Balzaretti) che oggi avrà il compito di comunicarlo a Cioffi.

Comunicarlo sì, perché al contrario di quanto successe dopo il 2-2 interno col Genoa dello scorso 1 ottobre, quando Pozzo fu dissuaso dal far proseguire il provvedimento anche in vista della trasferta di Empoli, dopo averlo fatto scattare prima del Genoa, in

**Lovric su Instagram: «I momenti difficili non durano, ma le squadre toste sì»**

seguito al poker rimediato a Napoli (4-1), stavolta il patron pare irremovibile nella sua decisione.

Oggi, quindi, alla ripresa della preparazione fissata

per le 14 al Bruseschi, dopo il lunedì libero concesso alla truppa, la squadra sarà messa al corrente dell'intenzione della società, anche se qualcosa in merito dev'essere già arrivato all'orecchio dei giocatori, come si può evincere dal post Instagram di Sandi Lovric, che richiama la squadra all'importanza dalla coesione di gruppo in questo frangente così delicato: «I momenti difficili non durano, ma le squadre toste sì. Ci risolleveremo insieme, più forti e determinati».

Probabilmente sarà anche lo stesso concetto sul quale batterà oggi chiodo Cioffi, nell'atteso discorso alla squadra in vista del Sassuolo. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## PALLONE IN PILLOLE

### Kouame e il fallo di Lukaku: «Grazie Dio»

Kouame ha postato su Instagram la gamba sinistra, malridotta, nello spogliatoio al termine della gara con la Roma. «Thanks God»: grazie Dio, ha commenta-

to il giocatore della Fiorentina riferendosi al fallo di Lukaku, espulso, e alle lamentale di Mourinho a cui non è piaciuta la direzione dell'arbitro Rapuano.



### «My name is Luca», Pizzul racconterà Vialli

«My name is Luca. Ballata per Vialli»: è lo slogan della serata per celebrare l'indimenticato campione, lunedì 8 al Teatro Carlo Felice di Genova. Sarà

l'occasione per ripercorrere i momenti topici della carriera sportiva di Vialli, un racconto al quale parteciperà anche la voce del "nostro" Bruno Pizzul.



Serie A



**GIANFRANCO CINELLO.** Il tecnico analizza il momento dell'Udinese e la fine dell'andata

## «Al giro di boa servirà arrivare con un +3 sulla retrocessione»

### L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«La classifica preoccupa e per evitare le patur-  
nie adesso servirà arrivare al giro di boa con almeno tre punti di vantaggio sulla zona retrocessione». Guarda in prospettiva e soprattutto bada al sodo Gianfranco Cinello, il «rosso di Fagagna» che da giocatore prima, e da collaboratore tecnico poi, ha conosciuto le tensioni e le preoccupazioni nei momenti di pericolo vissuti in passato dalla Zebretta.

**Cinello, il suo è un invito a guardare subito avanti dopo la disfatta di Milano.**

«Bisogna farlo pensando partita per partita. Con una sola vittoria in quindici giornate la media è da retrocessione e a restare invischiati là sotto possono venire le patur-  
nie che andrebbero evitate anche per la natura eterogenea del gruppo».

**Per incentivarlo la società è orientata all'ennesimo ritiro anticipato.**

«Lo capirei di più se la squadra fosse composta da uno zoccolo duro di giocatori italiani, perché gli italiani avvertono di più la delicatezza di queste situazioni rispetto agli stranieri che all'estero non sono invece abituati a questi provvedimenti».

**Un gruppo che al Meazza si è sciolto palesando rassegnazione...**



Gianfranco Cinello

## Modulo

«Si potrebbe avere anche una doppia linea difensiva passando «a 4»»

## Clausura

«Il ritiro lo capirei di più se la squadra fosse composta da uno zoccolo duro italiano»

«È l'aspetto che più mi ha colpito e sorpreso. Perché non va mai dimenticato che fare una prestazione gagliarda, anche a fronte di una sconfitta contro una big, infonde comunque fiducia. Ricordo bene la prima di Delneri a Torino con la Juventus nel 2016, quando

perdemmo giocando bene. Dopo però battemmo Pescara e Palermo».

**Oltre alla mancanza di reazione, di quale altro aspetto bisogna preoccuparsi?**

«Della tenuta difensiva. Lottando per non retrocedere bisogna concedere poco perché non si può pensare di vincere o fare risultato prendendo due, tre o più gol a partita. Col Sassuolo sarà determinante proprio l'attenzione difensiva, da fare molto bene contro un avversario che sa metterti in grande difficoltà col gioco».

**Fase difensiva che Cioffi non ha intenzione di modificare, restando «a 3» dietro.**

«Personalmente credo che si potrebbe avere anche una doppia linea difensiva passando «a 4». Tra l'altro adesso manca Bijol e mancherà anche Ferreira col Sassuolo. Tuttavia, la fase coinvolge tutti e penso ai ripiegamenti difensivi che si potrebbero accorciare a chista avanti, riducendo le distanze dei recuperi. Un contro è fare ottanta metri e un altro quaranta».

**L'osservazione porta dritti in attacco...**

«Dove magari si sarebbe potuto anche provare a essere più aggressivi nella ripresa con l'Inter, provando a cambiare modulo. Ma anche nel primo tempo si sarebbe potuto sfruttare l'altezza di Lucca, per poi andare sulle seconde pale, obbligando i difensori dell'Inter a una certa attenzione. Invece Bisseck ha fatto il centrocampista incontrastato».

**Cinello, da ex attaccante, crede che Lucca possa fare coppia con Success?**

«Bisognerebbe fare un lavoro propedeutico e coordinato, come si fece ai tempi con Theureau e Zapata, anche se allora si giocava col 4-4-2. Diciamo che sarebbe una soluzione per scardinare difese molto chiuse. Al momento Lucca è l'unico che riempie l'area e ha segnato molto in relazione alle occasioni avute. Di certo andrebbe servito di più». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### I TIFOSI REDUCI DAL MEAZZA

## Non preoccupano i punti persi contro l'Inter, ma quelli lasciati a Empoli, Salerno e con l'Hellas

Simone Narduzzi / UDINESE

Uno scempio, quasi un insulto all'amore mostrato da quei trecento e passa tifosi accorsi per sostenere la squadra di Cioffi a San Siro. Assonnato è stato domenica il rientro dei trasfettisti bianconeri in Friuli, lucido però il commento su quanto osservato, loro malgrado, in prima persona sabato sera, dalla piccionaia della Scala del calcio. Lucido, sì... ma anche un pochino arrabbiato. Non usa mezzi termini, allora, **Marco Costantini**, del club «I amis dall'Udines» di Tarcento, fra i reduci dell'uscita milanese: «Che l'Inter fosse forte già lo si sapeva, ma se entri in campo rinunciatario e senza mordente la figuraccia te la servi da solo. Così facendo la squadra non solo umilia se stessa, ma anche quei tifosi che, con tanti sacrifici, si sobbarcano chilometri e spese».

Non è andato giù, l'atteggiamento mostrato dai bianconeri. Neanche a **Lorenzo De Giorgio**, presente, nel settore ospiti, insieme al club «Raggio di Luna Selmosson»: «Non siamo entrati in campo, è mancata del tutto la testa. Non riuscivamo nemmeno a fare due passaggi di fila. Al di là dell'aspetto mentale, per me quella di quest'anno non è una squadra da serie A».

Parole dure, sottoscritte da **Dimitri Quaglia**, del club autonomo «33038» di San Daniele: «Al momento siamo imbarazzanti, speria-



Alessio Stefanutti, uno dei trecento tifosi presenti al Meazza

mo che a gennaio qualcuno intervenga». Ancora sul match, **Marco Carlesso**, la sua analisi diretta ai singoli: «Dietro si salva solo Kabasele; a centrocampo mi è piaciuto Payero, mentre il «Tucù», dopo l'occasione iniziale, è stato insufficiente. Ebbene il migliore. I prossimi incontri sono alla portata: certo, ci assistesse un po' di fortuna non sarebbe male».

La mente del sostenitore è rivolta al 3-3 dell'Hellas Verona. O all'1-1 dell'Atalanta, anch'esso giunto in extremis: «È un periodo in cui non ci sta girando — il pensiero di **Federico Zamparo** —, ma confido che, col recupe-

ro di qualche infortunato, la squadra riesca a riprendersi». E a scappare dalla zona retrocessione: «Per salvarci ci salviamo — assicura **Alessio Stefanutti**, pure lui fra i più di 300 «spartani» di Milano —, ma solo perché ci sono squadre più scarse». Squadre anche già affrontate: «Il problema — spiega **Susanna Toffolo** del «Club Friuli» — non sono i punti persi con l'Inter, ma quelli lasciati a Empoli, a Salerno, con l'Hellas».

Non col Sassuolo domenica: questa la speranza della tifosa. Anzi, di tutti i tifosi bianconeri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In Premier League tiene banco il botta e risposta concluso sui social tra il portiere friulano del Tottenham e l'attaccante del Newcastle

## Vicario a Wilson: «Porto rispetto a chiunque fa altrettanto con me»

### IL CASO

ALBERTO BERTOLOTTO

«Porto rispetto a tutti quelli che mi rispettano». Poche parole, ma efficaci. Quanto basta per rispondere a chi, in



Vicario faccia a faccia con Wilson

campo, l'aveva provocato. Così si è espresso sul proprio account Instagram Guglielmo Vicario, portiere udinese del Tottenham, in seguito all'episodio capitogli nell'ultima partita di Premier League con il Newcastle (vinta per 4-1). Il 27enne infatti ha avuto un battibecco con l'attaccante avversario Callum Wilson, uno

scontro verbale che si è trascinato anche fuori dal terreno di gioco.

Dopo aver bloccato un cross arrivato in area di rigore, Vicario ha corso velocemente per rilanciare il pallone, trovando però sulla sua strada il calciatore del Newcastle. Tra i due uno scambio di sguardi, evidentemente qualche battuta non proprio amichevole, quindi il numero uno del Tottenham ha rivolto a Wilson una linguaccia. Quest'ultimo ha poi detto qualcosa al friulano, ma tutto portava a pensare che la vicenda si sarebbe chiusa lì, come una normalissima questione di campo. Non è andata così, perché dopo la partita, ai microfoni di Sky Sports, l'attaccante del Newcastle ha sottolineato

che Vicario ha cominciato a fare smorfie, ritenendo ciò una mancanza di rispetto. Guglielmo ha risposto tramite una storia Instagram al rivale, scrivendo «*Respect is given to everyone that respects me*», vale a dire: «Porto rispetto a chiunque fa altrettanto con me».

Così è calato il sipario sulla vicenda, che nelle ultime ore ha fatto discutere in rete gli appassionati di calcio inglese e i tifosi del portiere italiano. La notizia più importante per il giocatore della Nazionale è stata certamente il ritorno alla vittoria del Tottenham, che ha rotto un digiuno che durava da un mese e mezzo. L'ultima affermazione risaliva infatti al 2-1 in trasferta con il Crystal Palace del 27 ottobre. Gli Spurs sono anche tornati

anche ai tre punti al New White Hart Lane, dove non si imponevano dal 23 ottobre scorso, quando liquidarono per 2-0 il Fulham. Vicario con i londinesi si trovano così ora al quinto posto, a tre lunghezze dal City e in piena corsa per un posto nella prossima Champions.

Vicario continua a giocare e convincere, dimostrando di meritare il posto da titolare in azzurro. Il numero 1 dell'Italia è Gigio Donnarumma, ma l'udinese a suon di buone prestazioni vuole convincere il ct Luciano Spalletti a puntare su di lui. La corsa verso l'Europeo è già cominciata e chissà, magari con Albania, Croazia e Spagna tra i pali si vedrà un ragazzo cresciuto in Planis. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Serie A

overday.info

# La coda si prende l'Udinese

Massimo Meroi

Attenzione al Cagliari. Dopo l'incredibile rimonta con il Frosinone (da 0-3 a 4-3 in 20') concede il bis con il Sassuolo (da 0-1 a 2-1 nel recupero) e sorpassa l'Udinese nuovamente terzultima assieme all'Empoli che con il Lecce non va oltre al pareggio in casa.

BOTTA E RISPOSTA

Sin dall'inizio, quella del Castellani, sembrava una partita in cui a vincere sarebbe stata solo la paura. Gara bloccata, con entrambe le squadre che pensavano soprattutto a non subire in attesa dell'episodio che potesse cambiare l'inerzia. Nel primo tempo si sono contate un paio di occasioni, una per parte: al 19' la girata mancina di Piccoli è finita a lato, al 26' Cambiaghi ha chiuso

EMPOLI	1
LECCE	1

**EMPOLI (4-3-1-2)** Berisha 5; Bereszynski 6 (1' st Ebuhei 6), Ismajli 6, Luperto 6, Bastoni 6.5; Kovalenko 6 (35' st Fazzini sv), Grassi 6.5, Maleh 5.5 (18' st Marin 6); Cancellieri 5.5 (35' st Gyasi sv); Cambiaghi 6.5, Caputo 5.5 (41' pt Shpendi 6). All. Andreazzoli.

**LECCE (4-3-3)** Falcone 6.5; Gendrey 6, Pongracic 6.5, Baschiroto 6.5, Dorgu 5.5 (1' st Gallo 6); Dudin 6 (15' st Rafia 6), Ramadani 6, Gonzalez 6 (25' st Blin 6); Sansone 5.5, Piccoli 6 (15' st Krstovic 6), Banda 7. All. D'Aversa.

Arbitro Colombo di Como 6.

**Marcatori** Nella ripresa, al 19' Banda, al 26' Rafia (aut.).



Pavoletti e Lapadula (a destra, colpito al volto da Tressoldi e sanguinante) sono stati l'anima del Cagliari che ha rimontato con i loro gol il Sassuolo ridotto in 10

CAGLIARI	2
SASSUOLO	1

**CAGLIARI (4-2-3-1)** Scuffet 6.5; Zappa 6, Goldaniga 6, Dossena 5.5, Augello 6 (45' st Mancosu sv); Prati 6.5 (45' st Petagna sv) Sulemana 5 (14' st Luvumbo 6); Orlanio 5.5 (29' st Shomurodov 6) Viola 6, Nandez 5 (14' st Pavoletti 8); Lapadula 7.5. All. Ranieri.

**SASSUOLO (4-2-3-1)** Consigli 7; Toljan 6, Erlic 6.5, Tressoldi 4, Vina 5.5 (28' st Bajrami 6); Matheus Henrique 6, Racic 6 (36' st Volpato sv); Castillejo 5.5 (20' st Ferrari 6) Thorstvedt 6.5, Lauriente 5.5 (20' st Pedersen 6) Pinamonti 6 (36' st Mulattieri 6). All. Dionisi.

Arbitro Mariani di Aprilia 6.

**Marcatori** Al 7' Erlic; nella ripresa, al 48' Lapadula, al 53' Pavoletti.

una accelerazione calciando centralmente. Andreazzoli, che si trova già l'attacco meno prolifico del campionato, ha perso per infortunio Caputo. Nella ripresa l'equilibrio si è spezzato per un infortunio del portiere toscano Berisha che si è fatto scivolare sotto le gambe il destro di Banda. L'Empoli ha pareggiato in maniera casuale: sul cross di Cambiaghi la deviazione di Rafia ha messo fuori causa Falcone. Il portiere del Lecce è stato decisivo nel finale con un intervento su Luperto.

Doccia anticipata per lui. È l'episodio che cambia tutto: all'88' il Sassuolo segna il raddoppio che il Var annulla per un millimetrico fuorigioco, nel recupero il micidiale uno-due firmato da Lapadula e Pavoletti. Era stata la sua doppietta a regalare i tre punti con il Frosinone, è ancora lui a firmare la terza vittoria stagionale dei sardi che da ieri sera sono fuori per la prima volta dalla zona retrocessione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Così in A 15ª GIORNATA

<b>Venerdì</b>	
Juventus-Napoli	1-0
<b>Sabato</b>	
Verona-Lazio	1-1
Atalanta-Milan	3-2
Inter-Udinese	4-0
<b>Domenica</b>	
Frosinone-Torino	0-0
Monza-Genoa	1-0
Salernitana-Bologna	1-2
Roma-Fiorentina	1-1
<b>Ieri</b>	
Empoli-Lecce	1-1
Cagliari-Sassuolo	2-1
<b>La classifica</b>	
Inter punti 38, Juventus 36, Milan 29, Roma e Bologna 25, Napoli e Fiorentina 24, Atalanta 23, Monza e Lazio 21, Torino 20, Frosinone 19, Lecce 17, Sassuolo e Genoa 15, Cagliari 13, Udinese ed Empoli 12, Verona 11, Salernitana 8.	

## NUOVA REANULT CLIO

EVOLUTION E-TECH FULL HYBRID 145

# 150€\*

tua da /rata mese

anticipo 4.600 € TAN 7,00% - TAEG 8,52%  
36 rate - rata finale 14.018 € o sei libero di restituirla  
in caso di permuta con valutazione su renault.it  
info e condizioni presso la rete aderente  
offerta valida fino al 31/12/2023

## A DICEMBRE GOMME INVERNALI OMAGGIO

Nuova Renault Clio E-Tech full hybrid 145. emissioni di CO2: da 95 a 98 g/km. consumi ciclo misto da 4,2 a 4,3 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto.

\*esempio di finanziamento riferito a Clio evolution E-Tech full hybrid 145 a € 20.750 (iva inclusa, ipr e contributo pfu esclusi) solo in caso di permuta: anticipo € 4.600, importo totale del credito € 16.150,00 (che include finanziamento veicolo € 16.150); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 40,38 (addebitata sulla prima rata); interessi € 3.254,90, valore futuro garantito € 14.017,50 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,30 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 19.404,90 in 36 rate da € 149,66 oltre la rata finale. TAN 7% (tasso fisso), TAEG 8,52%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/ messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/12/23.

Renault raccomanda

**AUTONORDFIORETTO**

**Reana del Rojale (UD)**  
Via Nazionale, 29  
Tel. 0432 284286

**Pordenone (PN)**  
Viale Venezia, 121/A  
Tel. 0434 541555

**Muggia (TS)**  
Strada delle Saline, 2  
Tel. 040 281212

scopri  
tutte le offerte su  
[www.autonordfioretto.it](http://www.autonordfioretto.it)



Champions League



Lorenzo Buffon, 94 anni il prossimo 19 dicembre: il portiere mito del Milan negli anni Cinquanta FOTOPETRUSSEI

# Buffon cuore Milan

Il leggendario portiere friulano alla soglia dei 94 anni spinge il Diavolo all'impresa «Può farcela in Champions. Ibra in società? Bene, ma Maldini doveva restare»

L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

Suoni il campanello della villetta a due piani anni '50 a Latisana e l'occhio ti cade su una bandiera del Milan. Entri, accolto dalla signora Loredana, e ogni cosa riporta al Diavolo. Poi arriva lui. Un metro e 90, il 19 dicembre compirà 94 anni, ma alla leggenda quell'età non gliela dai.

«Siete qui per il Milan? Siete qui per il mio Milan?»

Milan lo scandisce bene Lorenzo Buffon, il leggendario portiere del Gre-No-Li, 5 scudetti vinti con i rossoneri negli anni '50 e poi uno con l'Inter quando lo avevano già dato per bollito. «E anche 15 presenze in Nazionale con i Mondiali del 1962 da titolare e poi...», ricorda indicando un quadro alla parete. Attorno a decine di suoi dipinti, nature morte, paesaggi, nudi di donna («li ho fatti benedire al par-

roco di Latisana», sorride) c'è il quadro con la benemerita più bella: Cavaliere. «Me la diedero Gronchi e Fanfani, dopo che mi spaccarono il naso gli inglesi in Italia-Inghilterra 2-3 del 1961». La signora Loredana sorride. È la seconda moglie, per il primo matrimonio Buffon finì sui rotocalchi dell'epoca, che non era la nostra dei social e altro, perché sposò Edy Campagnoli, celebre valletta di Mike Bongiorno a «Lascia o raddoppia?». Hanno avuto una figlia («che mi adora e viene spesso qui a trovarmi in Friuli»).

**Buffon, il Milan domani si gioca l'Europa...**

«Speriamo che vinca e che il Psg perda. A Newcastle sarà dura, ma il Milan ha carattere, anche se prende troppi gol».

**Come a Bergamo?**

«Ma sì, non si può prendere gol così. Ai miei tempi...».

**Tornerà Leao.**

«Bel giocatore, ha talento, corre, ma io giocavo con Green, Nordhal e Liedholm, quelli erano campioni veri».



**Maignan però dietro è una garanzia.**

«Forte, senza dubbio, è il portiere della Francia. Ma mi piaceva anche Donnarumma, che io metto tra i più forti di sempre in Italia con il mio amico Zoff, il più grande, e Gigi».

**Buffon.**

«Sì, e non perché è un mio lontano parente, in quanto i nostri nonni erano cugini e abi-

tavano a Pertegada di Latisana qui in Friuli. Gigi è stato un grande e ora anche nella Nazionale come dirigente può fare bene».

**Ibrahimovic adesso lavorerà per il club.**

«Era un grande bomber, del resto è svedese come i miei amici Nordhal e Liedholm. Ha carattere, potrà fare bene, ma Paolo Maldini doveva restare. Io ho giocato con suo padre Cesare, eravamo inseparabili: la loro è una famiglia che trasuda milanismo».

**Non le fa effetto che il Diavolo stia pensando a un nuovo stadio a San Donato?**

«Italia-Ungheria, 1954: io c'ero quando fu inaugurato San Siro col secondo anello. Quella è la casa del Milan, è un monumento, là devono giocare i rossoneri».

**E la proprietà americana?**

«Vediamo. Ma io ho avuto solo un grande presidente».

Si gira e tra le tante foto ne indica una. «Loredana prendila!», dice alla signora abituata a trovare in casa qualsiasi cimelio della grande carriera di «Tenaglia», come era soprannominato il portiere per le mani enormi. Eccola la foto.

«Ecco Berlusconi. Ha fatto grande il Milan e portato grandi campioni».

**Signor Lorenzo, ma questo calcio le piace?**

«Sì e no. Guardo le partite, soffro per il mio Milan. Ai miei tempi invece... Boniperti? Ma che giocatore era il mio amico Giampiero, mio compagno di camera in Nazionale? E poi tutti questi giocatori sempre per terra non mi piacciono».

**Ha giocato anche contro Pelè: è stato lui il più grande?**

«No, io dico Di Stefano, con Puskas formava una coppia d'attacco favolosa».

**E la sua partita più bella?**

«Belfast, Inghilterra-Resto d'Europa. Finì 4-1 per l'Europa, io fui convocato come miglior portiere del continente senza ancora aver esordito in Nazionale».

**Buffon, prima di salutarla, una inevitabile domanda: il Varla convince?**

«No, era meglio prima. Arrivederci, buone feste, spero l'Udinese si salvi e, naturalmente, forza Milan. A Newcastle bisogna vincere per restare in Europa, la nostra casa. Leao, Giroud, Pulisic pensateci voi anche se non siete il mio Gre-No-Li». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE GARE DI OGGI

Inter, sfida Real per il primato Napoli col Braga in ballo gli ottavi



Hakan Calhanoglu

MILANO

L'Inter per il primo posto nel Gruppo D, il Napoli per conquistare gli ottavi arrivando alle spalle del Real Madrid in quello C. Sono questi gli obiettivi delle due squadre italiane impegnate stasera nell'ultima giornata del girone di qualificazione. I nerazzurri a San Siro (ore 21) devono battere la Real Sociedad, il Napoli (alla stessa ora) al Maradona col Braga può concedersi il lusso di una sconfitta con un gol di scarto.

«La partita sarà molto difficile, contro un avversario di qualità che non cambia se gioca in casa o fuori — spiega Simone Inzaghi —. Affrontiamo una squadra di assoluto valore, ci vorrà la vera Inter. Loro hanno grandissima tecnica e principi dello stesso allenatore da anni». Probabile qualche rotazione: «Due tra Cuadrado, Darmian e Bisseck giocheranno dal primo minuto — puntualizza Inzaghi —, Frattesi penso sarà in campo dall'inizio».

Al suo Napoli, invece, Walter Mazzarri chiede equilibrio contro il Braga, anche può passare: «Nelle quattro gare della mia gestione credo che questa squadra abbia dimostrato di saper giocare, ma deve ritrovare l'equilibrio che aveva lo scorso anno». Poi conclude: «Ci sono momenti in cui accusa il colpo che subisce. Se sei grande, quando prendi il gol continui a giocare: è la tranquillità di sentirsi forti e solidi che dobbiamo ritrovare». —

La situazione

6ª GIORNATA

Gruppo A

Copenaghen-Galatasaray	oggi 21.00
Manchester United-Bayern	oggi 21.00

La classifica

Bayern Monaco 13 punti, Copenaghen e Galatasaray 5, Manchester United 4.

Gruppo B

Lens-Siviglia	oggi 18.45
Psv-Arsenal	oggi 18.45

La classifica

Arsenal 12 punti, Psv Eindhoven 8, Lens 5, Siviglia 2.

Gruppo C

Union Berlino-Real Madrid	oggi 21.00
Napoli-Braga	oggi 21.00

La classifica

Real Madrid 15 punti, Napoli 7; Braga 4, Union Berlino 2.

Gruppo D

Salisburgo-Benfica	oggi 21.00
Inter-Real Sociedad	oggi 21.00

La classifica

Real Sociedad e Inter 11 punti, Salisburgo 4, Benfica 1.

Gruppo E

Celtic-Feyenoord	domani 21.00
Atletico Madrid-Lazio	domani 21.00

La classifica

Atletico Madrid 11 punti, Lazio 10, Feyenoord 6, Celtic 1.

Gruppo F

Borussia Dortmund-Psg	domani 21.00
Newcastle-Milan	domani 21.00

La classifica

Borussia Dortmund 10 punti, Paris Saint Germain 7, Newcastle e Milan 5.

Gruppo G

Lipsia-Young Boys	domani 18.45
Stella Rossa-City	domani 18.45

La classifica

Manchester City 15 punti, Lipsia 9, Young Boys 4, Stella Rossa 1.

Gruppo H

Anversa-Barcellona	domani 21.00
Porto-Shakhtar Donetsk	domani 21.00

La classifica

Barcellona 12 punti, Porto e Shakhtar Donetsk 9, Anversa 0.

SCHERMA

## Parigi 2024 deve ancora attendere per la spada di Navarria e forse Rizzi

Monica Tortul / UDINE

Parigi deve attendere. Qualificazione olimpica ancora rimandata per le azzurre della spada, che dovranno aspettare il prossimo appuntamento di Coppa del Mondo a febbraio 2024 per riuscire a staccare il pass per la rassegna a cinque cerchi in Francia.

Il quinto posto conquistato nella tappa di Vancouver, in Canada, dalle friulane Mara

Navarria e Giulia Rizzi, da Rossella Fiamingo e Alberta Santuccio lascia inevitabili rimpianti. In un fine settimana di Coppa del Mondo in cui la scherma azzurra ha conquistato, nelle diverse armi, 7 medaglie e il pass nel fioretto femminile e nella spada maschile, le azzurre del ct Dario Chiadò hanno fatto fatica.

Si tratta del secondo quinto posto consecutivo per le

spadiste, che, così come a Legnano, sono state beffate dall'Ucraina, stessa avversaria che lo scorso novembre aveva negato loro il podio e che anche sta volta, in fondo a un assalto molto equilibrato, è riuscita a spuntarla per 43-38 nella gara valida per l'accesso in semifinale.

Dirottato nel tabellone dei piazzamenti, il team italiano non ha mollato, consapevole anche dell'importanza che



Navarria e Rizzi con l'Italspada donne FOTOBIZZI

ogni punto può avere in chiave Parigi: le ragazze del ct Chiadò hanno sconfitto prima la Francia (38-29) e poi l'Ungheria (42-27), chiudendo così in quinta posizione nella gara vinta dall'Estonia davanti agli Stati Uniti, con l'Ucraina bronzo e la Corea quarta. Il quinto posto non compromette la quarta posizione delle azzurre (che attualmente occupano l'ultimo posto utile nel ranking olimpico), ma rimanda almeno di una gara la qualificazione matematica ai Giochi di Parigi. Prossimo appuntamento a Barcellona, a inizio febbraio 2024. In mezzo tutto il tempo necessario per apportare correzioni tecniche e trovare nuove soluzioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Basket – Serie A2**

QUI UDINE



La carica di Da Ros e Delia dopo un canestro e tiro libero supplementare per l'argentino FOTOPETRUSI

# Vittoria non banale

La difesa è stata l'arma chiave di Udine contro Verona Delia, con un lavoro oscuro, ha risposto coi fatti alle critiche

Giuseppe Pisano / UDINE

Quella su Verona è stata una vittoria tutt'altro che banale per l'Apu Old Wild West, e non solo perché ottenuta contro una sorta di bestia nera recente. Per la prima volta in questa stagione i bianconeri sono riusciti a ottenere la posta in palio nonostante una percentuale modesta al tiro da tre, zittendo i critici che la indicano come squadra dipendente dalle triple.

**SOLIDITÀ**

Il successo di domenica è figlio soprattutto di una grande prova difensiva, e coach Vertemati lo ha ben sottolineato in sala stampa nel dopo gara. Lasciare Verona a quota 63 è stato un capolavoro: la Tezenis ha chiuso con il 32,8% al tiro su azione e ha fatto bottino per buona parte nell'ultimo quarto, avendo chiuso il terzo periodo a quo-

ta 40. Ancor più eclatante il dato di fine primo tempo: gli scaligeri sono rientrati negli spogliatoi con un modestissimo 17,6%. Devoe, principale terminale offensivo dei gialloblù, è emerso alla distanza, ma nei primi 20' è stato annichilito: 0/4 per lui al tiro e soli 2 punti a referto grazie ai tiri liberi. Bravi tutti, quelli dell'Apu, ma un plauso particolare lo merita Iris Ikangi che si è messo sulle tracce di Devoe senza concedergli nulla.

**RISPOSTA**

La settimana che è andata in archivio è stata quella della rivincita di Marcos Delia. Il pivot argentino, molto criticato in questi primi mesi di Apu, ha dato la miglior risposta possibile ai suoi detrattori. Più di qualcuno si era già ricordato in occasione del turno infrasettimanale di Piacenza, notando le difficoltà

bianconere nel pitturato per l'assenza del sudamericano. Domenica l'apoteosi, con una grande prestazione del rientrante Delia, uno dei migliori di Udine e non solo per i 15 punti messi a segno: l'Apu ha letteralmente dominato sotto i tabelloni, ha chiuso l'area alle incursioni dei veneti e ha ribadito l'importanza del suo apporto, fatto di lavoro spesso oscuro ma sempre redditizio per i compagni. A proposito dei compagni, è bene anche sottolineare le parole di Matteo Da Ros al termine della partita con Verona. «Marcos è stato riempito di critiche ma ha fatto una partita leggendaria. Lui è un giocatore che nelle piccole cose ci dà un equilibrio che bisogna sottolineare». La squadra, in poche parole, è con Delia. Forse è il caso di smettere di parlare di mercato, almeno per un po'. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LE PILLOLE DI PINO**

di Giuseppe Pisano

**25**

Di valutazione per Marcos Delia dell'Apu Old Wild West contro la Tezenis Verona. Per il pivot argentino è la miglior prestazione stagionale, con 15 punti, 9 rimbalzi, una stoppata e un assist.

**5**

Le partite dell'Unieuro Forlì dopo un tempo supplementare. I romagnoli hanno sempre vinto all'overtime: contro Rimini, Cividale, Udine e Fortitudo in casa e contro Nardò in trasferta.

**19**

Punti per Vincent Cole della Gesteco Cividale a Chiusi. Per il giocatore americano dei ducali si tratta dell'high stagionale, grazie a una prestazione da 4/6 da due e 3/9 da tre.

**7**

Vittorie consecutive per la Pallacanestro Trieste, imbattuta dal 29 ottobre scorso, quando fu sconfitta a Verona. Trieste vanta la miglior striscia positiva aperta nel girone Rosso.

**71,1**

I punti subiti in media dall'Apu Old Wild West. La compagine udinese si è confermata la miglior difesa di serie A2 dopo la sfida diretta contro la Tezenis Verona, seconda con 72,7 punti.

**3**

I campi di serie A2 ancora imbattuti dopo 14 giornate. Sono quelli di Udine e Forlì nel girone Rosso più quello di Torino nel girone Verde.

**9**

Gli assist di Gherardo Sabatini dell'Assigeco contro Cento. Il play bolognese è il leader assoluto della specialità, con una media di 7,2 passaggi smarcanti a partita. Sabato sarà di scena a Cividale.

Withub

**QUI CIVIDALE.** L'argentino, dopo la vittoria di Chiusi suona la cariva in vista di sabato

## Redivo: «Gesteco adesso bisogna battere Piacenza»

**L'INTERVISTA**

SIMONE NARDUZZI

«**A**h, come gioca... Redivo!» Non serve però scomodare il compianto Maurizio Mosca e la sua "catch-phrase" di stampo calcistico – applicata, peraltro, a Del Piero, artista pure lui del pallone, seppur non a spicchi – per rendersi conto dell'impatto avuto fin qui dal nazionale argentino sul campionato di Serie A2 in corso. Il più impiegato in tutto il torneo con 35,1' di media sul parquet, il cestista di Bahia Blanca è ad oggi terzo, nel Girone Rosso, per punti realizzati a partita: 19,2. Dopo aver condotto la sua Ueb al successo nell'ultimo turno a Chiusi, la guardia albiceleste ora vuole ripetersi, già questo sabato, contro Piacenza.

**Dopo cinque ko, ecco la vittoria tanto attesa.**

«L'aspettavamo. Ma la gara con Chiusi era importante in primis per allontanarci dall'ultima posizione. Questa vittoria ci dà fiducia per i prossimi impegni».

**Come avete vissuto quest'ultimo periodo? Lei il suo l'ha sempre fatto.**

«Io guardo alla squadra e noi, come squadra, abbiamo spesso fatto fatica negli approcci alle diverse partite. Partendo male poi abbiamo trovato sempre difficoltà a vincere, pur avendo la capacità, a ogni gara, di rialzarci. Io ho nella testa l'ultimo tiro sbagliato contro Forlì, ma nello sport sono cose che capitano. Non dobbiamo guardare indietro, solo avanti. E pensare a vincere».

**A Chiusi è stata positiva la prestazione di tutta la squadra, non crede?**

«Certo, e penso ci siano state diverse partite, in prece-



Lucio Redivo FOTOPETRUSI

denza, in cui la squadra ha giocato bene. Ma, come detto, non riuscivamo a chiuderle. In questa seconda parte di regular season so che possiamo cambiare la nostra situazione».

**Con Cole come si sta trovando?**

«Molto bene, con lui come col resto dei compagni. È un giocatore che può darci tanto: a Chiusi l'ha dimostrato».

**Lei è il giocatore più impiegato da Pillastrini: come riesce a tenere botta?**

«Mi alleno tutto l'anno e mi faccio trovare sempre a disposizione, fosse per 10', 20' o 40'. Mi alleno per stare bene finché il coach e la squadra hanno bisogno di me».

**Sabato affrontate Piacenza: dovete vincere.**

«Esatto. Servirà dare il 100%. Dobbiamo far tornare il PalaGesteco un fortino».

**Il pensiero è anche al derby del turno dopo?**

«Intanto pensiamo alla prossima. Dobbiamo vincerla».

**In questo periodo, ha percepito il calore della marea gialla, in città e a palazzo?**

«Sempre. Di questo siamo grati: è davvero un piacere giocare per loro, sono fantastici, davvero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CHRISTMAS PARTY**

## Festa natalizia per la famiglia dell'Apu al Carnera

Atmosfera natalizia ieri al Carnera con "Apu Christmas Party". L'impianto dei Rizzi è stato colorato dagli entusiasti bambini di "Mini Apu" e dai ragazzi delle giovanili bianconere con giochi e attività. Presenti anche gli atleti senior di Apu e Women Apu per foto, autografi e scambi di auguri.

**LE ULTIMISIME**

## La ripresa fissata per oggi Doppio biglietto scontato

CIVIDALE

Rientrata da Chiusi, ieri la Ueb ha goduto di un giorno di riposo. Oggi la ripresa in vista del match che di sabato, al PalaGesteco contro Piacenza. Mattinata a gruppi per Rota e compagni, pomeriggio a ranghi completi.

Verso gli incontri casalinghi con Assigeco e Apu, si sta muovendo anche la "marea gialla", grazie alla promozione lanciata nei giorni scorsi

dal club ducale. Parliamo dello "Yellow XMas Pack": un biglietto cumulativo a prezzo scontato (non valido per il settore ospiti) che permetterà di assistere alle prossime gare delle Eagles di fronte a Piacenza e a Udine. Promo attiva sul circuito Vivaticket (online e punti vendita), da Doctor Phone a Cividale o presso la ClubHouse del PalaGesteco, aperta fino a venerdì, dalle 17 alle 20. —

S.N.



IL PUNTO SULL'ECCELLENZA

# Rive Flaibano, bomber Kabine e la settimana da incorniciare

L'attaccante: «Ora sotto con la Sanvite, battiamo il ferro finché è caldo»  
L'Azzurra continua nel suo momento no ed è a ridosso della zona play-out



L'intramontabile Mehdi Kabine goleador del Rive Flaibano

Simone Fornasiere / UDINE

È tornata ad essere la domenica del Brian Lignano. La capolista, smaltita la cinquana subita nel turno precedente, si rialza immediatamente e, in rimonta batte la Juventina ritrovando così la vittoria. Una vittoria che, a 180' dalla fine del girone di andata, la porta a un solo punto dal titolo di campione d'inverno visto che, alle sue spalle, cade il Tolmezzo, superato da una delle squadre più in forma del momento, ovvero il Rive Flaibano di mister Max Ros-

Al Brian Lignano basta un punto nei prossimi 180' per laurearsi campione d'inverno

si.

## SETTIMANA DA INCORNICIARE

Sembra essersi messo alle spalle le difficoltà di inizio stagione il Rive Flaibano che, in due gare consecutive, si permette il lusso di superare la prima e la seconda della classe trascinato dall'intra-

## I NOSTRI 11 ECCELLENZA



di Simone Fornasiere

### Punture di spillo

- Si chiude senza pareggi la quindicesima giornata, in cui si sono registrate sei vittorie interne e tre esterne. Non la prima volta, in stagione, in cui non ci sono divisioni della posta: era già accaduto alla quarta giornata.
- Le sconfitte casalinghe maturate finora in campionato dalla Pro Gorizia: curiosamente entrambe sono arrivate con il punteggio di 4-1. Quella con il Fiume Bannia fa seguito a quella subita il 21 ottobre dal Brian Lignano.
- Le reti segnate in quattro giorni, tra coppa e campionato, dal Brian Lignano: dopo le 2 all'Azzurra di mercoledì in coppa, le 3 alla Juventina domenica. Due i giocatori a realizzarle: Ciriello (3 reti per lui) e Campana (2).
- I risultati utili consecutivi del Maniago Vajont per una serie iniziata il 15 ottobre ed ancora aperta. Da quel giorno, sesta giornata, sono arrivate quattro vittorie e sei pareggi, passando dal penultimo all'ottavo posto in classifica.

WITHUB

montabile classe 1984 Mehdi Kabine, che ha prima aperto le marcature e poi servito l'assist per il raddoppio. «All'inizio era un problema mentale – le parole dell'attaccante – non c'era stato quel cambio di mentalità che la nuova categoria imponeva. Sembravamo non all'altezza del gioco proposto dal mister e finalmente qualcosa è cambiato, ma quel periodo ci è servito da lezione per fortificarci. Il mio ringraziamento va a tutte le persone che quando eravamo nel dimenticatoio hanno sempre creduto in noi, re-

mando dalla stessa parte».

Ora il Rive Flaibano, calendario alla mano, sogna ora un clamoroso tris di vittorie dovendo affrontare, nel prossimo turno, la Sanvite da domenica seconda forza della classe complice lo scivolone del Tolmezzo. «Battiamo il ferro finché è caldo – continua Kabine – ragionando però da terz'ultimi in classifica, con la mentalità operaia. Se pensiamo di essere arrivati questo trend resterà solo un fuoco di paglia, per cui vietato essere presuntuosi. Sappiamo di potercela giocare contro tutti, ma con la giusta maniera: noi non siamo inferiori a nessuno e questo voglio trasmetterlo da capitano a tutti i miei compagni».

Non vuole invecchiare, Kabine, attaccante vero che non nasconde il suo rapporto con il tecnico Massimiliano Rossi. «Per un periodo – conclude il bomber – si diceva avessimo litigato, ma non è vero. Da uomini di calcio e da attaccanti veri abbiamo sempre discusso, da ambiziosi quali siamo, per il bene della squadra. Lui è uno che aiuta, durante gli allenamenti respiro calcio vero e mi fa stare bene in campo: teniamocelo stretto».

### CRISI PROFONDA

È ufficiale, ormai, quella dell'Azzurra. La squadra di Premariacco cade sul campo della Sanvite, subendo un altro tris di reti e si ritrova a ridosso della zona play-out, sebbene con lo scontro diretto contro la Pro Fagagna da recuperare. La brillante e positiva squadra ammirata nella prima parte di stagione sembra aver perso lo smalto che l'aveva portata a ridosso delle prime squadre in classe, catapultandola in un vortice che, per evitare di ripartire a gennaio in apnea, urge un cambiamento radicale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE D



Pino Vittore ai tempi in cui allenava il Cjarlins Muzane. FOTOPETRUSI

## Vittore incoraggia il Cjarlins Muzane: «Salvezza diretta ancora possibile»

CARLINO

È stato l'uomo che, sette stagioni fa, ha condotto il Cjarlins Muzane alla prima, storica promozione in serie D. Ora, in attesa di trovare una panchina, segue ancora le sorti della squadra che lui ha condotto in paradiso presenziando, spesso, alle partite casalinghe dei celeste arancio. Ed è proprio lui, Pino Vittore, ad analizzare il momentaccio del Cjarlins Muzane. «Dal mio punto di vista – le sue parole – il cambio di allenatore non ha portato la scossa che ci si aspettava. Pensavo fosse un discorso legato alla guida tecnica, ma invece c'è qualcosa di diverso. Forse i giocatori in rosa non hanno le caratteristiche per giocare per la salvezza, ma la situazione è complicata. Le partite diminuiscono e i punti sono pochi, è chiaro che subentra la paura. Non vivendo lo spogliatoi fatico a capire certe dinamiche interne, come certi giocatori non rendano, per cui è difficile dare giudizi. Mi piange il cuore vedere il Cjarlins Muzane in queste condizioni, ho un ricordo bellissimo dell'ambiente e una profonda stima per il presidente: ci mette tanto e non ha soddisfazioni».

Ha creato, anche sul cam-

po di Bassano, la squadra guidata da Thomas Randon, mancata però nella finalizzazione e punita nell'unica, vera occasione dei padroni di casa. «Se crei occasioni e non fai gol un po' di speranza resta – continua Vittore – dato che questo di per sé è un fatto buono per un allenatore. Devi preoccuparti se non arrivi mai in porta, per cui serve aumentare la cattiveria per fare gol, perché l'unica medicina è quella di ritrovare una vittoria che porti allo step successivo». Terz'ultimo posto e nove punti dalla salvezza diretta: ma è davvero ancora possibile crederci? «Assolutamente sì – conclude il tecnico – bisogna crederci. Se per farlo la quota è intorno ai 40 bisogna conquistarne ancora 30, un numero alto, ma non impossibile visto la rosa di cui il Cjarlins Muzane dispone. Bisogna cercare di muovere subito la classifica, fare in modo di restare dentro nella forbice play-out e non sbagliare gli scontri diretti. Fuori casa qualche gara si può perdere, ma in casa serve vincere. Il proprio campo deve diventare un fortino, una specie di gabbia: bisogna pensare ai tre punti ogni domenica con il sangue agli occhi».

S.F.

RUGBY

## Le squadre regionali vanno in meta con gli aiuti alla Toscana alluvionata

Davide Macor / UDINE

La Toscana alluvionata chiama e il Friuli Venezia Giulia del rugby risponde presente. La recente calamità naturale che ha colpito le zone della Toscana e che, di fatto, ha messo in grande difficoltà molte persone ha smosso la solidarietà del rugby regionale che, come in mezzo al campo, è corso in sostegno ai compagni di squadra in difficoltà. Una delega-

zione friulana, infatti, è arrivata a Campi Bisenzio con molti beni di prima necessità, donati proprio dalle società del Fvg e presi in carico direttamente dal presidente Fir - Federazione Italiana Rugby - della Toscana, Enrico Bonaccorsi. Tutte le società si sono rese disponibili a donare e, dopo aver concordato la data della consegna, tutto è stato portato di persona da alcuni delegati del Fvg Rugby direttamente a Campi

Bisenzio dove il centro di raccolta è, guarda caso, il campo da gioco della squadra di rugby cittadina; proprio la squadra di rugby femminile toscana è inserita anche nel girone di serie A femminile dove milita anche il Forum Iulii. «Come il rugby ci insegna, siamo voluti correre in sostegno a chi, mai come in questo caso, necessitava di aiuto – commenta Emanuele Stefanelli, presidente del Comitato Fir Fvg – gra-



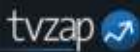
Friuli-Toscana: quando il rugby è anche solidarietà

zie alle società regionali che si sono mosse in prima persona per la raccolta di beni di prima necessità abbiamo potuto aiutare. Questo è sicuramente un aspetto importante e fondamentale. La crescita di un movimento passa anche dalla sensibilità e dalla consapevolezza di dover fare qualcosa di reale nei momenti in cui le difficoltà la fanno da padrona. Sono personalmente orgoglioso per come tutti si sono mossi in maniera unita e determinata». A raggiungere Campi Bisenzio con gli aiuti di prima necessità sono stati Francesco Cirinà, consigliere federale del Comitato Fvg e Giancarlo Stocco, presidente del Forum Iulii Femminile e uno dei promotori dell'iniziativa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scelti per voi



Un professore

**RAI 1**, 21.30  
In difficoltà con il figlio e sentendo Dante distante, Anita lascia la villa. Molosso viene a sapere che sua moglie lo tradisce e incarica Mimmo di scoprire chi è l'amante. Luna ha un appuntamento con il ragazzo dei messaggi...



Burraco fatale

**RAI 2**, 21.20  
Quattro amiche unite dalla passione per il burraco, decidono di partecipare al torneo nazionale, durante il quale torneranno a credere nell'amore. Con **Angela Finocchiaro**, **Caterina Guzzanti**.



Avanti Popolo

**RAI 3**, 21.20  
L'attualità, la quotidianità, con i suoi temi e problemi da affrontare ogni giorno discussi in studio dal popolo: tutto questo è al centro del nuovo talk show condotto da **Nunzia De Girolamo**.



È sempre Cartabianca

**RETE 4**, 21.25  
Appuntamento con **Bianca Berlinguer** e il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco l'immanicabile Mauro Corona e numerosi ospiti.



Inter - Real Sociedad

**CANALE 5**, 21.00  
Ultima partita del girone di Champions League per l'Inter del tecnico piacentino Simone Inzaghi che, allo stadio Giuseppe Meazza, affrontando la Real Sociedad allenata da Imanol Alguacil.



RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Un professore Serie Tv	
23.35 Porta a Porta Attualità	
1.20 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo	
2.15 RaiNews24 Attualità	
2.50 Il Caffè Documentari	
3.45 Sottovoce Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.15 Viva Rai2! Spettacolo	
8.00 ...E viva il Video Box Spett.	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.00 Tg2 Italia Europa Att.	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMa Spettacolo	
17.00 Radio2 Happy Family Spett.	
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.40 TG Sport Sera Attualità	
19.05 Castle Serie Tv	
19.50 Il Mercante in Fiera Spett.	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.20 Burraco fatale Film Commedia ('20)	
23.00 Gli occhi del musicista Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
9.45 ReStart Attualità	
10.25 Spaziolibero Attualità	
10.35 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
15.25 Il Palio d'Italia Lifestyle	
15.50 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari	
16.20 Aspettando Geo Att.	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Nuovi Eroi Attualità	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Avanti Popolo Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
8.45 Supercar Serie Tv	
9.55 A-Team Serie Tv	
10.55 Carabinieri Fiction	
11.50 Grande Fratello Spett.	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.20 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Spett.	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
14.45 Lo sportello di Forum Attualità	
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Att.	
15.30 Diario Del Giorno Att.	
16.50 L'ultimo colpo in canna Film Western ('68)	
18.55 Grande Fratello Spett.	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.25 È sempre Cartabianca Attualità	
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità	

CANALE 5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News Attualità	
10.55 Grande Fratello Spett.	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Spett.	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
14.45 Uomini e donne Spettacolo	
16.10 Amici di Maria Spett.	
16.40 La promessa (1ª Tv) Telen.	
16.55 Pomeriggio Cinque Attualità	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.30 Striscia La Notizina - La Vocina Della Veggenzina Attualità	
21.00 Inter - Real Sociedad Calcio	
23.00 Champions Live Attualità	
0.50 X-Style Attualità	

ITALIA 1	
8.15 Chicago Med Serie Tv	
10.10 CSI Serie Tv	
12.05 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Att.	
12.15 Grande Fratello Spettacolo	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Spettacolo	
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 I Simpson Serie Tv	
15.35 N.C.I.S. - Los Angeles Telefilm	
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
18.15 Grande Fratello Spettacolo	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.15 Le Iene Spettacolo	
1.05 Brooklyn Nine Nine Serie Tv	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Di Martedì Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 ArtBox Documentari	
2.25 L'Aria che Tira Attualità	
4.25 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	

TV8	
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Un corgi sotto l'albero (1ª Tv) Film Commedia ('22)	
23.15 Un principe sotto copertura Film Giallo ('22)	
1.00 Un incontro regale Film Commedia ('22)	
2.45 Lady Killer Documentari	
NOVE	NOVE
18.00 La casa delle aste (1ª Tv) Lifestyle	
19.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.00 Little Big Italy Lifestyle	
21.25 Via dall'incubo Film Thriller ('02)	
23.45 Michael Jackson - L'uomo allo specchio Documentari	

20	20
14.15 La Brea Serie Tv	
15.45 Southland Serie Tv	
17.30 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv	
18.25 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	
19.20 Person of Interest Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 The Corruptor - Indagine a Chinatown Film Azione ('99)	

RAI 4	Rai 4
14.10 Inheritance - Eredità Film Thriller ('20)	
16.00 Lol (-) Serie Tv	
16.20 Delitti in Paradiso Serie Tv	
18.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
19.05 Senza traccia Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Suburra Film Drammatico ('15)	
23.40 Wonderland Attualità	
0.15 The Dark and the Wicked Film Horror ('20)	

IRIS	IRIS
13.40 Civiltà perduta Film Avventura ('16)	
16.35 Gorilla nella nebbia - La storia di Dian Fossey Film Avventura ('88)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 L'ultima caccia Film Western ('56)	
23.20 Un dollaro d'onore Film Western ('59)	
2.05 Civiltà perduta Film Avventura ('16)	

RAI 5	Rai 5
17.20 Ologramma Spettacolo	
18.50 TGR Bell'Italia Lifestyle	
19.20 Rai News - Giorno Attualità	
19.25 Edvard Munch. Un grido nella natura Documentari	
20.20 Prossima fermata Asia Documentari	
21.15 Jimmy's Hall - Una storia d'amore e libertà Film Drammatico ('14)	
23.00 Rock Legends Documentari	

RAI MOVIE	Rai
15.50 Sangue sulla luna Film Western ('48)	
17.30 I 4 inesorabili Film Western ('65)	
19.05 Piedone a Hong Kong Film Avventura ('75)	
21.10 Alita - Angelo della battaglia Film Fantascienza ('19)	
23.15 Robocop 2 Film Fantascienza ('90)	
1.15 Anica - Appuntamento al cinema Attualità	

RAI PREMIUM	Rai
14.20 Il restauratore Fiction	
15.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.25 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.05 Don Matteo Fiction	
19.15 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore 2 Serie Tv	
21.20 I Wildenstein Serie Tv	
22.55 Un amore sul ghiaccio Film Commedia ('16)	
0.30 Storie italiane Attualità	

CIELO	
17.45 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle	
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle	
19.45 Affari al buio Documentari	
20.15 Affari di famiglia Spettacolo	
21.15 Zona ostile Film Azione ('17)	
23.15 Grosse bugie Film Commedia ('09)	

TWENTYSEVEN	
14.15 La signora del West Serie Tv	
15.20 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 La signora del West Serie Tv	
21.10 Che pasticcio, Bridget Jones! Film Commedia ('04)	
23.10 Dennis la minaccia Film Commedia ('93)	
1.05 Hazzard Serie Tv	
3.00 Detective in corsia Serie Tv	

TV2000	TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Beata Vergine Maria di Guadalupe - Santa Messa Attualità	
19.10 TG 2000 Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 Giulietta e Romanoff Film Commedia ('61)	
22.40 Retrosceca Attualità	
23.20 La completa preghiera della sera Attualità	

LA7 D	
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv	
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 Padre Brown Serie Tv	
22.25 Padre Brown Serie Tv	
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle	

LA 5	
14.20 Everwood Serie Tv	
16.30 I Cesaroni Fiction	
18.55 Grande Fratello Spettacolo	
19.15 Amici di Maria Spettacolo	
19.45 Uomini e donne Spettacolo	
21.10 Grande Fratello Spettacolo	
1.25 Grande Fratello Spettacolo	
2.00 I Cesaroni Fiction	

REAL TIME	Real Time
14.50 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo	
16.50 Abito da sposa cercasi Palermo Spettacolo	
18.40 Abito da sposa cercasi Documentari	
19.25 Casa a prima vista Spettacolo	
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo	
23.10 Primo appuntamento Spettacolo	

GIALLO	Giallo
17.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Vera Serie Tv	
23.10 Astrid et Raphaëlle Serie Tv	
1.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
3.10 A Crime to Remember Documentari	
5.05 Nightmare Next Door Spettacolo	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.00 The mentalist Serie Tv	
15.50 Major Crimes Serie Tv	
17.35 Detective Monk Serie Tv	
19.20 The mentalist Serie Tv	
21.10 Fbi: Most Wanted Serie Tv	
22.05 Fbi: Most Wanted Serie Tv	
23.00 CSI Serie Tv	
0.45 C.S.I. Miami Serie Tv	
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità	

DMAX	DMAX
14.55 Missione restauro Documentari	
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari	
17.40 La febbre dell'oro Documentari	
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 Nudi e crudi (1ª Tv) Spettacolo	
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling	
1.05 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari	

RAI SPORT HD	Rai
17.40 17a giornata: Taranto-Monopoli. Campionato Italiano Serie C Calcio	
20.10 Arosa-Skicross. Coppa del Mondo Sci salti	
21.10 Pechino: Gala. ISU - Grand Prix Pattinaggio	
23.00 Sportabilità Attualità	
23.30 TG Sport Notte Attualità	
23.50 National Billiard Challenge St. Vincent. National Billiard Challenge St. Vincent	
	Biliardo

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
20.30 Igorà tutti in piazza	15.00 Summer Camp
20.53 Ascolta si fa sera	17.00 Pinocchio
20.55 Zona Cesarini	19.00 Andy e Mike
21.20 Champions League Inter - Real Sociedad	21.00 Gazzology
23.05 Il mix delle 23	20.00 Say Waaad?
	22.30 Il Terzo Incomodo
RADIO 2	CAPITAL
16.00 Numeri Uni	12.00 Il mezzogiornale
17.00 Radio2 Happy Family	14.00 Capital Records
18.00 Caterpillar	18.00 Tg Zero
20.00 Ti Sento	20.00 Vibe
21.00 Back2Back	22.00 B-Side
22.00 Soggetti Smarriti	24.00 Extra
RADIO 3	M20
19.50 Radio3 Suite - Panorama	12.00 Davide Rizzi
20.00 Il Cartellone: dal Teatro dell'Opera di Roma Giacomo Puccini, "Tosca"	14.00 Ilario
	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Marlen
	23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	
RAI3 BIS(CANALE 810 DEL D.T.)	
14.20 "Nine & Olghe: Baticùr prime di là in sene"	
21.40 "Suns Europe" 2023", regia di M. D'Agostini	
RADIO 1	
07.18 Gr FVG	
11.05 Presentazione programmi	
11.09 Vuè o fevelin di: La raccolta del rinnovato Museo della civiltà del vino del FVG	
11.19 Radar: il cervello che sogna. Seconda puntata del podcast "Alla ricerca". Enrico Fermi riceve il Nobel per la Fisica. Il libro "Matematica in campo" di P. Alessandrini	
12.30 Gr FVG	
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di: La nuova pubblicazione "Feminis Furlanis Fuartis"	
18.30 Gr FVG	
RADIO REGIONALE	
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19. Vaticano 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40. Traffico 7.45, 8.45, 9.45. Rass. Stampa loc. 7.48, 8.48, 9.48. Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 18.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Ciarone: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 18 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45. Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40. Piazza in Blu: lu-sa 12. Effetto notte: lu-ve 22 e 01. Radiospazio.it	
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovini! 55/80 - Agnol Tomasini; 12 Internazional - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Sardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tulliso; 14.30 Consumadordrojo - La Vòs dai camillàtis; 15 Sister Blister - Pinder; 16 SunSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plàs che robe lì - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzilecta - Di Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
08.15 Un nuovo giorno	
08.30 News	
09.45 Anziani in movimento	
10.30 L'Alpino	
11.15 Rugby Magazine	
11.30 Effemotori	
12.00 Bekér on tour	
12.30 Telegiornale Fvg - D	
12.45 A voi la linea - D	
13.15 Family	
13.30 Telegiornale Fvg	
13.45 A voi la linea	
14.15 Telegiornale Fvg - Goal Fvg	
16.00 Telefruts	
16.30 Tg Flash - D - Italpress	
17.00 Anziani in movimento	
17.30 Tg Flash	
17.45 Telefruts	
18.00 Italpress	
19.00 Telegiornale Fvg - D - Sport	
20.15 Telegiornale Fvg	
20.40 Gnovis	
21.00 Lo Scrigno - D	
22.30 Effemotori - Start	
23.15 Bekér on tour	
IL 13TV	
04.00 Safe Drive	
04.30 Moto cross My Passion	
05.00 Mondo Crociera	
05.30 S4 Sport Outdoor Tv	
06.00 Il13 Telegiornale	
07.00 Eco Fvg	
08.30 Occidente Oggi	
09.00 Mondo Crociera	
09.30 Missione Relitti	
10.00 Europa Selvaggia	
10.30 Parchi Italiani	
11.00 Tv7 con Voi	
12.00 Marrakchef	
12.40 Amore con il mondo	
13.00 Parliamo di... Fnp Cisl	
13.30 Beker on the tour	
14.00 Mondo Crociera	
14.30 Missione relitti	
15.00 Bellezza selvaggia	
16.00 Seven Shopping	
18.00 Fortier Telefilm	



Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/4	6/9
massima	10/12	10/12
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	2	

Di notte e al mattino possibili foschie e locali nebbie, specie sulla bassa pianura; inversione termica in montagna. Al mattino avremo cielo in genere poco nuvoloso o variabile, maggiore nuvolosità sulla costa. In giornata cielo da variabile a nuvoloso ma sulla costa e zone orientali il cielo sarà coperto con possibili deboli piogge. Previsione incerta.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/7	8/10
massima	8/10	10/12
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-1	

Sulle zone occidentali cielo in prevalenza nuvoloso con piogge non continue moderate, mentre ad est e in Carnia avremo cielo coperto con precipitazioni più continue e anche abbondanti. La quota neve sarà al mattino oltre i 1500-1700 m. e tenderà a scendere dal pomeriggio verso i 1000 m. circa in genere e nel Tarvisiano anche a 700 m. circa.

Tendenza: giovedì poco nuvoloso, venerdì variabile. Aumenterà l'escursione termica specie in pianura e nelle valli con gelate notturne, più freddo intorno a sabato. Dal 17 al 20 zero termico oltre i 2000 m. di quota.

TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg - Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	6,5	13,1	87%	40 km/h		
Monfalcone	3,3	13,0	89%	26 km/h		
Gorizia	0,8	9,5	84%	13 km/h		
Udine	1,1	9,7	72%	17 km/h		
Grado	5,9	10,2	81%	27 km/h		
Cervignano	1,6	10,3	83%	18 km/h		
Pordenone	0,4	11,4	68%	13 km/h		
Tarvisio	-1,8	4,0	90%	27 km/h		
Lignano	5,0	9,5	86%	27 km/h		
Gemona	1,0	7,4	73%	31 km/h		
Tolmezzo	-1,5	4,7	85%	12 km/h		
Forni di Sopra	-1,4	3,1	69%	12 km/h		

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	13,5	0,22 m
Monfalcone	poco mosso	13,1	0,30 m
Grado	poco mosso	13,8	0,36 m
Lignano	poco mosso	13,4	0,35 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	10	Copenaghen	3	5	Mosca	-9	-6
Atene	10	15	Ginevra	7	12	Parigi	10	13
Belgrado	3	10	Lisbona	13	20	Praga	4	10
Berlino	6	9	Londra	7	11	Varsavia	2	4
Bruxelles	6	11	Lubiana	1	7	Vienna	1	8
Budapest	-1	4	Madrid	9	14	Zagabria	2	8

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	6	10
Bari	10	15
Bologna	6	8
Bolzano	1	2
Cagliari	14	19
Firenze	12	13
Genova	13	14
L'Aquila	9	10
Milano	3	7
Napoli	15	16
Palermo	15	19
R. Calabria	14	18
Roma	14	16
Torino	1	9
Venezia	6	9

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** cielo generalmente nuvoloso con poche aperture, qualche pioggia più frequente in serata su Nordovest, Lombardia e Friuli VG.  
**Centro:** nuvolosità diffusa sulla fascia tirrenica e sull'Umbria con qualche debole pioggia in Toscana.  
**Sud:** nuvoloso sulla fascia tirrenica con qualche pioggia in Campania, più sole altrove.  
**DOMANI**  
**Nord:** molto nuvoloso o coperto con piogge e rovesci su Lombardia e Triveneto, localmente in Emilia.  
**Centro:** nuvolosità diffusa salvo maggiori aperture sull'Abruzzo. Qualche pioggia in estensione dalla Toscana a Umbria e Lazio.  
**Sud:** nuvoloso sulla Sardegna e in Campania con qualche pioggia in arrivo in serata. Più sole altrove.

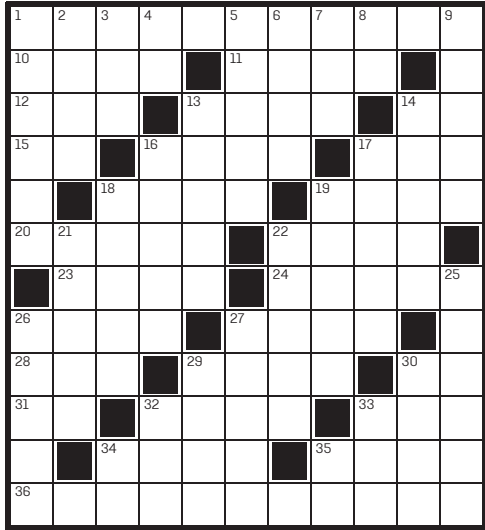
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



**ORIZZONTALI:** 1 È raffigurata sulla bandiera australiana - 10 Antico cantore - 11 Percorso burocratico - 12 Neanche una volta - 13 Grandi poeti - 14 Nel caso in cui - 15 Sigla della Polonia - 16 Il Buzzati scrittore - 17 Tazza cilindrica con manico - 18 Il nome della Minnelli - 19 Canto lusitano - 20 Voglie, capricci - 22 Lo Stato con Pechino - 23 Lo regola il tiratore - 24 Si ammucchia in caste - 26 Un aeroporto di Parigi - 27 Complesso vocale - 28 Strada di città - 29 Un taglio di carne bovina - 30 Sono pari nell'abito - 31 Contengono l'ira - 32 Colonne di piatti - 33 Mezza dozzina - 34 Salomé... ne tolse sette - 35 Sul set precede il "Si gira!" - 36 Un vasto punto vendita.

**VERTICALI:** 1 Insieme di edifici universitari - 2 Valuta brasiliana - 3 Profondi rancori - 4 Simbolo del cobalto - 5 Artemide per i Romani - 6 Un millesimo di quintale - 7 Un pronome di riguardo - 8 Sere senza eguali - 9 Il nome di Velázquez - 13 Si oppone alla virtù - 14 Confina con l'Egitto - 16 Il jazzista Gillespie - 17 Un frutto tropicale - 18 Una tonalità di viola - 19 Belva - 21 L'abate del Conte di Montecristo - 22 Glenn attrice - 25 Appartamento all'ultimo piano - 26 Si radunano in greggi - 27 Scherzi verbali - 29 Una storia recitata - 30 La "generation" di Kerouac - 32 Una preposizione semplice - 33 Assenso non convinto - 34 Il centro della Provenza - 35 Corpo Consolare.

Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4



Gli astri vi daranno la spinta positiva per un affare. Sarete capaci di condurre a buon fine una trattativa di lavoro. Chiarimenti in amore che gioverà al rapporto. Accettate un invito.

**TORO**  
21/4 - 20/5



Sarete, vostro malgrado, all'attenzione del vostro ambiente di lavoro; superate con disinvoltura le eventuali seccature. Potete contare sull'amicizia. Un invito per la sera.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6



Tenete presente che ancora per qualche giorno gli astri vi proteggono. Avviate in fretta un vostro programma, poiché tutto in seguito diventerà più difficile.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7



Dovreste sentirvi più disponibili e riuscire a far approvare alcune vostre idee. Siete in un momento di cambiamenti, dovete accettare alcune proposte. Non rinunciate all'amore.

**LEONE**  
23/7 - 23/8



Non discostatevi dai programmi stabiliti per la giornata. I problemi di lavoro da trattare oggi non accettano improvvisazioni che potrebbero rappresentare un serio pericolo.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9



Avete delle ottime possibilità di successo. Non rimanete nell'ombra, azzardate qualche passo: non ve ne pentirete. Un programma diverso dal solito per la serata. Buon umore.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10



Con l'aiuto degli astri metterete in atto una strategia vincente nel settore del lavoro. In serata cercate di riconquistare il cuore di una persona che vi interessa. Riposo.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11



Non lasciatevi andare a malinconie o dubbi. Data l'odierna posizione astrale avete spesso la sensazione di essere poco amati. Siate comunque ottimisti. Idee chiare.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12



Tenete sotto controllo l'ottimismo e l'espansività. Un'eccessiva esuberanza negli affetti e nel lavoro potrebbe essere fraintesa e considerata superficialità. Cercate il giusto equilibrio.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1



Un aiuto inatteso, un rinnovamento delle amicizie o una nuova attività metteranno a vostra disposizione la tanto attesa opportunità di cambiamento. Desiderio di indipendenza.

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2



Il vostro dinamismo sarà arricchito da coraggio e pazienza. È un momento favorevole per superare, grazie ai rapporti che riuscirete ad instaurare, problemi che da tempo vi tediavano.

**PESCI**  
20/2 - 20/3



Sarete attratti dall'originalità e dal desiderio di dare più spessore alla vostra vita. Con entusiasmo avvierete nuovi rapporti e vi dedicherete ad iniziative di tipo umanitario.

Gestire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo raffreschi la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

**ACQUA CALDA** + **ARIA FRESCA** + **ARIA CALDA**

**DAIKIN AEROTECH**  
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

**AirTech SERVICE**

**AIRTECH SERVICE s.r.l.**  
**Lavora con noi!**  
spedisci il tuo curriculum a [lavoraconnoi@airtechservice.it](mailto:lavoraconnoi@airtechservice.it)

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202  
[info@airtechservice.it](mailto:info@airtechservice.it) • [www.airtechservice.it](http://www.airtechservice.it)

**Messaggero Veneto**  
fondato nel 1946  
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi  
Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.  
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza,  
Cronaca di Udine: Alberto Lauber,  
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione  
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine  
Telefono 0432/5271  
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità  
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine  
tel. 0432/246611  
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa  
Centro Servizi Editoriali S.r.l.  
Via del Lavoro, 18  
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 10 dicembre 2023 è stata di 26.211 copie.  
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023  
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948  
Codice ISSN online UD 2499-0914  
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC  
PEFC/18-32-111

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00  
**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.  
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA  
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)  
Presidente  
Enrico Marchi  
Amministratore delegato  
Giuseppe Cerbone  
Direttore Editoriale  
Paolo Possamai  
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000268  
REA TV - 441767



overday.info



# ONORANZE FUNEBRI

## Angel



*...anche nel tuo comune*

### Funerale inumazione "terra"

## 1900€

Incluso:

- Cofano funebre
- Fiori (copribara e copripiedi)
- Servizio di auto funebre con 4 addetti
- Croce in legno in cimitero

*(si ricorda che lo scavo della fossa è di competenza del Comune che addebiterà direttamente i costi)*

### Funerale tumulazione "loculo o riservato"

## 2200€

Incluso:

- Cofano funebre
- Fiori (copribara e copripiedi)
- Servizio di auto funebre con 4 addetti
- Zinco con valvola

*(si ricorda che le spese di acquisizione e apertura e chiusura dei loculi o riservati sono di competenza del Comune che addebiterà direttamente i costi)*

### Funerale con cremazione

## 2400€

Incluso:

- Cofano funebre
- Fiori (copribara e copripiedi)
- Servizio di auto funebre
- **Cremazione inclusa!!**
- Urna inclusa

*(si ricorda che le spese di acquisizione e apertura e chiusura del loculo cinerario sono di competenza del Comune che addebiterà direttamente i costi)*

Su richiesta,  
possibilità di sbrigare  
tutte le pratiche presso  
la vostra abitazione,  
senza recarvi in agenzia.

**Necrologio su Messaggero Veneto escluso**  
**Se previste, tasse comunali e ospedaliere escluse**  
**Se decesso in abitazione, vestizione e camera ardente escluse**

*I funerali sono esenti IVA ex art. 10 D.P.R. 633/72*

**REPERIBILITA' 24h/24h - 0432 726443**

**[www.onoranzeangel.it](http://www.onoranzeangel.it)**



**UDINE - INGRESSO OSPEDALE -**  
**P.le S.M. Della Misericordia, 15/5**

